DEL LUNEDI
IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 135 - N° 41
il Quotidiano del NordEst
Lunedì 25 Ottobre 2021
FRIULI
www.gazzettino.it

Udine
Si accascia e muore durante la corsa in montagna
A pagina VII

Calcio
L'Udinese beffa l'Atalanta: rimonta al 94' Pari Juve e Inter
Gomirato a pagina 18

Ciclismo
A Roubaix il trionfo sfuggito a Tokyo Per Viviani l'oro del riscatto
Cordella a pagina 21

Tasse, tagli a rischio rinvio

▸Braccio di ferro sui provvedimenti, slitta il Cdm per il via libera alla legge di bilancio

▸Il governo conferma la linea sulle pensioni ma prende tempo sulla riforma fiscale

«Non si può parlare di trattativa arenata, ma di certo la partita è molto complessa». Chi lavora al dossier della legge di bilancio non trascorre ore tranquille. Tant'è, che il Consiglio dei ministri chiamato a varare la manovra slitterà a mercoledì o giovedì. Il braccio di ferro in maggioranza sul taglio alle tasse rischia di portare a un rinvio dei provvedimenti. I partiti premono Draghi, che non intende andare oltre lo stanziamento di 8 miliardi previsto per ridurre le imposte. In caso di rinvio alla legge delega fiscale l'intervento tanto atteso potrebbe slittare al 2023.
Cifoni e Gentili a pagina 2

L'analisi
Aziende, consigli e liste: i pericoli di un vuoto normativo

Marco Cappelletto*

Il dibattito sulla composizione delle liste per l'elezione dei consigli d'amministrazione di grandi società sta occupando uno spazio crescente nelle cronache finanziarie, lo si è visto nel caso Generali e ha interessato la stessa Consob. Il tema può apparire estremamente tecnico, ma ha in realtà una valenza importante per il sistema economico e per un corretto rapporto tra mercato, investitori e risparmiatori. Nell'ambito delle società quotate, in particolare di quelle caratterizzate (...)
Segue a pagina 31

Le idee
Il pasticcio giudiziario del processo sui migranti

Carlo Nordio

Il Tribunale di Palermo, che processa Salvini per la vicenda della nave Open Arms, ha convocato, come testimoni, una cinquantina di persone. A parte Richard Gere, campeggiano i nomi dei ministri (o ex ministri) Trenta, Toninelli, Di Maio e Lamorgese oltre all'ex premier Conte. Se la chiamata - e la presenza - del noto attore erano opinabili e rimarranno incerte, quella dei colleghi dell'imputato era ovvia e necessaria. Ma forse val la pena di ricapitolare.
Segue a pagina 11

Venice Marathon. Prima l'azzurra Yaremchuk

TRAGUARDO Il keniano Seroi recupera nel finale in piazza San Marco

L'incredibile rimonta di Anderson Seroi

La 35° edizione della Venice Marathon è stata un segnale forte di una città che vuole tornare a correre, ma è stata anche una gara esaltante e ricca di emozioni, con la vittoria inaspettata del keniano Anderson Saitoti Seroi con una clamorosa rimonta nell'ultimo chilometro.
Manzo a pagina 23

Lo speciale
Gratis 6 pagine: l'ordine d'arrivo e i tempi di tutti i partecipanti
Da pagina 24 a pagina 29

Il focus
Il Reddito non aiuta il lavoro via 600 "navigator" su 3.000

Ora i navigator cercano lavoro per loro stessi: in seicento (su tremila) hanno già lasciato i centri per l'impiego per un'altra occupazione. C'è chi si è riciclato nel pubblico e chi invece ha conquistato una scrivania nel privato. Risultato? Restano in circolazione secondo l'Anpal solo 2.400 navigator, con i contratti in scadenza alla fine dell'anno, e visto che non si intravedono nuove proroghe all'orizzonte presto i centri per l'impiego, già in evidente affanno, rimarranno senza personale.
Bisozzi a pagina 3

Il leader no pass: «Ho il Covid» Sabato era in piazza a Trieste

▸Annuncio sui social dell'ex consigliere comunale: «Tosse e febbre alta»

Fabio Tuiach, lavoratore portuale di Trieste, ex pugile ed ex consigliere comunale, nonché membro della protesta contro il Green pass, ha annunciato di essere positivo al Covid, dopo essersi sottoposto a due tamponi ieri. Oggi sarà il giorno della conferma tramite il molecolare. Tuiach ha detto di avere la febbre a 39 e la tosse. Il "mistero" però si infittisce, perché stando a quanto filtra dai piani alti dell'Autorità portuale lo stesso Tuiach sarebbe in malattia da giorni, ma nonostante ciò era alla manifestazione di sabato. E a scendere in campo, per dirimere il caso, potrebbe essere anche la Procura.
Agrusti a pagina 6

Padova
Travolge e uccide una donna, arrestato 21enne: aveva bevuto

Stava tornando a casa dopo la serata con gli amici, alle sette del mattino di ieri. Vicino casa, la tragedia: non ha visto una donna attraversare la strada, l'ha investita e uccisa. È stato arrestato con l'accusa di omicidio stradale aggravato dalla guida in stato d'ebbrezza e dal fatto di essere neopatentato.
Aldighieri a pagina 10

«Polesine, così l'acqua spazzò via tutto»

Edoardo Pittalis

"Papozze caput mundi, et Ficaròl secundo". Ed era davvero così, perché per Papozze allora passava il mondo che viaggiava sul Po. Papozze era Piazza Canton, sulla golena del grande fiume e l'argine maestro. Alla vecchia osteria della Tona si fermavano i barcari e i cavallanti, quelli che con i cavalli da tiro trainavano nei canali le imbarcazioni controcorrente; e i viaggiatori che seguivano la corrente o la risalivano. Papozze era una piccola capitale del fiume con quasi seimila abitanti, una banca, un teatro e (...)
Segue a pagina 13

POLESINE L'alluvione di 70 anni fa

Passioni e solitudini
Abuso dei social, tra i giovani aumentano i tic

Alessandra Graziottin

Aumentano i tic in bambini e adolescenti, con un'impennata di nuovi casi durante e dopo il lockdown. I tic motori sono movimenti involontari, eseguiti senza un obiettivo. I tic fonici, invece, (...)
Segue a pagina 31

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo". + € 7,90

Verso la manovra

LA STRATEGIA

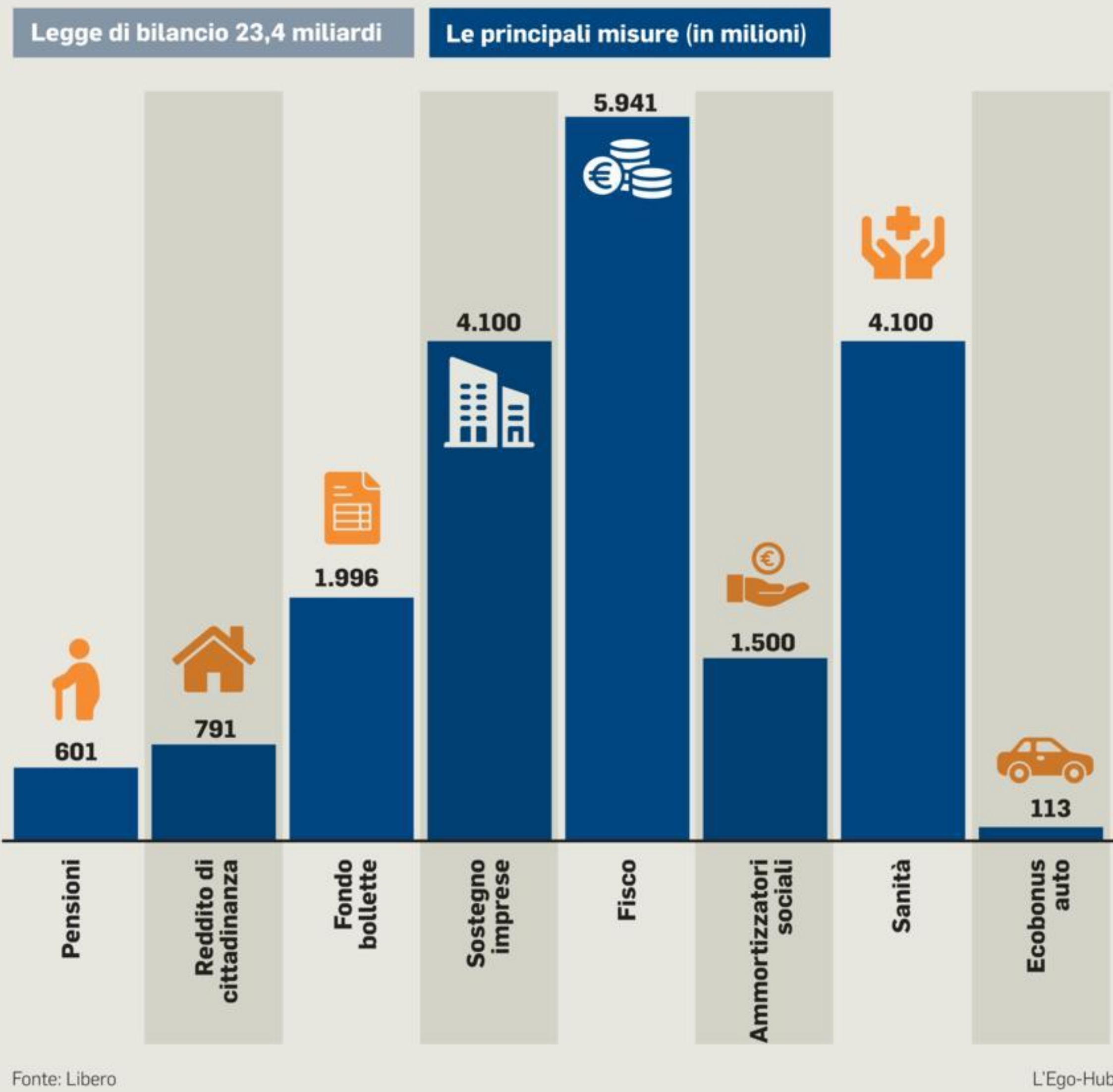
Pensioni, le tre quote per lasciare l'impiego Fisco a rischio rinvio

▶Braccio di ferro sui provvedimenti. E il Cdm per l'ok alla legge di Bilancio slitta a mercoledì

▶Draghi vuole gli 8 miliardi per il taglio del cuneo fiscale. Se resta lo stallo, un fondo ad hoc

ROMA «Non si può parlare di trattativa arenata, ma di certo la partita è molto complessa». Chi lavora al dossier della legge di bilancio non trascorre ore tranquille. Tant'è, che il Consiglio dei ministri chiamato a varare la manovra economica da 23,4 miliardi slitterà a mercoledì pomeriggio o forse a giovedì. E, di conseguenza, si va verso un rinvio a martedì dell'incontro tra Mario Draghi, il ministro dell'Economia Daniele Franco e i sindacati. La cabina di regia di maggioranza invece non ci sarebbe: «Abbiamo già discusso della manovra», dice una fonte vicina al premier, deciso a tirare dritto e a non farsi impantanare in una nuova trattativa politica. I nodi sono quelli, irrisolti, dei giorni scorsi. L'uscita «graduale» da quota 100, come spendere gli 8 miliardi stanziati per tagliare le tasse e i bonus nel settore dell'edilizia. «Siamo in una guerra di posizione», dice un alto esponente di governo. Così, vista la situazione, monta la tentazione di Draghi di dribblare lo scontro, destinando le risorse per sforbiciata fiscale in un fondo ad hoc.

VIA D'USCITA

Per trovare una via di uscita almeno sul fronte previdenziale, al Mef stanno tentando di rastrellare risorse aggiuntive (si arriverebbe comunque a meno di 1 miliardo), in modo da poter individuare delle soluzioni che riescano ad avere l'okay di Matteo Salvini e degli altri soci di maggioranza. Per ora - dopo che è stata bocciata dalla Lega e dai sindacati l'idea di fissare quota 102 per il 2022 (64 anni più 38 di contributi) e 104 per il 2023 (66 anni più 38 di contributi) - si continua a lavorare su «uno schema di mediazione ragionevole», come dice una fonte di governo, che spalma l'uscita da quota 100 in tre anni garantendo (appunto) maggiore gradualità: 102 per il 2022, 103 per il 2023 e 104 per il 2024, con possibile età fissata a 64 anni e aumento del requisito contributivo. E verrà «data attenzione ai lavori usuranti indicati dalla commissione Damiano», dice chi ha parlato con Draghi nelle ultime ore.

Bocciata la proposta di uscita quota 102 sia nell'anno prossimo che nel 2023, la Lega tratta ed esplora un'altra ipotesi. «Si può lavorare a una vera riforma strutturale delle pensioni», spiega Claudio Durigon che per Salvini segue il dossier-previdenza, «con quota 41, che permetterebbe a chi ha 41 anni di contributi e 62 anni di età di andare in pensione. I costi dovrebbero essere pari a quelli preventivati. E per le donne si potrebbero prevedere agevolazioni, tra i 6 mesi e un anno, per ogni figlio». Si vedrà. Difficile che la controproposta leghista possa passare.

Va forse peggio, si diceva, sul fronte del taglio alle tasse. Dopo che Draghi e Franco hanno respinto la richiesta (in primis di Salvini, ma anche di Forza Italia e Italia Viva) di aumentare lo stanziamento destinato al taglio fiscale («Abbiamo indicato 8 miliardi e 8 miliardi resteranno»), il braccio di ferro è su come operare la sforbiciata e a favore di chi. Draghi e Franco, con la sponda di Pd e Leu, vogliono investire il "tesoretto" interamente sul taglio del cuneo fiscale a favore dei lavoratori. Leghisti, forzisti e renziani invece spingono per aiutare anche le imprese avviando la cancellazione dell'Irap. «E se lo stallo non verrà superato», dicono al Mef, «non è da escludere che alla fine si decida di istituire un fondo dove convogliare gli 8 miliardi e definire successivamente il tipo di intervento. Non è la soluzione preferita, ma se non si riesce ad arrivare a una sintesi non c'è altra strada».

Draghi, insomma, non intende farsi frenare dalla rincorsa dei partiti a piantare bandierine. Vuole assolutamente il via libera alla manovra. L'ipotesi del fondo però non piace ai soci di maggioranza che, in caso di rinvio alla legge delega fiscale, temono di veder slittare l'intervento sulle tasse al 2023. Più realistico ipotizzare che le risorse siano impegnate con un successivo provvedimento (come avvenne ad esempio con l'intervento sul costo del lavoro del 2020), facendo scattare il taglio delle tasse non a gennaio ma dopo qualche mese. Questa soluzione avrebbe il vantaggio di ampliare la portata iniziale dell'intervento, perché gli 8 miliardi servirebbero per un periodo più breve. Ma resta comunque una subordinata rispetto a quella di introdurre le misure direttamente in manovra, magari con un emendamento alle Camere. «Con 23 miliardi di legge di bilancio abbiamo la possibilità di un intervento strutturale sul fisco», dice il renziano Luigi Marattin, «perdere questa occasione, rinviando l'intervento sull'Irpef e sull'Irap o limitandoci a misure spot, sarebbe un errore».

I BONUS EDILIZI

Si tratta in queste ore anche sul destino dei vari bonus edilizi. La richiesta di (quasi) tutti i partiti di mantenere il bonus del 110% nel 2023 anche per le ville e villette unifamiliari è destinata a essere bocciata: «È stato detto no e il no resterà», dice chi segue le trattativa per conto di palazzo Chigi. Si apre invece più di uno spiraglio per confermare il bonus facciate, come richiesto in primis dal Pd. Ma con una percentuale ridotta, tra il 70 e l'80%.

Luca Cifoni
Alberto Gentili

IL PREMIER TIRA DRITTO E NON INTENDE CONVOCARE UN NUOVO VERTICE DI MAGGIORANZA DOMANI L'INCONTRO CON I SINDACATI

LA LEGA PROPONE 41 ANNI DI CONTRIBUTI E 68 DI ETÀ BONUS EDILIZI: CONFERMA PER IL NO ALLE VILLE SÌ ALLE FACCIATE AL 70%

I numeri della manovra 2022

Legge di bilancio 23,4 miliardi — Le principali misure (in milioni)

Misura	Milioni
Pensioni	601
Reddito di cittadinanza	791
Fondo bollette	1.996
Sostegno imprese	4.100
Fisco	5.941
Ammortizzatori sociali	1.500
Sanità	4.100
Ecobonus auto	113

Fonte: Libero — L'Ego-Hub

LE MISURE

1 TASSE
Taglio dell'Irpef per i lavoratori via l'Irap alle pmi

Come già accaduto più volte in passato quando sono stati messi in cantiere interventi di riduzione delle tasse sul lavoro, la prima decisione da prendere riguarda la suddivisione dei benefici tra le imprese e i lavoratori. Il governo vorrebbe dare sollievo ad entrambe queste componenti ma con gli 8 miliardi a disposizione per il prossimo anno, che pure non sono pochissimi, c'è il rischio di un intervento frammentato e dunque poco visibile. Dal lato dei lavoratori si guarda all'Irpef: il taglio di un paio di punti dell'aliquota del 30 per cento, sarebbe in linea con le indicazioni delle commissioni parlamentari ma lascerebbe a bocca asciutta i redditi fino a 28 mila euro. D'altra parte un potenziamento degli attuali bonus e detrazioni rischia di andare in controtendenza all'auspicata semplificazione del tributo. Per le imprese la cancellazione dell'Irap potrebbe riguardare inizialmente solo i soggetti più piccoli.

2 AMMORTIZZATORI
Riforma "light" con la dote da 3 miliardi

Il Documento programmatico di bilancio, inviato nei giorni scorsi a Bruxelles, indica nelle sue tabelle riassuntive che alla riforma degli ammortizzatori sociali saranno destinati con la manovra 1,5 miliardi. Risorse che sommate a quelle di importo analogo già disponibili (ottenute tramite il definanziamento dei premi cashback a chi usa le carte di credito) portano il totale a 3 miliardi. Con questa dotazione ci sarebbero serie difficoltà a raggiungere gli obiettivi originari della riforma, quindi l'estensione delle tutele contro la disoccupazione a tutti i lavoratori, compresi quelli delle piccolissime imprese e gli autonomi. In questo contesto una parte più consistente dei costi dovrebbe ricadere sulle imprese attraverso la contribuzione. Possibile che alla fine si proceda ad un riassetto più limitato che parta dalla revisione dell'attuale Naspi.

3 INCENTIVI
Proroga anche per mobili e aree verdi

La proroga del superbonus 110 per cento e degli altri incentivi alle ristrutturazioni edilizie è un altro dossier caldo della manovra di bilancio. Il dettaglio delle misure arriverà con l'articolato della legge di Bilancio ma l'intenzione dell'esecutivo è confermare la super-detrazione del 110 per cento per efficientamento energetico e prevenzione anti-sismica fino al 2023, ma con l'esclusione delle villette unifamiliari che invece attualmente sono incluse. Sarebbero poi prorogate anche le misure relative in particolare a ristrutturazioni edilizie, riqualificazione energetica, acquisto mobili, sistemazione aree verdi e sismabonus nella versione precedente a quella del 110%. Ancora da decidere il destino del cosiddetto "bonus facciate" usato in particolare nei centri storici, la cui percentuale di detrazione potrebbe però essere ridotta dal 90 al 70-75.

4 SANITÀ
Nuove risorse per vaccini e fondo ordinario

Anche nel 2022 alla sanità saranno destinate consistenti risorse aggiuntive. Lo stanziamento preannunciato nel Documento programmatico di bilancio è superiore ai 4 miliardi, mentre importi minori sono destinati al 2022 e al 2023 (circa 750 milioni per ciascun anno). Soldi che serviranno per l'incremento del Fondo sanitario nazionale di 2 miliardi l'anno fino al 2024, rispetto al livello del 2021, per il finanziamento del fondo per l'acquisto di farmaci innovativi, per l'acquisto di vaccini per il Covid 19 e di farmaci. Nel 2020 e nel 2021 con i vari decreti di emergenza sono affluite alla sanità consistenti risorse da impegnare nel contrasto al coronavirus; ma va ricordato che il sistema sanitario nazionale aveva evidenziato già negli anni precedenti problemi di sottofinanziamento, anche in relazione all'evoluzione demografica che fa aumentare la popolazione anziana.

I NUMERI DEL FLOP

1 — 2.400 ancora in campo

Restano in circolazione secondo l'Anpal solo 2.400 navigator con i contratti in scadenza alla fine dell'anno. In 600 hanno già trovato un altro lavoro.

2 — Un colloquio al giorno

Da settembre 2019 a dicembre 2020, i navigator hanno effettuato in media meno di un colloquio al giorno con i percettori del reddito di cittadinanza (950mila in tutto).

3 — 34% in carico con il Reddito

Al 30 giugno i percettori del reddito di cittadinanza tenuti alla sottoscrizione del patto per il lavoro perché occupabili erano 1.150.152, ma solo il 34% risultava preso in carico.

4 — 1.400 euro più spese

I navigator hanno un contratto di collaborazione di 20 mesi per 27 mila euro lordi l'anno (1.400 al mese più 300 euro di rimborsi) poi prolungato di 8 mesi.

Il Reddito non aiuta il lavoro E i navigator smobilitano

▶ In seicento hanno già abbandonato i centri per l'impiego in tutta Italia

▶ Non verrà probabilmente rinnovato il contratto dei tremila professionisti

IL CASO

ROMA Ora i navigator cercano lavoro per loro stessi: in seicento (su tremila) hanno già lasciato i centri per l'impiego per un'altra occupazione. C'è chi si è riciclato nel pubblico e chi invece ha conquistato una scrivania nel privato. Risultato? Restano in circolazione secondo l'Anpal solo 2.400 navigator, con i contratti in scadenza alla fine dell'anno, e visto che non si intravedono nuove proroghe all'orizzonte (in realtà l'uscita di scena dei navigator era prevista per aprile scorso) presto i centri per l'impiego, già in evidente affanno, rimarranno senza personale.

LA PLATEA

Al 30 giugno i percettori di reddito di cittadinanza tenuti alla sottoscrizione del patto per il lavoro perché ritenuti occupabili erano 1.150.152, ma solo il 34 per cento risultava preso in carico. Considerato che il costo della misura è schizzato alle stelle (quest'anno rasenterà i nove miliardi di euro stando alle previsioni) smaltire lo stock di attivabili è diventato prioritario. Anche per questo preoccupa la fuga dei navigator: uno su cinque ha già mollato.

Nelle regioni a cui sono stati assegnati meno navigator la situazione nei centri per l'impiego già è critica. Emblematico il caso della Liguria: oltre il 60 per cento dei navigator assunti nel 2019 per aiutare i beneficiari del reddito di cittadinanza a trovare un lavoro si è licenziato perché insoddisfatto o perché ha trovato un altro impiego e così oggi rimangono nei cpi liguri solo 24 navigator assunti a tempo determinato. Nelle regioni con più navigator, come per esempio la Campania, dove sono oltre 400, il contraccolpo per adesso invece si è sentito meno.

Fortemente voluti dall'ex numero uno dell'Anpal Domenico Parisi, il professore del Mississippi chiamato dall'attuale ministro degli Esteri Luigi Di Maio, i navigator sono stati assunti con un contratto di collaborazione di 20 mesi per 27 mila euro lordi l'anno (1.400 euro al mese più 300 euro di rimborso spese) poi prolungato di 8 mesi.

IL BILANCIO

Da settembre 2019 a dicembre 2020, per intenderci, i navigator hanno effettuato in media meno di un colloquio al giorno con i percettori del reddito di cittadinanza (950mila in tutto), svolto 700mila verifiche e contattato circa 450mila aziende. I numeri insomma non sembrano essere dalla loro parte. Più nel dettaglio, i percettori che questa estate risultavano presi in carico ammontavano a 392.292. La fuga dei navigator però è iniziata già da diversi mesi.

LE TAPPE

All'inizio di quest'anno quelli ancora in attività erano poco più di 2.650. Il problema è che l'addio anticipato dei tutor del reddito di cittadinanza si somma al mancato potenziamento dei centri per l'impiego, che fin qui hanno assunto solo una minoranza degli 11.600 addetti specializzati che erano previsti in entrata, essenzialmente per via dei ritardi delle Regioni nella pubblicazione dei bandi. Nel frattempo il ministro del Lavoro Andrea Orlando ha di nuovo precisato che il sussidio necessità di correttivi: «Ci sono oggettivamente delle cose da correggere. Penso alla penalizzazione delle famiglie più numerose. Poi a tutto il tema di come si combina meglio il reddito di cittadinanza con il lavoro». Nel mese di agosto i nuclei percettori del reddito di cittadinanza hanno raggiunto quota 1,22 milioni, mentre le famiglie beneficiarie della pensione di cittadinanza hanno sfiorato le 135mila unità. Per un totale di quasi 1,36 milioni di nuclei raggiunti dalle due prestazioni di sostegno al reddito e oltre 3 milioni di persone coinvolte nel complesso.

Prevalgono i nuclei composti da tre e quattro persone, rispettivamente 646mila e 673mila. I nuclei con minori sono quasi 443mila, con un numero di persone coinvolte pari a oltre 1,64 milioni. Le famiglie con disabili sono quasi 231mila, con oltre 536mila persone coinvolte.

L'importo medio erogato a livello nazionale nel mese di agosto è stato di 576 euro per quanto riguarda il solo reddito di cittadinanza. La platea dei percettori del reddito di cittadinanza e della pensione di cittadinanza è composta da 2,58 milioni di cittadini italiani, 318mila cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno Ue e 119mila cittadini europei. La distribuzione per aree geografiche vede 592mila beneficiari al Nord e 427mila al Centro, mentre al Sud e nelle isole si superano i 2 milioni di percettori. Infine, nei primi otto mesi del 2021 il beneficio messo in campo dal M5S è stato revocato a 83mila nuclei. Le decadenze, sempre nei primi otto mesi di quest'anno, sono state oltre 230mila.

Francesco Bisozzi

HANNO EFFETTUATO IN MEDIA UN SOLO COLLOQUIO AL GIORNO CON I PERCETTORI DELL'ASSEGNO VOLUTO DAI 5STELLE

I numeri di reddito e pensione di cittadinanza

scala in migliaia

		Dicembre 2020	Agosto 2021
Reddito di cittadinanza	Nuclei	28.047	30.535
	Persone coinvolte	71.221	75.783
	Importo medio mensile (€)	576,78	582,12
Pensione di cittadinanza	Nuclei	3.673	3.636
	Persone coinvolte	4.315	4.267
	Importo medio mensile (€)	250,85	260,45
TOTALE	Nuclei	31.720	34.171
	Persone coinvolte	75.526	80.050

Spesa mensile in milioni

Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
694,6	635,4	696,5	740,0	749,5	756,1	759,8	742,2

Fonte: dati INPS — L'Ego-Hub

Lo studio

Lotta all'evasione solo nel 3,6% dei Comuni

Anno magro per la lotta all'evasione fiscale da parte dei Comuni italiani: le somme loro spettanti quest'anno per la partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo per l'anno 2020 ammontano a 6,5 milioni di euro, in diminuzione del 16,5% rispetto all'anno precedente. È quanto emerge da uno studio della Uil che sottolinea come nell'anno della pandemia solo il 3,6% dei Comuni (279 su 7.656) abbia partecipato al contrasto all'evasione a fronte dei 387 dell'anno precedente. Tra tutti i Comuni che hanno attivato lo scorso anno l'attività di contrasto all'evasione fiscale (sono esclusi dall'analisi i Comuni del Trentino-Alto Adige) vi sono 54 Città capoluogo di provincia. Il comune più virtuoso è san Giovanni in Persiceto con quasi un milione di euro, mentre Roma ha incassato solo 82mila euro. A livello di singoli Comuni - spiega la segretaria confederale Ivana Veronese - il Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), lo scorso anno, ha recuperato 912 mila euro; segue la città di Genova che ha incassato 473 mila euro; Torino 404 mila euro, Milano 350 mila, Bologna 310 mila, Prato 236 mila, Brescia 225 mila euro; Bergamo 188 mila, Modena 185 mila, Rimini 167 mila. Mentre se si analizza il dato riferito alle città metropolitane, oltre alle già citate Genova, Torino, Milano e Bologna - continua - Firenze e Roma hanno incassato solo 82 mila euro, Venezia 56 mila euro e Napoli 21 mila.

L'intervista

«Computer vecchi e organico all'osso questo sistema non ha mai funzionato»

Mario (ci chiede di non rivelare il cognome) ha 35 anni e dal 2019 fa il navigator nel Lazio. «Quando si è presentata l'occasione di fare questo lavoro l'ho presa, ma non sono stati 26 mesi facili. I centri per l'impiego non erano pronti per far fronte allo tsunami di percettori attivabili del reddito di cittadinanza. Ancora oggi manca il personale e le dotazioni informatiche. E con il Covid la situazione è colata a picco», racconta il navigator. A differenza però di 600 suoi colleghi che anziché cercare lavoro ai beneficiari del sussidio a un certo punto hanno preferito trovarne uno per loro stessi, Mario è ancora in prima linea.

Perché non ha mollato gli ormeggi come hanno fatto molti altri suoi colleghi?

«Spero ancora in una proroga. A causa della pandemia abbiamo fatto meno di quello che avremmo potuto fare. Tutti ora puntano il dito contro di noi, siamo il bersaglio perfetto, ma le gente dimentica in che condizione versavano, e versano tuttora, i centri per l'impiego italiani. E poi lo stipendio è buono, circa 1.500 euro al mese, per chi come me ha famiglia e un affitto da pagare non è facile rinunciarvi».

Quanti colloqui svolge in media ogni giorno con i beneficiari del Reddito ?

«Dipende dai giorni, diciamo una trentina al mese. Ma quella è solo una parte del lavoro. Poi ci sono le aziende da contattare, i controlli da svolgere, la scelta dei percorsi da consigliare. È un lavoro più difficile di quanto possa apparire dall'esterno».

A quanti percettori del sussidio ha trovato lavoro?

«A circa un quarto di quelli con cui ho collaborato, la mia media è piuttosto buona. Purtroppo però la maggior parte dei contratti di lavoro sottoscritti finora dai beneficiari è a tempo determinato».

Perché è così difficile trovare lavoro ai percettori del sostegno?

«Abbiamo a che fare con molti occupabili che sono attivabili solo sulla carta. Ci sono quelli senza la quinta elementare, chi non ha nemmeno la patente di guida, stranieri che non parlano bene l'italiano. Insomma, strada facendo sono emerse diverse criticità non facilmente superabili e che rendono particolarmente complessa la nostra missione».

Ma c'è dell'altro...

«Sì, manca una sinergia con le aziende e le agenzie per il lavoro privato. Risultato? I centri per l'impiego intercettano solo una parte, decisamente modesta, delle offerte lavorative».

Anche il Covid ha pesato?

«Sì, soprattutto all'inizio. Per mesi molti di noi non hanno lavorato. Nel frattempo la platea dei beneficiari del reddito di cittadinanza ha continuato ad ampliarsi e il numero dei percettori attivabili del sussidio di conseguenza è cresciuto sempre di più. Così, quando siamo tornati operativi al cento per cento, siamo rimasti schiacciati dagli arretrati. Ecco perché i percettori attivabili presi in carico sono attualmente un terzo di quelli totali».

Molti navigator oggi cercano di riciclarsi nel pubblico, anche negli stessi centri per l'impiego, dove hanno le carte in regola per arrivare a ricoprire incarichi di vertice. Ci sta facendo un pensierino anche lei?

«Se il governo non ci concederà un'ulteriore proroga del contratto allora perché no? Per me l'ideale sarebbe rimanere nel settore pubblico. Se questo non sarà possibile cercherò un impiego nelle agenzie per il lavoro private. L'obiettivo è lavorare».

Si è mai pentito di aver scelto questo lavoro?

«Onestamente no. È vero che ci sono stati momenti difficili, ma sono soddisfatto di aver trovato un lavoro, anche se solo a tempo determinato il più delle volte, a persone che meritavano una chance. Certo, mi aspettavo un supporto maggiore, dotazioni informatiche all'altezza della situazione, meno carenze di organico all'interno dei centri per l'impiego, però non mi sono mai arreso».

Fra. Bis.

MARIO, NAVIGATOR: MANCA UNA VERA SINERGIA CON LE AZIENDE, NON INTERCETTIAMO LE OFFERTE

SPERO CHE IL GOVERNO CI CONCEDA UNA PROROGA, VORREI RESTARE NEL SETTORE PUBBLICO LO STIPENDIO È BUONO

Il risiko bancario

Mps, il Tesoro avanti da solo ma ci vuole l'ok di Bruxelles

▶In una nota congiunta Mef e Unicredit hanno ufficializzato il fallimento del negoziato

▶Subito una ricapitalizzazione di almeno 3 miliardi. E la Ue chiederà discontinuità

IL CASO

MILANO Ora è ufficiale: dopo le indiscrezioni degli ultimi giorni, in vista della riapertura dei mercati questa mattina, con una nota congiunta Unicredit e Via XX Settembre ieri sera si sono dati reciprocamente atto di avercela messa tutta nel formalizzare il fallimento delle trattative partite il 29 luglio con la lettera di intenti finalizzate alla fusione parziale con Mps, secondo gli impegni assunti con l'Europa nel 2017.

Per Siena, in assenza di alternative industriali (fonti di Banco Bpm hanno ribadito di non avere interesse e di non essere stati contattati di recente avendo come priorità il nuovo Piano industriale del 5 novembre), l'unica strada percorribile è l'avvio di un secondo piano di ristrutturazione da negoziare con la Dg Comp a Bruxelles mediante un'altra ricapitalizzazione precauzionale di 2,5-3 miliardi per tenere conto anche dell'esito dello stress test di luglio che ha classificato l'istituto come il peggiore d'Europa (Cet1 negativo dell'1%).

IL DIALOGO

In verità, con l'Europa i contatti sono in corso da un paio di settimane e, nonostante la recente smentita, dalla direzione di Via XX Settembre sarebbe stata avanzata la richiesta di una proroga rispetto alla scadenza del bilancio 2021 per trovare il nuovo azionista.

Lo slittamento potrebbe essere di 2-3 anni, il tempo necessario per attuare le nuove misure compensative che l'Europa potrebbe imporre per tagliare ancora i costi e far dimagrire gli attivi.

La nuova ristrutturazione a carico dello Stato, come la prima, presuppone i vincoli della condivisione dei rischi secondo il bunder sharing, per cui gli 1,8 miliardi di bond Tier2 in circolazione verrebbero trasformati in equity, come avvenuto quattro anni fa con 1,5 miliardi di prestiti obbligazionari divenuti capitale al fianco dei 5,4 miliardi versati dal Mef.

LA COMMISSIONE

In più la previsione è che la nuova cura da cavallo dettata dagli uffici di Margrethe Vestager comporterebbe una svolta manageriale per assicurare la discontinuità - che è la parola d'ordine in queste situazioni - e il dimagrimento rassomiglierebbe al perimetro ritagliato da Orcel relativo al 65 per cento dell'attuale attivo: network commerciale, esclusi Mps Capital services, factoring, leasing, Consorzio operativo, 300 filiali di cui 120 trattate da Mcc, 7 mila dipendenti. In più il banchiere di Unicredit aveva tagliato fuori 4 miliardi di Npl - che avrebbero potuto essere acquistati da Amco - oltre a rischi e contenziosi legali per circa 6,2 miliardi.

LE SCELTE

A proposito di perimetri al centro delle trattative, fino all'ultimo da parte di Unicredit si sarebbe tentato di salvare capra e cavoli: da una parte tenere fede alla condizione iniziale di completare un'operazione con impatto neutro sul capitale del gruppo pro-forma e che creasse accrescimento dell'utile per azione, dall'altra di non aprire l'incertezza sul futuro del gruppo senese.

Di fronte alle nuove richieste giunte dal Tesoro sabato 16 di riconsiderare l'acquisto dell'intero gruppo Mps, al netto di filiali e passività, Orcel non avrebbe respinto tour court la proposta ma, sempre per garantire impatto zero sul capitale di Unicredit, avrebbe rilanciato la richiesta di 9,2 miliardi di aumento di capitale invece dei 7 miliardi necessari per il perimetro ristretto.

Anche questa nuova opzione è stata però respinta dal Tesoro perché considerata oltremodo onerosa.

Per Unicredit il futuro è affidato al nuovo piano industriale che verrà presentato al mercato entro primi di dicembre, fondato sulla digitalizzazione del gruppo.

L'IPOTESI BANCO BPM

C'è sempre chi ipotizza un blitz su Banco Bpm che è sempre stato il pallino di Orcel. Ieri il banchiere era all'estero e a un paio di investitori istituzionali con i quali ha commentato la rottura su Mps, avrebbe confidato che Banco Bpm resta il target ideale per aumentare la quota di mercato in Italia; ma alla capitalizzazione attuale (4,4 miliardi) ai quali aggiungere un premio, il deal non assicurerebbe un ritorno del capitale investito.

Per ora quindi Unicredit riprende la navigazione ordinaria rinviando mosse strategiche al 2022. Di sicuro il mancato acquisto di Mps mantiene congelato il risiko bancario in Italia e potrebbe allungare i tempi anche per la sistemazione di Banca Carige.

Rosario Dimito

ALLA FINE ORCEL AVEVA CHIESTO UN AUMENTO DI CAPITALE SUPERIORE A NOVE MILIARDI

LE OPZIONI

Fondi freschi per la banca
L'Ue può chiedere una ricapitalizzazione da 3 miliardi, il 64% dal Tesoro

Banco Bpm smentisce
Banco Bpm considerato un partner possibile, ha smentito l'interesse per Mps.

Un partner straniero
Bbva, Bnp Paribas e Credit Agricole, i partner stranieri attenti alla partita Mps.

Banca Carige al rallenty
Lo stop della trattative su Unicredit-Mps rallenterà il progetto su Banca Carige

Il ministro dell'Economia Daniele Franco

Il ministro invitato a riferire

Camera e Senato convocano Franco

«Non va minimamente abbassata la guardia da parte delle istituzioni e dei sindacati dei lavoratori, che devono assolutamente diventare parte attiva del percorso», chiede il segretario del Pd provinciale di Siena Andrea Valenti. Ma i sindacati lamentano da tempo il mancato coinvolgimento nelle trattative per il futuro di Mps. «Inutilmente chiediamo incontri formali al Mef», dice il segretario di Fisac Cgil della Toscana Daniele Quiriconi, «ora bisogna lavorare in tutti modi per operare o con altri eventuali partner o stando da sola con il contributo del governo per un rilancio della banca che salvaguardi i posti di lavoro e il ruolo e funzione della stessa nel nostro Paese». Intanto Luigi Marattin e Luciano D'Alfonso, presidenti delle commissioni Finanze di Camera e Senato. chiedono che il Mef riferisca al più presto alle Camere sulla situazione.

Covid e polemiche

Il portuale contagiato dopo il presidio no-vax

▶L'ex pugile ed ex consigliere di Trieste in isolamento, anche la moglie positiva

▶Informata la Procura: assente dal lavoro per malattia, presente alla manifestazione

IL CASO

TRIESTE Fabio Tuiach, lavoratore portuale di Trieste, ex pugile ed ex consigliere comunale (prima con la Lega, poi con Forza Nuova), nonché eccentrico membro della protesta contro il Green pass, ha annunciato di essere positivo al Covid. A confermarlo sarebbero stati due tamponi salivari a cui il 41enne si sarebbe sottoposto nelle ultime ore. Oggi, sempre stando a quanto ha dichiarato lo stesso Tuiach, sarà il giorno della conferma tramite il tampone molecolare. L'ex consigliere comunale di Trieste ha detto di avere la febbre a 39 e la tosse. Sarebbe positiva anche la moglie. Al momento si trova a casa, in isolamento.

Il "mistero" però si infittisce, perché stando a quanto filtra dai piani alti dell'Autorità portuale lo stesso Tuiach sarebbe in malattia da giorni, ma nonostante ciò era regolarmente presente in piazza Unità durante la manifestazione di sabato. E a scendere in campo, per dirimere il caso, potrebbe essere anche la Procura.

L'ANNUNCIO

Il no-vax Tuiach è positivo al Covid ed è sintomatico. Nonostante ciò ha affermato di «non voler assolutamente fare il vaccino, nemmeno in futuro» e di «non avere paura». «Gli idranti della polizia - ha aggiunto - mi hanno fatto prendere freddo. Il Covid esiste solo nelle menti delle persone ipnotizzate. Finalmente ho preso questa terribile influenza, accidenti che paura».

Non è seguita la conferma da parte dell'Autorità portuale di Trieste, per la quale Tuiach lavora, in merito al contagio. È stato lui stesso, però, a comunicare la positività al test salivare sulla sua pagina Facebook. Nell'ambiente del porto in queste ore le voci sono molte, ma l'annuncio di Tuiach al momento non ha fatto altro che mettere in guardia le autorità sanitarie. Sì, perché proprio l'ex pugile è stato tra i più attivi manifestanti del presidio che per giorni ha stazionato al molo quattro dello scalo merci triestino. E il rispetto delle distanze non è praticamente mai stato garantito.

CONSEGUENZE

Urla, cori da stadio, bottiglie scambiate, interviste continue rilasciate a canali social indipendenti. Abbracci, lunghe giornate faccia a faccia con i "compagni" portuali. Ecco come ha vissuto l'ultima settimana e mezza Fabio Tuiach. E ora il timore, nel caso in cui venisse ufficialmente confermata la sua positività, è che a causa di diversi fattori concomitanti il contagio non si fermi alla sua persona e alla sua famiglia. Erano in ottomila, nelle prime giornate di protesta. Duemila, invece, i manifestanti presenti sabato in piazza Unità a Trieste. Tra loro, ovviamente, anche l'ex pugile che ora ha lanciato l'allarme, pur continuando a sottovalutare la presunta malattia.

Durante le fasi più calde della protesta, Tuiach aveva bloccato con il corpo l'auto di un dipendente del porto che voleva entrare regolarmente al varco quattro per lavorare. Erano stati gli altri portuali, non senza una buona dose di fatica, ad allontanarlo. Ventiquattro ore dopo era stato protagonista di una scazzottata con un altro manifestante.

IL RETROSCENA

Ma la storia non finisce qui, e potrebbe "godere" anche di una coda legale. I registri dell'Autorità portuale, infatti, non mentirebbero: Tuiach sarebbe in malattia ormai da giorni. Nonostante ciò si è presentato in piazza Unità per dare il suo contributo alla manifestazione di protesta di sabato. La sua situazione è stata segnalata alla Procura della Repubblica di Trieste.

Marco Agrusti

OGGI L'ULTIMO CONTROLLO CON IL MOLECOLARE. TUTTE LE PERSONE ENTRATE IN CONTATTO CON LUI A RISCHIO

Fabio Tuiach, 41 anni, alla manifestazione contro il Green pass. Ieri ha annunciato di essere positivo al Covid-19. Al Porto risultava malato da giorni, ma non era a casa

Il bollettino

Profilassi, sabato in Veneto soltanto 7.240 somministrazioni

VENEZIA Sono 398 i nuovi casi di Covid-19 registrati in Veneto nelle ultime 24 ore con il totale dei contagi che è arrivato a 477.275. Lo segnala il report quotidiano diffuso dalla Regione. Non ci sono decessi e il totale delle vittime resta così fermo a 11.815. La situazione clinica registra 200 ricoveri in area non critica (-4) mentre è stabile la terapia intensiva con 31 pazienti. In Friuli Venezia Giulia su un totale di 14.745 test e tamponi sono state riscontrate 148 positività al Covid 19, pari all'1%. Registrato un decesso (una donna di Trieste di 85 anni); restano 8 le persone ricoverate in terapia intensiva mentre sono 53 (+3) i pazienti ospedalizzati in altri reparti.

Per quanto riguarda la campagna di profilassi, in Veneto nelle ultime 24 ore sono state vaccinate 7.240 persone con l'utilizzo dell'88,7% dei farmaci disponibili. Ad aver completato il ciclo anti-Covid son 3.523.552 persone pari al 77,6%. I cittadini con almeno una dose sono 3.681.006 (75,9%); se si considerano le prenotazioni si sale a 3.685.644 (76%). Son state inoltre somministrate complessivamente 68.971 terze dosi, 2.040 nelle ultime 24 ore, pari al 1,4% degli aventi diritto.

Tv La cantante costretta a stare a casa

Mietta, "ballando" con il virus

ROMA Scoppia il caso a "Ballando con le stelle", su RaiI, in seguito all'assenza dalla gara di Mietta, positiva al Covid, e del suo compagno in scena Maykel Fonts, negativo, ma in quarantena. Milly Carlucci spiega durante il programma che «Mietta è stata trattenuta a casa da un motivo importante». Selvaggia Lucarelli chiede: «Maykel e Mietta sono vaccinati? Carlucci: «Noi lo siamo tutti». Immediata risposta affermativa da Fonts. Mietta, invece, non risponde: «Perché dobbiamo parlare di questo?». Lucarelli incalza. Mietta risponde: «Non sono sulla difensiva, forse sono solo delusa perché volevo stare lì».

L'intervista Francesco Vaia

«Per metterci in sicurezza è necessario estendere l'obbligo di vaccinazione»

«Alla fine di questa settimana pubblicheremo i dati sulla sperimentazione in corso allo Spallanzani. La somministrazione degli anticorpi monoclonali, in forma preventiva, sui pazienti immunodepressi insieme alla terza dose può essere la strada giusta per difendere dal Covid le persone con bassa difesa immunitaria. Per tutti gli altri, bisogna essere rapidi ed efficienti con le dosi booster». Francesco Vaia è il direttore sanitario dell'Istituto Malattie Infettive Lazzaro Spalllanzani di Roma, per il secondo anno in prima linea nella difficile battaglia contro il Covid.

Perché avete deciso di somministrare gli anticorpi monoclonali, in forma preventiva, ai pazienti immunodepressi?

«Parliamo di pazienti, come persone con hiv, tumori, trapiantati, che con le prime due dosi del vaccino hanno avuto una bassa risposta degli anticorpi. La terza consentirà loro di arrivare a una produzione di circa il 50 per cento rispetto al resto della popolazione. Per garantire una doppia protezione, allora, abbiamo pensato di somministrare anche gli anticorpi monoclonali, dunque già prodotti, che in forma temporanea, garantiscono un'alta protezione. Una sorta di doppia arma, più efficace nell'immediato con i monoclonali, più a lungo termine con la terza dose. Parliamo degli anticorpi monoclonali sviluppati in Italia, a Siena».

Francesco Vaia

L'INFETTIVOLOGO DELLO SPALLANZANI DI ROMA: «COME I SANITARI ANCHE CHI LAVORA A CONTATTO CON IL PUBBLICO»

Altri Paesi come Israele e Singapore hanno verificato che dopo 5-6 mesi c'è un decadimento della protezione dei vaccini dalla infezione. E sono intervenuti con le terze dosi.

«Proprio martedì avremo un confronto con gli scienziati di Israele. Nel caso della popolazione che non ha altre patologie, parliamo di dose booster e in Italia si sta già somministrando per ora, oltre che agli operatori sanitari, agli over 60. Però abbiamo anche un altro problema».

Quale?

«Sono ancora troppo numerosi gli italiani che non si sono vaccinati. Giusta la dose booster per gli altri, ma se resta troppo vasta la platea dei non immunizzati, il virus continuerà a circolare e questo rappresenta un problema. Mentre diamo le terze dosi, non dobbiamo distrarci dell'obiettivo più importante: vaccinare più persone possibili. Ormai è chiaro che, con le varianti come la Delta che di fatto sono un nuovo virus, non esisterà un numerino magico, una percentuale da raggiungere per la famosa immunità di gregge. Ne usciamo solo vaccinando coloro che ancora hanno rifiutato l'iniezione».

Non c'è più un problema di dosi, c'è sovrabbondanza. E anche i dati sulla sicurezza dei vaccini sono evidenti, consolidati sui grandi numeri. Coloro che rifiutano il vaccino, a questo punto, difficilmente potranno essere convinti. Cosa si può fare?

«Il Green pass è stato uno strumento molto utile, nella giusta direzione. Vedo che in Austria hanno proposto che, in caso di aumento dei contagi, il lockdown sia rivolto solo ai non vaccinati: la vedo come una provocazione, ma comunque è sensato. Io dico un'altra cosa: aumentiamo il numero di categorie per i quali il vaccino deve essere obbligatorio. Già lo è per gli operatori sanitari, secondo me lo deve diventare per tutti coloro che lavorano a contatto con il pubblico. Non deve essere sufficiente il Green pass ottenuto con il tampone. Prenda la scuola, i risultati lì si vedono».

«CON LE NUOVE VARIANTI NON ESISTE PIÙ UN NUMERO MAGICO PER L'IMMUNITÀ DI GREGGE: BISOGNA CONVINCERE GLI INDECISI»

Come è la situazione?

«Rispetto a un anno fa, le classi in quarantena costrette alla Didattica a distanza sono diminuite molto. La scuola non è più il centro dei contagi. E questo grazie al fatto che la stragrande maggioranza degli insegnanti è vaccinato, così come una percentuale importante degli studenti over 12. Ora bisogna fare di più per mettere in sicurezza il trasporto pubblico che è ancora uno dei punti deboli quando si parla di prevenzione contro la diffusione del virus».

L'anno scorso l'influenza ebbe scarsa diffusione grazie alle misure di contenimento previste contro il Covid. Quest'anno le cose sembrano andare in modo differente. Consiglia di vaccinarsi?

«Non c'è dubbio, è giusto difendersi anche dall'influenza e, ove è possibile, si può decidere di ricevere la doppia iniezione - anti Covid e anti influenzale - nello stesso giorno».

Quanto è preoccupato dall'aumento dei casi?

«In parte ce lo dovevamo aspettare a causa dell'incremento dei test per l'introduzione dell'obbligo del Green pass. La situazione è comunque ancora sostenibile, negli ospedali siamo lontani dal sovraffollamento. L'importante, ora, è che chi non l'ha ancora fatto si vaccini».

Mauro Evangelisti

Le misure del governo

L'intervista Mario Moretti Polegato

«Tecnologie e formazione le mie idee per la ripresa»

▶Il presidente della Geox: «Draghi una garanzia, ma dobbiamo imparare a puntare su noi stessi»

▶«Tante persone non ce la faranno, soprattutto le più anziane: servono ammortizzatori per loro»

Presidente Moretti Polegato, pensa anche lei che la ripresa possa essere condizionata dall'incapacità di spendere le tante risorse europee a disposizione con il Pnrr?

«La vera preoccupazione riguarda il metodo con il quale faremo questi investimenti - risponde Mario Moretti Polegato, presidente del gruppo calzaturiero Geox - perché di esperienze negative al Nord e al Sud in questi anni ne abbiamo viste tante, troppe. L'Italia oggi ha bisogno di riammodernarsi per raggiungere i Paesi che sono più avanti di noi. Dobbiamo rilanciare il made in Italy nel mondo e lo possiamo fare soprattutto adesso che la pandemia ha accelerato la nuova visione dell'impresa e cambiato alcune regole, per così dire, del gioco».

Che vuol dire?

«Ha permesso in sostanza al consumatore di dialogare direttamente con il produttore, bypassando l'intermediazione. Questo ha consentito alle piccole e medie imprese di restare nel mercato. Ognuna che ne abbia i requisiti può vendere in tutto il mondo i suoi prodotti mentre un tempo lo potevano fare solo le aziende più grandi. Alla luce di tutto ciò diventa ancora più importante capire dove investire i soldi dello Stato».

Lei avrà delle idee, immagino.

«Diffondere il 5G su tutto il territorio nazionale, ad esempio, per essere pienamente in sintonia con l'esigenza di digitalizzazione del Paese. E questo non serve solo alla manifattura o all'industria ma anche alla scuola, alla cultura. E poi investire nella rieducazione del personale delle aziende in questa chiave perché l'Italia sarà sempre meno importante per la manovalanza e al contrario dovrà competere sulla capacità di costruire e gestire i nuovi macchinari tecnologici dell'industria del futuro. Io stesso ho dovuto rivoltare l'azienda durante la pandemia, confrontarmi con docenti della Bocconi per rispondere alle mutate esigenze, dalla gestione dei magazzini alle modalità di vendita dei nostri prodotti ai consumatori finali che sono bulgari, russi, canadesi e così via. E parliamo di un'azienda presente in tutto il mondo con circa 8-900 negozi. Ecco perché il nocciolo di tutta la questione è la formazione. Poi però bisogna fare i conti con un altro problema».

> «DIFFONDERE IL 5G SU TUTTO IL TERRITORIO PER DIGITALIZZARE IL PAESE E SOSTENERE LE PMI PER VENDERE IN TUTTO IL MONDO»

GEOX Il fondatore e presidente Mario Moretti Polegato

Quale?

«Che ci troveremo di fronte anche a tante persone che non ce la faranno e c'è il pericolo che si crei una disparità sociale molto pericolosa soprattutto perché riguarderà persone con maggiore anzianità di servizio nelle aziende. Lo Stato deve perciò studiare e in fretta meccanismi di ammortizzatori sociali in grado di evitare queste disuguaglianze».

> «BISOGNA AIUTARE GIOVANI E IMPRESE A TRASFORMARE LE IDEE IN BREVETTI IN MODO CHE POSSANO POI DIFENDERLE»

Draghi è la garanzia, senza se e senza ma, che l'Italia può farcela?

«Gli italiani si sono ritrovati spesso in questi anni sull'orlo del baratro. E abbiamo imparato che ciò che conta davvero è il clima di fiducia che deve accompagnare il Paese e Draghi da questo punto di vista è sicuramente una garanzia internazionale».

Ma i giovani si sentono ancora dimenticati dalla politica...

«Ieri alla platea dei Giovani industriali ho raccontato che in un recente giro in vari Paesi del mondo mi sono imbattuto spesso in giovani italiani occupati in multinazionali con fatturati enormi: venivano da Milano e da Enna, da Bologna e da Napoli, ne sono rimasti molto impressionato e mi sono chiesto perché non erano rimasti in Italia. La risposta è che noi italiani, da Bolzano a Palermo senza alcuna distinzione, abbiamo capacità e creatività che non si riscontrano in nessun'altra parte del mondo. La morale è che in Italia oggi manca la capacità di investire su se stessi, sull'unicità di un'idea da trasformare in brevetto per difenderla, sulla scia peraltro di tanti esempi vincenti. Il mio caso, ad esempio: un buco sotto una scarpa mi convinse della necessità di studiare una membrana speciale con l'ausilio della tecnologia e da lì è decollato il successo della nostra azienda. E questo vale anche per le piccole esigenze di tutti i giorni. Ma questo dev'essere materia di scuola, altro che lamentarsi perché qualcuno all'estero ci ha copiato o aspettare la spintarella per fare carriera».

n.sant.

Le mosse dei partiti

Giorgetti blinda Draghi Berlusconi: «Io al Colle? Non mi tiro indietro»

▶Il leghista: per il Carroccio questo governo investimento a lungo termine
Il Cav: «Il centro non è equidistante, sta con il centrodestra». Ed esclude il voto

ALLEATI Matteo Salvini con Silvio Berlusconi (foto ANSA)

IL CASO

ROMA Silvio Berlusconi crede alla sua possibile salita al Quirinale. Non è mai stato così esplicito, in proposito, come lo è sembrato ieri intervenendo telefonicamente al convegno dei democristiani di Rotondi a Saint Vincent. Ha detto: «Io sul Colle? Penso che Silvio Berlusconi può essere ancora utile al Paese, vista la stima che ancora mi circonda in Europa. Vedremo che cosa potrò fare, non mi tirerò indietro, e farò quello che potrà essere utile per l'Italia». Insomma il Cavaliere è pronto alla gara per la presidenza della Repubblica. Fa ogni giorno i conti dei possibili consensi (dovrebbe partire da circa 400 voti «sicuri», conta di averne una sessantina da sinistra e grillini, ma non c'è proprio niente di sicuro nella lotteria del Colle) ed è arciconvinto che Salvini e Meloni credano all'operazione Silvio for president. Se non altro perché «con me», dice ai suoi, «l'Italia avrebbe il primo presidente della Repubblica non di sinistra» e il centrodestra unito si metterebbe sul petto una medaglia che gli darebbe slancio per vincere le successive elezioni politiche.

Quella quirinalizia, come ha detto ieri, è la partitissima («Non mi tirerò indietro», appunto) che il leader forzista si gioca sopra ogni altra. Ma per condurla bene ha bisogno che non esploda Forza Italia e che lui riesca a tenere insieme non solo l'ala governista e quella filo-salvinista degli azzurri ma in generale la coalizione. Sta facendo ogni sforzo per conciliare gli opposti. E così, rivolto ai centristi di Saint Vincent, osserva che «solo con un centrodestra di cui sia chiara la connotazione cristiana, liberale, garantista, europeista, sarà possibile governare l'Italia a partire dal 2023, con un premier autorevole in grado di continuare l'ottimo lavoro del governo che stiamo sostenendo». Ciò che il Cavaliere esclude del tutto sono le lezioni politiche anticipate dopo la scelta del nuovo presidente della Repubblica: «Sarebbe da irresponsabili andare a votare prima della scadenza naturale della legislatura». Il che è una rassicurazione per tutti gli azzurri e anche per quelli degli altri partiti che vedono come la peste lo scioglimento del Parlamento nel 2022 e insieme è una promessa nel caso a finire sul Colle dovesse essere lui: se mi votate, potete stare tranquilli che io non vi mando a casa una volta che sarò al Quirinale.

I MINISTRI AZZURRI IN VISTA DEL SUMMIT CON SALVINI: FI DEVE CAMBIARE ROTTA, COALIZIONE A GUIDA MODERATA

EQUILIBRI

Berlusconi fa molto il sostenitore di Draghi come premier e non dà troppe chance di governo a Salvini e a Meloni e in questo proprio ieri ha trovato una sponda importante in Giorgetti. Il quale in tivvù spiega che per la Lega «il governo Draghi è un investimento sicuro e a lungo termine». Ma allo stesso tempo il Cavaliere salvineggia e meloneggia dicendo ai due alleati «garantisco io per voi in Europa». Però anche democristianeggia (i 149 centristi dei vari partiti in Parlamento sono un tesoretto per l'elezione sul Colle e Rotondi assicura citando Aldo Moro: «Al Colle non ci si candida, si viene candidati e il nostro candidato è Berlusconi») e lo fa così: «La tradizione cattolico-liberale, che fu espressa dalla Dc, è parte fondamentale dell'identità di FI. Questo ci colloca al centro dello scenario politico, un centro che non è equidistanza e che è alternativo alla sinistra e che è anche distinto dalla destra». Un centro che deve essere l'elemento trainante di un centro-destra di governo». Sono parole che devono valere come carezza ai ministri azzurri anti-salvinisti, di cui Brunetta è avanguardia, verso la battaglia dei quali Berlusconi usa la minimizzazione: «Vedo solo incomprensioni personali tra alcuni di noi». Una formula che i centristi azzurri anti-Lega e FdI commentano così: «Se di questioni personali si deve parlare, allora la questione è questa: al governo invece di Brunetta, Carfagna, Gelmini dovevano andare Tajani, Bernini e Ronzulli. Non è andata così e quella scelta voluta da Draghi ancora non viene digerita». Quanto al primo degli incontri settimanali dei ministri azzurri con Salvini e con Berlusconi, la loro linea in vista dell'appuntamento è questa: non mirano a una maggioranza Ursula senza la Lega, ma continueranno a battersi per una guida moderata del centrodestra e non sovranista e per far cambiare rotta a Forza Italia, fuori da ogni sudditanza verso Salvini.

Mario Ajello

Le scelte dei democrat

Camera, Zingaretti apre Letta: uniti contro le destre

▶Il governatore sulle suppletive di Roma: il candidato lo sceglierà la coalizione

▶Il leader da Fazio: chiederò a Zan di valutare modifiche al ddl anti omofobia per un'intesa

SEGRETARIO Enrico Letta nello studio di Che tempo che fa, ospite di Fabio Fazio (foto ANSA)

LO SCENARIO

ROMA Il Pd è in fase felice. Bastava guardare ieri sera Enrico Letta in tivvù, da Fabio Fazio, e l'impressione era chiara: il segretario, tutto soddisfatto per avere superato bene le elezioni amministrative, nonostante l'astensionismo record che preoccupa anche lui, adesso rilancia e come obiettivo ha questo: «Va evitato all'Italia, il rischio di avere dopo il governo Draghi un governo a guida Salvini e Meloni. Non posso immaginare che in seguito all'esperienza dell'attuale premier, che deve continuare a Palazzo Chigi con la buona legge di bilancio che sta facendo e le altre riforme sul lavoro e su tutto il resto di cui i cittadini hanno bisogno, possa toccare ai sovranisti guidare il nostro Paese». Dunque serve il Nuovo Ulivo per fermarli? Letta vuole un forte repubblicano, l'unità di tutti dai 5 stelle a Calenda e dice: «Tutte le forze europeiste devono mettersi insieme per battere Lega e Fratelli d'Italia che sono due partiti legati a Orban, alla Le Pen, ai polacchi che pretendono di dettare ordini all'Europa e al resto dei sovranisti che boicottano la Ue la quale con il Pnrr cerca di dare un futuro a tutti e anche all'Italia».

LE URNE

Un discorso così elettoralistico farebbe pensare che Letta voglia andare al voto subito, urne anticipate dopo l'elezione del Capo dello Stato. Ma non è così. «La tentazione del voto subito la avrei, anche perché il Pd in Parlamento è ancora troppo piccolo. Ma ci sono tante cose da fare, uscire dalla pandemia, abbassare le tasse sul lavoro per aumentare i salari e via dicendo, che è meglio che vadano fatte». Intanto però ci sarà da votare alle suppletive per il collegio Lazio 1, quello che era di Gentiloni e che poi è stato di Gualtieri e che ora con Gualtieri al Campidoglio andrà a Zingaretti. Di questo tema Letta in tivvù non parla, ma ne parla proprio Zingaretti, nella trasmissione di Lucia Annunziata, e sembra molto aperturista - ma alla Nicola, ovvero dice senza forzare la mano - con queste parole: «Correrò per il seggio di Gualtieri? Questi sono i tormentoni... Io sto servendo chi mi ha votato. Chi farà il candidato in quel collegio lo deciderà la nostra alleanza. Io continuo a lavorare per la mia comunità. Mi presento? Non è una scelta che prendo io e non è all'ordine del giorno, io sto facendo il presidente della Regione Lazio. Perché mi volete mandare via?». La traduzione è che Zingaretti è pronto (un collegio così autorevole non può che andare alla figura più importante del Pd romano) per la candidatura. Ma, come dicono i suoi, nell'ipotesi che il nuovo presidente della Repubblica non sciolga le Camere avrebbe poco senso che Zingaretti venisse eletto nelle suppletive per restare in Parlamento poco tempo, in attesa delle elezioni del 2023. E insomma: quel collegio (sicuro per il centrosinistra) sarà ma bisognerà vedere quando.

IL SEGRETARIO DEM TORNA AD ESCLUDERE LE ELEZIONI ANTICIPATE «DOPO IL GOVERNO DRAGHI INIMMAGINABILE UNO MELONI-SALVINI»

ENRICO COMBAT

Ma riecco il Letta di attacco. Non sembra credere granché alla possibilità che Berlusconi riesca a dare una svolta moderata al centrodestra a trazione Salvini e Meloni. Però, anche in vista dell'elezione per il Colle, tiene contatti con tutta quell'area di centro - sparsa in Forza Italia e qui e lì nelle Camere - per arrivare a eleggere un presidente della Repubblica in modalità Ursula. Ovvero: con un pezzo di centrodestra, quel centrodestra brunettiano con cui il Pd si trova in sintonia quasi su tutto. A cominciare dall'amore per Draghi.

Intanto per Letta c'è, tra le varie priorità, la priorità chiamata ddl Zan. Che sembra diventato un tormentone. Il segretario dem vuole accelerare. Annuncia: «Ho detto a Zan di esplorare in Parlamento per trovare intese e per arrivare all'approvazione del ddl contro i crimini d'odio. Pur di approvarlo siamo disposti anche a modifiche, ma non sostanziali. Tante parti della società italiana aspettano risposte e non lascerò nulla di intentato perché i crimini d'odio vengano puniti con questa legge».

Mario Ajello

Padova, donna investita e uccisa Giovane arrestato: aveva bevuto

▶Lo schianto alle 7 dopo una notte di divertimento Il 21enne rincasava con un amico, rimasto contuso

▶La vittima era uscita presto per una passeggiata lungo l'argine: travolta dal Suv mentre attraversava

LA TRAGEDIA L'auto del neopatentato finita nella scarpata dopo aver investito la donna rimasta uccisa. Qui sotto, il luogo dell'incidente (Foto NuoveTecniche)

LA TRAGEDIA

PADOVA Il sabato sera trascorso con gli amici a bere e a divertirsi fino all'alba. Poi il rientro a casa, intorno alle sette del mattino di ieri, al volante del suo Suv Bmw di colore nero. A pochi metri dalla sua abitazione, la tragedia: non ha visto una donna attraversare la strada. L'impatto è stato inevitabile e violento. Il pedone è stato proiettato di una decina di metri, mentre l'auto è finita lungo la scarpata di un argine. L'incidente mortale si è registrato a Padova, nel rione del Santissimo Crocifisso.

A perdere la vita è stata Anna Maria Stillitano, 68 anni, originaria di Isola di Capo Rizzuto in provincia di Catanzaro, mamma di quattro figli e da anni residente in città nel quartiere della Guizza. Lui, l'automobilista, è Luca Pavera di appena 21 anni, che ora si trova dietro alle sbarre di una cella della casa circondariale Due Palazzi.

I FATTI

Il luogo dell'investimento è stato l'incrocio tra via Bembo e il lungargine Ziani, a un passo dal ponte Quattro Martiri dove sotto scorre il fiume Bacchiglione. L'area è una tra le mete preferite per chi ama fare jogging. Secondo una prima ricostruzione dei fatti effettuata dagli agenti della Polstrada, Luca Pavera, figlio di un imprenditore edile e residente con la famiglia in via del Cristo nel quartiere di Voltabarozzo, era al volante del Suv Bmw e a bordo con lui c'era un amico. Il giovane, di rientro dal sabato sera, mentre stava svoltando a destra in direzione del ponte avrebbe perso il controllo dell'auto. Una frazione di secondo e la potente macchina ha colpito in pieno Anna Maria Stillitano.

La donna era uscita di buon mattino, indossando una tenuta sportiva, per una passeggiata lungo l'argine. Quando il Suv l'ha falciata, stava attraversando la strada.

«Non ho visto quella curva e ho sbandato. Non mi sono accorto della donna», avrebbe dichiarato il ragazzo agli agenti della polizia stradale intervenuti per l'incidente mortale. Sul posto sono arrivati anche gli operatori del Suem 118. I soccorritori hanno provato, in più riprese, a rianimare la donna, ma non c'è stato nulla da fare. Le ferite interne riportate nell'investimento non le hanno dato scampo. Lievemente contuso anche l'amico, dimesso poche ore più tardi dal pronto soccorso dell'Ospedale civile. Nemmeno un graffio invece per il giovanissimo guidatore, sottoposto dagli agenti della Polstrada all'esame dell'alcol test. Il 21enne è risultato in due occasioni positivo con un tasso alcolemico più del doppio consentito per legge: essendo un neopatentato avrebbe dovuto avere zero grammi di alcol per litro di sangue.

POSITIVO ALL'ALCOLTEST IL NEOPATENTATO ORA È ACCUSATO DI OMICIDIO STRADALE AGGRAVATO DALLA GUIDA IN STATO D'EBBREZZA

LA PROCURA

Il pubblico ministero di turno, Benedetto Roberti, ha ordinato l'arresto del giovane con l'accusa di omicidio stradale aggravato dalla guida in stato d'ebbrezza e dal fatto di essere neopatentato.

Pavera, dopo essere stato identificato all'interno della caserma della Polstrada di via Acquapendente, è stato tradotto alla casa circondariale Due Palazzi. La Procura ha poi disposto il sequestro del Suv Bmw.

La donna morta abitava con una figlia, che però non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Una anziana vicina di casa ha ricordato la vittima: «Una bravissima persona. Da anni era venuta ad abitare a Padova, in queste ore sto pregando per lei e per la sua famiglia».

Non hanno voluto commentare quanto accaduto i parenti del giovane automobilista. I suoi genitori, nel 2014, erano stati narcotizzati e derubati in casa mentre dormivano. Nelle prossime ore la polizia stradale dovrà chiarire alcuni aspetti dell'investimento mortale: se il 21enne ha avuto un colpo di sonno e se è stato distratto dal telefono cellulare.

Marco Aldighieri

Il bilancio di una notte

Strage di giovani sulle strade, 5 vittime in poche ore

ROMA Un ragazzo rimasto ferito in un incidente e poi travolto in tangenziale a Milano, una giovane donna a Lipari, due amici precipitati in un torrente nel Cuneese e un 35enne a Cagliari. Sono le giovani vittime della strada di sabato notte. Sono tutti giovanissimi i protagonisti di un tragico incidente sulla Tangenziale ovest di Milano, costata la vita un ragazzo di 24 anni. All'alba l'auto sulla quale si trovava con due amici, si è scontrata con un furgone guidato da un 23enne. Era privo di sensi, lo hanno aiutato a uscire dall'abitacolo, e adagiato sulla strada. Poco dopo però è arrivata un'altra vettura, guidata da un 26enne, che non l'ha visto e lo ha falciato.

Sabato sera a Brossasco (Cuneo) due giovani, di 22 e 23 anni, sono morti e altri tre sono rimasti feriti. L'auto sulla quale viaggiavano ha fatto un volo di una trentina di metri, finendo sul greto del torrente al lato della provinciale. Una dinamica simile all'incidente avvenuto a Lipari, quando un'auto con cinque giovani si è schiantata contro un albero. Sono stati i vigili del fuoco a estrarli dall'abitacolo: una 26enne, che era seduta sul sedile posteriore, è morta.

E sabato sera aver imboccato la strada contro mano è costata la vita a un 35enne a Quartu Sant'Elena (Cagliari), schiantatosi con un'altra auto, il cui conducente ha riportato gravi ferite.

Treviso, falciati alla fiera grave uno dei 3 ragazzi Si costituisce il "pirata"

AL COMANDO Il 39enne che ha investito i tre giovani nell'auto del proprio legale mentre sta andando a costituirsi

L'INCIDENTE

TREVISO Falcia tre ragazzi sulle strisce pedonali e poi scappa, lasciandoli a terra, feriti, in quella che doveva essere una serata di divertimento alle Fiere di San Luca, a Treviso. Il più grave è Filippo, 20 anni, di Preganziol, trasportato all'ospedale in codice rosso e subito operato: i chirurghi gli hanno estratto da una gamba un pezzo di telaio. Anche la fidanzata coetanea Elisa di Villorba e l'amica Maruscka 25 anni, di Silea, sono rimaste ferite: naso rotto per la prima, parecchie fratture e 30 giorni di prognosi per la seconda. Illeso invece il fidanzato Denis, che assistito raggelato alla scena: «Li ho visti cadere come birilli». Il pirata, un libero professionista trevigiano di 39 anni, si è costituito dopo diverse ore, quando la polizia locale era vicinissima a chiudere il cerchio sull'incidente, avvenuto a mezzanotte e mezza, nella notte tra sabato e domenica, all'incrocio tra via Callalta e via Sant'Osvaldo. Nel giro di mezz'ora la Fiat 500L aziendale era già stata rintracciata e sequestrata in un parcheggio pubblico della città, a qualche chilometro dal luogo dell'impatto. Merito delle telecamere di sorveglianza e dei lettori. Ieri mattina alle 10 la telefonata in comando del legale del conducente: il pirata era pronto a consegnarsi. «Sono scappato perché ho avuto paura. Sono pentito» - ha ammesso nel pomeriggio, assumendosi la piena responsabilità di quanto accaduto. Gli atti d'indagine sono stati trasmessi alla Procura e il 39enne è indagato a piede libero per omissione di soccorso e lesioni stradali gravi.

FALCIATI SULLE STRISCE

Le due coppie avevano programmato una serata alle Fiere di San Luca per godersi lo spettacolo pirotecnico. A mezzanotte e mezza stavano tornando alla macchina. «Abbiamo attraversato via Callalta sulle strisce, non c'era nessuno. Mancavano pochi centimetri a finire l'attraversamento pedonale e un'auto bianca è arrivata come un razzo - racconta Maruscka, che tra gamba e piede conta ben tre fratture di cui una scomposta - Mi ha colpito alla gamba destra, sono rotolata a terra. Il mio ragazzo ed Elisa erano davanti, io e Filippo dietro, siamo stati colpiti in pieno». La 500L viaggiava a velocità sostenuta verso il centro città. «Abbiamo sentito un botto fortissimo - raccontano i residenti - e poi delle urla». Erano quelle di chi ha assistito alla scena e ha cercato invano di richiamare l'auto pirata. A quell'ora all'uscita dalle Fiere c'era parecchio via vai, soprattutto di giovani.

«SIAMO STATI COLPITI IN PIENO QUANDO CHIUDO GLI OCCHI RIVIVO L'IMPATTO DOVEVA FERMARSI»

OMISSIONE DI SOCCORSO

La 500 è fuggita a tutto gas, imboccando d'infilata via IV novembre e poi il Put, la circonvallazione che circonda le mura. Rischiando di provocare altri incidenti e senza la targa anteriore, persa nell'impatto. Nel frattempo i tre feriti sono stati trasportati all'ospedale Ca' Foncello. Massiccio il dispiegamento di forze dell'ordine, tra pattuglie della polizia locale, polstrada e carabinieri. Subito è scattata la caccia al pirata. Fondamentale è stato il sistema di videosorveglianza, che ha permesso di rintracciare l'auto. Presentandosi spontaneamente in comando entro le 24 ore dall'incidente, il pirata ha evitato l'arresto, ma non le gravi conseguenze penali e amministrative. «Quando chiudo gli occhi rivivo l'impatto - confida Maruscka -. Mi fa rabbia che sia scappato. Anche se ha avuto paura poteva fermarsi. Siamo noi che stiamo male, mica lui».

Maria Elena Pattaro

Nel Reggiano

Fatto inginocchiare e ucciso nell'officina

BOLOGNA Assume i contorni di un'esecuzione la morte di Salvatore Silipo, 29 anni, originario di Crotone e abitante a Gualtieri, nel Reggiano, ucciso sabato pomeriggio all'interno dell'autofficina "Dante Gomme" a Cadelbosco Sopra. L'uomo sarebbe stato fatto inginocchiare e poi ucciso con un colpo diretto al collo. Arrestato dai carabinieri - con l'accusa di omicidio, ricettazione e porto illegale di armi e munizioni - il 70enne Dante Sestito, originario di Cutro, nel Crotonese e residente a Cadelbosco Sopra, nel Reggiano, gestore dell'autofficina.

Migranti, nuova ondata disperso un barcone Il Papa: non respingeteli

▶La nuova rotta porta in Puglia e Calabria Sempre più donne e bambini a bordo

▶Da inizio anno 52mila sbarchi, il doppio del 2020. Salvini: «Approda chiunque»

IL CASO

ROMA Allarme arrivi e naufragi. Approdi non solo a Lampedusa: barche a vela percorrono senza sosta anche le nuove rotte che dalla Turchia puntano alla Puglia e alla Calabria. Gommoni alla deriva e dispersi. Dall'inizio dell'anno sono oltre 52mila gli uomini, le donne e i bambini sbarcati in Italia: il numero è raddoppiato rispetto al 2020. Per il leader della Lega, Matteo Salvini, si tratta di un assist per sferrare l'ennesimo attacco al ministero dell'Interno Luciana Lamorgese - «Avvisate il ministro e Bruxelles che in Italia ormai sbarca chiunque» -, ma parole durissime nei confronti di chi auspica respingimenti in mare arrivano da Papa Francesco.

L'APPELLO

Il Pontefice, ieri durante l'Angelus, ha chiesto ai governanti di «porre fine» al ritorno dei migranti nei Paesi non sicuri, a partire da quella Libia dove ci sono «veri lager e una violenza disumana». Deve essere invece data «priorità al soccorso di vite». L'appello è principalmente all'Europa, dopo il buco nell'acqua dell'ultimo vertice Ue a Bruxelles: il Papa ieri è tornato a chiedere alla comunità internazionale di «mantenere le promesse» nei confronti di questo pezzo di umanità sul quale si pratica una «violenza disumana», «non vi dimentico mai, sento le vostre grida e prego per voi», ha concluso Francesco.

GLI SOS

A dare il primo allarme della giornata è Alarm Phone: due barconi alla deriva avvistati tra le zone Sar di competenza libica e maltese. Il primo, un gommone con una sessantina di persone a bordo, «si sta sgonfiando e sta entrando acqua, temiamo il peggio se le autorità, informate 11 ore fa, non agiscono immediatamente», twitta la Ong. Poco dopo i contatti si perdono, il gommone è disperso: «Abbiamo perso i contatti. Il mercantile Hafnia Malacca, che si è avvicinato alla barca per assisterla, riferisce di un possibile respingimento dalla Sar di Malta. Basta con questi crimini in mare! Nessun ritorno illegale in Libia!», è il nuovo tweet. Nel frattempo la GeoBarent, nave di Medici senza frontiere, riesce a raggiungere la seconda imbarcazione: a bordo ci sono 71 persone. Msf ha compiuto 5 salvataggi in 48 ore e ieri sulla GeoBarent c'erano complessivamente 367 migranti, tra i quali molte donne e bambini. Altri 68 profughi, alla deriva su un barcone in zona sar maltese, sono arrivati in serata a Lampedusa, dove erano già sbarcati in 46, tra i quali 9 donne e 6 minori, che erano su una barca soccorsa a mezzo miglio dalla costa dell'isola.

I 105 migranti a bordo della Aita Mari, la nave della ong spagnola Salvamento Maritimo Humanitario soccorsi 4 giorni fa, andranno invece a Trapani. L'imbarcazione, che per quattro giorni è rimasta al largo di Castellamare del Golfo, attraccherà questa mattina alle nove. «Dopo una notte movimentata a causa del mare mosso ora ci attendono forti temporali. Dove sono l'umanità e la solidarietà?», scriveva la Ong prima che il Viminale assegnasse il porto sicuro.

LE ROTTE

L'allarme arrivi resta alto. Oltre al canale di Sicilia, a preoccupare è anche la rotta che dall'Egitto e dalla Turchia porta alle spiagge pugliesi e calabresi: tra venerdì e sabato ci sono stati 6 sbarchi a Roccella Ionica, mentre ieri è stata la volta di una barca a vela con 77 persone a bordo, intercettata a largo di Santa Maria di Leuca. Trasportava 12 siriani, tra cui una donna, e 65 egiziani, 35 dei quali minori.

Michela Allegri

La mappa dove è stato individuato il barcone alla deriva con 68 migranti, tra la Tunisia (a sinistra) e Lampedusa (nel cerchio verde)

I 105 PROFUGHI DELLA NAVE SPAGNOLA AITA MARI SOCCORSI 4 GIORNI FA ANDRANNO TUTTI A TRAPANI

Appalti militari

Il generale Vecciarelli accusato di corruzione

Corruzione. È il reato che i magistrati della Procura di Roma contestano all'attuale capo di stato maggiore della Difesa, il generale dell'Aeronautica Enzo Vecciarelli, che nei prossimi giorni andrà in pensione: per il 5 novembre è previsto l'avvicendamento con l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, attuale capo di Stato maggiore della Marina. L'indagine, denominata "Minerva", è relativa ad un «sistema» criminale che aveva messo le mani su appalti nelle forniture alle Forze armate anche grazie alla compiacenza di alti ufficiali corrotti e culminata, nel luglio del 2020, con l'emissione da parte del gip di 31 misure cautelari verso imprenditori. Sotto la lente degli inquirenti sono finiti una serie di appalti e comande su diverse gare

Il commento

Il pasticcio giudiziario del processo sui migranti

Carlo Nordio

segue dalla prima pagina

Il governo Conte 1, a torto o a ragione, aveva deciso il blocco degli sbarchi clandestini, attuato concretamente dal ministro degli Interni. Per questo Salvini era stato a suo tempo indagato, avendo bloccato la nave Diciotti. Ma il Senato aveva negato la procedibilità, affermando che si trattava di un' insindacabile attività politica. Cambiata la maggioranza di governo, ma sempre con lo stesso premier (Conte 2), il Senato aveva deciso in modo opposto sulla situazione assolutamente identica della nave Gregoretti e della Open Arms. Ma se la politica si è divisa, altrettanto ha fatto la magistratura. Sul presunto reato di sequestro di persona procure e giudici hanno infatti deliberato in modo diverso. Il Gip di Catania ha accolto le richieste della locale Procura sul caso Gregoretti per un'assoluzione piena: "il fatto non sussiste". Quello Palermo, al contrario, ha mandato Salvini a giudizio sul caso Open Arms. L'imputazione è la medesima: aver tenuto a bordo di una nave qualche decina di migranti. È un atteggiamento che può confliggere con la nostra solidarietà cristiana, ma che rientra nei poteri e nella responsabilità della gestione politica. Tanto è vero che il governo Conte (2) ha segregato in casa per mesi 60 milioni di italiani, talvolta in condizioni analoghe a quelle dei migranti, attraverso semplici provvedimenti amministrativi: sono stati veri e propri arresti domiciliari che abbiamo sopportato per necessità.

Nel frattempo è intervenuto lo scandalo del dottor Palamara - per lungo tempo potentissimo distributore di cariche apicali di magistrati - che parlando con un autorevole Pm ha ammesso l'innocenza di Salvini, ma ha affermato la necessità "di attaccarlo". Al che l'autorevole interlocutore gli ha risposto testualmente: "È una cazzata atroce attaccarlo adesso, perché tutti la pensano come lui, che ha fatto benissimo a bloccare i migranti". Edificante. Dopodiché Palamara ha telefonato al Pm di Agrigento, che stava inquisendo Salvini, manifestandogli solidarietà. Lo stesso Palamara nel suo libro ha confermato queste telefonate, ma ne ha dato, per così dire. una spiegazione, "politica". È un'ipoteca inquietante e quasi sacrilega che grava sulla magistratura in genere, e su questi processi in specie. Quindi torniamo a quello di Palermo. È presumibile che a Conte saranno poste le seguenti domande: sapeva o no che Salvini stava bloccando la nave? E se lo sapeva era d'accordo o meno? Nel caso Conte rispondesse che non sapeva rischierebbe l'incriminazione per falsa testimonianza, perché dal dibattito parlamentare che ne è seguito parrebbe che fosse in disaccordo con il suo ministro, e quindi sapesse. E tuttavia, in questo caso, Conte sarebbe responsabile per quello che si chiama concorso per omissione. In quanto garante dell'indirizzo politico del governo, il premier aveva infatti il dovere non solo di dissociarsi ma di impedire il reato. E poiché "non impedire l'evento che si ha il dovere giuridico di impedire equivale a cagionarlo" (art. 40 del codice penale) Conte dovrebbe coerentemente esser chiamato a risponderne. Perché il Pm di Palermo non si sia attivato in questo senso è un mistero, tanto più che il giudice di Catania, assolvendo Salvini, ha spiegato che se lo avesse mandato a giudizio avrebbe dovuto far incriminare anche Conte. Il problema si complica perché a Milano il procuratore capo è indagato proprio per omissione, o ritardo, di atti d'ufficio, per non aver iscritto nel registro degli indagati i protagonisti della cosiddetta Loggia Ungheria. Coerentemente dovrebbero dunque essere indagati il procuratore della Repubblica di Agrigento, che è salito sulla nave Diciotti, ha ipotizzato il reato di sequestro di persona, e se n'è andato senza liberare i sequestrati, contrariamente al suo dovere di evitare che "il reato fosse portato a conseguenze ulteriori". È altrettanto per il procuratore di Palermo, che avrebbe dovuto iscrivere Conte assieme a Salvini. Sia chiaro che noi non condividiamo, né tantomeno auspichiamo queste iscrizioni, ma coerenza vorrebbe che questa interpretazione della legge fosse almeno omogenea.

In questo infernale pasticcio ora la parola passa al Tribunale, e ai difensori di Salvini che presumibilmente metteranno la Lamorgese in imbarazzo e Conte in croce. Era un evento che su queste pagine avevamo previsto, auspicando che la Giunta prima e il Senato poi decidessero in modo conforme al caso precedente, evitando che ancora una volta la politica fosse sottoposta al vaglio della magistratura. Così non è avvenuto, e ora le conseguenze sono imprevedibili.

Narcos, il colpo del secolo catturato l'erede di Escobar

▶Usuga era il capo del clan del Golfo Coinvolti anche gli 007 Usa e inglesi

▶Gli davano la caccia da sei anni: preso nella foresta con un'operazione da film

PRESO Dairo Antonio Usuga, noto come Otoniel, subito dopo l'arresto da parte delle forze speciali colombiane

IL BLITZ

L'operazione che ha portato alla sua cattura è stata denominata "Osiris", Osiride. E non è un caso che gli investigatori colombiani abbiano scomodato il Dio egizio che veniva rappresentato in tanti modi: il signore del regno dei morti, un dio astrale, agrario, e talvolta dall'aspetto umano. Anche Dairo Antonio Úsuga David, noto come Otoniel, nella sua vita è stato un po' di tutto: un rivoluzionario marxista-leninista, un paramilitare di estrema destra, uno strozzino, un pedofilo, un narcos capace di conquistare il Mondo a colpi di cocaina, ma arrestato nello stesso Comune (Necoclí) in cui è nato 50 anni fa.

DA CONTADINO A BOSS

Per le autorità colombiane è stato un nemico da inseguire e combattere in varie operazioni, prima fallimentari e poi di successo, ma anche un uomo da ascoltare quando nel 2017 prometteva di volersi consegnare alla giustizia. Per qualcuno era solo un contadino senza alternative, il settimo di nove figli in una famiglia che per sopravvivere vendeva maiali e galline. «Non era un rivoluzionario, ma ero ciò che passava in convento e se ne andò con i guerriglieri», disse la madre in un'intervista del 2015 a El Tiempo spiegando il cammino intrapreso dal figlio.

Nonostante tutte queste complessità ed esperienze apparentemente diverse, che però nello scenario criminale colombiano non sono un'eccezione, Otoniel rimane «il narcotrafficante più ricercato della Colombia». Lo spietato leader del "Clan del Golfo", sul quale pendevano due taglie (800.000 dollari quella della Colombia e 5 mln $ quella degli Usa) e che dovrebbe essere estradato negli Stati Uniti, come ha lasciato intendere Diego Molano, ministro della Difesa della Colombia, parlando con i media locali.

ESERCITO IN CAMPO

Accusato di omicidio, estorsione, narcotraffico, sequestro e abuso di minori, Otoniel è stato arrestato sabato in un'operazione da film. «È il colpo più duro inferto al narcotraffico in questo secolo», ha detto il presidente della Repubblica, Ivan Duque, sostenendo che il suo arresto «è paragonabile solamente alla caduta di Pablo Escobar», il famigerato boss morto nel 1993. All'operazione, come ha informato il ministro della Difesa, hanno preso parte la polizia colombiana, i reparti speciali dell'esercito e l'aeronautica, che è riuscita a identificarlo mentre si spostava in compagnia di tre persone.

IL NARCOTRAFFICANTE, CONOSCIUTO COME "OTONIEL", È STATO ARRESTATO AL CONFINE TRA LA COLOMBIA E PANAMA

Le agenzie di intelligence di Stati Uniti e Regno Unito hanno invece collaborato ai monitoraggi via satellite. Per prenderlo sono stati necessari 500 militari e 22 elicotteri. L'intervento era stato deciso da tempo, ma solo negli ultimi dieci giorni si è deciso di dare maggiore impulso all'accerchiamento. Otoniel da giorni non usava più il cellulare e la radio per le sue comunicazioni. Solo messaggeri fidati che recapitavano i suoi ordini agli altri. Le autorità ne hanno controllato le mosse e, dopo aver definito il perimetro delle cinque case in cui si muoveva, hanno deciso di affondare il colpo finale.

LA RESA

A quel punto il destino era segnato. Era solo quando l'hanno arrestato e mentre lo trasportavano avrebbe ammesso agli agenti: «Avete vinto, mi avete battuto», secondo quanto ha riferito il ministro Molano. Úsuga è stato arrestato proprio nella zona in cui esercitava il suo potere: a Necoclí, dipartimento di Antioquia, non lontano dalla frontiera con Panama. Un'area strategica per il traffico verso gli Stati Uniti e per le rotte verso i Caraibi.

Il suo gruppo - conosciuto anche come Clan Úsuga, Los Urabeños oppure las Autodefensas Gaitanistas de Colombia e fondato nel 2007 - era stato indebolito negli ultimi anni con diverse operazioni, ma fino a pochi giorni fa era comunque considerato «la principale minaccia» della Colombia. Un'associazione capace di trasportare tonnellate di cocaina negli Usa e in Europa, con ramificazioni in Spagna, Brasile, Honduras, Argentina e Perù. Il suo clan si dedicava anche ad altre attività illegali come l'estrazione non autorizzata dalle miniere della regione e il traffico di migranti verso Panama.

Alfredo Spalla

SU DI LUI DUE TAGLIE PER 5 MILIONI DI EURO: IMPIEGATI 500 MILITARI E 22 ELICOTTERI SARÀ ESTRADATO NEGLI STATI UNITI

Giappone Sposa un semplice cittadino

Domani le nozze della principessa Mako

Ultimi preparativi in Giappone in vista del matrimonio della principessa Mako, nipote primogenita dell'Imperatore Naruhito con il cittadino borghese Kei Komuro (insieme nella foto).

Guerra legale per gli scatti sui resti di Bryant

BRYANT Kobe e Vanessa

LA DENUNCIA

Vanessa Bryant ha saputo della morte del marito Kobe e della figlia Gianna dai post sui social media. A raccontarlo è stata la stessa vedova della leggenda del basket mondiale nella sua deposizione alle autorità della contea di Los Angeles, alle quali la donna ha fatto causa per le foto scattate sul luogo dell'incidente e poi condivise.

LA PROMESSA

Alla signora Bryant era stato infatti assicurato che l'area dell'incidente sarebbe stata messa sotto stretto controllo in modo da evitare che qualcuno potesse fare foto. Una promessa però disattesa che l'ha esposta a un forte stress emotivo: le foto infatti sono state diffuse online finendo più volte sotto gli occhi della donna. Da qui la decisione della causa. Lo scontro legale è ormai entrato nel vivo e si sta consumando sulla richiesta di perizia psichiatrica chiesta dalle autorità di Los Angeles nei confronti di Vanessa. Esami ai quali i legali della donna si oppongono definendoli «una crudeltà», come hanno spiegato nel corso di un'udienza nei giorni scorsi.

Le incredibili falle sul set di Baldwin «Spari per gioco con pallottole vere»

IL CASO

NEW YORK Chi aveva giocato a tiro a segno con la Colt che Alec Baldwin ha poi usato nella scena che si è conclusa con l'uccisione della fotografa Halyna Hutchins? Ogni giorno che passa, nuovi inquietanti particolari contribuiscono a delineare un quadro di sciatteria e noncuranza sul set del western Rust, teatro dell'incidente che è costato la vita a Halyna e ha portato in ospedale anche il regista Joel Souza.

LA SICUREZZA

In forma privata, vari dipendenti del set raccontano ai media americani che sin dai primissimi giorni nel ranch vicino a Santa Fe si erano contate numerose violazioni del protocollo di sicurezza. Tra queste anche un atteggiamento spavaldo nell'uso delle armi, al punto che qualcuno si era divertito a sparare per davvero con reali pallottole, e questo potrebbe spiegare come mai un proiettile sia rimasto nella Colt che l'assistente alla regia Dave Halls ha passato a Baldwin. Ma non si spiega come mai sia Halls, sia la capo armiera, Hannah Gutierrez Reed, non abbiano prima controllato ognuna delle tre pistole che erano state messe su un carrello a disposizione dell'attore. Nuove testimonianze sono giunte da ex colleghi sia di Halls che della Gutierrez, secondo i quali in film precedenti il loro comportamento era stato negligente proprio nel maneggiare le armi. Vari esperti hanno confidato a Variety, la rivista considerata la bibbia di Hollywood, che per fare economia spesso i film low-budget, com'era Rust, ricorrono a personale non sindacalizzato, ma questo significa portare sul set giovani ancora alle prime armi, che non hanno abbastanza esperienza, come sembra fosse la 24enne Gutierrez. La rivista ha dedicato ieri un lungo servizio sul suo sito per lamentare il fatto che negli ultimi dieci anni la crescente popolarità dei servizi in streaming ha raddoppiato la produzione di spettacoli, e la fretta di produrre e guadagnare ha spinto l'industria ad abbassare il livello di qualità del personale che assume. Per di più questo personale è soggetto a turni di lavoro massacranti e ciò facilita le sviste. Sul set di Rust la scarsa sicurezza pare sia stata dovuta anche alle crescenti economie. Un gruppo di sei dipendenti del set hanno fatto la valigia dopo che erano stati trasferiti da un normale motel a uno scalcinato, e a quel punto la produzione del film ha assunto nuovi dipendenti, scegliendoli fra personale non sindacalizzato.

SUL SET Hannah, la responsabile delle armi per il film di Baldwin

PERSONALE POCO PREPARATO E BUDGET RIDOTTO: LA TRAGEDIA CONSEGUENZA DELLA VIOLAZIONE DI OGNI NORMA DI SICUREZZA

LE INDAGINI

Tutto ciò fa intuire che la tragedia si trasferirà presto in tribunale. In questo momento ci sono tre inchieste sui fatti dello scorso giovedì, una aperta dalla polizia di Santa Fe e dalla procuratrice Mary Carmack-Altwies, una dall'assicurazione che copriva la produzione e una dalla "Occupational safety and health administration" del Dipartimento del lavoro. Esperti di legge pensano che ci sia la possibilità che qualcuno venga incriminato per omicidio colposo. Ci sarebbe un precedente nel caso del regista Randall Miller, che ha fatto due anni di carcere per aver dimostrato incuria sul set del film «Midnight Runner», nel 2014, quando una addetta alla cinepresa rimase schiacciata da un treno su una ferrovia che doveva essere deserta. Nel caso della morte di Halyna Hutchins però sia il regista Souza sia l'attore Alec Baldwin erano stati assicurati dall'assistente alla regia Halls che la pistola era scarica. Anche sulle responsabilità dei produttori del film, responsabili davanti all'assicurazione di far rispettare i protocolli di sicurezza, le cose sono un po' fumose: i produttori sono sette, e fra questi c'è lo stesso Baldwin, il quale però è stato lui stesso vittima della superficialità dei controlli.

Anna Guaita

Il premio

Papà e figlio senza arti, il dramma siriano in una foto

La tragedia della guerra e un sorriso che strappa via in un istante tutto l'orrore. Munzir al-Nazzal è un padre mutilato nel conflitto siriano che abbraccia il figlio Mustafa, nato senza gambe né braccia. I due sorridono, riuscendo a essere felici almeno per un momento nonostante il dramma che li avvolge da un decennio, in una spirale di violenza e sangue che sembra non avere mai fine. Munzir e Mustafa sono stati immortalati dal fotografo turco Mehmet Aslan in uno scatto "foto dell'anno" al Siena international photo awards 2021 che ha già fatto il giro del mondo, finendo anche sulle pagine dell'autorevole Washington Post. «Volevamo portare l'attenzione su questo» dramma, ha raccontato Aslan, auspicando di poter aiutare così il piccolo. La sua famiglia è fuggita tre anni fa dalla Siria e ora, al pari di altre migliaia di rifugiati, si trova nelle regioni meridionali turche di confine. Mustafa è affetto da una malformazione «conseguenza dell'assunzione di farmaci da parte della madre, colpita anche dai gas nervino a Idlib.

I ricordi di Alessandro Giani, 90 anni, tra i testimoni dell'alluvione che 70 anni fa distrusse interamente il Polesine
«Pioveva a dirotto, tirava un forte vento di scirocco e improvvisamente il Po ruppe gli argini. Fu una tragedia biblica»

«Di guardia sulla riva e l'acqua ci travolse»

L'INTERVISTA

«Paposse caput mundi, et Ficaròl secundo". Ed era davvero così, perché per Papozze allora passava il mondo che viaggiava sul Po. Papozze era Piazza Canton, sulla golena del grande fiume e l'argine maestro. Alla vecchia osteria della Tona si fermavano i barcari e i cavallanti, quelli che con i cavalli da tiro trainavano nei canali le imbarcazioni controcorrente; e i viaggiatori che seguivano la corrente o la risalivano. Papozze era una piccola capitale del fiume con quasi seimila abitanti, una banca, un teatro e una sala da ballo. In pochi minuti nella sera tra il 16 e il 17 novembre del 1951 saltarono tutti gli argini, l'acqua del Po respinta dall'Adriatico tornò indietro e allagò quello che incontrava.
A Porto Tolle un bambino che giocava in riva fu strappato dall'onda e morì annegato, la prima di un centinaio di vittime. Da tre varchi si scaricarono sull'intero Polesine 8 miliardi di metri cubi d'acqua melmosa, mezzo milione di metri cubi al secondo. Quattro colpi di pistola sparati in aria erano il segnale che bisognava mettersi al riparo. Quando l'acqua si ritirò, Papozze non c'era più. Più di quattromila abitanti se ne andranno a cercare una casa e un lavoro, quasi tutti nel "triangolo industriale". Quelli rimasti aspettarono una nuova Papozze che arriverà solo dopo il 1956 con la pubblicazione del decreto ministeriale sulla Gazzetta Ufficiale: "Trasferimento dell'abitato di Papozze in provincia di Rovigo in dipendenza dell'alluvione del novembre 1951... a cura e spese dello Stato".
I papozzani sapevano aspettare, conoscevano il proverbio che dice "l'acqua e 'l cuor fa morir in silenzio". Ricominciarono a costruire. Alessandro Giani, 90 anni compiuti, era uno degli abitanti della vecchia Papozze, è stato tra i primi a muoversi per i soccorsi, poi ha aiutato come muratore la costruzione del nuovo paese del quale è stato sindaco.

Lei è cresciuto nel paese sulla golena del Po, come era allora la vita sul fiume?
«Mio padre, Natale, aveva un barcone per il trasporto fluviale, allora era tutto trasportato per acqua, è stato così almeno fino al termine della guerra. Gli americani hanno lasciato camion e camioncini e il trasporto fluviale è decaduto, era più lungo e costava di più. Noi facevamo carichi da Mantova a Trieste attraversando tutti i canali, le lagune.

«PAPOZZE DOVE ABITAVO VENNE SPAZZATO VIA DALL'ONDATA DI FANGO E DETRITI»

Eravamo tre fratelli, la guerra l'ho vissuta in gran parte sulla barca, a un certo punto non si poteva più andare in acqua per via delle bombe e perché gli aerei mitragliavano tutto quello che si muoveva. Ho visto il fascismo e la resistenza, ho visto spie e uomini veri, e anche qualche morto».

Finita la guerra che cosa ha fatto?
«Avevo 14 anni, la scuola l'ho fatta sino alla quinta elementare, poi per guadagnare qualcosa ho fatto un po' tutti i mestieri. C'era povertà specialmente da queste parti. Non c'era altro da fare che continuare a lavorare sulla barca, a Papozze c'è sempre stato il traghetto per passare dall'altra del Po, quella ferrarese. Si è formata una cooperativa di traghettatori della quale mio padre è diventato presidente, gli americani avevano lasciato anche barche in ferro e con quelle è stato fatto il traghetto che è servito per anni, all'inizio non era a motore, funzionava a "pendolo", una grossa fune tenuta dalle barche consentiva di andare avanti e indietro».

Cosa è successo in quel novembre di 70 anni fa?
«Avevamo a disposizione da pochissimi giorni una motobarca con motore a scoppio. Si chiamavano "motori a Spa", come quelli dei camion mandati nella campagna di Russia: da benzina trasformati a metano. Pioveva da una settimana e non finiva mai, pioggia e vento di scirocco che è caldo e anziché soffiare verso il mare soffiava verso la terraferma. Ero alla guida come pilota quando una mattina di metà novembre ci siamo spaventati perché il Po cresceva in maniera anomala e non si poteva controllare la corrente. A un certo punto non hanno retto più gli argini protettivi, il Genio Civile con l'Esercito hanno distribuito sacchi pieni di sabbia e terra da mettere a difesa degli argini. Quel pomeriggio eravamo tutti sulla sponda e si sono sentiti dei rumori fortissimi, l'argine che proteggeva il paese si è rotto e tutto è andato sommerso, chi cercava un ricovero, chi scappava, chi chiedeva aiuto. Era il Po Piccolo quello che ha rotto e Papozze era diventato un lago; è seguito un silenzio spaventoso, il fiume aveva rotto anche a Occhiobello. Se l'acqua smorza il fuoco vuol dire che l'acqua l'è più potente di tutti».

Che cosa l'ha spaventata di più?
«Quando ho visto mi è mancata la voce. Le lepri dell'isola di Mezzano sembravano impazzite, a nuoto cercavano di raggiungere l'argine ma erano trascinate dalla corrente. Tutta questa massa d'acqua doveva essere bloccata, c'era un collettore a Polesella che porta fino agli argini dell'Adige, è chiamata la Fossa di Polesella. Siamo tra il Po e l'Adige, i due fiumi più grossi, e tutta l'acqua che viene giù e non riesce a raggiungere il mare ritorna indietro, verso Rovigo che è in pericolo e la strada è sommersa. Con coraggio il Genio Civile ha fatto saltare gli argini della Fossa e l'acqua ha incominciato ad allagare tutto e a trovare una strada verso il mare. L'acqua va su, non è una bicicletta. Papozze è allagata e man mano che arriva tutta la gente che vive nelle campagne, arriva con animali di ogni genere, si sposta tutta sugli argini e s'incammina verso il traghetto di Papozze che ancora funziona. E noi incominciamo a traghettare persone, bestie, carri. Tutti verso la parte ferrarese che fortunatamente non era stata allagata. Nel centro di Serravalle c'era una grande costruzione, la Casa del Popolo, bar, trattoria. Avevano organizzato nel cortile un trasporto di camion e corriere per trasferire la gente fino a Bologna, anche a Milano. E molti non sono più tornati indietro».

«Il mio paese si trasformò in un enorme lago»

POLESINE
A destra, Alessandro Giani oggi; a destra in alto il primo a destra sulla motobarca; altre foto dell'alluvione

Dopo l'alluvione lei cosa ha fatto?
«Quando dopo molti giorni la terra ha incominciato piano piano ad asciugare, allora si è capito che c'era molto da fare. Il Genio Civile passava per le case e verificava i danni e tutte le spese erano a carico dello Stato. A quel punto da traghettatore ho cominciato a fare il manovale muratore tanto per ciapar la giornata. Si costruiva un po' dappertutto, sono state fatte tante case nuove. Papozze è rinata da un'altra parte, il primo nucleo si chiamava il Villaggio ed era stato donato dai Paesi Bassi: 40 alloggi suddivisi in dieci costruzioni. È rientrato dall'Africa il signor Remo Dallocco che in Etiopia dirigeva un migliaio di operai e raccontava che quando arrivava la sera si mettevano tutti in corteo e battevano i piedi per essere pagati. Mi ha assunto subito dopo il servizio militare che ho fatto al Genio pontieri di Piacenza, perché ero pratico d'acqua e pilotavo una motobarca grossa. A Castelmassa abbiamo costruito una via intera di case popolari, due anni di lavori. Ero capomastro e per vent'anni ho fatto case da ogni parte, per l'Iacp, per privati, a Adria, a Crespino, fino al mare. Quando nel 1974 il signor Remo è morto, mi sono messo in proprio e sono diventato un piccolo impresario, ho sempre fatto case, anche la mia lavorando il sabato pomeriggio e la domenica».

E adesso cosa fa?
«Adesso faccio il pensionato, ma nella vita ho fatto anche altro, sono stato sindaco di Papozze dal 1970 al 1975 e mi sentivo responsabile di tutto quello che capitava nel paese. Ero e sono rimasto un socialista, mi piaceva lavorare per gli altri, la notte facevo i conti di quanto era stato speso e di che cosa occorreva. Mi dica: go' abbastanza memoria a 90 anni? Dimenticavo: adesso per ogni cosa bisogna andare fino ad Adria, mi devo fare accompagnare perché mi è scaduta la patente e non trovo un'autoscuola».

Edoardo Pittalis

Ha una sofisticata motorizzazione full hybrid la nuova generazione del Suv medio giapponese. Grande fluidità, equilibrio, efficienza al top

L'ibrido griffato Honda

IBRIDA Il nuovo frontale e sotto, la tecnologica plancia con al centro l'ampio schermo. Nella pagina accanto in bass, il cambio

ORIGINALE

HANAU La sfida ai mercati europei parte dall'Accademy di Hanau, hinterland di Francoforte. Qui Honda ha organizzato la presentazione e il test della nuova HR-V che imbarca la denominazione e:HEV diventando full hybrid come già Jazz e CR-V (dall'anno prossimo l'intera gamma della Casa giapponese sarà elettrificata). Un'evoluzione importante per il Suv compatto che strizza l'occhio ai coupé con la linea curva del tetto al posteriore, caratteristica accentuata dello stile. HR-V ora può competere nel segmento più agguerrito offrendo tanta tecnologia di serie e una inedita vocazione green. Quanto basta per rendersi interessante. Perché full hybrid, cioé il sistema che non prevede ricarica alla spina ma "autorigenera" la batteria in frenata, e non plug-in che assicura più autonomia full electric? Una scelta legata ai minori costi di produzione, ovviamente, ma non solo. «Abbiamo trovato un mix ideale di prestazioni – spiegano i tecnici Honda – che esalta la guida totalmente elettrica quando serve, in una simbiosi continua con il motore termico. Il bilanciamento delle prestazioni è molto migliorato rispetto alle soluzioni già in commercio ed è diventato ottimale in ogni condizione di guida».

CONTROLLO ELETTRONICO

Per sfruttare al meglio la modalità il più possibile elettrica, il sistema di controllo elettronico alterna automaticamente tre modalità di alimentazione (Ev Drive, Hybrid Drive e Engine) per garantire sempre la condizione ideale senza penalizzare le prestazioni. L'intelligenza artificiale del sistema individua costantemente la formula più efficiente. Soluzione comoda per chi non ama armeggiare con le spine e le wallbox di ricarica. Il risultato del nuovo sistema ibrido è eccellente, considerando l'elasticità di marcia della vettura e i numeri che presenta: livelli di emissioni di CO2 attestati sui 122 g/km e un consumo di benzina limitato a 5,4 litri per 100 km con accelerazione da 0 a 100 km/h in 10,6 secondi.

Merito del sistema propulsivo che prevede un motore 1.5 benzina i-Vtec a ciclo Atkinson abbinato a due unità elettriche (una con funzioni di generatore per la batteria da 60 celle) e una per la propulsione attraverso le ruote anteriori. Rispetto alla Jazz, la potenza di sistema è aumentata a 131 Cv e 253 Nm di coppia. Efficace e reattivo il nuovo cambio automatico e-CVT, dunque a controllo elettrico, un'evoluzione apprezzabile della tradizionale trasmissione meccanica.

GRIGLIA COLORATA

La nuova generazione HR-V, come la precedente lunga 4,36 metri, ha uno stile totalmente rivisto, specie nel frontale in cui spicca la grande griglia di varie tonalità. Propone inoltre una migliore dinamica di guida perché sono stati rivisti la rigidità della scocca, le sospensioni e lo sterzo. Tra le qualità più apprezzabili, la spaziosità degli interni (nuovi anche loro) facilitati dalla posizione centrale del serbatoio e la possibilità di ospitare carichi ingombranti, fino a 1,9 metri di lunghezza. I sedili Magic si possono abbattere o sollevare a seconda dello spazio di carico richiesto. Pratico il portellone elettrico che si aziona anche con il piede.

Tre gli allestimenti (Elegance, Advance e Advance Style) già molto ricchi fin dalla versione d'ingresso che offre di serie sistemi di assistenza alla guida di livello 2. L'infotainement si basa sull'interfaccia HMI, con il display touch alto in plancia, comodo da raggiungere e facile da maneggiare. Connessione garantita dall'hotspot wi-fi integrato e dall'app My Honda per portare in macchina tutti i contenuti dello smartphone.

I numerosi sistemi attivi sono governati dal sistema "Honda sensing" e c'è davvero tutto: dal controllo predittivo della velocità di crocie-

LUNGA 436 CM COME LA PRECEDENTE MONTA UNA UNITÀ DI POTENZA IN GRADO DI GARANTIRE 131 CV COMPLESSIVI

DINAMICA Sopra il frontale, a fianco il posteriore. La coda è caratterizzata dai gruppi ottici uniti da una striscia luminosa

Per Ford leadership elettrificata: Kuga schiera un tridente verde

UNIVERSALE

VULCI Se il buongiorno si vede dal mattino, allora il cammino che porterà Ford all'elettrificazione completa entro il 2030 in Europa è iniziato bene. E il prodotto che abbraccia al meglio questa filosofia è, al momento, la Kuga che ospita in gamma ben tre livelli di ibrido: mild, full e plug-in e con quest'ultima versione è l'auto ibrida ricaricabile più venduta in Europa nei primi 9 mesi dell'anno. Un primato non certo casuale, se si vede alla storia del marchio di Dearbon, tra i primi storicamente a credere all'elettrificazione e a costruirsi in proprio le batterie. Ed anche in Italia, il 20% degli ordini del crossover compatto di Ford riguarda proprio la plug-in hybrid, segno chiaro che gli automobilisti, nel momento di abbracciare la transizione, guardano all'Ovale Blu come ad un'opzione credibile e vogliono esserne protagonisti.

Una ricerca compiuta dalla casa americana ha infatti evidenziato come i clienti della Kuga Plug-in Hybrid percorrano il 49% del chilometraggio in elettrico facendo in media 52 km al giorno, dunque meno dei 56 km permessi dalla batteria da 14,4 kWh che viene caricata in media 89 volte ogni 100 giorni e di notte nel 45% dei casi, come si fa con gli smartphone e i tablet.

UN LITRO PER 100 KM

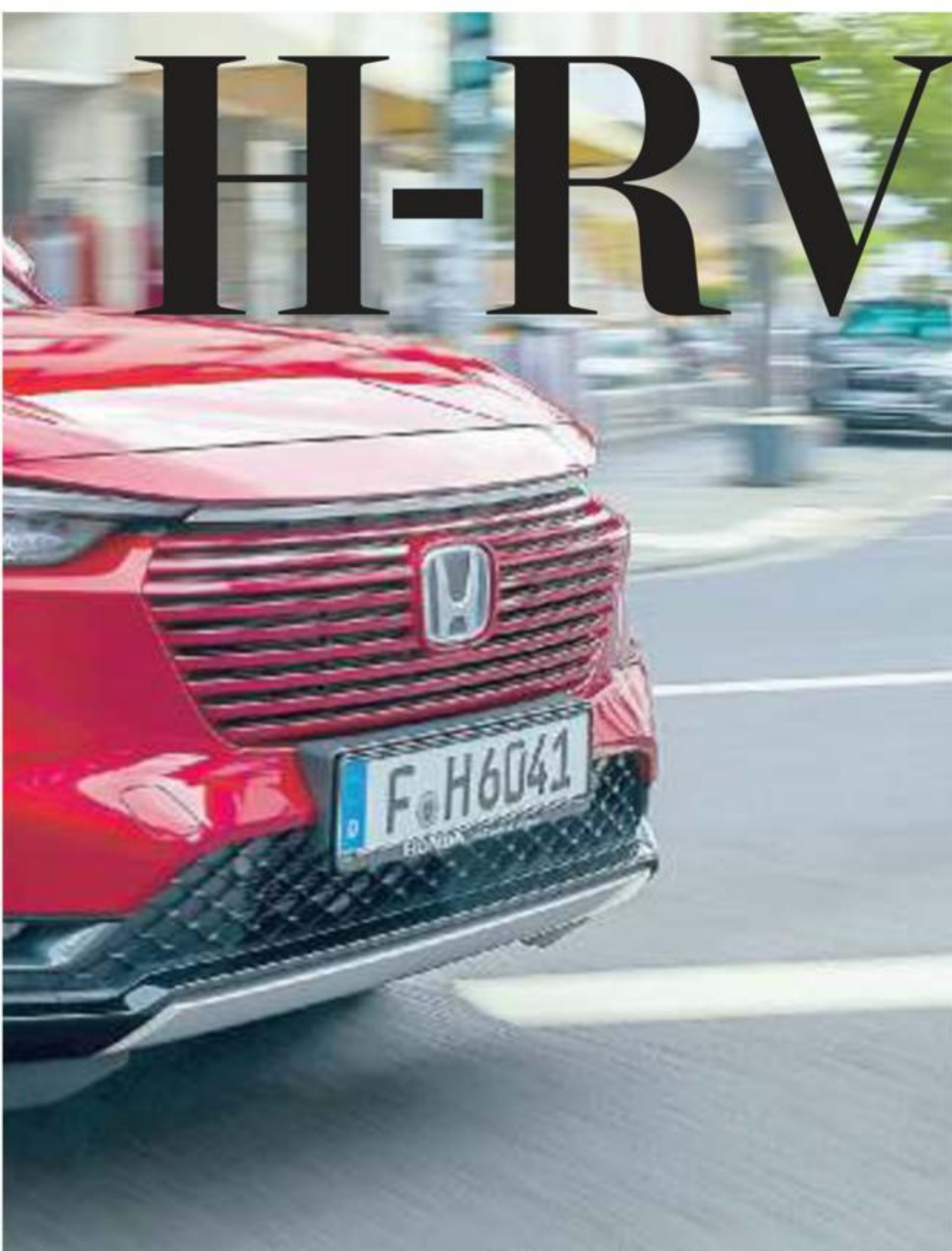
Dunque chi la compra, sa che cosa vuole e la utilizza al meglio delle sue possibilità per consumare ed emettere meno. Come è noto infatti, le auto ibride plug-in, hanno un senso nel caso si utilizzi al massimo la loro parte elettrica e i clienti della Kuga sembrano averlo capito mentre le auto con questo tipo di propulsione in un anno hanno moltiplicato per 12 le vendite in Italia raggiungendo il 4,5% delle immatricolazioni totali. Convince evidentemente il bilancio tra prestazioni ed efficienza che, nel caso della Kuga, è particolarmente favorevole. Il crossover americano infatti mette sul piatto un sistema da ben 225 cv composto da un 4 cilindri 2.5 a ciclo Atkinson, un motore elettrico e un generatore collegati insieme da un rotismo epicicloidale che funge anche da cambio automatico a variazione continua di rapporto per una marcia morbida, buone prestazioni (200 km/h, 0-100 km/h in 9,2 s.) ed un consumo medio di 1,2 litri/100 km pari a 22 g/km di CO2. La Kuga si fa apprezzare anche per lo stile, il livello di connettività offerto dal sistema Sync3 con schermo da 8", la dotazione di sicurezza (a 5 stelle EuroNCAP) e per l'abitabilità. Il guidatore può selezionare diverse modalità di guida, in base allo stile e al tipo di fondo, e 4 diversi utilizzi del sistema ibrido.

C'È ANCHE IL DIESEL

La presenza della batteria, dotata di caricatore di bordo da 7,4 kW, sacrifica solo in parte il serbatoio (43 litri invece di 55) e il bagagliaio (-64 litri) rispetto alle versioni senza spina, con una capacità che va da 411 a 581 litri traslando il divano posteriore mentre abbattendolo si ottengono 1.481 litri. Il

ERGONOMICA A fianco la tecnologica plancia della Kuga. L'elevato livello di connettività è del Sync3 con schermo da 8 pollici

È IL MODELLO RICARICABILE PIÙ VENDUTO IN EUROPA NEI PRIMI 9 MESI DELL'ANNO. UN'AUTO PER LA TRANSIZIONE

H-RV

ECOLOGICA In listino da 30.900 a 35.900 euro ma la vettura in fase di lancio viene proposta da 26.400 euro grazie al bonus hybrid e agli incentivi per la rottamazione

ra (che mantiene la distanza alle piccole velocità) alla frenata d'emergenza capace di rilevare anche pedoni e ciclisti "nascosti" o veicoli in avvicinamento nelle curve; dai fari a Led automatici al lettore di segnali stradali, al mantenimento corsia.

TELECAMERE QUADRANGOLARI

La telecamera anteriore quadrangolare è integrata da 4 sensori (altri 4 sono nel posteriore) preziosi per individuale ostacoli vicini. C'è perfino il regolatore automatico della velocità impostata in discesa, fino a 20 km/h.

Il nuovo HR-V, in concessionaria da febbraio 2022, ha un listino da 30.900 euro (Elegance) a 35.900 euro (Advanced Style) ma viene proposto in fase di lancio a partire da 26.400 euro grazie ai 4.500 euro di Hybrid Bonus Honda e agli incentivi in caso di rottamazione. Nell'offerta è incluso il Privilege Pack con 8 anni di garanzia e 3 tagliandi di manutenzione gratuiti. La Casa giapponese prevede di venderne in Italia 6 mila unità l'anno, non pochi considerando la quota attuale di Honda sul mercato

Sul fronte del full electric, il prossimo passo sarà l'introduzione (a partire dalla Cina già l'anno prossimo) della e:prototype, prima di 10 vetture a emissioni zero attese nei prossimi 5 anni.

Piero Bianco

Arriva la nuova Fabia realizzata sulla piattaforma Mqb A0 di responsabilità della casa ceca all'interno del gruppo VW. Tanto spazio, curata l'aerodinamica

L'eccellenza in 4 metri: Skoda ci mette la firma

AFFERMATA

VERONA In una delle location più amate dagli appassionati di motori – ma anche di cine-fotografia, macchine per scrivere. strumenti musicali e cimeli di ogni genere – come l'eclettico Museo Nicolis di Villafranca, alle porte di Verona, la nuova generazione della Skoda Fabia svelata per la prima volta al pubblico italiano non ha affatto sfigurato tra tante vetture storiche, molte delle quali rare se non uniche.

La nuova arrivata rappresenta la cartina di tornasole non solo dell'evoluzione di un modello nato nel 1999 e giunto alla quarta generazione con alle spalle 4,5 milioni di unità consegnate, ma della crescita di tutto il marchio ceco che ha saputo ritagliarsi un ruolo importante con l'affidabilità e la concretezza, ma anche – perché no? – per i contenuti tecnici e stilistici al punto di vedersi affidare la responsabilità globale, nell'ambito del gruppo Volkswagen, della piattaforma modulare trasversale Mqb-A0, proprio quella che ha fornito la base meccanica alla Fabia, permettendole tra l'altro di conquistare il primato dell'aerodinamica nel segmento delle compatte, certificato da un Cd di 0,28 rispetto allo 0,32 del modello precedente «con il quale non ha nulla in comune», garantiscono alla Skoda.

PRIMA DELLA CLASSE

"Best in class" è anche il bagagliaio che è cresciuto di 50 litri rafforzando la già solida leadership in questa "specialità". Ora il volume spazia da 380 a 1.190 litri abbattendo i sedili posteriori i quali peraltro, quando sono occupati, garantiscono ai passeggeri un comfort superiore grazie alla lunghezza cresciuta di 111 mm (prima Fabia a superare – di 108 mm – il muro dei 4 metri), con positive ripercussioni sul passo che ora è di 2.564 mm, 94 in più nel cambio di generazione e addirittura superiore a quello della prima Octavia .

Le nuove proporzioni (la larghezza è aumentata di quasi 5 cm) e il look più incisivo al quale concorrono i gruppi ottici a Led disegnano una vettura più aggressiva con una presenza su strada più importante. L'impressione visiva ha trovato conferma nel suggestivo percorso di prova a ridosso del Lago di Garda, sponda veronese.

EVOLUTA Sopra ed in basso la nuova generazione della Skoda Fabia, sotto il cockpit

TEMPERAMENTO BRILLANTE

Comoda e spaziosa, la Fabia 2022 si è rivelata equilibrata e puntuale nelle risposte, capace anche di ravvivare la marcia con un pizzico di pepe nonostante la filiale italiana abbia deciso di non commercializzare, almeno per ora, il motore più performante – il turbo da 150 cv – offrendo una gamma interamente composta da 3 cilindri 1.0 a benzina: gli aspirati Mpi da 65 e 80 cv con cambio manuale a 5 marce e i turbo Tsi da 95 e 110 cv, quest'ultimo disponibile con cambio manuale a 6 rapporti o automatico doppia frizione Dsg a 7 e capace di soddisfare anche chi non disdegna la guida brillante. Per i grandi viaggiatori c'è un'optione insolita: sostituire il serbatoio standard da 40 litri con uno da 50 per superare i 900 km di autonomia nel ciclo Wltp. Inappuntabile – e spesso degno della categoria superiore – l'elenco degli equipaggiamenti di serie o in opzione che spaziano dal climatizzatore bi-zona al debutto del "Travel assistant", dal quadro strumenti digitale configurabile con schermo da 10,25 pollici al sistema di infotainment con navigatore Amundsen e display da 9,2 pollici ordinabile in alternativa a quello standard da 8 pollici della radio Bolero con la connettività BlueLink che permette di integrare nella vettura, a richiesta anche in modalità wireless, le funzioni degli smartphone grazie alla compatibilità con Android Auto e Apple CarPlay.

ADAS DI RIFERIMENTO

Per quanto riguarda la sicurezza attiva, i dispositivi Adas di serie sono il sistema di frenata automatica con riconoscimento di ciclisti e pedoni e la prevenzione dell'abbandono involontario della corsia di marcia, mentre sul fronte di quella passiva si fanno notare i sei airbag che a richiesta possono diventare 9, compreso quello che in caso di impatto frontale protegge le ginocchia del conducente. Nel listino italiano la nuova Skoda Fabia è presente con i livelli di allestimento Ambition – l'unico previsto per il modello d'accesso da 65 cv – e Style a prezzi compresi tra 16.900 e 20.500 euro.

Giampiero Bottino

MOTORI A TRE CILINDRI DI DIVERSO CARATTERE E POSSIBILITÀ DI AVERE IL CAMBIO AUTOMATICO DSG

BESTSELLER A fianco la nuova Kuga che si fa apprezzare anche per lo stile, per la dotazione di sicurezza e l'abitabilità

resto della gamma prevede le diesel 1.5 da 120 cv e 2 litri da 150 cv anche con cambio automatico a 8 rapporti e trazione integrale, opzione disponibili anche per la full hybrid da 190 cv. Il listino parte da 29.550 euro, ma per la versione plug-in hybrid sono necessari almeno 38.550 euro che diventano 46.750 per la Vignale, il livello di allestimento più ricco tra i cinque disponibili.

Nicolo Desiderio

Mobilità verde, Mercedes s'inchina al cliente

INNOVATIVA

ROMA L'inaugurazione a Roma del Mercedes-EQ Experience Concept, negli spazi di Coin Excelsior, è una conferma della strategia della casa automobilistica tedesca: elettrificazione della gamma e esperienza di acquisto innovativa. Mercedes-Benz ha esposto nel nuovo concept store la Smart e il Suv EQA, entrambi veicoli a batteria, ma lo showroom resterà aperto per almeno un anno e metterà in vetrina, a rotazione, tutte le novità di Mercedes EQ (il brand full-electric della Stella) e di Smart, oltre a offrire informazioni, servizi e eventi.

Il Mercedes-EQ Experience Concept è infatti inserito nel programma Lifestyle Hub di Coin e trasforma il rapporto con il cliente in un'esperienza che si vive innanzitutto sul piano emozionale. La formula è phygital, ovvero fisica e virtuale: i visitatori, guidati da un esperto dei prodotti Mercedes, potranno conoscere le caratteristiche dei veicoli EQ sia nel negozio sia interagendo con uno schermo touch.

In questa doppia modalità potranno prenotare un test drive, configurare il veicolo, richiedere preventivi personalizzati, ordinare articoli della Mercedes-Benz Collection da far recapitare a casa, aggiornare i servizi digitali della loro auto dal Mercedes meStore o semplicemente vivere l'esperienza dell'auto elettrica.

STORE PILOTA

La scelta di un grande magazzino nel cuore della Capitale, a via Cola di Rienzo, sottolinea il ruolo che le città e i centri storici hanno nella trasformazione verso la mobilità green e consegna uno speciale riconoscimento a Roma, dove dal 2015 a oggi Mercedes-Benz ha venduto il 41% delle Smart immatricolate in Italia, ovvero 5.846 unità su un totale di 14.284. Ed è solo il punto di partenza: «Il Mercedes-EQ Experience Concept inizia da Roma come primo mercato italiano dell'auto elettrica e ci permette di esplorare la risposta dei clienti per poi lanciare il format in altre città italiane», ha affermato Marco Terrusi, presidente e Ceo di Mercedes-Benz Roma.

Mercedes-EQ è il brand con cui Mercedes-Benz identifica la sua gamma di veicoli elettrici. Oltre alla Smart, il portafoglio include EQA (la cui première italiana è stata ospitata a Roma, alla Lanterna di Fuksas), il Suv EQC, l'ammiraglia EQS, la monovolume EQV e la neo-arrivata EQB (in vendita in tutta Europa entro fine anno). Dal 2025 le architetture dei nuovi veicoli Mercedes-Benz saranno tutte esclusivamente elettrificate e i clienti potranno scegliere per ogni modello un'alternativa a batteria.

Patrizia Licata

ROMA, EQ EXPERIENCE OSPITATO AL COIN EXCELSIOR. UN VIAGGIO FRA REALE E VIRTUALE NEL MONDO "STELLARE"

ROMA Lo spazio Mercedes-EQ al Coin. Sopra, lo schermo touch

Oggi ad Altavilla Vicentina la presentazione della guida che racconta da un decennio ristorazione, vini e prodotti del Nordest, Istria e Slovenia

Tutti i campioni delle "Venezie a Tavola" 2022

DECENNALE

Torna "Venezie a Tavola", che – giunta alla sua 12. edizione – inaugura la stagione delle guide enogastronomiche, concludendo in bellezza un altro anno al fianco dei ristoratori e delle fabbriche del gusto grazie al gruppo di lavoro coordinato da Luigi Costa. La guida raccoglie come sempre una selezione dei migliori ristoranti e pizzerie di Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, sconfinando in Istria e Slovenia e propone anche una selezione di vini e prodotti tipici di qualità, con l'obiettivo di (ri)scoprire, provincia per provincia, tutto il buono delle Venezie, dalle Alpi all'Adriatico, da Vipiteno a Pola: una golosa lista di 225 ristoranti, 50 pizzerie, 16 vini, e 15 prodotti, dall'olio ai distillati, dai funghi alle giardiniere, dalle veneziane ai formaggi. Oggi, alle ore 10, al Cuoa Business School di Altavilla Vicentina (Vi), avrà luogo la premiazione in presenza dopo che l'anno scorso l'evento si svolse via web.

I PREMIATI

"Il Ristorante dell'Anno" è "Matteo Grandi in Basilica" dello chef e patron Matteo Grandi, nel cuore di Vicenza;

Il premio "Il Giovane delle Venezie" è stato assegnato a Giacomo Sacchetto del ristorante "La Cru" di Romagnano (VR);

il Premio "Ricerca e Innovazione" è a ndato a Giuliano Baldessari del ristorante "Aqua Crua" di Barbarano Vicentino (Vi);

il Premio "Donna di Spirito" a Imera Gianello del ristorante "Penacio" di Soghe-Arcugnano (Vi).

CUCINA DEL TERRITORIO

"La Cucina che onora il Territorio" è stata designata quella di Stefano De Lorenzi della "Trattoria Moderna Due Mori" di Asolo (Tv), un amore sincero, quello di Stefano, per la tradizione gastronomica veneta;

il premio "Sommelier delle Venezie" va a Egon Perathoner del ristorante "Anna Stuben" di Ortisei (Bz);

il premio "La Cantina delle Venezie" a Pier Dal Mas de "La Primula" di San Quirino (Pn), dove originalità e ricchezza della cantina sono le prerogative principali, abbinate anche ad un valore aggiunto costituito dall'attenzione ai dettagli;

il Premio "La Miglior Carta delle Bollicine" andrà a Francesco Luise del ristorante "Osteria FraSe" di Piove di Sacco (Pd);

"Il Gusto Dolce delle Venezie" va a Francesco Baldissarutti della "Locanda Le 4 Ciacole" di Rovechiara (Vr);

il Premio "Maitre delle Venezie" a Daria Cerato del ristorante "Casin del Gamba" di Altissimo (Vi);

il Premio "Novità dell'anno" ad Andrea Rossetti della "Osteria V" di Trebaseleghe (Pd);

il Premio "Sostenibilità e filiera corta" allo chef Stefano Basello de "Al Fogolar 1905" dell'Hotel Là di Moret di Udine.

Infine, va a Belluno il premio per "La Pizzeria delle Venezie", e ad aggiudicarselo è Angelo Di Lieto, originario della costiera amalfitana, della Pizzeria "La Fenice", famosa anche per la mitica "Nuvola", speciale impasto ottenuto da farina bio italiana, riso, avena, orzo e segale, morbida dentro e croccante fuori e farcita sempre con prodotti di altissima qualità, dalla passata di ciliegino Sapurì alla stracciatella di Andria, dalle acciughe del Cantabrico al ciliegino confit fatto in casa, senza contare l'utilizzo per gli impasti dei grani antichi che regalano aroma e sapore unici.

C.D.M.

A PIOVE DI SACCO LA MIGLIOR CARTA DELLE BOLLICINE A UDINE VA IL PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ

PROTAGONISTI Francesco Luise e Serena Franzolin dell'Osteria FraSe di Piove di Sacco; Angelo Di Lieto, della pizzeria La Fenice di Belluno; A destra, Stefano Basello del ristorante "Al Fogolar 1905" dell'hotel Là di Moret di Udine

La riscoperta

Quando Halloween era un rito delle nostre campagne

La festa di Halloween non è un'invenzione americana. Semmai gli americani ci hanno messo il nome, rielaborando (in chiave soprattutto commerciale) un rito ancestrale delle nostre campagne. Anna Maria Pellegrino (nella foto), studiosa della cucina, consulente della trasmissione "Geo" di Rai 3 e presidente dei foodblogger italiani, ne parlerà venerdì prossimo, dalle 19,30, al Ristorante 'Perché' di Roncade (Tv) nel corso di una serata a tema (con cena) interamente dedicata alla zucca. Seguirà un menu curato da Luca Boldrin, cuoco del Perché: Tortino di Zucca con fonduta di Caprino fresco e Noci, Vellutata di Zucca con Porcini "saltati", Maialino fondente con purea di Zucca e di Sedano Rapa, Crema di Zucca dolce con Cantuccini. Anna Maria Pellegrino spiegherà gli antichi riti e racconterà altri segreti legati alla zucca e alla cucina autunnale ad essa legata. Si parlerà anche della curiosa "suca baruca" che spesso ancora si sente nominare e delle costumanze della cucina ebraica nel Veneto. Alcune delle quali raccontate proprio attraverso i piatti presentati da Luca Boldrin. Il suggestivo mondo legato alla festa rivivrà anche nelle creazioni del cuoco intagliatore Fabio Momolo, team manager della Nazionale Italiana Cuochi, e di Nicola Fornasiero, cuoco dell'Hotel Metropole di Abano Terme. Presenterà la serata il giornalista Renato Malaman. Il costo è di 35 euro (menu per i bambini a 15 ero). Info e prenotazioni: 0422/849015.

R.G.

Ponzano "Le Querce" e i formaggi senza lattosio

LA PROPOSTA

Per la prima volta in Italia, l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggi ha dedicato un evento ai formaggi "Lactose Free", senza lattosio, in una serata organizzata dalla sezione di Treviso, Belluno e Friuli Venezia Giulia al ristorante Le Querce di Ponzano Veneto (Tv), con una degustazione di formaggi privi di lattosio a cui è seguito il menù realizzato dallo chef Ermanno Zago il quale abitualmente propone piatti appositamente indirizzati ad offrire una risposta gastronomica sicura e di qualità a tutti coloro che – per necessità – sono costretti a rinunciare al gusto e alla consistenza di alcuni piatti: infatti Le Querce è l'unica struttura in Veneto ad aderire contemporaneamente ai circuiti Senza Lattosio Fuori Casa e Alimentazione Fuori Casa.

NUOVE FRONTIERE

Del resto negli ultimi anni il settore alimentare e il mondo della ristorazione si sono impegnati per cercare una risposta adeguata alla domanda, sempre più frequente, di una dieta basata su ingredienti privi di lattosio. Impresa resa più semplice dal fatto che questo genere di prodotti sono oggi facilmente reperibili in qualsiasi reparto alimentare, anche quello caseario, ed è proprio a questa categoria di prodotti che è stata dedicata la serata.

Il menù prevedeva: Degustazione di quattro formaggi lactose free: mozzarella, latteria, gorgonzola e parmigiano reggiano 24 mesi; il Bon bon di gorgonzola con mostarda e puré di sedano rapa; Risotto Carnaroli mantecato al parmigiano reggiano 24 mesi, con crema di rapa al raboso, crescenza delattosata e nocciole tostate; Budino di zucca, con crumble gluten free alle castagne, funghi chiodini trifolati e spuma di gorgonzola; Tris di dolci senza lattosio e glutine.

Settimana fra Champagne e Langhe E sui Colli Euganei c'è "Maeli&Taste"

CHAMPAGNE E NEBBIOLO

Si parte da questa sera, ad Osterie Moderne di Campodarsego, dove protagonista sarà lo champagne della Maison J.Lassalle. In degustazione la Cuvée Préférence Premier Cru, il Brut Rosé, il Blanc de Blancs Millésimée '10 e lo Special Club '12 con Enrico Pevarello a guidare la serata. Il costo della degustazione è stato stabilito in 18 euro e sarà possibile abbinare alle pregiate bollicine i piatti del menù del ristorante o della pizzeria (info e prenotazioni: 049/5565236). Venerdì prossimo, a Padova, all'onore della serata saranno invece le Langhe.

L'Enoteca "La Mia Cantina" di Padova organizza per il 29 ottobre, con inizio alle 20,30, una degustazione con Andrea Zarattini, presso il Barco Teatro in via Orto Botanico dal titolo "Barolo e Barbaresco: I Grandi di Langa". In degustazione: Barolo Parussi 2016 – Sobrero Francesco, Barolo "Le Vigne" 2017 – Luciano Sandrone, Barolo Rocche di Castelletto 2017 – Cascina Chicco, Barolo Serralunga 2017 – Luigi Pira, Barbaresco Roncaglie 2018 – Poderi Colla, Barbaresco Riserva "Gaia Principe" 2016 – Cascina Rabaglio. La quota di partecipazione è fissata in 50 euro e la degustazione sarà accompagnata da assaggi a cura di CafèLab. Ingresso è consentito a tutti coloro che sono provvisti di Green Pass o tampone negativo eseguito entro le 48 ore precedenti. Info: 049/8801330; 375/5764000.

INIZIATIVA Una recente Masterclass de La Mia Cantina di Padova

L'AUTUNNO IN CANTINA

Pomeriggio decisamente attraente per i golosi e gli amanti delle cose buone e sane, quello di sabato prossimo, 30 ottobre, dalle 16 alle 20, con "Maeli&Taste", nel giardino di Maeli, l'azienda vinicola di Baone(Pd), sui Colli Euganei, quando si potranno degustare i vini della cantina abbinati a particolari prodotti di aziende agricole che portano la firma di Campagna Amica. Un evento in collaborazione con Coldiretti Padova e in particolare con Campagna Amica, la rete che unisce produttori artigiani del cibo e del gusto autentico e genuino.

Il tema di "Maeli&Taste" saranno i frutti della terra in autunno, e proprio i sapori straordinari della stagione ormai iniziata da un mese saranno i protagonisti assoluti con funghi, tartufi, patate e molto altro. Il tutto alla presenza degli stessi produttori che racconteranno come nascono i loro prodotti: Le Poscole, di Castelgomberto (Vi) con il tartufo, le uova di quaglia e la zucca in agrodolce, Vita da lumaca di Campo San Martino (Pd) con il paté di lumache, Funghi San Giorgio di Carrara San Giorgio (Pd) con i funghi Shiitake, il Consorzio La Corte del Gusto di Due Carrare (Pd) con i salumi e la carne salada, Laudati Sii di Porto Viro (Ro) con i formaggi di capra, la Fattoria Crivellaro di Saletto (Pd) con i formaggi vaccini, il Frantoio Evo del Borgo di Arquà Petrarca (PD) con olio, olive e paté, la Sile Agricola Floricola di Anguillara Veneta (PD), con le patate dolci arancione e viola, cachi e noci, Ai Tre Archi di Malo Vicentino (Vi) con il pane e la pasticceria secca. Alle 19,30, in chiusura, avrà poi luogo una castagnata al centro del giardino, con un brindisi speciale. L'evento si terrà all'aperto. Costo di ingresso: 10 euro (1 calice e 1 piatto), 15 euro (2 calici e 2 piatti), 22 euro (3 calici e 3 piatti). Per prenotare: o 3803825750.

C.D.M.

(demin.claudio@libero.it)

OgniSport del lunedì
IL GAZZETTINO | Lunedì 25, Ottobre 2021

Ciclismo
Mondiali su pista, pioggia di medaglie sull'Italia: Viviani d'oro, argento per Scartezzini e Consonni
Cordella a pagina 21

MotoGp
Rossi decimo nella sua ultima gara a Misano Quartararo iridato
Atzori a pagina 20

Maratona
L'azzurra Yaremchuk trionfa a Venezia. La gara maschile dominata da Seroi
Manzo a pagina 23

INTER-JUVE IL PAREGGIO NON SERVE

I nerazzurri in vantaggio con Dzeko controllano il match
Nel finale Dybala trasforma il rigore assegnato per il fallo di Dumfries su Alex Sandro: Napoli e Milan restano lontane

A SEGNO
Edin Dzeko riceve l'abbraccio di Perisic e Calhanoglu A sinistra, contrasto Brozovic Kulusevski
(foto ANSA)

INTER	1
JUVENTUS	1

INTER (3-5-2): Handanovic 6; Skriniar 6, de Vrij 6.5, Bastoni 6.5; Darmian 6.5, Barella 7 (45' st Vecino ng), Brozovic 6.5, Calhanoglu 6.5 (16' st Gagliardini 6.5), Perisic 7 (27' st Dumfries 5); Dzeko 7.5, Lautaro Martinez 5.5 (27' st Sanchez 6). In panchina: Cordaz, Radu, Ranocchia, Kolarov, D'Ambrosio, Dimarco, Sensi, Satriano. All. Inzaghi 6.5.
JUVENTUS (3-5-2): Szczesny 6; Danilo 5, Bonucci 5, Chiellini 6; Cuadrado 5 (20' st Dybala 7), McKennie 5.5 (39' st Arthur ng), Locatelli 5 (39' st Kaio Jorge ng), Bernardeschi ng (18' pt Bentancur 6), Alex Sandro 6; Kulusevski 5 (20' st Chiesa 6.5), Morata 5. In panchina: Pinsoglio, Perin, De Sciglio, Rugani, De Ligt, Ramsey, Pellegrini. All. Allegri 6.
Arbitro: Mariani 6.
Reti: 17' pt Dzeko, 44' st Dybala
Note: 56.532 spettatori. Espulso: Inzaghi. Ammoniti Barella, Alex Sandro, Perisic. Angoli 5-2

MILANO Nell'eco di San Siro risuona l'urlo di Dzeko e di Dybala. Il derby d'Italia tramonta con un pareggio firmato dal bosniaco e dall'argentino, subentrato nella ripresa e glaciale nel trasformare un rigore all'89'. La squadra di Inzaghi non riparte dopo la caduta dell'Olimpico; e rallenta pure la rincorsa della Juventus, reduce da sei successoni in sequenza. E va detto che i nerazzurri, spinti soprattutto da Perisic e Barella, giocano proprio una bella partita, restituendo in fondo l'immagine di una squadra equilibrata e adulta. Invece Juve è ancora un po' bimba – e, d'altronde, incassa la rete decisiva in (momentanea) inferiorità numerica. Delude Morata, certo, ma Dybala e Chiesa incidono eccome. In effetti l'Inter accosta la partita con una certa autorevolezza, figlia di un'accresciuta consapevolezza. Barella ha evidentemente il dono dell'ubiquità, lascia solchi sotto la tribuna e irride tecnicamente i bianconeri (ahi ahi, Locatelli). Per analogia Perisic rastrella foglie e avversari lì sulla sinistra, creando scompigli a Danilo, invero svagato, e a Cuadrado, francamente in modalità seienne al primo giorno di elementari. E, mentre Morata e Kulusevski vogliono evidentemente ricavarsi un posto privilegiato nel librone dei record con il più insignificante segno di vita mai dato in uno stadio di Serie A, i nerazzurri pensano bene di levare le ancore. È il minuto numero 17, quando Bernardeschi riemerge da un infortunio alla spalla, chiede il cambio, lo rimanda, poi lo richiede, quindi esce e nel frattempo – drammone in arrivo – Calhanoglu lascia partire un tracciante verso Szczesny che centra l'incrocio: palla a Dzeko e *tirogol*. Come a Roma aveva subìto una rete in dieci per l'infortunio di Dimarco, l'Inter stavolta indovina il vantaggio con l'uomo in più. Si immagina solo la rabbia di Allegri. La Juve però non riesce a replicare, ché l'Inter corre e i bianconeri gattonano. A Bonucci mancano delle certezze, McKennie è un fantasma e, se corre, corre a vuoto. Giusto Chiellini raccoglie, sul fondo di qualche stiva di esperienza, gli stratagemmi per passare una mano di bianco sulle crepe. Insomma. Le assenze si sentono, eccome – specie di Dybala e di Chiesa, lasciato tra le riserve per scelta tecnica. Le due punte entrano nella bolgia quando sul tabellone di San Siro brillano 61 minuti e 10 secondi: e alzano il voltaggio della Juve. Un paio di accelerazioni, qualche taglio ad affettare l'area, una punizione velenosa del talento argentino. E il rigore del pari, certo.

LA SEQUENZA

E così. E così una vera reazione bianconera si annota su tablet e taccuini solo in extremis, a meno che non si debbano considerare una reazione un paio di incursioni di Cuadrado. Dopo un'ora di trame si avverte netta la sensazione di una Inter padrona del campo, ordinata e fluida; e di una Juventus del tutto improduttiva e priva di idee. Soffre sulle corsie, dove l'Inter signoreggia, nonostante la serata non esattamente esaltante di Skriniar, ben protetto comunque da De Vrij e Bastoni. La ripresa è, fino al tempo di recupero, una lunga recita colorata di nero e di azzurro, cui partecipa solo di rado il centravanti dei campioni d'Italia, Lautaro Martinez, probabilmente rimasto impigliato in Sud America. Sopperisce comunque Perisic, che per poco non disegna il gol dei gol con una parabola troppo alta. Come detto, Dybala e Chiesa ravvivano i destini bianconeri. Contatto dubbio tra Alex Sandro e Dumfries, controllo al Var e Mariani concede il rigore tra le proteste di Inzaghi, espulso. Paulo trasforma. Ridono di gioia gli juventini, sorridono di rabbia gli interisti.

Benedetto Saccà

POLEMICHE SULLA CONCESSIONE DEL PENALTY È IL VAR A RICHIAMARE L'ARBITRO PER UN CONTATTO SULLA LINEA

PAGELLE INTER

Dumfries, errore fatale. Settimo centro per Dzeko

HANDANOVIC 6
Una parata in due tempi su una conclusione di Morata e la respinta sulla punizione di Dybala. Nient'altro.

SKRINIAR 6
Qualche imprecisione e non è da lui commettere questi errori. Si riprende con il passare dei minuti.

DE VRIJ 6.5
Rischia di lasciare le penne quando si distende per intercettare una conclusione avversaria.

BASTONI 6.5
Limita il raggio d'azione di Cuadrado. E anche Kulusevski con lui non ha vita facile.

DARMIAN 6.5
Combatte senza paura contro Alex Sandro. Non si tira mai indietro.

BARELLA 7
In queste partite serve il suo impeto.

BROZOVIC 6.5
Non si fa abbattere dal (timido) pressing juventino.

CALHANOGLU 6.5
Una sassata delle sue per l'1-0.

PERISIC 7
Ogni volta che punta Cuadrado crea scompiglio.

DZEKO 7.5
Settimo gol in nove partite.

LAUTARO MARTINEZ 5.5
Non si propone, non tocca un pallone.

GAGLIARDINI 6.5
Esegue le indicazioni di Inzaghi senza strafare.

DUMFRIES 5
Meglio in fase difensiva. Ingenuo sul rigore

SANCHEZ 6
Fa rifiatare Lautaro Martinez.

INZAGHI 6,5
Danilo lo fa ritrovare a -7 da Napoli e Milan.

Salvatore Riggio

PAGELLE JUVE

Chiesa suona la sveglia Cuadrado soffre

SZCZESNY 6
Guarda impotente la palla rotolare in rete sul gol di Dzeko.

DANILO 5
Perisic fa un po' quello che vuole.

BONUCCI 5
In ritardo - spesso - su Dzeko.

CHIELLINI 6
Tappa ogni buco.

CUADRADO 5
Non riesce a essere l'uomo in più.

MCKENNIE 5.5
Nessun inserimento offensivo da parte sua.

LOCATELLI 5
Con l'Inter che avanza fa davvero fatica a opporsi.

BERNARDESCHI NG
In un corpo a corpo con Darmian si fa male alla spalla destra e deve arrendersi dopo 15'.

Chiellini tra i migliori

ALEX SANDRO 5
In notevole difficoltà.

KULUSEVSKI 5
Prova a mettersi sulle spalle la squadra, ma fallisce.

MORATA 5
Spaesato, farà fatica a guadagnarsi la riconfermas.

BENTANCUR 6
In campo al 18' del primo tempo, cresce nella ripresa.

CHIESA 6.5
Crea più pericolo di Kulusevski.

DYBALA 6.5
Il suo ingresso in campo risveglia la Juve.

ALLEGRI 5
Non si può sempre giustificare Chiesa in panchina.

S.R.

BALUARDO Nuytinck in marcatura su Zapata: il difensore dell'Udinese è stato un ostacolo invalicabile. A destra, Beto esulta dopo la rete del pareggio

BETO RIPRENDE L'ATALANTA

▶A Bergamo buona prova dell'Udinese che ottiene un punto d'oro nel recupero grazie al portoghese

▶Dopo il palo di Ilicic segna Malinovsky ma la Dea paga la stanchezza: una sola vittoria su cinque partite in casa

ATALANTA	**1**
UDINESE	**1**

ATALANTA (3-4-1-2): Musso 5, Lovato 6, Palomino 6,5, de Roon 6; Zappacosta 6, Pasalic 6,5 (29' st Koopmeiners 5,5), Freuler 6, G. Pezzella 5,5; Malinovski 6,5 (36' st Scalvini sv), Ilicic 7 (19' st Miranchuk 6), Zapata 5,5 (18' st Muriel 5). Allenatore Gasparini 6.
UDINESE (3-4-3). Silvestri 5,5, Becao 6, Nuytrinck 7 (37' st Forestieri sv), Samir 5,5; Stryger 6 (31' st Soppy 6), Wallace 6,5, Makengo 6 (19' st Arslan 5,5), Udogie 6; Molina 5,5 (19' st Success 6), Beto 7, Pussetto 5,5 (31' st Samardzic 6,5). Allenatore: Gotti 7.
Arbitro: Marinelli di Tivoli 6,5.
Reti: st.11' Malinovsky (A), 49' Beto (U)
Note: espulso al 46' st Gasperini (allenatore Atalanta) per doppia ammonizione. Ammoniti Samir, Lovato, Pezzella, Pussetto. Spettatori 15 mila. Angoli: 6-3 per l'Atalanta. Recupero 1' e 5'. Ha debuttato in serie A Isaac Success.

BERGAMO Un punto sacrosanto per i friulani. Conquistato all'ultimo assalto con un'incornata di Beto al suo terzo centro definitivo. L'Udinese ha dimostrato di essere soprattutto squadra, ha quasi sempre tenuto testa all'Atalanta che ha avuto difficoltà a venire con pericolosità dalle parti di Silvestri. Poi dopo il gol di Malinovsky all'11' della ripresa la formazione orobica non è stata in grado di difendere il vantaggio. Troppi nerazzurri sono sembrati stonati, sicuramente stanchi visto il tour de force cui sono sottoposti. Agli orobici mancavano elementi importanti, specie in difesa, ma ciò non può essere una scusante, perché forse l'Udinese stava peggio, priva dei suoi fari Pereyra e Deulofeu che ha costretto Gotti a far mutare pelle ai suoi con un 3-4-3 atipico dato che di punte vere ce n'erano due, Beto e Pussetto. La verità è che l'Udinese ha messo la museruola all'avversario che ha giocato a tratti, con Zapata prima, Muriel poi, facile preda dei difensori specie di Nuytinck, ostacolo invalicabile. Sicuramente la battaglia di Champions contro il Manchester United si è fatta sentire nelle gambe e nella testa dei nerazzurri, ma va anche detto che la formazione di Gasperini in casa ha vinto una volta soltanto in cinque incontri. Poco per chi ha mire ambiziose.

Giù il capello invece all'Udinese, squadra viva, squadra vera che ha saputo rispondere colpo su colpo all'avversario, specie nel primo tempo, con Molina al 23' e al 35', ha avuto due opportunità per concretizzare altrettanti servizi deliziosi di Beto: la prima dopo un cross a tagliare la difesa sul quale l'argentino è arrivato in lievissimo ritardo colpendo il palo esterno; la seconda dopo una spizzicata di testa del portoghese in anticipo su Palomino, ma il tiro dell'argentino dal limite, in posizione un po' defilata, è stato maldestro. L'Atalanta, sempre nella prima parte, può recriminare per il palo colpito da Ilicic, il migliore dei suoi, al 39' su cross radente da destra.

DEA PIÙ DECISA

Nel secondo tempo si è vista un'Atalanta più decisa, più intraprendente, si è giocato prevalentemente nella metà campo dell'Udinese sino al gol generato da un'ingenuità dei bianconeri: all'11' l'arbitro, che ha sempre diretto all'inglese, non ha fischiato un fallo su Udogie con la sfera che è uscita oltre la linea laterale. C'è stato un attimo di disattenzione, i bianconeri si attendevano che l'arbitro assegnasse loro la punizione, e quelli dell'Atalanta sono stati lesti a rimettere in gioco il pallone con Pasalic che ha servito Malinovsky (sino a quel momento in ombra) che da posizione defilata ha fatto partire un diagonale sul quale Silvestri si è mosso un po' in ritardo: 1-0.

L' Udinese però non accusa il colpo, Gotti ridisegna la squadra che diventa più che mai a trazione anteriore, l'Atalanta non sfrutta adeguatamente due contropiedi in superiorità numerica dopo altrettanti errori dei bianconeri e nel finale fa fatica a difendersi. Prima Musso (45') evita l'autogol di Lovato, poi capitola: corner a un minuto dalla fine di Samardzic, Musso esce a vuoto, Beto di testa anticipa Palomino e insacca. Giusto così.

Guido Gomirato

Serie B

Il Pordenone fa pari con la capolista Pisa

Impresa del Pordenone, davanti al ct Mancini. Pareggia allo scadere a Pisa, sul campo della capolista: Folorunsho approfitta dell'errore del portiere Nicolas, su retropassaggio di Caracciolo: è riportato in squadra da Tedino, per la terza volta sulla panchina dei ramarri. Match sospeso per l'infortunio all'arbitro Tremolada, si gioca sino al 100'. È il secondo punto per il Pordenone, al terzo allenatore in 9 giornate.

Lazio travolta dal Verona: Simeone firma un poker

LE ALTRE PARTITE

È stato il pomeriggio delle vittorie con tre reti di scarto, del Verona sulla Lazio e della Fiorentina sul Cagliari. Igor Tudor mantiene l'Hellas accanto al Toro di Juric (da cui l'ha ereditato) e al Sassuolo, e davanti all'Udinese che per due volte aveva salvato. L'eroe della giornata è Giovanni Simeone, 4 gol alla Lazio: «In mattinata - racconta - guardavo proprio la squadra con cui papà Diego vinse il secondo scudetto, avevo sognato di fare 2 o 3 gol. Voglio conoscermi, faccio meditazione, mi guardo dentro, ero nervoso e ho controllato questa emozione». Alla Fiorentina e al Cagliari fece bene nelle prime stagioni, non nelle seconde, a Verona l'ha portato Di Francesco, esonerato presto.

Nella Lazio, prima panchina per Romano Floriani Mussolini, 18 anni, figlio dell'ex parlamentare Alessandra, nipote del duce. Caprari punisce la difesa biancoceleste mal posizionata, premiando il taglio di Simeone. Il raddoppio è con un gran destro, su appoggio di Veloso. Alla ripresa Milinkovic serve Immobile, il cui rasoterra passa sotto il corpo del portiere Montipò. Sarri fa entrare Lazzari e Luis Alberto, è però ancora Caprari ad accendere Simeone. Montipò piazza due parate, Milinkovic coglie la traversa, infine il nuovo suggerimento di Veloso, per la testa del Cholito. La Lazio aveva già preso tre gol di scarto a Bologna, il presidente Lotito la manda in ritiro.

La Fiorentina torna a un punto dalla zona Champions, dopo due sconfitte, entusiasmando i 20mila dello stadio Franchi. Mano di Keita, segna Biraghi su rigore, richiamato dal Var, Vlahovic non si era sentito di calciarlo. Raddoppia Gonzalez, assist di Saponara, che aveva colto l'incrocio. Il tris è dello stesso attaccante serbo, che aveva rifiutato il rinnovo a 4,5 milioni a stagione, è al 7° gol, compresa la coppa Italia.

Vanni Zagnoli

SERIE A

CLASSIFICA

	SQUADRE	PUNTI	DIFF. 19/20	PARTITE G	V	N	P	CASA V	N	P	FUORI V	N	P	RETI F	S
1	NAPOLI	25	+7	9	8	1	0	4	0	0	4	1	0	19	3
2	MILAN	25	+2	9	8	1	0	4	0	0	4	1	0	22	9
3	INTER	18	=	9	5	3	1	2	2	0	3	1	1	24	12
4	ROMA	16	-1	9	5	1	3	4	1	0	1	0	3	16	9
5	ATALANTA	15	+1	9	4	3	2	1	2	2	3	1	0	15	11
6	JUVENTUS	15	-2	9	4	3	2	2	1	1	2	2	1	13	11
7	FIORENTINA	15	+7	9	5	0	4	2	0	2	3	0	2	13	12
8	LAZIO	14	=	9	4	2	3	3	1	0	1	1	3	19	17
9	BOLOGNA	12	=	9	3	3	3	3	1	1	0	2	2	15	19
10	EMPOLI	12	IN B	9	4	0	5	1	0	4	3	0	1	14	18
11	VERONA	11	-4	9	3	2	4	3	0	2	0	2	2	21	18
12	TORINO	11	+5	9	3	2	4	2	1	2	1	1	2	12	10
13	SASSUOLO	11	-7	9	3	2	4	2	1	2	1	1	2	12	12
14	UDINESE	10	=	9	2	4	3	1	2	2	1	2	1	11	13
15	SAMPDORIA	9	-2	9	2	3	4	1	2	2	1	1	2	13	17
16	VENEZIA	8	IN B	9	2	2	5	1	1	1	1	1	4	7	15
17	SPEZIA	7	-3	9	2	1	6	1	0	3	1	1	3	11	22
18	GENOA	6	+1	9	1	3	5	0	2	2	1	1	3	14	21
19	CAGLIARI	6	-5	9	1	3	5	1	2	2	0	1	3	11	20
20	SALERNITANA	4	IN B	9	1	1	7	1	1	3	0	0	4	8	21

RISULTATI

ATALANTA-UDINESE 1-1
56' Malinovskyi; 94' Beto
BOLOGNA-MILAN 2-4
16' Leao; 35' Calabria; 49' (aut.) Ibrahimovic; 52' Barrow; 84' Bennancer; 90' Ibrahimovic
FIORENTINA-CAGLIARI 3-0
21' (rig.) Biraghi; 42' Gonzalez; 49' Vlahovic
INTER-JUVENTUS 1-1
17' Dzeko; 89' (rig.) Dybala
ROMA-NAPOLI 0-0
SALERNITANA-EMPOLI 2-4
2' Pinamonti; 11' Cutrone; 13' (aut.) Strandberg; 45' (rig.) Pinamonti; 48' Ranieri; 55' (aut.) Ismajli
SAMPDORIA-SPEZIA 2-1
15' (aut.) Gyasi; 36' Candreva; 95' Verde
SASSUOLO-VENEZIA 3-1
32' Okereke; 37' Berardi; 50' (aut.) Henry; 67' Frattesi
TORINO-GENOA 3-2
14' Sanabria; 31' Pobega; 69' Destro; 77' Brekalo; 80' Caicedo
VERONA-LAZIO 4-1
30' Simeone; 36' Simeone; 46' Immobile; 62' Simeone; 92' Simeone

PROSSIMO TURNO MERCOLEDÌ

Spezia-Genoa	domani ore 18,30 (Dazn/Sky)
Venezia-Salernitana	domani ore 18,30 (Dazn)
Milan-Torino	domani ore 20,45 (Dazn)
Juventus-Sassuolo	ore 18,30 (Dazn)
Sampdoria-Atalanta	ore 18,30 (Dazn)
Udinese-Verona	ore 18,30 (Dazn)
Cagliari-Roma	ore 20,45 (Dazn)
Empoli-Inter	ore 20,45 (Dazn/Sky)
Lazio-Fiorentina	ore 20,45 (Dazn)
Napoli-Bologna	giovedì ore 20,45 (Dazn/Sky)

8 reti: Immobile rig.3 (Lazio)
7 reti: Dzeko (Inter)
6 reti: Joao Pedro rig.2 (Cagliari); Destro (Genoa); Simeone (Verona)
5 reti: Vlahovic rig.3 (Fiorentina); Lautaro Martinez rig.1 (Inter); Osimhen (Napoli)
4 reti: Zapata D. rig.2 (Atalanta); Barrow (Bologna); Criscito rig.3 (Genoa); Leao (Milan); Pellegrini, Veretout rig.1 (Roma); Candreva (Sampdoria); Berardi rig.1 (Sassuolo)
3 reti: Arnautovic rig.1 (Bologna); Pinamonti rig.1 (Empoli); Dybala rig.1 (Juventus); Felipe Anderson, Milinkovic-Savic (Lazio); Brahim Diaz, Giroud rig.1 (Milan); Verde (Spezia); Beto (Udinese); Barak rig.2, Caprari, Kalinic (Verona)

SERIE B

RISULTATI

Alessandria-Crotone	1-0
Benevento-Cosenza	3-0
Brescia-Cremonese	1-0
Frosinone-Ascoli	2-1
Lecce-Perugia	0-0
Monza-Cittadella	1-0
Pisa-Pordenone	1-1
Reggina-Parma	2-1
Spal-Como	1-1
Ternana-Vicenza	5-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PISA	20	9	6	2	1	17	7
BRESCIA	17	9	5	2	2	20	13
BENEVENTO	16	9	4	4	1	15	7
LECCE	16	9	4	4	1	13	8
CREMONESE	16	9	5	1	3	11	7
REGGINA	16	9	4	4	1	10	8
FROSINONE	14	9	3	5	1	11	7
PERUGIA	14	9	3	5	1	9	5
ASCOLI	14	9	4	2	3	14	13
TERNANA	13	9	4	1	4	16	14
MONZA	13	9	3	4	2	8	8
CITTADELLA	13	9	4	1	4	9	11
COSENZA	11	9	3	2	4	8	13
SPAL	10	9	2	4	3	13	10
PARMA	10	9	2	4	3	13	12
COMO	10	9	2	4	3	11	12
CROTONE	7	9	1	4	4	11	17
ALESSANDRIA	7	9	2	1	6	10	18
VICENZA	3	9	1	0	8	8	20
PORDENONE	2	9	0	2	7	6	23

PROSSIMO TURNO GIOVEDÌ

Cosenza-Ternana mercoledì ore 18; Vicenza-Monza mercoledì ore 20,30; Alessandria-Frosinone ore 18; Ascoli-Spal ore 18; Brescia-Lecce ore 18; Cittadella-Parma ore 20,30; Como-Pordenone ore 20,30; Cremonese-Pisa ore 20,30; Crotone-Benevento ore 20,30; Perugia-Reggina ore 20,30

MARCATORI

6 reti: Mulattieri (Crotone); Lucca rig.1 (Pisa)
5 reti: Corazza rig.1 (Alessandria); Dionisi rig.2 (Ascoli); Lapadula (Benevento); Okwonkwo (Cittadella); Galabinov rig.2 (Reggina)
4 reti: Gori rig.1 (Cosenza); Coda rig.1, Di Mariano (Lecce); Colombo (Spal); Donnarumma rig.1, Falletti (Ternana)

LIGA

RISULTATI

Athletic Bilbao-Villarreal	2-1
Atletico Madrid-Real Sociedad	2-2
Barcellona-Real Madrid	1-2
Betis-Rayo Vallecano	3-2
Cadice-Alaves	0-2
Elche-Espanyol	2-2
Getafe-Celta Vigo	oggi ore 21
Osasuna-Granada	1-1
Siviglia-Levante	5-3
Valencia-Maiorca	2-2

PROSSIMO TURNO

MERCOLEDÌ

Alaves-Elche; Betis-Valencia; Celta Vigo-Real Sociedad; Espanyol-Athletic Bilbao; Granada-Getafe; Levante-Atletico Madrid; Maiorca-Siviglia; Rayo Vallecano-Barcellona; Real Madrid-Osasuna; Villarreal-Cadice

CLASSIFICA

	P	G
REAL SOCIEDAD	21	10
REAL MADRID	20	9
SIVIGLIA	20	9
BETIS	18	10
OSASUNA	18	10
ATLETICO MADRID	18	9
RAYO VALLECANO	16	10
ATHLETIC BILBAO	16	9
BARCELLONA	15	9
VALENCIA	13	10
ESPANYOL	13	10
MAIORCA	12	10
VILLARREAL	11	9
ELCHE	10	10
CELTA VIGO	7	9
GRANADA	7	9
CADICE	7	10
ALAVES	6	9
LEVANTE	5	10
GETAFE	2	9

PREMIER LEAGUE

RISULTATI

Arsenal-Aston Villa	3-1
Brentford-Leicester	1-2
Brighton-Man.City	1-4
Chelsea-Norwich	7-0
Crystal Palace-Newcastle	1-1
Everton-Watford	2-5
Leeds-Wolverhampton	1-1
Man.United-Liverpool	0-5
Southampton-Burnley	2-2
West Ham-Tottenham	1-0

PROSSIMO TURNO

31 OTTOBRE

Aston Villa-West Ham; Burnley-Brentford; Leicester-Arsenal; Liverpool-Brighton; Man.City-Crystal Palace; Newcastle-Chelsea; Norwich-Leeds; Tottenham-Man.United; Watford-Southampton; Wolverhampton-Everton

CLASSIFICA

	P	G
CHELSEA	22	9
LIVERPOOL	21	9
MAN.CITY	20	9
WEST HAM	17	9
BRIGHTON	15	9
TOTTENHAM	15	9
MAN.UNITED	14	9
EVERTON	14	9
LEICESTER	14	9
ARSENAL	14	9
WOLVERHAMPTON	13	9
BRENTFORD	12	9
ASTON VILLA	10	9
WATFORD	10	9
CRYSTAL PALACE	9	9
SOUTHAMPTON	8	9
LEEDS	7	9
BURNLEY	4	9
NEWCASTLE	4	9
NORWICH	2	9

BUNDESLIGA

RISULTATI

Arm.Bielefeld-Bor.Dortmund	1-3
Bayern Monaco-Hoffenheim	4-0
Bochum-E.Francoforte	2-0
Colonia-Bayer Leverkusen	2-2
H. Berlino-B.Monchengladbach	1-0
Magonza-Augusta	4-1
RB Lipsia-Gr.Furth	4-1
Stoccarda-Union Berlino	1-1
Wolfsburg-Friburgo	0-2

PROSSIMO TURNO

31 OTTOBRE

Arm.Bielefeld-Magonza; Augusta-Stoccarda; Bayer Leverkusen-Wolfsburg; Bor.Dortmund-Colonia; Bor.Monchengladbach-Bochum; E.Francoforte-RB Lipsia; Friburgo-Gr.Furth; Hoffenheim-Hertha Berlino; Union Berlino-Bayern Monaco

CLASSIFICA

	P	G
BAYERN MONACO	22	9
BOR.DORTMUND	21	9
FRIBURGO	19	9
BAYER LEVERKUSEN	17	9
UNION BERLINO	16	9
RB LIPSIA	14	9
MAGONZA	13	9
COLONIA	13	9
WOLFSBURG	13	9
HERTHA BERLINO	12	9
HOFFENHEIM	11	9
BOR.MONCHENGLADBACH	11	9
STOCCARDA	10	9
BOCHUM	10	9
E.FRANCOFORTE	8	9
AUGUSTA	6	9
ARM.BIELEFELD	5	9
GR.FURTH	1	9

LIGUE 1

RISULTATI

Lens-Metz	4-1
Lilla-Brest	1-1
Lorient-Bordeaux	1-1
Marsiglia-Psg	-
Monaco-Montpellier	3-1
Nantes-Clermont	2-1
Nizza-Lione	3-2
Reims-Troyes	1-2
Rennes-Strasburgo	1-0
St.Etienne-Angers	2-2

PROSSIMO TURNO

31 OTTOBRE

Angers-Nizza; Bordeaux-Reims; Brest-Monaco; Clermont-Marsiglia; Lione-Lens; Metz-St.Etienne; Montpellier-Nantes; Psg-Lilla; Strasburgo-Lorient; Troyes-Rennes

CLASSIFICA

	P	G
PSG	27	10
LENS	21	11
NIZZA	19	10
RENNES	18	11
MARSIGLIA	17	9
ANGERS	17	11
NANTES	17	11
MONACO	17	11
LIONE	16	11
LILLA	15	11
LORIENT	15	11
MONTPELLIER	13	11
CLERMONT	13	11
STRASBURGO	12	11
TROYES	12	11
REIMS	11	11
BORDEAUX	9	11
METZ	7	11
BREST	6	11
ST.ETIENNE	5	11

Penalità: Nizza -1

LA ROMA FRENA IL NAPOLI

▶Primo pareggio per i giallorossi e gli azzurri di Spalletti, agganciati in testa al torneo dal Milan ▶Un palo per gli ospiti, tanto nervosismo con i due allenatori Mourinho e Spalletti che vengono espulsi

ROMA	0
NAPOLI	0

ROMA (4-2-3-1): Rui Patricio 6; Karsdorp 6,5, Mancini 6,5, Ibanez 6,5, Vina 6,5; Cristante 7, Veretout 6; Zaniolo 6,5, Pellegrini 6, Mkhitaryan 5 (21' st El Shaarawy 6); Abraham 5,5 (41' st Shomurodov n.g.). Allenatore: Mourinho 6,5.

NAPOLI (4-3-3): Ospina 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Koulibaly 6, Mario Rui 6,5; Anguissa 6,5, Fabian Ruiz 6,5, Zielinski 5,5 (26' st Elmas 6); Politano 6,5 (26' st Lozano 6), Osimhen 6,5, Insigne 6 (36' st Mertens n.g.). Allenatore: Spalletti 6.

Arbitro: Massa 5

Note: spettatori 47.801, incasso 1.242.919,00 euro. Espulsi al 36' st Mourinho (doppia ammonizione), a fine partita Spalletti. Ammoniti: Abraham, Karsdorp, Veretout, Mertens, Mancini. Angoli 7-4 per la Roma

ROMA Il Napoli non imita il Bodo/-Glimt. Niente tiro al bersaglio all'Olimpico e soprattutto nessun gol a Rui Patricio che ne ha incassati giovedì 6 in Norvegia. Mai successo agli attaccanti di Spalletti, fin qui, di restare a digiuno. E stop, quindi, alla striscia delle 8 vittorie di fila dei partenopei. Che restano al comando della serie A, adesso però con il Milan. A fermarli è la Roma appena umiliata in Conference League. Mourinho ha avuto ragione: con i soliti interpreti, e non con le inadeguate riserve, la sua squadra sa essere comunque competitiva. E, al terzo tentativo in questa stagione dopo le cadute contro la Lazio e la Juventus, è riuscito quindi a saltare l'ostacolo dello scontro diretto, difendendo l'imbattibilità casalinga in serie A (43 partite). Lo 0-0 (il primo a Roma dal 1980) è giusto proprio come punteggio. Sono mancate le occasioni. Ma le migliori le hanno avute proprio i giallorossi, con Abraham e Mancini. I nervi si sono divorati il match: espulsi entrambi gli allenatori, Josè (doppio giallo per proteste) al minuto 36' della ripresa, Luciano (rosso diretto per l'applauso all'arbitro Massa) a fine a gara.

COPIONE ANNUNCIATO

È il primo pareggio stagionale per le due squadre. Non festeggia nessuno. Diventa, però, utile sia chi per sta in testa, sia per chi insegue in zona Champions. Il gap attuale è evidente. Questione di rosa. Basta pesare i protagonisti della sfida dell'Olimpico. La qualità del Napoli, e non solo nella formazione di partenza, e la Primavera della Roma, almeno a guardare la panchina. Spalletti sceglie i più in forma, sapendo di poter cambiare in corsa, Mourinho si aggrappa sempre agli stessi titolari, pregando di averli fino al traguardo. Kumbulla, Villar, Wiawara e Mayoral pagano, pure per gli altri, la figuraccia contro il Bodo/Glimt, restando fuori dai 23, dove invece finiscono Missori (2004) e Felix (2003) che si aggiungono a Tripi, Bove, Darboe e Zalewski. Fino all'intervallo l'unica chance vera è di Abraham, piattone esageratamente largo davanti a Ospina, dopo la splendida imbucata di Cristante, il romanista più ispirato. Il centravanti, però, si pappa un gol grande così, prima di rischiare il secondo giallo, alla fine del recupero del 1° tempo.

OSIMHEN La punta del Napoli questa volta non sblocca il risultato

COMPATTEZZA RITROVATA

Comanda il Napoli all'Olimpico, anche se la superiorità nel possesso palla è minima, almeno per metà tempo: 53% (alla fine 59). Eppure il controllo è evidente soprattutto con Anguissa e Fabian Rui. Meno vivace Zielinski, da incursore. Il 4-3-3 di Spalletti ha più opzioni. A destra Politano va ad attaccare con insistenza Viña che spesso è aiutato da Ibanez. A sinistra Insigne che, come al solito, quando si accentra carica il pericoloso tiroaggiro. Karsdorp c'è: sudore e carattere. Solo che gli esterni partenopei hanno sempre la collaborazione rispettivamente di Di Lorenzo e Mario Rui. Oltre alla velocità e alla potenza di Osimhen, sempre in agguato quando c'è da cercare la profondità, altre strade sono percorribili per spaventare Rui Patricio. La Roma sceglie l'attesa, non può certo sbilanciarsi, aprendo spazi al tridente partenopeo. Le sostituzioni di Spalletti non cambiano, intanto, la storia del match: dentro Lozano per Politano, Elmas per Zielinski e Mertens, che qui ha già fatto 6 reti ai giallorossi, per Insigne. Mourinho non azzarda mosse a sorpresa: ecco El Shaarawy e Shomurodov. Luciano, da romanista undici successi di fila, alza un braccio alla mezz'ora della ripresa: il pubblico, quasi 50 mila persone a spingere la Roma, lo sta insultando. E al gesto del tecnico replica con il coro più velenoso: Totti-gol. Mancini è già stato protagonista, colpendo il palo della porta di Rui Patricio per salvare su Osimhen e appoggiano fuori di testa su punizione di Pellegrini. Che litiga con Mario Rui. Gli allenatori con l'arbitro Massa. Il primo pari non piace. E non si scorda mai.

Ugo Trani

FELICI Pippo con Angela

È nato Edoardo, il primo figlio di Angela e Pippo Inzaghi

IL LIETO EVENTO

PADOVA (M.C.) I nove mesi di attesa erano scaduti il 15 ottobre scorso, si è fatto attendere per otto giorni, sabato scorso fiocco azzurro per l'allenatore del Brescia ed ex Venezia Filippo Inzaghi (non era infatti allo stadio). È diventato papà di Edoardo, questo il nome che ha scelto con la compagna, la padovana di Veggiano Angela Robusti, 31 anni, diventata mamma, dopo 40 ore di travaglio, per la prima volta. Angela, laureata in architettura, è un volto noto nello spettacolo e nella moda. Primi passi fatti partecipando ai concorsi di bellezza, fascia nazionale a Miss Italia, poi apprezzata modella e fotomodella. Da alcuni anni il grande amore con Filippo. Ha una propria agenzia con la quale organizza matrimoni ed eventi di vario genere.

LA STORIA

VALE PER SEMPRE «ME LA SONO GODUTA»

▶Rossi chiude con un 10° posto il suo ultimo Gp a Misano: «È stato così bello che forse non faccio le ultime due gare»

CAMPIONISSIMO Valentino Rossi, 42 anni, ha vinto 9 titoli mondiali, di cui 7 nella classe regina (foto ANSA)

Vale per sempre. Per tutte le mode. Rossi senza tempo, oltre i titoli mondiali (9), le vittorie (115), i podi (235), le pole (65). Un campione sempre personaggio, la leggerezza e creatività al primo posto, la ricerca sempre dei limiti. Trasversale alle generazioni, cavalcando l'evoluzione di un mondo che ha saputo vivere sempre da mattatore. Ne è valsa la pena, Vale. Perché l'epopea di Rossi, a prescindere dai numeri, è stata l'essenza stessa delle moto, come forse nessun altro pilota nella storia delle due ruote. Gli unici accostamenti possibili, con Giacomo Agostini, ma era un'altra epoca; lui ha travalicato la stessa essenza del personaggio con la sua allegria e spontaneità. Fino alla fine è stato bello, mai come stavolta lui si è emozionato. «E' stato talmente bello che forse alle ultime due gare non ci vado. Ho fatto una gara decente!», ha scherzato come al suo solito Valentino, ieri decimo al traguardo, uno dei migliori risultati stagionali – dopo essere partito ultimo - ottenuto proprio nel giorno in cui Fabio Quartararo si è laureato campione del mondo. Per anni, il francese era stato etichettato come il nuovo Rossi. E curiosamente, Quartararo ha la stessa età (22 anni) di quando Vale conquistò il suo primo titolo iridato. Se questo non è un passaggio di consegne generazionale...

LE FRECCE TRICOLORI, IL CALORE DELLA FOLLA, L'ABBRACCIO CON IL FRATELLASTRO LUCA MARINI. ORA TOCCA AGLI EREDI

MAREA GIALLA

Dalle Frecce Tricolori che hanno sorvolato il circuito prima del via al premio di ambasciatore del Made in Italy consegnato dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio, è stata una giornata di celebrazioni qui a Misano. Dopo aver tagliato il traguardo nella sua ultima gara italiana, è iniziata la festa: il fuoriclasse di Tavullia è stato circondato dagli amici e dai colleghi, tra questi Luca Marini, suo fratello, che lo ha abbracciato. Bellissimo. Subito dopo, c'è stato il saluto alla 'marea gialla', il popolo di Vale, che ne ha accompagnato le imprese in ogni angolo del mondo. Rossi ha lanciato il suo casco in curva, come se fosse un pallone da calcio o la maglia di un giocatore. "Grazie Vale", starà pensando il fortunato fan, che a quest'ora si starà coccolando l'ambito trofeo. "Grazie Vale" è anche la maglia indossata dagli undicimila appassionati, assiepati lungo il circuito, per omaggiare il loro idolo con tutti gli onori. «Ho cercato di godermela e devo dire che ci sono stati davvero dei bei momenti. E' il modo migliore per dire ciao a tutti i tifosi, perché c'era un'atmosfera fantastica attorno al circuito. Tante persone, una bella giornata di sole: è stato davvero emozionante. Se ho pianto? No, proprio non mi viene. Ho pianto perché partivo ultimo, quello sì!».

EREDITÀ

In questi 26 anni di carriera, il Dottore ha lasciato un'impronta indelebile nel suo mondo, cominciando una vera e propria opera di proselitismo: in fondo, i vari Marquez, Quartararo, ecc sono cresciuti nel modo di fare del mito. La sua grandezza, poi, è stata quella di creare la VR46 Academy, da dove sono usciti fuori Morbidelli e Bagnaia. E' per questo, che il suo mito non tramonterà mai. «Valentino ha fatto tantissimo per la MotoGP, le maglie con scritto 'Grazie Vale' dicono tutto», ha detto a sorpresa Marc Marquez, ultimo dei grandi rivali incontrati nel cammino avviato negli anni '90, quando un giovanissimo Rossi si ritrovò a sfidare la generazione dei Biaggi, dei Gibernau, dei Capirossi, diventando adulto presto, salvo poi ritrovarsi da Peter Pan delle moto a sfidare dei piloti che potrebbero essere suoi figli. E a proposito, nel futuro di Valentino ci sarà una nuova veste, quella di papà, visto che la compagna Francesca Sofia Novello aspetta una bimba. Ma lui resterà per sempre quel ragazzino che in sella a una moto ci ha fatto entusiasmare con le vittorie, che ci ha fatto sorridere con le gag più pazze. Grazie di tutto. Se ci lasci non Vale...

Sergio Arcobelli

IL PERSONAGGIO

Bagnaia cade Primo mondiale per Quartararo

Mancavano cinque giri al termine del gran premio dell'Emilia Romagna e del Made in Italy, e Bagnaia con la sua Ducati, stava dominando la corsa. Fabio Quartararo, dal canto suo, era riuscito a recuperare dalla quindicesima casella fino al quinto posto: i giochi per il campionato sembravano prendere la strada di Portimao, quando il torinese perde l'anteriore alla Misano 1 e scivola. Ecco in quell'istante Fabio e la Yamaha erano divenuti matematicamente campioni del mondo. I restanti giri, il duello finale con Bastianini per il podio erano pura accademia in attesa dell'inizio della festa dopo la bandiera a scacchi (vince Marquez, su Pol Espargaro e sulla Ducati di Enea). Lacrime - tante - di gioia, musica house, passerella rossa con tanto di filmato che, in pochi secondi, raccontava la carriera di questo giovanissimo predestinato. E poi l'abbraccio ricevuto dagli uomini Ducati - Bagnaia su tutti - in pit lane. Fabio è incontenibile, e non potrebbe essere altrimenti. Una gioia piena di lacrime perché, come detto, Fabio Quartararo con il suo titolo, ha finalmente messo a tacere tutte quelle voci e quelle pressioni ricevute in una carriera che, fin da ragazzino, lo dipingevano come predestinato. E tale lo è sempre stato per la sua velocità ed il suo talento, ma quella luce dei riflettori avevano seriamente bruciato questo ragazzo. Arrivato nel mondiale ad appena 15 anni con una regola cassata apposta per lui, Quartararo ebbe a disposizione i migliori team. Veloce era veloce, ma scostante. Non una vittoria che una per lui prima di passare in Moto2, ed anche lì, tanti lampi certo, ma la miseria di una affermazione in due stagioni.

TRA I BIG

Il destino però, decide di metterci lo zampino. Il team Petronas sceglie Morbidelli e Pedrosa per il suo team, ma Dani decide di ritirarsi. Serve trovare qualcuno, ma le selle oramai sono tutte sistemate. Più per necessità che per visione, il team chiama quel ragazzo dinoccolato, dandogli in affido una M1 sì, ma privata, più vecchia di un anno. Senza pressione addosso però, tutta quella velocità che Fabio covava dentro esplode. Fabio mette in mostra la sua classe, avvicinandosi prima al podio, fino a battagliare a fine stagione con sua maestà Marc Marquez. Logico dunque pensare ad un 2020 da assoluto protagonista, tanto più senza Marc Marquez, costretto ai box. Vittoria a Jerez. Di più doppietta. Poi i soliti fantasmi, figli di una pressione che lo portarono nell'oblio di fine stagione. In inverno il passaggio nel team ufficiale, ma soprattutto il lavoro psicologico lontano dalla luce dei riflettori. Il Quartararo del 2021 è stato più forte di tutto e di tutti. Veloce, con quello stile a metà tra Lorenzo e Valentino, tanto preciso quanto appeso, con una Yamaha capace di assecondarlo alla perfezione. Primo alla seconda in Qatar, poi a Portimao. E quando arrivano le difficoltà, il nuovo Fabio non crolla psicologicamente, ma le affronta. A Jerez, nonostante un braccio bloccato, chiude a punti. A Barcellona chiude sesto nonostante una tuta letteralmente aperta. Vince al Mugello, ad Assen ed a Silverstone, due podi a Misano ed Austin ed il quarto posto di ieri, mettono il sigillo: «Quando ho tagliato il traguardo nella mia testa c'è stato di tutto! Sono Campione del mondo!»: con quei demoni scacciati, Fabio ha potuto finalmente salire in paradiso.

Flavio Atzori

L'albo d'oro

ANNO	PILOTA	NAZ	SCUDERIA
2002	Valentino Rossi	Ita	Honda
2003	Valentino Rossi	Ita	Honda
2004	Valentino Rossi	Ita	Honda
2005	Valentino Rossi	Ita	Yamaha
2006	Nicky Hayden	Usa	Honda
2007	Casey Stoner	Aus	Ducati
2008	Valentino Rossi	Ita	Yamaha
2009	Valentino Rossi	Ita	Yamaha
2010	Jorge Lorenzo	Spa	Yamaha
2011	Casey Stoner	Aus	Honda
2012	Jorge Lorenzo	Spa	Yamaha
2013	Marc Márquez	Spa	Honda
2014	Marc Márquez	Spa	Honda
2015	Jorge Lorenzo	Spa	Yamaha
2016	Marc Márquez	Spa	Honda
2017	Marc Márquez	Spa	Honda
2018	Marc Márquez	Spa	Honda
2019	Marc Márquez	Spa	Honda
2020	Joan Mir	Spa	Suzuki
2021	Fabio Quartararo	Fra	Yamaha

L'Ego-Hub

DAL DEBUTTO A 15 ANNI ALLA GRANDE OCCASIONE PERSA NEL 2020 CON MARQUEZ AI BOX: QUESTA È LA CONSACRAZIONE

FRANCESE Fabio Quartararo, 22 anni e primo titolo mondiale

FORMULA UNO

L'America è di Verstappen Lewis alle spalle

Sempre loro, solo loro: Lewis contro Max. Per conquistare il titolo più combattuto nella Formula 1 del terzo millennio. Nel Texas, terra di cow boy e di duelli, i fuoriclasse hanno dato vita ad un'altra sfida, scattando appaiati in prima fila. Anche se le variabili che entrano in gioco nei gran premi moderni sono infinite, e non si può sperare di vincere pensando solo a guidare, i due fenomeni fra loro sono istintivi come leoni. Quando sentono odore di corpo a corpo staccano la spina e affilano gli artigli sempre pronti a fare a ruotate. Su un tracciato dai dossi smussati e con l'asfalto molto abrasivo quasi tutti hanno scelto la tattica delle due soste, privilegiando la mescola dura e scartando, quasi del tutto, le coperture rosse morbide. A dare una mano a chi non tratta con i guanti le coperture ci ha pensato il termometro scendendo di qualche grado rispetto ai giorni precedenti. Quando si è spento il semaforo Hamilton è sembrato morso dalla tarantola. Verstappen di solito impeccabile al via parte un po lento e non gli basta stringere verso il muretto per difendere la posizione. Il Re Nero, sulla traiettoria interna si infila nella curva e, in uscita, accompagna il rivale fuori. Fortuna per lui c'è il compagno Perez a coprirgli le spalle altrimenti sarebbe scivolato ancora più indietro.

L'OLANDESE ALLUNGA SU HAMILTON NEL MONDIALE SUL PODIO PEREZ BENE LE FERRARI: LECLERC 4° E SAINZ 7°

RIMONTA RABBIOSA

Dal muretto dicono al sette volte campione del mondo britannico di non spingere, di fare il suo passo e tenere l'olandese nell'aria sporca per mandargli in crisi le gomme. La tattica è possibile perché la Freccia Nera ha un'ottima velocità in rettilineo e per Max non è facile tentare il sorpasso nonostante la Red Bull sembra avere un ritmo migliore. All'11° giro super Max rompe gli indugi e cambia strategia fermandosi ai box per il cambio gomme anticipato. Dietro di lui si fermano Norris, Perez, Leclerc e, al 14° giro, anche Hamilton che rientra il seconda posizione dietro al rivale. Non male le Ferrari che tengono la quarta posizione con il veloce monegasco e la sesta con Carlos che è a sandwich fra le McLaren di Ricciardo e Norris con le quali ha battagliando duramente nei primi giri. Lewis con le gomme bianche è più veloce a recupera giro su giro da circa 7 secondi a poco più di 2. Il pilota della Red Bull fa un altro undercut e si ferma quando mancano 25 giri alla fine, il campione della Mercedes spariglia e continua con il secondo treno. L'inglese fa il secondo stop più tardi ed inizia la rimonta rabbiosa partendo da meno 9. Guadagna con costanza decimi su decimi e segna anche il giro veloce. Intanto Sainz, nel tentativi di riprendersi la quinta posizione che aveva sulla griglia, si tocca con l'australiano della McLaren e danneggia leggermente l'ala anteriore. Incandescente il finale con i due contendenti per il titolo ormai in scia. Max ha più giri sulle gomme ma ha tentato di risparmiarle e si difende come un mastino. Il britannico alita sull'alettone della monoposto dei bibitari, ha anche la possibilità di aprire l'ala mobile. Ma, un conto è raggiungere Max, tutt'altra storia è superarlo. Il tulipano passa sotto alla bandiera a scacchi con meno di un secondo di vantaggio su Sua Maestà, quello che basta per mettere a segno un colpo magnifico. Sul podio chiude Perez che completa il trionfo delle Red Bell, quarto un eccellente Charles che conferma come la Ferrari sia in costante crescita e non solo per la parte ibrida della nuove power unit. Carlos, invece, deve arrendersi a Bottas e passa sul traguardo solo settimo. Ora i punti di vantaggio del giovane rispetto al "vecchio" salgono a 12. Fra 15 giorni all'altura del Messico l'ennesima rivincita di una serie straordinaria.

Giorgio Ursicino

PRIMO L'olandese della Red Bull, Max Verstappen, sul circuito di Austin

CHARLES AI PIEDI DEL PODIO NELLA CLASSIFICA IRIDATA LEWIS SCIVOLA A MENO 12

1) Verstappen (Red Bull)	
2) Hamilton (Mercedes)	+1.333
3) Perez (Red Bull)	+42.223
4) Leclerc (Ferrari)	+52.246
5) Ricciardo (McLaren)	+1:16.854
6) Bottas (Mercedes)	+1:20.128
7) Sainz (Ferrari)	+1:23.545
8) Norris (McLaren)	+1:24.395
9) Tsunoda (AlphaTauri)	+1 giro
10) Vettel (Aston Martin)	+1 giro
CLASSIFICA MONDIALE	
1) Verstappen (Red Bull)	287,5
2) Hamilton (Mercedes)	275,5
3) Bottas (Mercedes)	185

IL PERSONAGGIO

VIVIANI L'ORO DEL RISCATTO

▶L'azzurro ai Mondiali di Roubaix trova il trionfo che era sfuggito a Tokyo

▶Per il veronese è la prima maglia iridata: «Il tassello che mancava alla mia carriera»

Per i cugini francesi - che, ammettiamolo, soffrono sempre un pochino quando a vincere siamo noi - l'inno di Mameli sarà diventato uno specie di incubo sportivo. Soprattutto dalle parti di Roubaix. Dove gli appassionati di ciclismo quest'anno, e per giunta nel giro di poche settimane, si sono ritrovati più volte alle prese con il *poropò, poropò, poropò, poppò poppò* che tutti gli azzurri - da che mondo è mondo - cantano sul podio come fosse parte del testo dell'inno nazionale. Ha cominciato l'infangato Sonny Colbrelli, splendido trionfatore della classica sul pavé. Hanno continuato gli azzurri della pista che, sempre nel Velodromo dell'Alta Francia, hanno brutalizzato gli avversari, portando a casa quattro titoli mondiali e dieci medaglie totali. Le ultime due ieri: prima l'argento nella Madison di Simone Consonni e il veronese Michele Scartezzini e poi, soprattutto, l'oro di Elia Viviani nella prova a eliminazione. E tutti a cantare (o meglio, ad ascoltare) Fratelli d'Italia per il gran finale, così come tutti erano stati costretti a farlo sin dall'apertura del mondiale, quando Martina Fidanza si era infilata per prima la maglia iridata nello scratch.

IL PORTABANDIERA

Quella di Elia appartiene di diritto alla categoria delle medaglie pesanti, e non soltanto per il fatto ovvio di essere d'oro. Per il campione veronese si tratta infatti del primo titolo mondiale su pista, lui che nei velodromi aveva esultato in particolar modo alle Olimpiadi, con l'oro di Rio 2016 nell'Omnium. Una medaglia che l'ha portato dritto dritto al Quirinale dove quest'anno ha ricevuto il Tricolore da far sfilare durante la cerimonia inaugurale di Tokyo 2021. E proprio in qualità di portabandiera Viviani ci teneva parecchio a bissare quel successo. Operazione riuscita solo parzialmente: invece dell'oro, è arrivato il bronzo. Bellissimo, per carità. Specie per la furiosa rimonta che l'ha portato ad agguantare il podio nei giri finali. Ma, per quanto brillasse, quella medaglia non era d'oro. Così come la lucentezza più opaca del metallo meno pregiato aveva la medaglia, che sempre nell'Omnium, si era messo al collo a Roubaix nei giorni scorsi. Insomma, l'oro era diventato qualcosa che stava sempre lì, a un passo, ma che continuava a sfuggire. Fino a ieri: tabù sfatato. Con buona pace del portoghese Iuri Leitao, battuto in finale. «È il pezzo che mancava, speriamo sia la prima di tante», esulta il veronese Viviani al traguardo. Doppia lettura: mancava perché mancava l'oro mai agguantato ai Mondiali. Ma mancava anche, inevitabilmente, perché la corsa a eliminazione era per la prima volta nel programma iridato. E, insomma, avrà nei libri di storia il nome di Elia in testa all'albo d'oro. «Avevo puntato la stagione sulle Olimpiadi di Tokyo e non è stato facile preparare questi Mondiali, soprattutto per noi atleti che prendiamo parte anche alle gare su strada - racconta l'azzurro - Sono orgoglioso di essere finalmente riuscito a conquistare un titolo mondiale su pista e di avere guidato un gruppo di giovani che regaleranno tante soddisfazioni all'Italia». Per il presidente del Veneto Luca Zaia quella di ieri è una «giornata storica». Inevitabilmente la mente va ai giovani e alla loro crescita in vista delle Olimpiadi di Parigi, distanti ormai due anni e mezzo. Ma i "vecchietti" continuano a dare garanzie importanti. La prima medaglia su pista di Viviani ai Mondiali è arrivata dieci anni fa - era l'argento nello scratch ad Apeldoorn 2011 - e da allora il fuoriclasse veneto ha continuato a vincere con costanza. Ritrovarlo con la maglia iridata addosso, a 32 anni, è una garanzia per il movimento. In attesa che i ragazzi, furti di bici permettendo, continuino a crescere con la pazza idea che si possa essere una superpotenza anche in un Paese in cui i velodromi scarseggiano, per usare un eufemismo.

Gianluca Cordella

SECONDO PODIO NELLA RASSEGNA PER IL CAMPIONE DI RIO 2016 DOPO IL BRONZO NELL'OMNIUM

FUORICLASSE Elia Viviani, 32 anni, è stato campione olimpico a Rio (foto ANSA)

ULTIME MEDAGLIE Elia Viviani in pista e con la maglia iridata. Sotto, Simone Consonni e Michele Scartezzini, argento nella Madison (foto ANSA)

Il bilancio

L'Italia chiude il medagliere al 3° posto

Il medagliere finale parla chiaro: Italia al terzo posto alle spalle di Germania e Olanda, al secondo per numero complessivo di medaglie: 10. Perché oltre all'oro di Viviani, ieri è arrivato anche l'argento di Simone Consonni e Michele Scartezzini nella Madison. Mai un mondiale su pista si era concluso con un bottino così importante per l'Italia. Tante le indicazioni positive, a partire dal fatto che vincono in egual misura gli uomini e le donne. Dal settore femminile sono arrivati gli ori di Letizia Paternoster e Martina Fidanza, l'argento del quartetto e il bronzo di Elisa Balsamo nell'omnium. I ragazzi hanno risposto con gli ori del quartetto e di Viviani, l'argento di Milan e della Madison e i bronzi di Ganna nell'inseguimento individuale e ancora di Viviani nell'Omnium. Altre note positive: l'età media delle donne bassa e con ancora tanto margine di crescita, la competitività di tutti gli inseguitori e il ritrovato Viviani. Il triennio che porta a Parigi è iniziato con il passo giusto.

IN BREVE

TENNIS

SINNER TRIONFA AD ANVERSA

Jannik Sinner continua la rincorsa alle Atp Final di Torino a suon di vittorie: l'altoatesino aggiudicandosi il torneo di Anversa conquista il quarto trofeo stagionale, primo italiano a riuscire in tale exploit, il quinto in totale. Sinner in Belgio ha dominato nettamente l'argentino Schwartzman, imponendosi per 6-2 6-2, in appena un'ora e un quarto di partita. Una prova la sua molto convincente. Con i 250 punti ottenuti grazie alla vittoria l'altoatesino scavalca Cameron Norrie al decimo posto (in pratica nono, dato il forfait annunciato con largo anticipo da Rafael Nadal).

SCI

IL GIGANTE A ODERMATT ALIPRANDINI OTTAVO

Lo svizzero Marco Odermatt - 24 anni e quinto successo in carriera - ha vinto in 2.05.94 lo slalom gigante di cdm di Soelden . Alle sue spalle sul podio l'austriaco Roland Leitinger in 2.06.01 e lo sloveno Zan Kranjec in 2.06.04. Miglior azzurro è il trentino Luca De Aliprandini 8° in 2.06.73. La prossima tappa sarà sempre in Austria, a Lech il 13 ed il 14 novembre col gigante parallelo.

GOLF

WINTHER SI PREDE MAIORCA, PARATORE SFIORA LA TOP 10

Primo titolo in carriera sull'European Tour per Jeff Winther che alle Baleari vince, con un totale di 265 (62 71 62 70, -15) colpi, il Mallorca Golf Open. Sul percorso del Golf Santa Ponsa (par 70), il migliore tra gli azzurri è stato Renato Paratore. Il romano ha sfiorato la Top 10 chiudendo il torneo in undicesima posizione con uno score di 271 (68 71 64 68, -9).

COLPO TREVISO A TRENTO

▶La Nutribullet vince in un finale punto a punto
La Virtus cade a Napoli, Trieste: successo largo

BASKET

Dopo la grande vittoria di Atene contro l'Aek, Treviso concede il bis in campionato, passando a Trento (75-79). Un successo buono per rimanere ai piani alti del campionato e che nasce dalla capacità della squadra di Max Menetti di fare le cose giuste nel finale: sotto 71-69 al 38', Treviso sorpassa con la tripla di Dimsa, e dopo due giocate importanti di Jones (prima la stoppata su Forray e poi il 1-2 ai liberi dopo aver catturato un rimbalzo d'attacco), è la tabellata da tre di Sokolowski a garantire la sicurezza alla Nutribullet.

Treviso deve vincerla due volte, perché dopo il grande inizio che garantisce il + 8 (16-24), la Nutribullet si ferma. Trento sembra prendere il sopravvento con i suoi italiani come Forray e Flaccadori. Diventa una sfida punto a punto, che Treviso porta dalla sua nelle fasi conclusive, quando Russell ritrova la lucidità dopo tre quarti difficili, e il duo Dimsa-Sokolowski firma i punti decisivi. «Abbiamo fatto le cose giuste nel finale – dice coach Max Menetti – i 16 rimbalzi d'attacco concessi a Trento gridano vendetta, ma siamo stati bravi a perdere pochi palloni. È una vittoria di orgoglio, di squadra».

TRIPLA DECISIVA

Al comando regge soltanto Milano, che sabato aveva vinto a Bologna contro la Fortitudo. Al contrario, la Virtus perde l'imbattibilità stagionale cadendo a Napoli: senza Teodosic, Mannion e Jaiteh, la squadra di Sergio Scariolo va sotto di 12 al 35' sotto i colpi di McDuffie e Mayo (all'ultima prima di tornare negli Stati Uniti per problemi personali), ma trova la reazione nel finale con Weems, fino all'88-87. Ma Hervey sbaglia la tripla per il supplementare.

Successo largo per Trieste contro il Derthona: Konate e Delia guidano il predominio dei giuliani, che tengono la neopromossa al 30% al tiro su azione. Come Trieste, anche Reggio Emilia accompagna Treviso a quota 6 punti con una vittoria di enormi proporzioni: gli emiliani espugnano infatti Varese dopo una gara dominata, come dimostra il +39 finale della squadra dell'ex di turno Attilio Caja. Reggio Emilia viaggia con un attacco distribuito che manda addirittura otto giocatori in doppia cifra, guidati da Crawford, ma brillano anche Hopkins, Strautins e Cinciarini. Varese resta così in fondo alla classifica.

Loris Drudi

TOMAS DIMSA Sua la tripla decisiva che ha dato la vittoria a Treviso

A1 femminile

Venezia interrompe l'imbattibilità di Ragusa

Venezia, Schio e Campobasso sono le tre leader a punteggio pieno della A1 donne dopo quattro turni. L'Umana Reyer toglie l'imbattibilità a Ragusa vincendo 64-71 in trasferta con 15 punti di Anderson e 12 di Attura, decisive nel finale. Schio vince a Faenza (54-70) con 18 di Gruda. Colpo esterno anche per San Martino di Lupari che passa (55-69) a Empoli. Campobasso, terza squadra a quota 8, batte Sassari 94-59.

Volley

Conegliano sola in vetta, Supercoppa a Trento

Si sgrana sempre più la classifica di serie A1 femminile, e a guidarla – non è certo una sorpresa – è la Prosecco Doc Imoco Conegliano, che ieri a Cremona, campo di Casalmaggiore, ha colto la vittoria consecutiva numero 69. Nonostante le numerose assenze (mancavano per infortuni o fastidi Sylla, Fahr e De Gennaro, praticamente mezza nazionale italiana), Conegliano ha dominato il primo set riuscendo a rintuzzare i tentativi di aggancio delle padrone di casa nel secondo e nel terzo. Un "film" di cui moltissime avversarie delle pantere sono state co-protagoniste nell'ultimo biennio. Qualche apprensione per l'uscita anticipata dal campo di Paola Egonu a causa di un fastidio al ginocchio sinistro, che il club trevigiano per ora ha definito "non preoccupante". Prima dei match di ieri pomeriggio, l'unica squadra che viaggiava a pari punti con Conegliano era Busto Arsizio, la quale ha però ceduto di schianto sul terreno di Chieri, squadra che ormai non si può più definire una sorpresa della massima serie. Sempre ieri, vittorie interne anche per Scandicci su Trento e (prima di stagione) per Bergamo ai danni di Vallefoglia. Negli anticipi del sabato, Firenze aveva regolato Cuneo e Perugia aveva fatto lo stesso con Roma. Il programma della quarta di andata si è completato ieri sera con Monza – Novara (2-3). Nella Superlega maschile l'Itas Trentino ha vinto a Civitanova la sua terza Supercoppa, battendo in finale Monza per 3-1, con il solo terzo set (andato ai brianzoli per 33-31) realmente combattuto. Mvp della manifestazione il trentino Kaziyski, autore di 21 punti.

Luca Anzanello

Stranieri d'Italia C'è il via libera alle Nazionali

▶La Fir cambia regola: potranno giocare con i loro Paesi d'origine

RUGBY

«Il consiglio federale ha deciso di modificare la regola. Lo status di giocatore italiano viene perso solo fino alla 25ª posizione del ranking della propria nazionale, oltre è conservato. Così sosterremo lo sviluppo nel rugby nei paesi emergenti».

Le parole sono del presidente della Federugby Marzio Innocenti. Mettono fine a un'ingiustizia sociale, prima che sportiva, creata dalla norma federale ispirata da quella di World Rugby per giocatori stranieri di formazione italiana, in vigore dal 1° luglio. Prima potevano giocare in campionato da italiani militando nella nazionale del Paese d'origine. Dopo hanno dovuto scegliere: se vai in nazionale in campionato diventi straniero.

Una mazzata per Nourou Bance e Dario Petrusic, trentenni, terza e seconda linea del Sitav Lyons Piacenza. Entrambi sono giunti in Italia da piccoli. Uno è cittadino italiano, l'altro lo sta diventando. Hanno iniziato a giocare a rugby qui a 12 anni. Il primo veniva dal Burkina Faso, il secondo dalla Bosnia martoriata dalla guerra. Il legame con la terra d'origine è rimasto. Le nazionali dei due Paesi sono al 91° e 87° posto del ranking mondiale. Così quando hanno potuto aiutarle, venendo da una realtà rugbisticamente di primo livello, hanno accettato con entusiasmo. Fino a luglio, quando hanno dovuto rinunciare per non mettere in difficoltà i Lyons in Top 10 Bance (sarebbe diventato il 5° straniero) e in Serie C Petrusic (non sono ammessi stranieri in questa categoria). Nella loro posizione si sono trovati anche Massari, Dell'Acqua (Brasile), Cissè (Senegal), Esteki (Iran), Lekic (Bosnia) del Top 10 e altri giocatori delle serie minori. In Veneto ha giocato con la Germania Umberto Pilla del San Donà.

«Purtroppo ho dovuto rinunciare alle sfide del torneo di qualificazione mondiale africano tra Burkina Faso e Zimbabwe - racconta Bance - Chi arriva primo finirà nel girone di Coppa del mondo dell'Italia. Nel 2022 potrò giocare contro la Namibia. Cambiare quella regola ingiusta è un grande traguardo».

BOSNIACI, AFRICANI, BRASILIANI

Un traguardo raggiunto anche grazie alla determinazione del suo compagno Petrusic. «Io e Bance abbiamo fatto la trafila giovanile assieme - racconta il seconda linea bosniaco - Un anno siamo stati premiati insieme migliori giovani di Piacenza. Lui è rimasto in prima squadra in Top 10. Io ho fatto una presenza contro il San Donà, poi ho continuato con la seconda squadra in C».

Petrusic ha messo insieme 12 cap con la Bosnia. Il 30 ottobre c'è Andorra-Bosnia, a maggio le sfide con Turchia e Serbia per la Conference Sud 2 di Rugby Europe. «Non volevo rinunciarci, la ritenevo un'ingiustizia. Così ho scritto a tutti: alla Fir, ai Lyons, alla federazione bosniaca, a World Rugby. La federazione bosniaca ha chiamato quella italiana. Ci hanno ascoltato. Il vice presidente Fir Antonio Luisi ha telefonato per dirmi che il 30 ottobre io e Miralem Lekic possiamo giocare per la Bosnia e restare italiani in campionato. Ora aspetto l'atto formale».

Ovvero la delibera del consiglio federale. L'Italia multietnica, nello sport, si costruisce anche così. E si aiuta lo sviluppo della palla ovale nelle nazionali minori, proprio come predica World Rugby.

Ivan Malfatto

PETRUSIC: «HO SCRITTO A TUTTI FINO A QUANDO CI HANNO ASCOLTATO» INNOCENTI: «FINO AL 25° POSTO DEL RANKING LO STATUS RIMANE»

CON LA BOSNIA Dario Petrusic

Risultati & Classifiche

Basket serie A — 5

Partita	Risultato
Umana R. Venezia - Carpegna Pesaro	77 - 68
B. di S. Sassari - Germ. Brescia	65 - 76
Allianz Trieste - Bertram Tortona	88 - 57
D.Energia Trento - Nutrib. Treviso	75 - 79
Vanoli Cremona - Brindisi	73 - 80
FortitudoBologna - Armani Milano	75 - 86
Openjob. Varese - Reggio Emilia	67 - 106
GeVi Napoli - Virtus Bologna	92 - 89

	P	G	V	P	F	S
Armani Milano	10	5	5	0	427	357
Virtus Bo	8	5	4	1	466	380
Brindisi	8	5	4	1	443	408
Reggio Emilia	6	5	3	2	456	411
Allianz Trieste	6	5	3	2	392	379
Nutrib. Treviso	6	5	3	2	385	381
Sassari	6	5	3	2	387	395
Brescia	4	5	2	3	395	387
Vanoli Cr.	4	5	2	3	400	408
GeVi Napoli	4	5	2	3	415	432
D.Energia Trento	4	5	2	3	397	416
UmanaVenezia	4	5	2	3	374	396
Bertram Tortona	4	5	2	3	381	425
FortitudoBologna	2	5	1	4	413	432
Carpegna Pesaro	2	5	1	4	362	390
Varese	2	5	1	4	355	451

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Armani Milano - B. di S. Sassari, Brindisi - Umana R. Venezia, Nutrib. Treviso - Openjob. Varese, Allianz Trieste - GeVi Napoli, Germ. Brescia - FortitudoBologna, Reggio Emilia - Vanoli Cremona, Carpegna Pesaro - D.Energia Trento, Bertram Tortona - Virtus Bologna

Basket serie A1 Donne — 4

Partita	Risultato
E-Work Faenza - Famila Schio	54 - 70
Moncalieri - Segafredo Bo	49 - 84
Magnolia Cb - Dinamo Sassari	94 - 59
Rosa Empoli - Fila San Martino	55 - 69
Geas S.S.G. - Costa Masnaga	77 - 73
Italia Broni - Gesam Gas Lucca	56 - 48
P. Ragusa - Reyer	64 - 71

	P	G	V	P	F	S
FamilaSchio	8	4	4	0	297	207
Magnolia Cb	8	4	4	0	330	262
Reyer	8	4	4	0	315	280
P. Ragusa	6	4	3	1	314	233
Segafredo Bo	6	4	3	1	274	235
San Martino	4	4	2	2	306	281
Geas S.S.G.	4	4	2	2	253	290
Costa Masnaga	2	4	1	3	316	328
Lucca	2	4	1	3	257	276
E-Work Faenza	2	4	1	3	240	273
Italia Broni	2	4	1	3	239	274
Dinamo Sassari	2	4	1	3	271	335
Moncalieri	2	4	1	3	215	285
Rosa Empoli	0	4	0	4	209	277

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Dinamo Sassari - P. Ragusa, Costa Masnaga - E-Work Faenza, Famila Schio - Italia Broni, Rosa Empoli - Geas S.S.G., Magnolia Cb - Gesam Gas Lucca, Fila San Martino - Moncalieri, Reyer - Segafredo Bo

Volley SuperLega — 2

Partita	Risultato
Lube Civitanova - Gas Sal. Piacenza	2 - 3
Tonno Callipo Vv - Itas Trentino Tn	1 - 3
Allianz Milano - Monza	3 - 2
Verona - Sir Safety Pg	1 - 3
Consar Ravenna - Prisma Taranto	0 - 3
Cisterna Latina - Kioene Padova	1 - 3
Leo Shoes Modena (Riposa)	

	P	G	V	P	F	S
Itas Trentino Tn	6	2	2	0	6	1
Sir Safety Pg	6	2	2	0	6	1
Gas Sal. Piacenza	5	2	2	0	6	3
Lube Civitanova	4	2	1	1	5	3
Monza	4	2	1	1	5	4
Prisma Taranto	3	2	1	1	4	3
Tonno Callipo Vv	3	2	1	1	4	4
Kioene Padova	3	2	1	1	3	4
Allianz Milano	2	1	1	0	3	2
Leo Shoes Modena	0	1	0	1	1	3
Cisterna Latina	0	2	0	2	1	6
Consar Ravenna	0	2	0	2	1	6
Verona	0	2	0	2	1	6

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Itas Trentino Tn - Lube Civitanova, Monza - Prisma Taranto, Gas Sal. Piacenza - Allianz Milano, Leo Shoes Modena - Tonno Callipo Vv, Verona - Cisterna Latina, Kioene Padova - Consar Ravenna. Riposa: Sir Safety Pg.

Volley serie A1 Donne — 4

Partita	Risultato
Vero Volley Monza - Igor Gorgonz. No	2 - 3
R.Mutua Chieri - Unet Busto Ars.	3 - 0
Sav.B. Scandicci - Delta Despar TN	3 - 0
Il Bisonte Fi - Bosca S.B. Cuneo	3 - 1
Bartoccini F. Pg - Acqua&Sapone Rm	3 - 0
E'piu' Casalmagg. - Imoco Conegliano	0 - 3
Volley Bergamo 1991 - Vallefoglia PU	3 - 1

	P	G	V	P	F	S
Imoco Conegliano	12	4	4	0	12	0
Sav.B. Scandicci	9	4	3	1	9	4
Unet Busto Ars.	9	4	3	1	9	5
Il Bisonte Fi	9	4	3	1	9	6
Igor Gorgonz. No	8	4	3	1	9	5
Vero Volley Monza	7	4	2	2	9	7
R.Mutua Chieri	6	4	2	2	8	7
E'piu' Casalmagg.	6	4	2	2	6	7
Delta Despar TN	4	4	1	3	6	10
Bartoccini F. Pg	3	4	1	3	5	9
Acqua&Sapone Rm	3	4	1	3	4	9
Vallefoglia PU	3	4	1	3	5	10
Volley Bergamo 1991	3	4	1	3	5	10
Bosca S.B. Cuneo	2	4	1	3	4	11

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Igor Gorgonz. No - Bartoccini F. Pg, Vero Volley Monza - Imoco Conegliano, Unet Busto Ars. - Sav.B. Scandicci, Delta Despar TN - R.Mutua Chieri, E'piu' Casalmagg. - Volley Bergamo 1991, Acqua&Sapone Rm - Il Bisonte Fi, Bosca S.B. Cuneo - Vallefoglia PU

United Rugby Championship — 5

Partita	Risultato
Scarlets - Benetton Treviso	34 - 28
Glasgow - Leinster	15 - 31
Zebre - Edinburgh	10 - 27
Connacht - Ulster	36 - 11
Cardiff Blues - Dragons	31 - 29
Ospreys - Munster	18 - 10
Lions - Sale Sharks	post.
DHL Stormer - Bulls	post.

	P	G	V	N	P	F	S
Leinster	24	5	5	0	0	162	46
Ulster	20	5	4	0	1	136	86
Munster	19	5	4	0	1	149	84
Edinburgh	18	5	3	1	1	117	90
Ospreys	17	5	4	0	1	105	100
Glasgow	15	5	3	0	2	109	105
Blues	14	5	3	0	2	120	114
Benetton Tv	12	5	2	0	3	112	136
Connacht	11	5	2	0	3	131	106
Scarlets	11	5	2	0	3	120	160
Dragons	9	5	1	0	4	103	111
SHL Stormer	7	4	1	1	2	80	86
Lions	6	4	1	0	3	70	101
Sale Sharks	5	4	1	0	3	85	113
Bulls	5	4	1	0	3	49	101
Zebre	1	5	0	0	5	52	161

PROSSIMO TURNO (27/11/2021): Connacht - Ospreys, DHL Stormer - Zebre, Benetton Treviso - Glasgow, Sale Sharks - Scarlets, Dragons - Edinburgh, Bulls - Munster, Leinster - Ulster, Lions - Cardiff Blues

Rugby TOP10 — 5

Partita	Risultato
Lazio 1927 - Mogliano	25 - 30
Petrarca - Flamme Oro	21 - 13
Colorno - Calvisano	21 - 16
Lyons - Femi-CZ Rovigo	30 - 19
Valorugby Emilia - Viadana	38 - 6

	P	G	V	N	P	F	S
Petrarca	23	5	5	0	0	167	76
Valorugby Emilia	18	5	3	0	2	178	109
Colorno	15	5	3	1	1	156	136
Femi Rovigo	14	4	3	0	1	139	96
Calvisano	14	5	3	0	2	116	109
Fiamme Oro	12	5	2	0	3	156	133
Lyons	9	5	2	0	3	117	171
Viadana	7	5	1	1	3	107	165
Mogliano	6	4	1	0	3	88	129
Lazio 1927	3	5	0	0	5	127	227

Rugby serie A gir. 2 — 2

Partita	Risultato
Valpolicella - Petrarca Pd	52 - 24
Verona - Casale	35 - 22
Borsari Badia - Vicenza	13 - 39
Udine - Valsugana Padova	0 - 29
R. Tarvisium - Paese	17 - 30

	P	G	V	N	P	F	S
Vicenza	10	2	2	0	0	89	18
Valsugan.Pd	9	2	2	0	0	53	12
Verona	9	2	2	0	0	59	45
Valpolicella	7	2	1	1	0	68	40
Paese	6	2	1	1	0	46	33
Casale	4	2	1	0	1	54	63
R. Tarvisium	1	2	0	0	2	45	62
Petrarca Pd	1	2	0	0	2	47	76
Borsari Badia	0	2	0	0	2	25	63
Udine	0	2	0	0	2	5	79

VENICEMARATHON TRICOLORE

▶L'italiana Yaremchuk riprende le africane Kibor e Geletu per andare a vincere in solitaria 22 anni dopo la Maccioni ▶Il keniano Seroi recupera nel finale in piazza San Marco il connazionale Kangogo e va a vincere in campo maschile

LA GARA

VENEZIA La 35a edizione della "Confindustria Venezia Venice Marathon" è stato un momento importante e simbolico, perché testimonia il ritorno alla vita dopo le problematiche legate al coronavirus, un segnale forte di una città che vuole tornare a correre, ma è stata anche una gara esaltante e ricca di emozioni, con la vittoria inaspettata del keniano Anderson Saitoti Seroi con una clamorosa rimonta nell'ultimo chilometro sul connazionale Kangogo e con il successo in campo femminile di un'italiana, Sofia Yaremchuk, a più di vent'anni dall'ultima vittoria di una atleta azzurra, Sonia Maccioni, interrompendo un predominio di atlete africane che durava da undici edizioni.

Nella prima parte di gara buona partenza, sia in campo maschile che in campo femminile, dei favoriti della vigilia, dietro alle "lepri" a dettare il passo di gara. Al decimo chilometro, più o meno all'altezza di Mira, compatto il gruppo di testa con i tre keniani Kangogo, Yegon e Chumba davanti a tutti, con l'italiano Marco Sandri con un ritardo sotto i due minuti, mentre tra le donne l'atleta tricolore Sofiia Yaremchuck addirittura in testa al gruppo davanti all'Etiope Geletu e alle keniane Kibor e Jerotich. A metà gara sempre compatto il gruppetto dei tre favoriti e delle due lepri, con un tempo di un'ora e quattro minuti nel maschile mentre nel gruppetto femminile, che transita ai 21 chilometri a 1.15' perde un po' di terreno la Jerotich, indietro di una decina di secondi.

NELLA GARA MASCHILE TERZO CHUMBA CON MARCO SALAMI BUON QUARTO AL SUO ESORDIO IN QUESTA DISTANZA

VENICE MARATHON Il vincitore della 35. edizione della corsa Anderson Seroi e i due atleti sul podio con lui Justus Kipkogei Kangogo (secondo) e Gilbert Chumba (terzo). Sotto, il masai nel tratto finale della corsa

LA SVOLTA

È al Parco San Giuliano, attorno al trentesimo chilometro, che Justus Kangogo aumenta il ritmo e prima Yegon e quindi Chumba cominciano a perdere terreno nel giro di poche centinaia di metri, ed è quindi lui a presentarsi in solitaria all'inizio del Ponte della Libertà. L'ingresso al Parco San Giuliano diventa decisivo anche in campo femminile con la keniota Kibor a tirare, seguita solamente dall'etiope Geletu, con Yaremchuk che rimane un po' distaccata. Anche se la fuga di Kangogo poteva sembrare un po' prematura, il keniano arriva con buon vantaggio alle Zattere, mentre resiste la coppia di testa nel femminile con l'atleta azzurra di origine ucraina che cerca di rifarsi sotto. La corsa di Kangogo quando ormai manca poco all'arrivo sembra affaticata, ma nessuno si aspetta quello che sta per succedere. Quasi a sorpresa, dopo il giro d'onore in Piazza San Marco, davanti a Palazzo Ducale, arriva alle sue spalle con un fulmine Seroi, che solo due chilometri prima aveva una cinquantina di secondi di ritardo, che sembra davvero correre a velocità doppia e che prende subito il largo, raggiungendo in tranquillità il traguardo in Riva dei Sette Martiri con il tempo 2.12.21". Più dietro Kangogo che chiude in 2.13.34", terzo posto per un altro keniano, Gilbert Chumba in 2.13.55" e al quarto l'italiano Marco Salami, in 2.14.57" all'esordio nella lunga distanza e pienamente soddisfatto del risultato ottenuto.

Ma le sorprese non finiscono qua perché la Yaremchuk, poco prima di raggiungere il Ponte della Libertà, riesce a ricucire completamente il divario dalle due atlete di testa e sembra avere un altro passo rispetto alle avversarie. Prende infatti il comando della gara e non lo mollerà più fino all'arrivo, a cui giunge entro le due ore e mezza e precisamente in 2.29.12" seguita da Marion Kibor due minuti dopo (2.31.17"), quinta e sesta assolute, maschi compresi. Terza Magertu Geletu in 2.33.50".

Nella 10k maschile, partita da Parco San Giuliano, vittoria a sorpresa di Andrea Mason, della Silca Ultralight Vittorio Veneto in 35'13" che sopravanza di soli 9 secondi uno dei favoriti, Pietro Sartore, dell'Atletica Vicentina, mentre al terzo posto, con 35'52" giunge Stefano Ghenda di Trevisatletica. Pronostici invece rispettati in campo femminile con la vittoria della figlia d'arte Chiara Pizzolato dell'Atletica Vicentina, che ha corso in 39'50". Dietro on 40'28" Elena Comisso della Aristide Coin Venezia 1949. A chiudere il podio in 41'12" Sharon Giammetta dell'Atletica Biotekna Marcon.

Andrea Manzo

Mezza maratona

Record mondiale per l'etiope Gidey

L'etiope Letesenbet Gidey ha stabilito il nuovo primato mondiale di mezza maratona vincendo a Valencia con il tempo di 1 ora 02'52", tempo che migliora di oltre un secondo il vecchio record della keniana Ruth Chepngetich. Gidey, bronzo olimpico dei 10.000 metri e primatista mondiale in pista su questa distanza e sui 5.000, era all'esordio nella mezza maratona.

Sofia: «Il pubblico mi ha dato la carica» Lo sconfitto Justius: «Colpa dei ponti»

I PROTAGONISTI

VENEZIA È raggiante Sofia Yaremchuk, l'atleta di origine Ucraina, italiana per meriti sportivi, che gareggia per il gruppo sportivo dell'esercito. Non capita davvero tutti i giorni di esordire su una distanza impegnativa come la maratona, tra l'altro in un contesto complicato come quello veneziano, tra ponti e vento, e vincere subito: «Devo dire che me la sentivo, mi sentivo bene - spiega - verso il trentesimo chilometro le due africane mi hanno un po' distanziato, però sono riuscita a cambiare passo e quando sono riuscita a raggiungerle ho acquistato fiducia. L'ultima parte arrivati a Venezia non è facile, però il pubblico lungo le transenne ti dà una grandissima carica. Questa è stata la mia prima maratona di Venezia, ma prometto che non sarà l'ultima». Soddisfatto anche Marco Salami, quarto nel maschile, anche lui alla sua prima maratona: «Sto iniziando il mio percorso di allenatore con il gruppo sportivo dell'Esercito e mi pareva giusto sperimentare sulla mia pelle come è la maratona e ho avuto le risposte che mi aspettavo. Io pensavo di iniziare con Valencia, che è una maratona molto veloce, ma il mio allenatore ha detto che dovevo iniziare con una classica come Venezia, e sono contentissimo della scelta».

PRIMA Sofia Yaremchuk

IL MASAI INCREDULO

Sembra non essersi ancora reso conto della sua impresa Anderson Seroi, keniano della tribù Masai, 28 anni, assoluta sorpresa di questa edizione. Staccato dai leader della corsa già al quinto chilometro, ha avuto il merito di non perdersi d'animo, di continuare con la sua progressione e di tenere di testa, anche senza riferimenti, e alla fine avere letteralmente una marcia in più. Ovviamente deluso Justus Kipkogei Kangogo, in testa alla gara per circa 40 chilometri, che si è visto beffare proprio nel finale: «Quando sono arrivato a Venezia i ponti mi hanno tagliato le gambe - spiega con l'aiuto di un traduttore - mi sentivo davvero privo di energia, completamente svuotato». Felice e stupita la vincitrice della 10k femminile Chiara Pizzolato: «Non mi aspettavo di vincere - sottolinea - rispetto alle altre dieci chilometri che ho fatto, in cui ero partita molto forte, mi sono gestita meglio con il passo». Ma quando seguirai le orme del papà Orlando cimentandoti anche nella maratona? «Per ora non ci pensò, sono giovane, per la maratona ci sarà tempo».

A.M.

Premio Gazzettino all'ex studente di Ca' Foscari Federico Bordignon

IL NORDEST

VENEZIA Federico Bordignon, 28 anni di Vicenza, che corre per la Vicenza Marathon e il primo atleta veneto a tagliare il traguardo della 35a Venice Marathon, vincitore del premio assegnato dal nostro giornale, consegnatoli sul palco in Riva dei Sette Martiri da Davide Scalzotto, capo della redazione di Venezia. Con il tempo di 23.04.01" Bordignon ha concluso la gara con il settimo tempo assoluto, quarto degli italiani.

LEGAME PARTICOLARE

«Con Venezia ho un legame particolare perché ho studiato storia a Ca' Foscari - racconta - è devo dire che arrivare al Ponte della Libertà ti mette davvero i brividi. È la seconda volta che corro a Venezia, la prima fu nel 2018, e nell'ultima parte di gara fummo costretti a correre con l'acqua alta che arrivava fino alle ginocchia. Stavolta era invece una bella giornata di sole, per cui ideale per la gara, anche se il vento a Venezia si fa sempre sentire». Bordignon, che ora vive a Thiene e lavora per la Rigoni di Asiago, ha iniziato a correre la maratona nel 2010, ha smesso nei suoi anni "veneziani" e ha poi ripreso a correre nel 2016. Quella di ieri è stata la sua diciannovesima maratona, il suo record assoluto lo ha stabilito quest'anno a Vienna, chiudendo con il tempo di 2.33.03". A completare il successo della Vicenza Marathon il piazzamento della sua compagna di scuderia, Lisa Carraro, anche sesta assoluta e terza italiana al traguardo in 3.02.36".

PRIMO DEL NORDEST Federico Bordignon riceve il premio Gazzettino

A.M.

DA STRA A VENEZIA, ECCO I TEMPI

▶I risultati della 35a Venicemarathon dominata da 3 keniani Quinto crono assoluto per Sofia Yaremchuk, la prima donna

▶I 2.737 al traguardo di San Marco: il primo ha percorso i 42 chilometri in 2:12:21, l'ultima ci ha messo quasi 7 ore

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1	2:12:21	Seroi Anderson Saitoti	KEN
2	2:13:34	Kangogo Justus Kipkogei	KEN
3	2:13:55	Kipleting Chumba Gilbert	KEN
4	2:14:57	Salami Najibe Marco	ITA
5	2:29:12	Yaremchuk Sofiia	ITA
6	2:31:17	Kibor Marion Jepkonga	KEN
7	2:32:55	Confessa Edgardo	ITA
8	2:33:12	Rugut Kipngetich Simon	ITA
9	2:33:50	Geletu Megertu Ifa	ETH
10	2:34:01	Bordignon Federico	ITA
11	2:38:49	Quaglia Giovanni	ITA
12	2:39:38	Padoan Marco	ITA
13	2:41:53	Bähr Micha	GER
14	2:41:55	Blaszczuk Michal	POL
15	2:43:27	Paggiarin Andrea	ITA
16	2:43:27	Jerotich Lenah	KEN
17	2:43:33	Bobbo Mattia	ITA
18	2:44:15	Tamarino Antonino	ITA
19	2:44:20	Favaro Cristiano	ITA
20	2:45:18	Andreoli Fabio	ITA
21	2:45:30	Segato Alessio	ITA
22	2:45:56	Zennaro Stefano	ITA
23	2:46:09	Rizzo Mattia	ITA
24	2:46:47	Claus Dieter	BEL
25	2:46:53	Tosa Andrea	ITA
26	2:47:08	Ciardelli Dario	ITA
27	2:47:49	Trulla Riccardo	ITA
28	2:48:15	Melpignano Andrea	ITA
29	2:48:16	Bernardi Ezio	ITA
30	2:48:47	Battaggia Marco	ITA
31	2:49:00	Notarangelo Christian	ITA
32	2:49:01	Pecora Luigi	ITA
33	2:49:08	Francescato Francesco	ITA
34	2:49:12	Vidotto Andrea	ITA
35	2:49:13	Chiaretto Devid	ITA
36	2:50:44	Petrelli Michele	ITA
37	2:50:50	Langella Vittorio	ITA
38	2:52:15	Busatta Fausto	ITA
39	2:53:11	Massenz Leonardo	ITA
40	2:53:30	Sharapov Anton	RUS
41	2:53:38	Houska David	ITA
42	2:54:51	Dabala' Filippo	ITA
43	2:55:38	Matera Angelo Massimo	ITA
44	2:55:41	Epis Jacopo	ITA
45	2:56:04	Vettori Walter	ITA
46	2:56:30	Bedin Ermes	ITA
47	2:56:46	Buratti Giovanni Paolo	ITA
48	2:56:47	Sereno Davide	ITA
49	2:57:06	Morton Hamish	GBR
50	2:57:12	Restani Matteo	ITA
51	2:57:21	Fruci Tommaso	ITA
52	2:57:21	Pulese Federico	ITA
53	2:57:23	Meurens Laurent	BEL
54	2:57:23	Destalles Andrea	ITA
55	2:57:25	Perini Francesco	ITA
56	2:57:28	Zilio Anna	ITA
57	2:57:44	Watanabe Masaru	JPN
58	2:57:48	Sbalchiero Enrico	ITA
59	2:57:49	Faccin Matteo	ITA
60	2:58:00	Scaramuzza Andrea	ITA
61	2:58:00	Morton Tom	GBR
62	2:58:04	Rizzi Matteo	ITA
63	2:58:08	Donà Paolo	ITA
64	2:58:08	Cognolato Andrea	ITA
65	2:58:53	Liguori Vincenzo	ITA
66	2:58:53	Carrer Denis	ITA
67	2:58:58	Aboulaala Abdellah	ITA
68	2:59:10	Zipponi Roberto	ITA
69	2:59:13	Gelmetti Alessio	ITA
70	2:59:25	Bayro Kaiser Fabio	GER
71	2:59:33	Scarparo Andrea	ITA
72	2:59:45	Giorgi Giacomo	ITA
73	2:59:49	Marin Alessandro	ITA
74	2:59:51	Trentin Virginio	ITA
75	2:59:52	Cauduro Maurizio	ITA
76	2:59:52	Zanatta Massimo	ITA
77	2:59:52	Bandiera Ronny	ITA
78	2:59:54	Ravagnan Giorgio	ITA
79	3:00:01	Waggott Jake	GBR
80	3:00:11	Veglio' Federico	ITA
81	3:00:41	Cominetti Nicola	ITA
82	3:00:44	De Benedet Bruno	ITA
83	3:00:51	Fortini Alessandro	ITA
84	3:00:52	Iachetta Antonio	ITA
85	3:00:58	Di Lena Stefano	ITA
86	3:01:38	Miotto Michele Simone	ITA
87	3:02:36	Carraro Lisa	ITA
88	3:03:11	Summers Andrew	GBR
89	3:03:14	Nicolodi Stefano	ITA
90	3:03:49	Ronchi Erwin	ITA
91	3:03:52	Zick Janel	USA
92	3:03:52	Cucini Andrea	ITA
93	3:03:53	Tenuti Gabriele	ITA
94	3:04:00	Adamo Christian	ITA
95	3:04:20	Basso Daniele	ITA
96	3:04:24	Valstad Keino	NOR
97	3:04:27	Minet Johannes	GER
98	3:04:28	Saccon Enrico Valentino	ITA
99	3:04:33	Meneghel Luciano	ITA
100	3:04:40	Ciabattoni Vincenzo	ITA
101	3:04:44	Bonfiglio Silvio	ITA
102	3:04:48	Nadotti Luca	ITA
103	3:04:59	Rimonda Francesca	ITA
104	3:05:01	Rizzi Massimo	ITA
105	3:05:03	Barison Luca	ITA
106	3:05:07	Volpato Alessandro	ITA
107	3:05:09	Panizzolo Giacomo	ITA
108	3:05:12	Belli Federico	ITA
109	3:05:15	Spagnolo Giancarlo	ITA
110	3:05:17	Grotto Michele	ITA
111	3:05:29	Brisot Sandro	ITA
112	3:05:42	Brigo Roberto	ITA
113	3:05:49	Boscolo Davide Bomba	ITA
114	3:05:54	Zorzi Emiliano	ITA
115	3:05:55	Vieyra Luis	MEX
116	3:06:05	Gobbo Mattia	ITA
117	3:06:05	Maggiola Enrico	ITA
118	3:06:14	Boatto Andrea	ITA
119	3:06:20	Bordignon Alessio	ITA
120	3:06:34	Piccinato Andrea	ITA
121	3:06:35	Marcolini Manuela	ITA
122	3:06:43	Lelario Teresa	ITA
123	3:06:49	Morea Omar Luca	ITA
124	3:06:52	Graziani Alessio	ITA
125	3:07:15	Trivellin Federico	ITA
126	3:07:18	Vian Luca	ITA
127	3:07:20	Benazzi Luca	ITA
128	3:07:41	Baldan Massimiliano	ITA
129	3:07:45	Tagliapietra Carlo	ITA
130	3:08:09	Regis Nicolas	FRA
131	3:08:20	De Colo' Nello Bruno	ITA
132	3:08:48	Frison Giuseppe	ITA
133	3:08:49	Tosato Michele	ITA
134	3:09:00	Grynberg Noah	USA
135	3:09:03	Colomba Paolo	ITA
136	3:09:04	Jacobs Chris	GBR
137	3:09:26	Olivotti Igor	ITA
138	3:09:30	Messineo Giuseppe	ITA
139	3:09:30	Nacharov Pavel	RUS
140	3:09:30	Cocetti Roberto	ITA
141	3:09:31	Lamera Roberto	ITA
142	3:09:35	Cajani Massimo	ITA
143	3:09:42	Alessandri Francesco	ITA
144	3:09:46	Munarin Daniele	ITA
145	3:09:48	Nalon Luca	ITA
146	3:09:51	Dono' Stefano	ITA
147	3:09:51	Izzo Giuseppe	ITA
148	3:09:54	Grimaz Marco	ITA
149	3:09:55	Coldebella Walter	ITA
150	3:09:56	Cazzola Gianni	ITA
151	3:09:58	Lievore Giambattista	ITA
152	3:10:01	Pipino Christian	ITA
153	3:10:08	Sissa Bruno	ITA
154	3:10:10	Ballerini Loris	ITA
155	3:10:10	Fabiani Elena	ITA
156	3:10:15	Boukari Said	ITA
157	3:10:17	Morgana Thierry Maximilien	ITA
158	3:10:18	Feichter Manfred	ITA
159	3:10:19	Bellato Claudio	ITA
160	3:10:22	Navarre Leo	FRA
161	3:10:25	Temporale Jerry	ITA
162	3:10:26	Nardo Max	ITA
163	3:10:27	Im ?ukasz	POL
164	3:10:31	Piccolo Riccardo	ITA
165	3:10:39	Forasacco Gabriele	ITA
166	3:10:44	Girotto Cristiano	ITA
167	3:10:44	Girotto Valerio	ITA
168	3:10:45	Perin Manuel	ITA
169	3:11:03	Zinato Federico	ITA
170	3:11:04	Zoia Devid	ITA
171	3:11:14	Vanin Samuele	ITA
172	3:11:15	Bruni Federico	ITA
173	3:11:18	Gerussi Cristian	ITA
174	3:11:35	Picco Giovanni	ITA
175	3:11:44	Deambroggi Paolo Ezio Luigi	ITA
176	3:11:50	Galiotto Dario	ITA
177	3:11:59	Cosmo Simone	ITA
178	3:12:08	Anderwald Markus	AUT
179	3:12:20	Borsato Alberto	ITA
180	3:12:26	Favari Alex	ITA
181	3:12:31	Stringaro Mariangela	ITA
182	3:12:32	Bongiovanni Stefano	ITA
183	3:12:43	Alessandrini Andrea	ITA
184	3:12:46	Antonucci Stefano	ITA
185	3:12:48	Salvan Paolo	ITA
186	3:12:48	Turcato Silvy	ITA
187	3:12:51	Meldini Alberto	ITA
188	3:12:51	Zanon Michele	ITA
189	3:12:54	Benvenuti Francesco	ITA
190	3:12:55	Turri Marco	ITA
191	3:13:06	Rigo Alex	ITA
192	3:13:07	Menchetti Giacomo	ITA
193	3:13:15	Boldrin Claudio	ITA
194	3:13:16	Ceolin Davide	ITA
195	3:13:21	Bernardi Stefano	ITA
196	3:13:30	Blengio Riccardo	ITA
197	3:13:35	Chioini Marco	ITA
198	3:13:43	Sguario Nicola	ITA
199	3:13:52	Hennebicq Matthieu	FRA
200	3:13:57	Minetto Simone	ITA
201	3:13:59	Bellini Stefano	ITA
202	3:14:07	Bosio Dino	ITA
203	3:14:25	Pattara Antonello	ITA
204	3:14:29	Schievano Marco	ITA
205	3:14:32	Zattin Roberto	ITA
206	3:14:32	Franzin Mattia	ITA
207	3:14:35	Ferrari Antonio	ITA
208	3:14:40	Cosaro Nicola	ITA
209	3:14:45	Modanese Luca	ITA
210	3:14:46	Robazza Paolo	ITA
211	3:14:51	Gallimberti Simone	ITA
212	3:14:54	Lanco Thomas	FRA
213	3:15:12	Soligo Lorenzo	ITA
214	3:15:14	Biasi Maurizio	ITA
215	3:15:16	Pasin Stefano	ITA
216	3:15:29	Carrettoni Walter	ITA
217	3:15:43	Liotta Paolo	ITA
218	3:16:12	Marconi Massimo	ITA
219	3:16:13	Occhipinti Antonio	ITA
220	3:16:32	Andrian Paolo	ITA
221	3:16:40	Calzavara Cristian	ITA
222	3:16:46	Veronese Alberto	ITA
223	3:16:52	Zimbardo Massimo	ITA
224	3:16:53	Cobo Caroline	USA
225	3:16:59	Arcaro Gabriele	ITA
226	3:17:02	Fulcini Alessandro	ITA
227	3:17:03	Zorzan Filippo	ITA
228	3:17:04	Localzo Marco	ITA
229	3:17:15	Bade Ralf	GER
230	3:17:22	Scarpa Daniele	ITA
231	3:17:22	Sartori Alessandro	ITA
232	3:17:32	Beddoni Marco	ITA
233	3:17:34	Amadi Oscar	ITA
234	3:17:36	Gasperotti Federico	ITA
235	3:17:37	Buratti Ginevra	ITA
236	3:17:45	Sartori Antonio	ITA
237	3:17:45	Armano Mauro	ITA
238	3:17:52	Costantino Francesco	ITA
239	3:17:56	Palazzi Irene	ITA
240	3:18:00	Lo Giudice Giovanni	ITA
241	3:18:04	Wawrzyniak Pawel	POL
242	3:18:05	Urbani Beatrice	ITA
243	3:18:06	Manzo Lucio	ITA
244	3:18:10	Saliamanovitch Dmitri	RUS
245	3:18:14	Jurisic Veronika	ITA
246	3:18:22	Ferraresso Tiziano	ITA
247	3:18:26	Tombolato Stefano	ITA
248	3:18:30	Antoniazzi Roberto	ITA
249	3:18:33	Paschetto Ivan	ITA
250	3:18:41	Di Tuccio Fabio	ITA
251	3:18:42	Farchetto Xavier	FRA
252	3:18:42	Csernak Enik?	HUN
253	3:18:54	Leitner Andreas	ITA
254	3:18:54	Bortignon Loris	ITA
255	3:18:55	Luchese Elisabetta	ITA
256	3:19:01	Colombo Mauro	ITA
257	3:19:01	Mauri Massimiliano	ITA
258	3:19:02	Chinellato Emilio	ITA
259	3:19:07	Walencik Marcin	POL
260	3:19:12	Caruso Alessandro	ITA
261	3:19:18	Centonze Antonio	ITA
262	3:19:27	Grassi Mauro	ITA
263	3:19:42	Sidon Peter	AUT
264	3:19:42	Simionato Livio	ITA
265	3:19:43	Vio Roberto	ITA
266	3:19:43	Gorgosalice Stefano	ITA
267	3:19:45	Peron Dimitri	ITA
268	3:19:46	Santoro Francesco	ITA
269	3:20:05	Degan Marco	ITA
270	3:20:07	Beraldo Gianni	ITA
271	3:20:13	Maccatrozzo Luca	ITA
272	3:20:17	Bortoliero Roberto	ITA
273	3:20:23	Gussoni Jacopo	ITA
274	3:20:34	Vigorito William	ITA
275	3:20:37	Depinoy Jeoffrey	FRA
276	3:20:38	Martini Silvio	ITA
277	3:20:41	Dubreucq Pierre-Yves	FRA
278	3:20:42	Kostic Milorad	ITA
279	3:20:42	Galivel Gwenvael	FRA
280	3:20:43	Genero Elena	ITA
281	3:20:47	Salvestrin Abramo	ITA
282	3:20:53	Valstad Inger Marit Stark	NOR
283	3:21:16	Finotello Carlotta	ITA
284	3:21:18	Rorato Gianandrea	ITA
285	3:21:23	Furlan Davide	ITA
286	3:21:28	Matthias Rathmann	GER
287	3:21:33	Bressan Alberto	ITA
288	3:21:37	Scoffone Francesco	ITA
289	3:21:41	Testa Erika	ITA
290	3:21:41	Sartor Giuliano	ITA
291	3:21:41	Robazza Stefano	ITA
292	3:22:00	Maisto Amedeo	ITA
293	3:22:01	Ongaro Carlo	ITA
294	3:22:02	Piccaluga Sergio Alessandro	ITA
295	3:22:03	Luperto Matteo	ITA
296	3:22:07	Bettamin Samuele	ITA
297	3:22:15	Scipioni Daniel	ITA
298	3:22:16	Rosso Alberto	ITA
299	3:22:16	Gallo Francesco	ITA
300	3:22:18	Chersini Gabriele	ITA
301	3:22:22	Franceschi Antonio	ITA
302	3:22:23	Colombo Gregorio	RSA
303	3:22:27	Bagatella Luca	ITA
304	3:22:31	Lorenzi Mauro	ITA
305	3:22:32	Dugo Carlo	ITA
306	3:22:34	Farge Nicolas	FRA
307	3:22:38	Nonini Luca	ITA
308	3:22:40	Bertotti Andrea	ITA
309	3:22:43	Meani Alessandro	ITA
310	3:22:47	Tavera Lorenzo	ITA
311	3:23:02	Ongaretto Marco	ITA
312	3:23:05	Pavan Riccardo	ITA
313	3:23:12	Polonioli Stefano	ITA
314	3:23:14	Bernardello Claudio	ITA
315	3:23:17	Chiodi Cristian	ITA
316	3:23:18	Sartori Alessandro	ITA
317	3:23:23	Caielli Stefano	ITA
318	3:23:29	Hemmi Soichiro	JPN
319	3:23:30	Lazzari Lorenzo	ITA
320	3:23:35	Berlanda Giorgio	ITA
321	3:23:43	Dobroliubov Konstantin	RUS
322	3:23:44	Tognon Andrea	ITA
323	3:23:44	Paties Massimiliano	ITA
324	3:23:50	Casiraghi Gilberto	ITA
325	3:23:50	Ferian Denis	ITA
326	3:23:53	Ladisa Giorgio	ITA
327	3:23:58	Ferrari Davide	ITA
328	3:23:59	Segatta Andrea	ITA
329	3:24:00	Vason Johnny	ITA
330	3:24:01	Fiorese Davide	ITA
331	3:24:07	Penzo Francesco	ITA
332	3:24:09	Donadel Mattia	ITA
333	3:24:13	Andreoli Umberto	ITA
334	3:24:16	Petoletti Andrea	ITA
335	3:24:16	Dapri Giovanni	ITA
336	3:24:16	Ostanello Cristiano	ITA
337	3:24:20	De Stefano Daniela	ITA
338	3:24:25	Pavanello Marco	ITA
339	3:24:28	Mastrangelo Giovanni	ITA
340	3:24:32	De Col Luciano	ITA
341	3:24:33	Bianchini Francesco	ITA
342	3:24:34	Marazzato Mauro	ITA
343	3:24:38	Busin Riccardo	ITA
344	3:24:43	Carbone Maurizio	ITA
345	3:24:46	Hayakawa Yasuhiro	JPN
346	3:24:46	Tozzi Oscar	ITA
347	3:24:48	Ramananjohary Dera	FRA
348	3:24:55	Scalfi Fabio	ITA
349	3:24:58	Paolini Giampiero	ITA
350	3:24:59	Casaccia Gabriele	ITA
351	3:25:02	Pizzolato Gabriele	ITA
352	3:25:11	Belluco Valter	ITA
353	3:25:11	Canevese Luca	ITA
354	3:25:14	Falk Michael	ITA
355	3:25:18	Panizzolo Davide	ITA
356	3:25:21	Ennammouri Ahmed	MAR
357	3:25:24	Berli Marco	ITA
358	3:25:24	Chen Xi	USA
359	3:25:35	Trovo' Nicola	ITA
360	3:25:39	Fassina Enrico Maria	ITA
361	3:25:40	Tomat Roberto	ITA
362	3:25:43	Scopel Paolo	ITA
363	3:25:48	Baccarin Massimo	ITA
364	3:25:49	Testa Matteo	ITA
365	3:25:49	Sylvain Rochedieu	FRA
366	3:25:51	Angioni Nicola	ITA
367	3:25:51	Vidotto Matteo	ITA
368	3:25:54	Boriero Matteo	ITA
369	3:25:55	Steiner Andrea	AUT
370	3:25:57	Gaon Adam	USA
371	3:26:01	Ruffo Paolo	ITA
372	3:26:03	Tameni Veronica	ITA
373	3:26:04	De Francesco Stefano	ITA
374	3:26:07	Zampieri Nicola	ITA
375	3:26:09	Bacchin Filippo	ITA
376	3:26:09	Leone Giuseppe	ITA
377	3:26:09	Campana Maurizio	ITA
378	3:26:13	Crippa Emanuel	ITA
379	3:26:16	Amoretti Cristiano	ITA
380	3:26:18	Cavaldoro Flavio	ITA
381	3:26:20	Pinton Luciano	ITA
382	3:26:21	Vetrone Andrea	ITA
383	3:26:24	Lionello Davide	ITA
384	3:26:26	Beretti Maurizio	ITA
385	3:26:27	Cannone Roberto	ITA
386	3:26:28	Mangialavori Marco	ITA
387	3:26:29	Gasperi Stefano	ITA
388	3:26:32	Soravia Folin Paolo	ITA
389	3:26:33	Zbigniew Dorota	POL
390	3:26:34	Benetton Massimo	ITA
391	3:26:38	Dal Corobbo Marco	ITA
392	3:26:38	Gregori Francesco	ITA
393	3:26:39	Legnaro Daniele	ITA
394	3:26:40	Serra Loredana	ITA
395	3:26:42	Devide Davide	ITA
396	3:26:44	Liman Krzysztof	POL
397	3:26:54	Baldi Stefano	ITA
398	3:26:59	Sgarbossa Marco	ITA
399	3:27:04	Cogoi Gianluca	ITA
400	3:27:04	La Salandra Anthony	ITA
401	3:27:12	Serman Armando	ITA
402	3:27:14	Fortuna Alessandro	ITA
403	3:27:23	Ion Marius	ITA
404	3:27:24	Olivo Cristian	ITA
405	3:27:24	Sbalchiero Nazareno	ITA
406	3:27:26	Keller Massimo	ITA
407	3:27:29	Zambelli Massimo	ITA
408	3:27:30	Toller Andrea	ITA
409	3:27:32	Zambon Emanuele	ITA
410	3:27:32	Chenet Cristian	ITA
411	3:27:34	Zara Giovanni	ITA
412	3:27:37	Marcon Paolo	ITA
413	3:27:43	Magnaterra Roberto	ITA
414	3:27:45	Borella Ermanno	ITA
415	3:27:46	Santonastaso Antonio	ITA
416	3:27:55	Tomasi Mattia	ITA
417	3:27:57	Piovano Mauro	ITA
418	3:27:57	Locas Davide	ITA
419	3:28:03	Pellarin Alessandro	ITA
420	3:28:05	Campi Mauro	ITA
421	3:28:06	Fiume Oscar	ITA
422	3:28:08	Galdiolo Matteo	ITA
423	3:28:09	Polonioli Christian	ITA
424	3:28:14	Guertchev Hristo	ENG
425	3:28:14	Menegatti Mauro	ITA
426	3:28:15	Soprano Pietro	ITA
427	3:28:16	Gatti Giulio	ITA
428	3:28:24	Bellezza Guido	ITA
429	3:28:27	Novello Andrea	ITA
430	3:28:30	Minei Fulvio	ITA
431	3:28:30	Toffoletto Davide	ITA
432	3:28:30	Scattolini Mauro	ITA
433	3:28:30	Baglieri Giuseppe	ITA
434	3:28:32	Dainese Enrico	ITA
435	3:28:32	Giusto Andrea	ITA
436	3:28:33	Zacchetti Gianni	ITA
437	3:28:34	Tumiel Daniel	ITA
438	3:28:34	Catto Luigi	ITA
439	3:28:35	Vian Edi	ITA
440	3:28:37	Boxus Yannic	BEL
441	3:28:42	Celegato Iacopo	ITA
442	3:28:44	Sandri Sandro	ITA
443	3:28:46	Calchera Maurizio	ITA
444	3:28:48	Brotto Mirko	ITA
445	3:28:49	Schiatti Carlo	ITA
446	3:28:50	Acca Marco	ITA
447	3:28:52	Trevisan Tiziana	ITA
448	3:28:54	Venturini Michele	ITA
449	3:28:54	Soncin Luca	ITA
450	3:29:00	Sanquerin Giacomo	ITA
451	3:29:00	Barberini Giacomo	ITA
452	3:29:01	Erba Edoardo	ITA
453	3:29:03	Alladio Umberto	ITA
454	3:29:04	Capuzzo Massimiliano	ITA
455	3:29:06	Pasquali Alessio	ITA
456	3:29:06	Cattelan Fabio	ITA
457	3:29:08	Locatelli Mircko	ITA
458	3:29:09	Filippi Stefania	ITA
459	3:29:09	Dalpiaz Alex	ITA
460	3:29:10	Radhima Taulant	ITA
461	3:29:12	Stanski Karol	POL
462	3:29:16	Scribani Francesca	ITA
463	3:29:17	Incandela Ivan	ITA
464	3:29:18	Cajdler Artur	POL
465	3:29:19	Gaspardo Dino	ITA
466	3:29:19	Amato Fabrizio	ITA
467	3:29:19	Checchetto Luca	ITA
468	3:29:19	Fagan Brian	USA
469	3:29:20	Angelini Francesco	ITA
470	3:29:20	Caserio Paolo	ITA
471	3:29:20	Frittitta Romedio	ITA
472	3:29:23	Tricarico Marco	ITA
473	3:29:23	Preziosa Massimo	ITA
474	3:29:23	Manfrin Stefano	ITA
475	3:29:24	Rossato Paolo Eligio	ITA
476	3:29:25	Bellavitis Nicolo	ITA
477	3:29:32	Rosini Manuel	ITA
478	3:29:33	Compagnucci Federico	ITA
479	3:29:35	Pittarello Marina	ITA
480	3:29:35	D'Errico Michele	ITA
481	3:29:36	Burlon Stefano Marcello	ITA
482	3:29:36	D'Errico Vito	ITA
483	3:29:46	Dragonetti Giovanni	ITA
484	3:29:46	Bonora Mauro	ITA
485	3:29:47	Albini Stefano	ITA

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
486	3:29:47	Feltrin Mauro	ITA
487	3:29:49	Abbate Alessandro	ITA
488	3:29:50	Cozzula Tiziano	ITA
489	3:29:51	Benà Patrik	ITA
490	3:29:54	Troccoli Vincenzo	ITA
491	3:30:02	Libralato Luca	ITA
492	3:30:11	Traini Gabriele	ITA
493	3:30:15	Schiffini Daniele	ITA
494	3:30:15	Ferrante Santo	ITA
495	3:30:19	Scattolini Daniele	ITA
496	3:30:20	Masella Luigi	ITA
497	3:30:21	Celin Davide	ITA
498	3:30:25	Cordioli Gianluigi	ITA
499	3:30:25	Hnizdil Martin	CZE
500	3:30:25	Houska Petr	CZE
501	3:30:30	Bonsante Francesco	ITA
502	3:30:32	Salotti Luca	ITA
503	3:30:33	Mancon Alex	ITA
504	3:30:38	Radinger-Peer Wolfgang	AUT
505	3:30:42	Lissoni Daniele	ITA
506	3:30:45	Dal Magro Elia	ITA
507	3:30:49	Gallo Elisabetta	ITA
508	3:30:57	Madreiter Thomas	AUT
509	3:30:57	Andretta Luca	ITA
510	3:31:00	Bortolami Pietro	ITA
511	3:31:03	Rusalen Sebastiano	ITA
512	3:31:05	Simonelli Marco	ITA
513	3:31:05	Kraskovic Tomislav	ITA
514	3:31:08	Marocchi Gianmarco	ITA
515	3:31:12	Petrolati Valentino	ITA
516	3:31:14	Ampo Akihito	JPN
517	3:31:14	Degli Esposti Massimo	ITA
518	3:31:15	Pizzolo Stefano	ITA
519	3:31:17	Hochgruber Robert	ITA
520	3:31:18	Antonello Giovanna	ITA
521	3:31:19	Zerman Alessio	ITA
522	3:31:20	Ortali Domenico	ITA
523	3:31:20	Bradamilla Lara	ITA
524	3:31:21	Cervesato Davide	ITA
525	3:31:24	Borsato Alex	ITA
526	3:31:24	Esquinazy Matteo	ITA
527	3:31:35	Aldrighetti Alberto	ITA
528	3:31:43	Busato Christian	ITA
529	3:31:43	Octavian Filip	ROU
530	3:31:47	Guzzi Maria Cristina	ITA
531	3:31:50	Negri Marco	ITA
532	3:31:52	Marcato Luca	ITA
533	3:31:52	Marzotto Dario	ITA
534	3:31:53	Chinazzi Vanni	ITA
535	3:31:56	Toniatti Roberto	ITA
536	3:31:57	Barizza Silvio	ITA
537	3:32:03	Rotondi Jacques	FRA
538	3:32:08	Fossen Franco	ITA
539	3:32:10	Castellano Visaggi Oronzo	ITA
540	3:32:10	Canneori Tiziano	ITA
541	3:32:11	Pordon Maurice	NED
542	3:32:16	Bendavid Eran	USA
543	3:32:24	Laurenti Claudio	ITA
544	3:32:26	Martina Silvano	ITA
545	3:32:28	Sartori Riccardo	ITA
546	3:32:28	Sartori Emanuele	ITA
547	3:32:31	Di Donato Paola	ITA
548	3:32:35	Giora Siro	ITA
549	3:32:40	Runci Alessio	ITA
550	3:32:55	Fornera Alessandro	ITA
551	3:32:56	Ilardi Ash	ITA
552	3:32:57	Dal Magro Greta	ITA
553	3:32:58	Meneghini Adriano	ITA
554	3:32:59	Sorrentino Marco	ITA
555	3:33:05	Vales Jérôme	FRA
556	3:33:07	Zonzin Stefano	ITA
557	3:33:09	Balzaretti Christian	ITA
558	3:33:16	Innocenzi Silvia	ITA
559	3:33:24	Trovato Massimiliano	ITA
560	3:33:25	Santi Vania	ITA
561	3:33:28	Marasciulo Cosimo	ITA
562	3:33:36	Falcier Giacomo	ITA
563	3:33:40	Biral Gianluca	ITA
564	3:33:46	Turco Simone	ITA
565	3:33:46	Jadin Gregor	AUT
566	3:33:49	Morosinato Stefano	ITA
567	3:33:50	Maccagnan Rossella	ITA
568	3:33:55	Julier Matthew	GBR
569	3:34:00	Vianello Tommaso	ITA
570	3:34:00	Kerler Jürgen	GER
571	3:34:09	Baggio Daniele	ITA
572	3:34:22	Marcato Alberto	ITA
573	3:34:26	Dalla Grana Davide	ITA
574	3:34:31	Lorigiola Matteo	ITA
575	3:34:33	Loi Roberta	ITA
576	3:34:34	Panzeri Davide	ITA
577	3:34:44	Cecchini Giacomo	ITA
578	3:34:47	Striuli Stefano	ITA
579	3:34:47	Tumminia Roberto	ITA
580	3:34:47	Falzone Daniela Simona	ITA
581	3:34:47	Sanna Francesco	ITA
582	3:34:49	Spoladore Marco	ITA
583	3:34:49	Savignano Alessandro	ITA
584	3:34:50	Mangano Daniele	ITA
585	3:34:56	Cattaneo Fabio	ITA
586	3:34:57	Mozzato Luca	ITA
587	3:35:11	Krakonperger Viktor	HUN
588	3:35:12	Galfano Michele	ITA
589	3:35:19	Shchelchkov Ievgen	UKR
590	3:35:19	Lucchi Alessandro	ITA
591	3:35:20	Greco Marco	ITA
592	3:35:21	Curcio Giuseppe	ITA
593	3:35:26	Monella Virgilio	ITA
594	3:35:26	Zotti Giovanna	ITA
595	3:35:31	Zilio Emanuele	ITA
596	3:35:34	Romano Mario	ITA
597	3:35:36	Giglio Luca	ITA
598	3:35:37	Tsekoyras Jimmy	GBR
599	3:35:37	Trevisan Francesco	ITA
600	3:35:38	Prossliner Thomas	ITA
601	3:35:40	Gamberoni Alessio	ITA
602	3:35:41	Castelli Paolo	ITA
603	3:35:42	De Paris Carlo	ITA
604	3:35:42	Dal Pont Sandro	ITA
605	3:35:42	Della Torre Guerino	ITA
606	3:35:44	Randazzo Elisabetta	ITA
607	3:35:47	Di Gregorio Claudio	ITA
608	3:35:50	Casagrande Alberto	ITA
609	3:35:50	Milanese Cristiano	ITA
610	3:35:50	Pace Luigi	ITA
611	3:35:52	Caso Damiano	ITA
612	3:35:55	Faccincani Veronica	ITA
613	3:35:57	Trevisanello Alessandro	ITA
614	3:35:57	Buovolo Fulvio	ITA
615	3:35:59	Favaro Giacomo	ITA
616	3:36:00	Cendron Marta	ITA
617	3:36:00	Furlanis Stefano	ITA
618	3:36:06	Benetti Jacopo	ITA
619	3:36:08	Terrin Marco	ITA
620	3:36:16	Makaruk Di Loreto Dominika	ITA
621	3:36:22	Tamburini Giovanni	ITA
622	3:36:22	Piovesan Francesco	ITA
623	3:36:26	Palm Thomas	SWE
624	3:36:28	Gentile Santino	ITA
625	3:36:31	Orlando Angelica	ITA
626	3:36:36	Maniscalco Gioacchino	ITA
627	3:36:39	Dal Santo Davide	ITA
628	3:36:42	Venturino Mario	ITA
629	3:36:44	Galeeva Liliya	RUS
630	3:36:53	Cazzola Simone	ITA
631	3:36:54	Sacchi Francesco	ITA
632	3:36:58	Caso Gaetano	ITA
633	3:37:00	Favaretto Nicola	ITA
634	3:37:00	Nespolo Enrico	ITA
635	3:37:02	Permunian Michele	ITA
636	3:37:08	Marchiori Lorenzo	ITA
637	3:37:11	Sbalchiero Stefano	ITA
638	3:37:11	Martinelli Manuel	ITA
639	3:37:14	Caffini Francesco	ITA
640	3:37:16	Favaro Alessandro	ITA
641	3:37:19	Poitevin Jean-Laurent	FRA
642	3:37:22	Vidoni Paola	ITA
643	3:37:23	Andreazza Emanuele	ITA
644	3:37:24	Basilisco Alessio	ITA
645	3:37:28	Secco Elvis	ITA
646	3:37:30	Tessaro Michele	ITA
647	3:37:37	Michael Pinchart	BEL
648	3:37:37	Sartor Carlo	ITA
649	3:37:48	Varola Raffaele	ITA
650	3:37:48	Guzzonato Walter	ITA
651	3:38:05	Remondini Marco	ITA
652	3:38:07	Lohne Magnus	NOR
653	3:38:08	Trani Giuseppe	ITA
654	3:38:12	Zaboi Fabio	ITA
655	3:38:19	Jlil Edward	ITA
656	3:38:23	Ballarin Alessandro	ITA
657	3:38:23	Barbero Roberto	ITA
658	3:38:23	Canclini Marco	ITA
659	3:38:23	Guillot Geoffrey	FRA
660	3:38:26	Scarpa Gabriele	ITA
661	3:38:27	Alesa Salvatore	ITA
662	3:38:27	Vidus Rosin Daniele	ITA
663	3:38:29	Pezzi Marco	ITA
664	3:38:30	Carraro Carlo	ITA
665	3:38:30	Suberbielle Didier	FRA
666	3:38:31	Vicentini Stefano	ITA
667	3:38:31	Taccori Massimo	ITA
668	3:38:36	Cecchel Stefano	ITA
669	3:38:45	Coppo Andrea	ITA
670	3:38:47	Giacomuzzi Davide	ITA
671	3:38:47	Ardagna Damiano	ITA
672	3:38:49	Wirnsberger Bernd	AUT
673	3:38:50	Petrini Sandro	ITA
674	3:38:51	Finotto Vladi	ITA
675	3:38:51	Bagolin Riccardo	ITA
676	3:38:54	Caputo Antonino	ITA
677	3:38:54	Faggioni Amedeo	ITA
678	3:38:56	Zaggia Nicola	ITA
679	3:38:57	Mencinger Jernej	SLO
680	3:38:57	Vit Rolando	ITA
681	3:38:57	Favero Thomas	ITA
682	3:38:58	Rizzetto Raffaella	ITA
683	3:38:58	Fossal Antonio	ITA
684	3:39:00	Vescovo Marco	ITA
685	3:39:03	Doktor Radek	SVK
686	3:39:04	Ruzzante Carlo	ITA
687	3:39:05	Savani Stefano	ITA
688	3:39:05	Lana Emanuele Maria	ITA
689	3:39:07	Valle Chavez Marco Olimpo	MEX
690	3:39:07	Saccomani Andrea	ITA
691	3:39:07	Weber Josef	GER
692	3:39:11	Tursi Ezio	ITA
693	3:39:16	Tonolini Giuseppe	ITA
694	3:39:17	De Pellegrini Tony	FRA
695	3:39:17	Marotto Manuela	ITA
696	3:39:17	Caldo Giuliano	ITA
697	3:39:21	Niero Andrea	ITA
698	3:39:22	Moore Darren	GBR
699	3:39:23	Emmanuel Thomas	FRA
700	3:39:26	Messmer Thomas	GER
701	3:39:31	Rossi Daniela	ITA
702	3:39:35	Spinello Andrea	ITA
703	3:39:36	Bonelli Nicola	ITA
704	3:39:36	Cesana Ferdinando	ITA
705	3:39:37	Marigo Stefano	ITA
706	3:39:37	Zanutto Andrea	ITA
707	3:39:40	Beani Marco	ITA
708	3:39:43	Guerra Gianni	ITA
709	3:39:46	Scarpa Francesco	ITA
710	3:39:49	Zampieri Andrea	ITA
711	3:39:50	Scardina Paolo	ITA
712	3:39:50	Colagrossi Riccardo	ITA
713	3:39:53	Bresolato Alessandro	ITA
714	3:39:54	Barattin Donato	ITA
715	3:39:57	Ceccherini Lorenzo	ITA
716	3:39:57	Salvagnini Daniele	ITA
717	3:39:58	Niccoli Fabrizio	ITA
718	3:39:58	Selyavko Anton	BLR
719	3:39:58	Caiati Nicola	ITA
720	3:39:59	Pizzi Alessandro	ITA
721	3:39:59	Basei Fabio	ITA
722	3:40:00	Cella Roberto	ITA
723	3:40:01	Zulian Marco	ITA
724	3:40:02	Conton Fabiano	ITA
725	3:40:05	Colombo Gilbert	FRA
726	3:40:05	Spinoni Sergio	ITA
727	3:40:06	De Cerchio Gabriele	ITA
728	3:40:06	Pivetta Federico	ITA
729	3:40:16	Confalonieri Claudio	ITA
730	3:40:16	Capovilla Ermes	ITA
731	3:40:21	Baietta Marco	ITA
732	3:40:22	Szabó András	HUN
733	3:40:29	Bugini Riccardo	ITA
734	3:40:33	Milan Matteo	ITA
735	3:40:37	Teso Alberto	ITA
736	3:40:38	Ellul Nicholas	MLT
737	3:40:41	Maire Maureen	FRA
738	3:40:41	Tihveräinen Saku	FIN
739	3:40:44	Paganin Luca	ITA
740	3:40:49	Lampugnani Franco	ITA
741	3:40:52	Pattaro Luca	ITA
742	3:40:54	Cichon Pierre	GER
743	3:40:56	Libralesso Federica	ITA
744	3:41:00	Zampieri Mauro	ITA
745	3:41:06	Velludo Roberto	ITA
746	3:41:12	Visintin Lorella	ITA
747	3:41:14	Ziero Angelo	ITA
748	3:41:17	Salvadori Raffaele	ITA
749	3:41:18	Angaroni Enrico	ITA
750	3:41:26	Girotto Dimitri	ITA
751	3:41:28	Soave Claudio	ITA
752	3:41:32	Barbariol Giovanni	ITA
753	3:41:34	Di Leo Luca	ITA
754	3:41:35	Donatoni Emanuele	ITA
755	3:41:36	Diambri Federico	ITA
756	3:41:36	Cadamuro Stefano	ITA
757	3:41:37	Sette Alessandro	ITA
758	3:41:40	Meini Francesca	ITA
759	3:41:40	Baraldi Piero	ITA
760	3:41:42	Bonavia Alberto	ITA
761	3:41:45	Costaganna Giordano	ITA
762	3:41:49	Dalla Pasqua Luca	ITA
763	3:41:51	Sykes Fred	GBR
764	3:41:55	Masenadore Daniele	ITA
765	3:41:58	Gavagnin Maurizio	ITA
766	3:42:00	Tarquinio Fabio	ITA
767	3:42:02	Povolo Simone	ITA
768	3:42:04	Artico Gian Enrico	ITA
769	3:42:06	Bacchiega Stefano	ITA
770	3:42:07	Miron Nicola	ITA
771	3:42:09	Pouliquen Olivier	FRA
772	3:42:15	Peruzzo Andrea	ITA
773	3:42:17	Cruciani Giuseppe	ITA
774	3:42:17	Carlozzi Cristiano	ITA
775	3:42:19	Barizza Angela	ITA
776	3:42:20	Beretta Roberto	ITA
777	3:42:22	Tassotti Matteo	ITA
778	3:42:24	Malena Stefano	ITA
779	3:42:30	Turrini Francesco	ITA
780	3:42:35	Baldina Maria	ITA
781	3:42:38	Comelli Roberto	ITA
782	3:42:44	Esposito Fabio Ugo Mario	ITA
783	3:42:45	Doro Caterina	ITA
784	3:42:45	Pontillo Vincenzo	ITA
785	3:42:49	Negro Roberta	ITA
786	3:42:53	Gamberini Maurizio	ITA
787	3:42:55	Fornale' Massimo	ITA
788	3:42:57	Sabino Salvatore	ITA
789	3:42:57	Monteleone Giacomo	ITA
790	3:42:58	Ostanello Lorenzo	ITA
791	3:43:01	Pivato Simone	ITA
792	3:43:10	Grimaldi Andrea	ITA
793	3:43:13	Tiron Silvia	MDA
794	3:43:16	Pongan Luca	ITA
795	3:43:20	Cambuzat Arnaud	FRA
796	3:43:21	Bagneres Marie	FRA
797	3:43:24	Viola Paolo	ITA
798	3:43:26	Felici Dimitri	ITA
799	3:43:26	Berchicci Gabriele	ITA
800	3:43:30	Tronchin Giorgio	ITA
801	3:43:32	Domenicano Antonio	ITA
802	3:43:36	Ciandrini Andrea	ITA
803	3:43:36	Salvadori Stefano	ITA
804	3:43:49	Pasqualetto Pietro Attilio	ITA
805	3:43:50	Borgno Alberto	ITA
806	3:43:50	Degani Lorenzo	ITA
807	3:43:51	Dei Rossi Fabio	ITA
808	3:43:58	Vasiljevic Tatiana	SRB
809	3:44:04	Celegato Matteo	ITA
810	3:44:08	Florio Giuseppe	ITA
811	3:44:09	Beriotto Andrea	ITA
812	3:44:12	Zanetti Carlo	ITA
813	3:44:14	Buining Renee	NED
814	3:44:24	Bovolato Diego	ITA
815	3:44:26	Freguia Piero	ITA
816	3:44:26	Corriero Aurora	ITA
817	3:44:27	Dal Bello Mirco	ITA
818	3:44:28	Poli Denis	ITA
819	3:44:32	Mori Andrea	ITA
820	3:44:34	Murador Emanuele	ITA
821	3:44:35	Lovisotto Mirko	ITA
822	3:44:37	Zaia Alberto	ITA
823	3:44:43	Tomasoni Giovanni	ITA
824	3:44:51	Segato Michele	ITA
825	3:44:53	Chisso Daniele	ITA
826	3:45:00	Bado Eleonora	ITA
827	3:45:00	Barichello Walter	ITA
828	3:45:02	Rinolfi Gregorio	ITA
829	3:45:02	Rampazzo Alessandra	ITA
830	3:45:03	Sassetti Roberto	ITA
831	3:45:08	Bruzzese Stefano	ITA
832	3:45:08	Rossini Joanna	GBR
833	3:45:13	Lombardo Giuseppe	ITA
834	3:45:18	Bartolucci Diego	ITA
835	3:45:18	Verardo Dimitri	ITA
836	3:45:20	Migliorelli Andrea	ITA
837	3:45:21	Saugo Andrea	ITA
838	3:45:22	Marcodoppido Teodosio Claudio	ITA
839	3:45:23	Cresta Soccorso	ITA
840	3:45:30	Chorzepa Anna	GBR
841	3:45:37	Masoero Stefano	ITA
842	3:45:37	Pierni Nicolo' Guido	ITA
843	3:45:39	Babuin Stefano	ITA
844	3:45:43	Benfatto Raoul	ITA
845	3:45:47	Carraro Matteo	ITA
846	3:45:50	Colli Alberto	ITA
847	3:45:51	Soulsby James	ITA
848	3:46:01	Tronchin Roberto	ITA
849	3:46:05	Buscato Alberto	ITA
850	3:46:06	Rossi Giammario	ITA
851	3:46:07	Semenzato Sebastiano	ITA
852	3:46:10	Pierobon Diego	ITA
853	3:46:10	Bruscaglin Nicola	ITA
854	3:46:13	Stevanoni Massimo	ITA
855	3:46:15	Moscatelli Tommaso	ITA
856	3:46:16	Abrignani Ignazio	ITA
857	3:46:17	Sali Maurizio	ITA
858	3:46:19	Daniele Silvia	ITA
859	3:46:20	Carnera Dario	ITA
860	3:46:21	Matthieu Larregle	FRA
861	3:46:27	Mengon Marco	ITA
862	3:46:27	Cazzador Luciano	ITA
863	3:46:28	Meliota Michele	ITA
864	3:46:29	Cusello Rosa	ITA
865	3:46:32	Zamboni Michele	ITA
866	3:46:33	Fogliato Sonia	ITA
867	3:46:33	Siviero Michele	ITA
868	3:46:36	Mahlknecht Michael	ITA
869	3:46:38	Segliani Nicola	ITA
870	3:46:42	Battisti Gianni	ITA
871	3:46:43	Pasquetto Giovanni	ITA
872	3:46:44	Zanusso Pietro	ITA
873	3:46:44	Gourvennec Loïg	ITA
874	3:46:44	Bellec Christophe	FRA
875	3:46:45	Berlasi Cristian	ITA
876	3:46:50	Prevarin Gabriele	ITA
877	3:46:52	Scappatura Vincenzo	ITA
878	3:46:52	Daneluzzi Chiara	ITA
879	3:46:56	Belotti Bruno	ITA
880	3:46:56	Tanzi Simone	ITA
881	3:46:58	Carra Davide	ITA
882	3:46:58	Angeles Roderick	PHI
883	3:47:02	Oddi Riccardo	ITA
884	3:47:02	Fornasier Renzo	ITA
885	3:47:03	Foccardi Tommaso	ITA
886	3:47:03	Rosso Enrico	ITA
887	3:47:03	Pontel Alvise	ITA
888	3:47:08	Naldi Alex	ITA
889	3:47:11	Ostanello Matteo	ITA
890	3:47:11	Coppo Massimo	ITA
891	3:47:18	Palazzi Alberto	ITA
892	3:47:18	Tronconi Giulia	ITA
893	3:47:23	Garifo Enrico	ITA
894	3:47:26	Barnabo' Andrea	ITA
895	3:47:26	Corazza Eleonora	ITA
896	3:47:31	Muscat Loredana	MLT
897	3:47:33	Borgato Cristian	ITA
898	3:47:35	Rossi Andrea	ITA
899	3:47:36	Favaro Giacomo	ITA
900	3:47:40	Cattelan Marianna	ITA
901	3:47:40	Janssens Michiel	BEL
902	3:47:48	Boscolo Davide	ITA
903	3:47:52	Caracci Giorgia	ITA
904	3:47:56	Maggioni Ettore	ITA
905	3:48:00	Mullier Audrey	FRA
906	3:48:00	Novello Dolores	ITA
907	3:48:01	Gamberoni Claudio	ITA
908	3:48:01	Pusec Mara	CRO
909	3:48:01	Ciampalini Sonia	ITA
910	3:48:01	Zampieri Vittorino	ITA
911	3:48:03	Cantarutti Alessandro	ITA
912	3:48:05	Vilella Garcia Javier	ESP
913	3:48:06	Francioli Luca	ITA
914	3:48:08	Urbanini Stefano	ITA
915	3:48:10	Carrer Ivan	ITA
916	3:48:10	Santuari Fabrizio	ITA
917	3:48:11	Marchiori Daniele	ITA
918	3:48:15	Marazzi Alberto	ITA
919	3:48:17	Pecchielan Emanuele	ITA
920	3:48:18	Cortese Paolo	ITA
921	3:48:21	Beikes Sanne	ITA
922	3:48:24	Ennio Massimo	ITA
923	3:48:27	Rella Rocco	ITA
924	3:48:27	Carletto Marco	ITA
925	3:48:30	Sevelinge Valérie	FRA
926	3:48:32	Zorzi Michele	ITA
927	3:48:33	Falzei Piero Antonio	ITA
928	3:48:36	Lo Cascio Dorotea	ITA
929	3:48:40	Nappa Marco	ITA
930	3:48:42	Cazzador Pierantonio	ITA
931	3:48:48	Moscarelli Riccardo	ITA
932	3:48:50	Zan Fabio	ITA
933	3:48:51	Tassotti Sara	ITA
934	3:48:53	Renosto Roberta	ITA
935	3:48:55	Conci Annachiara	ITA
936	3:48:55	Gavin Mattia	ITA
937	3:48:56	Beraldo Simone	ITA
938	3:48:57	Zanardo Mauro	ITA
939	3:48:59	Carraro Fabio	ITA
940	3:48:59	Scapin Romeo	ITA
941	3:49:01	Chiarato Leonardo	ITA
942	3:49:06	Sophie Vercueil	FRA
943	3:49:08	Salvadori Alessandro	ITA
944	3:49:09	Aldegani Simone	ITA
945	3:49:09	Volpato Michele	ITA
946	3:49:12	Stopes Mark	GBR
947	3:49:16	Ogniben Marco	ITA
948	3:49:17	Peron Luca	ITA
949	3:49:18	Genovese Davide	ITA
950	3:49:21	Fadini Elio	ITA
951	3:49:27	Huitema Willem	NED
952	3:49:29	Pe' Mauro	ITA
953	3:49:30	Saretta Daniele	ITA
954	3:49:33	Panizzari Carlo	ITA
955	3:49:35	Zanatta Fortunato	ITA
956	3:49:41	Quentin Sotty	FRA
957	3:49:42	Bergamaschi Virginio	ITA
958	3:49:44	Bertapelle Manuel	ITA
959	3:49:44	Skec Lidija	CRO
960	3:49:48	Cattarin Riccardo	ITA
961	3:49:48	Mamone Dario	ITA
962	3:49:49	Crespi Marco	SUI
963	3:49:50	Portolan Enrico	ITA
964	3:49:54	Ferragina Mariateresa	ITA
965	3:49:54	Panciera Mario	ITA
966	3:49:55	Alessandrini Paolo	ITA
967	3:49:57	Mazzonetto Mauro	ITA
968	3:49:57	Alvarez Xavier	FRA
969	3:50:00	Vecellio Patis Federico	ITA
970	3:50:02	Cavalli Marco	ITA
971	3:50:03	Del Mastro Enrico	ITA
972	3:50:09	Virlan Liliana	MDA
973	3:50:12	Kern Martin	SUI
974	3:50:13	Faggian Andrea	ITA
975	3:50:13	Ceitel Maciej	POL
976	3:50:16	Cogo Sante	ITA
977	3:50:19	Pagliuzzi Fabio	ITA
978	3:50:19	Lazzarotto Roberto	ITA
979	3:50:20	Rizzo Simone	ITA
980	3:50:21	Fregola Giovanni	ITA
981	3:50:22	Monti Giulio	ITA
982	3:50:24	Miani Massimiliano	ITA
983	3:50:25	Cafagna Rita	ITA
984	3:50:27	Brabander Serge	NED
985	3:50:33	Ambrosino Vincenzo	ITA
986	3:50:37	Clementi Alessandro	ITA
987	3:50:37	Pieters Tom	BEL
988	3:50:37	Kamberi Rajmonda	ALB
989	3:50:38	Trevisan Mauro	ITA
990	3:50:39	Castelli Massimo	ITA
991	3:50:41	Czarnecki Piotr	POL
992	3:50:42	Saviori Mario	ITA
993	3:50:42	Barbon Michele	ITA
994	3:50:49	Fadda Alberto	ITA
995	3:50:51	De Vries Hidde	NED
996	3:50:53	Bessone Maria Cristiana	ITA
997	3:50:56	Zini Floriano	ITA
998	3:50:59	Zane Sabrina	ITA
999	3:50:59	Frumento Giovanni	ITA
1000	3:50:59	Derme Alessandra	ITA
1001	3:51:00	Cinquantini Marco	ITA
1002	3:51:00	Bossi Giuseppe	ITA
1003	3:51:02	Polato Enrico	ITA
1004	3:51:02	Zigliotto Enrico	ITA
1005	3:51:04	Bandarlipe Reque	PHI
1006	3:51:05	Lavaroni Roberta	ITA
1007	3:51:09	Uberbacher Johannes	ITA
1008	3:51:09	Giacomini Moreno	ITA
1009	3:51:11	Marcotte Jonathan	CAN
1010	3:51:11	Masiero Fabiano	ITA
1011	3:51:12	Nussio Dario	ITA
1012	3:51:12	Griffin William	IRL
1013	3:51:12	Garbin Roberto	ITA
1014	3:51:13	Lavarda Daniele	ITA
1015	3:51:16	Madeo Piervincenzo	ITA
1016	3:51:17	Andreos Maria Teresa	ITA
1017	3:51:17	Morossi Alessandro	ITA
1018	3:51:19	Santelli Lorenzo	ITA
1019	3:51:20	Maglica Vladimir	CRO
1020	3:51:21	Sartorello Massimo	ITA
1021	3:51:21	Rusalen Matteo	ITA
1022	3:51:23	Zocca Alessandro	ITA
1023	3:51:24	Sciolla Giangiacomo	ITA
1024	3:51:26	Rossi Gualtiero	ITA
1025	3:51:26	Cosaro Andrea	ITA
1026	3:51:26	Ferlin Fabio	ITA
1027	3:51:32	Bortolozzo Leonardo	ITA
1028	3:51:32	Costantini Stefano	ITA
1029	3:51:34	Kaufmann Lea	GER
1030	3:51:36	Pontirolli Claudia	ITA
1031	3:51:48	Greggia Matteo	ITA
1032	3:51:59	Statuto Rocco	ITA
1033	3:52:06	Zanellato Matteo	ITA
1034	3:52:06	Cannito Francesco	ITA
1035	3:52:07	Volpe Marco	ITA
1036	3:52:13	Tomas Fabrizio	ITA
1037	3:52:14	Lui Luca	ITA
1038	3:52:16	Bertotti Norberto	ITA
1039	3:52:17	Antoine Camize	FRA
1040	3:52:20	Santarek Wojciech	POL
1041	3:52:22	Boscain Mauro	ITA
1042	3:52:26	Chicco Corrado	ITA
1043	3:52:26	Mandelli Dario	ITA
1044	3:52:27	Pasceri Dario	ITA
1045	3:52:29	Brown Douglas	GBR
1046	3:52:30	Capelli Roberto	ITA
1047	3:52:33	Pierobon Leonardo	ITA
1048	3:52:35	Ghiotto Emanuele	ITA
1049	3:52:36	Zanette Roberto	ITA
1050	3:52:37	Testa Alessandra	ITA

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1051	3:52:38	Baldassa Serenella	ITA
1052	3:52:38	Cervellin Claudio	ITA
1053	3:52:41	Amadio Giorgio	ITA
1054	3:52:44	Chinellato Sandro	ITA
1055	3:52:50	Scarpa Andrea	ITA
1056	3:52:51	Kor Laura	GBR
1057	3:52:52	Costantinis Mauro	ITA
1058	3:52:53	Remeggio Massimo	ITA
1059	3:52:54	Carnovich Alessandro	ITA
1060	3:52:54	Dalla Vecchia Mirko	ITA
1061	3:52:55	Marchi Giulio	ITA
1062	3:52:55	Piga Enrico	ITA
1063	3:52:55	Ditta Elena	ITA
1064	3:52:55	Corso Alessandro	ITA
1065	3:52:57	Dicorato Michele	ITA
1066	3:52:57	Bonini Piergiorgio	ITA
1067	3:53:04	Squeo Vincenzo	ITA
1068	3:53:07	De Lazzari Diana	ITA
1069	3:53:10	Morandin Mirco	ITA
1070	3:53:14	Capuzzo Simone	ITA
1071	3:53:15	Cainelli Walter Alberto	ITA
1072	3:53:20	Favorido Andrea	ITA
1073	3:53:23	Rancan Antonio	ITA
1074	3:53:25	Ciferri Roberta	ITA
1075	3:53:28	Nava Paolo Carlo	ITA
1076	3:53:30	Galesso Vanni	ITA
1077	3:53:31	Ape Michele	ITA
1078	3:53:38	Bertocco Mauro	ITA
1079	3:53:39	Gaiotto David	ITA
1080	3:53:40	Tacchi Alessandro	ITA
1081	3:53:42	Pagotto Andrea	ITA
1082	3:53:42	Andreetta Igor	ITA
1083	3:53:43	Gregoire Denis	FRA
1084	3:53:44	Clarke Benedict	GBR
1085	3:53:52	Miazzi Franco	ITA
1086	3:54:04	Papapietro Riccardo	ITA
1087	3:54:07	Pagliarini Roberto	ITA
1088	3:54:10	Di Vilio Alessio	ITA
1089	3:54:13	Roccon Matteo	ITA
1090	3:54:13	Zilio Riccardo	ITA
1091	3:54:15	Toccane Dario	ITA
1092	3:54:16	Ugo Riccardo	ITA
1093	3:54:20	Evangelisti Paolo	ITA
1094	3:54:22	Kubacki Tomasz	POL
1095	3:54:22	Tegon Stefano	ITA
1096	3:54:23	Magnanini Lorenzo	ITA
1097	3:54:27	Douville Claire	ITA
1098	3:54:28	Garella Davide	ITA
1099	3:54:30	Pavan Sergio	ITA
1100	3:54:30	Sassolini Serena	ITA
1101	3:54:33	Tarantino Giuseppe	ITA
1102	3:54:36	Smeele Tom	NED
1103	3:54:37	Fiejka Michal	POL
1104	3:54:37	Apolloni Toma Maurizio	ITA
1105	3:54:37	Cella Fabio	ITA
1106	3:54:38	Mestre Ortis	ITA
1107	3:54:38	Lauria Simone	ITA
1108	3:54:39	Camarotto Manuel	ITA
1109	3:54:45	Disperati Juliana	BRA
1110	3:54:55	Wongudom Khesara	THA
1111	3:54:55	Trevisan Francesco	ITA
1112	3:54:57	Zago Jessica	ITA
1113	3:54:59	Mathias Estee	IRL
1114	3:55:03	Silva Tomaso	ITA
1115	3:55:05	Cavedale Daniele	ITA
1116	3:55:08	Henriot Fanny	FRA
1117	3:55:13	Ongarato Fabio	ITA
1118	3:55:16	Lodi Lodovico	ITA
1119	3:55:17	Giardini Paolo	ITA
1120	3:55:19	Giardino Alessandro	ITA
1121	3:55:20	Pizzo Michele	ITA
1122	3:55:22	Sorgato Alessandro	ITA
1123	3:55:22	Dal Lago Nicola	ITA
1124	3:55:28	Raggiante Valentina	ITA
1125	3:55:29	Bettin Nicola	ITA
1126	3:55:29	Sestaioni Stefano	ITA
1127	3:55:30	Ragazzo Michela	ITA
1128	3:55:34	Zanolli Stefano	ITA
1129	3:55:37	Franklin Joseph	GBR
1130	3:55:37	Castagner Stefano	ITA
1131	3:55:43	Chittaro Roberto	ITA
1132	3:55:44	Tramonte Oscar	ITA
1133	3:55:44	Girelli Barbara	ITA
1134	3:55:45	Spigariol Valentino	ITA
1135	3:55:46	Shearwood Guy	GBR
1136	3:55:48	Zanforlin Ivan	ITA
1137	3:55:52	Zanelli Patrizio	ITA
1138	3:55:52	Benedetti Simone	ITA
1139	3:55:53	Fior Rino	ITA
1140	3:55:53	Chataignier Marianne	FRA
1141	3:55:57	Mainardi Andrea	ITA
1142	3:55:58	Capecci Andrea	ITA
1143	3:55:59	Remondino Marco	ITA
1144	3:56:00	Scapolan Denis	ITA
1145	3:56:04	D'Annibale Massimiliano	ITA
1146	3:56:04	Niero Manuel	ITA
1147	3:56:16	Maniero Mattia	ITA
1148	3:56:17	Tassan Mangina Serena	ITA
1149	3:56:18	Miranda Rosero Diego Fernando	COL
1150	3:56:19	Tacchetto Loris	ITA
1151	3:56:20	Cenci Denis	ITA
1152	3:56:23	Squitieri Fabio	ITA
1153	3:56:23	Pedol Marco	ITA
1154	3:56:26	Salvadore Luca	ITA
1155	3:56:27	Costaglia Pier Paolo	ITA
1156	3:56:28	Polese Matteo	ITA
1157	3:56:32	Bortolotti Silvia	ITA
1158	3:56:32	Gaddo Nicola	ITA
1159	3:56:34	Bolla Enrico	ITA
1160	3:56:34	Vercueil Laurent	FRA
1161	3:56:35	Bolandrina Giovanni	ITA
1162	3:56:37	Boscolo Bielo Daniele	ITA
1163	3:56:37	Zinato Cristiano	ITA
1164	3:56:38	Debski Andrzej	POL
1165	3:56:39	Chinellato Michele	ITA
1166	3:56:39	Guerra Francesca	ITA
1167	3:56:40	Bergamasco Matteo	ITA
1168	3:56:41	Zago Eugenio	ITA
1169	3:56:44	Molin Pradel Roberto	ITA
1170	3:56:45	Fanna Emanuela	ITA
1171	3:56:48	Iorga Anca Maria	ROU
1172	3:56:50	Righetto Marco	ITA
1173	3:56:51	Guerrini Angelo	ITA
1174	3:56:51	Gibellato Denise Paola	ITA
1175	3:56:52	Floreani Elena Cristina	ITA
1176	3:56:53	Pavan Andrea	ITA
1177	3:56:54	Zane Marco	ITA
1178	3:56:54	Aroldi Matteo	ITA
1179	3:56:55	Von Volkmann Julia Friederike	ITA
1180	3:56:56	Modena Martino	ITA
1181	3:56:56	Barbon Steven	ITA
1182	3:56:59	Romagnoli Alessio	ITA
1183	3:56:59	Mazzucco Alessandro	ITA
1184	3:57:02	Lisiak Stanislav	CAN
1185	3:57:04	Mancin Milco	ITA
1186	3:57:05	Plutulevi?ius Vaidas	LTU
1187	3:57:08	Sturnig Enrico	ITA
1188	3:57:09	Peverieri Enrico	ITA
1189	3:57:13	Bortot Denis	ITA
1190	3:57:14	Gioiggi Marcella	ITA
1191	3:57:15	Andreani Andrea	ITA
1192	3:57:17	Lucchetta Federica	ITA
1193	3:57:20	Canevese Erica	ITA
1194	3:57:22	Pellizzari Lorenzo	ITA
1195	3:57:24	Corsi David	ITA
1196	3:57:28	Taverna Fabio Giuseppe	ITA
1197	3:57:29	Cozzo Francesco	ITA
1198	3:57:31	Kininmonth Iona	GBR
1199	3:57:33	Betrisey Mathias	FRA
1200	3:57:40	Chini Luigi	ITA
1201	3:57:42	Bottacin Paolo	ITA
1202	3:57:44	Delpero Gianni	ITA
1203	3:57:45	Grilli Cicilioni Marco	ITA
1204	3:57:45	Penta Paolo	ITA
1205	3:57:46	Davide Laura	ITA
1206	3:57:46	Bertuzzi Fabrizio	ITA
1207	3:57:48	Tessarin Giorgio	ITA
1208	3:57:48	Furlan Egidio	ITA
1209	3:57:49	Tognacca Giovanni	ITA
1210	3:57:50	Volpato Martina	ITA
1211	3:57:53	Frapiccini Samuele	ITA
1212	3:57:54	Spatoliatore Giovanni	ITA
1213	3:57:54	Levorato Alessandro	ITA
1214	3:57:56	Montagner Fabrizio	ITA
1215	3:58:00	Vernini Renato	ITA
1216	3:58:06	Van Dyl Tymen	NED
1217	3:58:07	Bottos Annabelle	FRA
1218	3:58:07	Oswald Stefan	ITA
1219	3:58:10	Guerra Francesco	ITA
1220	3:58:10	Carpené Roberto	ITA
1221	3:58:14	Allegretto Valter	ITA
1222	3:58:15	Mantegazza Stefano	ITA
1223	3:58:16	Marchini Marco	ITA
1224	3:58:18	Favaro Francesco	ITA
1225	3:58:19	Pagazzi Gianluca	ITA
1226	3:58:20	Battaglin Simone	ITA
1227	3:58:22	Weidl Klaus	GER
1228	3:58:25	Carraro Alessandro	ITA
1229	3:58:26	Barbieri Guido	ITA
1230	3:58:28	Doci Marco	ITA
1231	3:58:30	Taboga Matteo	ITA
1232	3:58:31	Rosa Fabrizio	ITA
1233	3:58:32	Fischer Christian	GER
1234	3:58:35	Tosato Luciano	ITA
1235	3:58:36	Faccin Ronnie	ITA
1236	3:58:38	Vascellari Roberto	ITA
1237	3:58:39	Bossi Diletta	ITA
1238	3:58:40	Burnett Nicholas	ITA
1239	3:58:41	Gomiero Alessandro	ITA
1240	3:58:45	Broccoli Aroldo	SMR
1241	3:58:48	Bitinis Theo	FRA
1242	3:58:49	Facchin Marzia	ITA
1243	3:58:51	Vidale Denis	ITA
1244	3:58:52	Strada Stefano	ITA
1245	3:58:52	Gasparini Gianfranco	ITA
1246	3:58:56	Scarpecci Alessandro	ITA
1247	3:58:56	Bonin Fabio	ITA
1248	3:58:56	Bertocchi Lorenzo	ITA
1249	3:59:01	Papurello Giorgio	ITA
1250	3:59:02	Balter Andrea	ITA
1251	3:59:02	Pasqualetti Chiara	ITA
1252	3:59:08	Rizzo Loris	ITA
1253	3:59:08	Seccafien Lorenzo	ITA
1254	3:59:09	Schettino Andrea	ITA
1255	3:59:10	Marchesin Gian Marco	ITA
1256	3:59:11	Cardellini Davide	ITA
1257	3:59:13	Malena Giovanni	ITA
1258	3:59:16	Visentin Andrea	ITA
1259	3:59:17	Dugo Renzo	ITA
1260	3:59:19	Ciardi Federico	ITA
1261	3:59:19	Panozzo Gaia	ITA
1262	3:59:20	Read Jennifer	GBR
1263	3:59:23	Fior Flaviano	ITA
1264	3:59:23	Mognato Eros	ITA
1265	3:59:23	Ragazzon Elisabetta	ITA
1266	3:59:25	Zuin Davide	ITA
1267	3:59:25	Nicassio Antonio	ITA
1268	3:59:27	Rancati Luigi	ITA
1269	3:59:27	Ciuche Lucia Bianca	ITA
1270	3:59:29	Pistolato Federica	ITA
1271	3:59:29	Gori Leonardo	ITA
1272	3:59:29	Ragazzo Angelo	ITA
1273	3:59:30	Rapisarda Fabio Mario	ITA
1274	3:59:33	Grauls Jan	BEL
1275	3:59:34	Franco Fabio	ITA
1276	3:59:36	Vizzini Stefano	ITA
1277	3:59:38	Gardin Andrea	ITA
1278	3:59:40	Salvato Daniele	ITA
1279	3:59:40	Augusteijn Hans	NED
1280	3:59:41	Severgnini Tamara	ITA
1281	3:59:44	Polloniato Luigi Maria	ITA
1282	3:59:45	Gravante Debora	ITA
1283	3:59:45	Murillo Perez Unice	COL
1284	3:59:52	Lombardi Manuel	ITA
1285	3:59:52	Pellegrini Luca	ITA
1286	3:59:55	Rossiter Thomas	GBR
1287	3:59:56	Tronca Alice	ITA
1288	3:59:58	Panizzolo Adriano	ITA
1289	3:59:58	Caruso Mauro	ITA
1290	4:00:00	Frauendienst Gerald	AUT
1291	4:00:01	Bruni Luisa	ITA
1292	4:00:02	Zamengo Federico	ITA
1293	4:00:02	Carraro Alberto	ITA
1294	4:00:04	Torri Luciano	ITA
1295	4:00:04	Klever Tobias	GER
1296	4:00:05	Boselli Umberto	ITA
1297	4:00:05	Viviani Franco	ITA
1298	4:00:09	Gavagnin Matteo	ITA
1299	4:00:13	Davi Mara	ITA
1300	4:00:14	Bomben Paolo	ITA
1301	4:00:16	Zanin Matteo	ITA
1302	4:00:17	Faber Monika Diana Maria	ITA
1303	4:00:24	Magnacca Vincenzo	ITA
1304	4:00:25	Novellino Raffaele	ITA
1305	4:00:25	Stensæth Haakon Rønn	NOR
1306	4:00:27	Dai Zotti Marco	ITA
1307	4:00:28	Bicci Luca	ITA
1308	4:00:29	De Rossi Tatiana	ITA
1309	4:00:30	Lizza Graziano	ITA
1310	4:00:30	Lara Gutierrez Juanita	COL
1311	4:00:31	Segliani Alessia	ITA
1312	4:00:33	Rossi Roberto	ITA
1313	4:00:35	Minen Dania	ITA
1314	4:00:36	Hazenveld Jorg	NED
1315	4:00:37	Rozmarin Chris	USA
1316	4:00:40	Da Col Diego	ITA
1317	4:00:41	Bontorin Jacopo	ITA
1318	4:00:42	Griggio Libero	ITA
1319	4:00:43	Battaglia Stefano	ITA
1320	4:00:43	Palandi Pietro Francesco	ITA
1321	4:00:44	Pietraszuk Anna	IRL
1322	4:00:44	Martini Andrea	ITA
1323	4:00:48	Spolaore Thomas	ITA
1324	4:00:50	Conton Giorgio	ITA
1325	4:00:51	Breggion Silvia	ITA
1326	4:00:51	Brigo Marco	ITA
1327	4:00:51	Paggiarin Lorenza	ITA
1328	4:00:53	Pingitore Marco	ITA
1329	4:00:54	Magni Marco	ITA
1330	4:00:55	Grendene Gian Luca	ITA
1331	4:00:55	Sdrigotti Verena	ITA
1332	4:00:56	Amico Fabio Domenico	ITA
1333	4:00:57	Saiu Emanuele	ITA
1334	4:00:57	Mannucci Marco	ITA
1335	4:01:00	Benetollo Luca	ITA
1336	4:01:05	Pagger Gernot	AUT
1337	4:01:06	Salvador Enrico	ITA
1338	4:01:08	Patete Enrico	ITA
1339	4:01:12	Yoshikawa Shin	JPN
1340	4:01:18	Melandri Francesco	ITA
1341	4:01:21	Bottos Elisabeth	ITA
1342	4:01:21	Oltramari Marco	ITA
1343	4:01:24	Gallina Alessandra	ITA
1344	4:01:24	Valentina Mosca	ITA
1345	4:01:27	Battistel Paolo	ITA
1346	4:01:27	Cocchini Carlos	ITA
1347	4:01:28	Casarin Davide	ITA
1348	4:01:28	Lugato Vittorio	ITA
1349	4:01:29	Pacchiodo Yvan	FRA
1350	4:01:29	Manzinello Michele	ITA
1351	4:01:31	Lattanzi Luca	ITA
1352	4:01:32	Lulushi Albert	USA
1353	4:01:38	Weyns Matthias	BEL
1354	4:01:39	Miele Andrea	ITA
1355	4:01:40	Serafin Filippo	ITA
1356	4:01:40	Chieppa Teresa	ITA
1357	4:01:41	Huot-Marchand Alexis	FRA
1358	4:01:43	Ferraro Germano	ITA
1359	4:01:44	Voji? Krajcar Cristina	CRO
1360	4:01:47	Rimensi Elisabetta	ITA
1361	4:01:48	Rimensi Michele	ITA
1362	4:01:52	Avril Jean-Claude	FRA
1363	4:01:52	Garziera Fabio	ITA
1364	4:01:54	Villa Matteo	ITA
1365	4:01:55	Salvatori Andrea	ITA
1366	4:01:56	Moreno Garcia Arturo Miguel	ESP
1367	4:01:56	Mazzucco Stefano	ITA
1368	4:01:58	Ter Horst Alex	NED
1369	4:01:59	Favaretto Matteo	ITA
1370	4:02:00	Folligno Mauro	ITA
1371	4:02:01	Sambugaro Mirko	ITA
1372	4:02:03	Corda Marisa	ITA
1373	4:02:04	Cecchini Alessandra	ITA
1374	4:02:08	Celeghin Michele	ITA
1375	4:02:11	Redaelli Paola	ITA
1376	4:02:16	Pendini Federico	ITA
1377	4:02:16	Allegro Daniel	ITA
1378	4:02:19	Valleri Daniele	ITA
1379	4:02:22	Ferrigato Ermes	ITA
1380	4:02:24	Armogida Claudia	ITA
1381	4:02:29	Solfrizzo Paolo	ITA
1382	4:02:31	Gloazzo Luca	ITA
1383	4:02:33	Ottonello Luca	ITA
1384	4:02:35	Pellegrini Daniele	ITA
1385	4:02:36	Pressato Samuele	ITA
1386	4:02:37	Canciani Luisa	ITA
1387	4:02:38	Sattin Giuseppe	ITA
1388	4:02:40	Tessari Nicola	ITA
1389	4:02:40	Nasato Marco	ITA
1390	4:02:41	Monetti Giovanni	ITA
1391	4:02:44	Riello Mario	ITA
1392	4:02:46	Sarno Francesco	ITA
1393	4:02:47	Candina Aitor	ITA
1394	4:02:47	Shremshock Mikala	USA
1395	4:02:47	Palmieri Daniele	ITA
1396	4:02:48	Brinis Andrea	ITA
1397	4:02:55	Valsasina Marco	ITA
1398	4:03:05	Meschi Andrea	ITA
1399	4:03:10	Cecchetto Flavio	ITA
1400	4:03:12	Barzon Mara	ITA
1401	4:03:16	Quaini Paolo	ITA
1402	4:03:18	Motta Stefano	ITA
1403	4:03:22	Filippi Farmar Nicola	ITA
1404	4:03:26	Bertoldo Roberto	ITA
1405	4:03:28	Perrone Capano Marco	ITA
1406	4:03:36	Losi Matteo	ITA
1407	4:03:36	Salvatore Francesco	ITA
1408	4:03:38	Brizioli Fabio	ITA
1409	4:03:39	Mastria Silvia	ITA
1410	4:03:40	Carraro Viviana	ITA
1411	4:03:40	Rizzato Alessio	ITA
1412	4:03:41	D'Alessandro Andrea	ITA
1413	4:03:46	Susekar Tomáš	ITA
1414	4:03:51	Cossettini Cristina	ITA
1415	4:03:53	Peloso Giulio	ITA
1416	4:03:57	Celin Massimiliano	ITA
1417	4:03:58	Silva Valerio Pereira	POR
1418	4:03:59	Faggian Filippo	ITA
1419	4:04:01	Ferraris Enrico	ITA
1420	4:04:01	Artusi Marco	ITA
1421	4:04:04	Minervini Luca	ITA
1422	4:04:05	Mazzoleni Daniele	ITA
1423	4:04:07	Guerrero Fanny	FRA
1424	4:04:10	Nardo Stefano	ITA
1425	4:04:12	Codara Simone	ITA
1426	4:04:16	Peron Roberto	ITA
1427	4:04:16	Bonacina Marta	ITA
1428	4:04:17	Nonni Marco	ITA
1429	4:04:17	Marangon Matteo	ITA
1430	4:04:24	Aliberti Antonio	ITA
1431	4:04:25	Dal Maschio Andrea	ITA
1432	4:04:25	Stegagno Mattia	ITA
1433	4:04:25	Pavan Marco	ITA
1434	4:04:27	Maschietto Sara	ITA
1435	4:04:29	Nonis Sileno	ITA
1436	4:04:32	Lorenzon Valerio	ITA
1437	4:04:33	Rossiter Ellie	GBR
1438	4:04:35	Tosato Maurizio	ITA
1439	4:04:35	Nicolin Giuseppe	ITA
1440	4:04:36	Petena' Carlo	ITA
1441	4:04:37	Rimon Farley	NED
1442	4:04:47	Rubia Alejandro	ESP
1443	4:04:51	Fardin Giampaolo	ITA
1444	4:04:52	Schiavo Luca	ITA
1445	4:05:01	Frison Stefano	ITA
1446	4:05:02	Del Piero Giovanni	ITA
1447	4:05:05	Ravarotto Simone	ITA
1448	4:05:09	De Lazzari Stefano	ITA
1449	4:05:17	Finessi Mirko	ITA
1450	4:05:18	Uggeri Stefano	ITA
1451	4:05:21	Baldo Jacopo	ITA
1452	4:05:24	Ortolani Sergio	ITA
1453	4:05:26	Spina Ludovico	ITA
1454	4:05:26	Spina Raffaele	ITA
1455	4:05:29	Marin Paola	ITA
1456	4:05:29	Monti Alessandro	ITA
1457	4:05:29	Marzotto Massimo	ITA
1458	4:05:29	Moratto Luca	ITA
1459	4:05:31	Pranyte Lina	LTU
1460	4:05:32	Babilas Paulius	LTU
1461	4:05:33	Bellini Mirko	ITA
1462	4:05:33	Spina Vincenzo	ITA
1463	4:05:34	Luiselli Davide	ITA
1464	4:05:47	Cortese Nicola	ITA
1465	4:05:51	Basso Paolo	ITA
1466	4:05:52	Gaudenzi Laura	ITA
1467	4:05:55	Trivellato Lisa	ITA
1468	4:05:57	Pegoraro Andrea	ITA
1469	4:06:01	Massignani Martino	ITA
1470	4:06:07	Curtolo Giorgio	ITA
1471	4:06:07	Boscariol Matteo	ITA
1472	4:06:10	Camize Francois	FRA
1473	4:06:11	Toderita Cristian	ROU
1474	4:06:17	Ildos Jacopo	ITA
1475	4:06:18	Read Pam	GBR
1476	4:06:19	Aste Brady	USA
1477	4:06:21	Fior Mauro	ITA
1478	4:06:22	Cordasco Salvatore	ITA
1479	4:06:23	Focardi Riccardo	ITA
1480	4:06:24	Cariolato Roberta	ITA
1481	4:06:26	Vedovetto Alessio	ITA
1482	4:06:27	Borgato Nicola	ITA
1483	4:06:33	Stelitano Gianni	ITA
1484	4:06:36	Amenta Patrizio	ITA
1485	4:06:45	Lorenzon Alberto	ITA
1486	4:06:49	Corsale Silvano	ITA
1487	4:06:49	Cappelletti Simone	ITA
1488	4:06:50	Visini Alberto	ITA
1489	4:06:53	Kuleshov Sergey	RUS
1490	4:06:55	Francois Allard	BEL
1491	4:06:56	Zanella Mauro	ITA
1492	4:06:58	Olivier Saunier	FRA
1493	4:06:59	Selleri Gianluca	ITA
1494	4:07:00	Wadlow Christopher	GBR
1495	4:07:03	Cortese Silvia	ITA
1496	4:07:08	Mucci Alessandro	ITA
1497	4:07:11	Favaretto Michel	ITA
1498	4:07:16	Angelini Luciano	ITA
1499	4:07:25	Fardin Michela	ITA
1500	4:07:28	Rocca Paolo	ITA
1501	4:07:29	Meggiolaro Denis	ITA
1502	4:07:30	Renosto Claudio	ITA
1503	4:07:32	Couturier Angelique	FRA
1504	4:07:33	Mezek Luka	SLO
1505	4:07:34	Alexandre Peronnard	FRA
1506	4:07:35	Lavarda Vanni	ITA
1507	4:07:45	Fazzini Giovanni	ITA
1508	4:07:48	Luttikhuizen Bernard	NED
1509	4:07:51	Candiotto Lucia	ITA
1510	4:07:52	Beninca' Fabrizio	ITA
1511	4:07:52	Matthews Julian	GBR
1512	4:07:55	Petreczné Bán Andrea	HUN
1513	4:08:00	Comin Damiano	ITA
1514	4:08:00	Costa Ivan	ITA
1515	4:08:02	Alfonsi Fabio	ITA
1516	4:08:02	Grigolato Gianni	ITA
1517	4:08:03	D'Alessio Paolo	ITA
1518	4:08:03	Davin Viviana	ITA
1519	4:08:08	Botter Monica	ITA
1520	4:08:08	Botter Romina	ITA
1521	4:08:14	Milz Xaver	GER
1522	4:08:21	Facchin Celeste	ITA
1523	4:08:21	Modenese Valentina	ITA
1524	4:08:22	Giacometti Filippo	ITA
1525	4:08:23	Giangaspero Davide	ITA
1526	4:08:36	Carrer Andrea	ITA
1527	4:08:37	Milani Francesco	ITA
1528	4:08:38	Fasolato Matteo	ITA
1529	4:08:39	Fichtl Otto	AUT
1530	4:08:43	Geisel Thomas	GER
1531	4:08:46	Rossi Angelo	ITA
1532	4:08:51	Martino Jacopo	ITA
1533	4:08:52	Cecchinato Adriano	ITA
1534	4:08:53	Iannopollo Massimo	ITA
1535	4:08:54	Deppieri Maura	ITA
1536	4:08:57	Rivoira Danilo	ITA
1537	4:08:59	Giannobi Francesco	ITA
1538	4:09:00	Bazzo Ezio	ITA
1539	4:09:13	Coppetta Calzavara Leo	ITA
1540	4:09:14	Guarnieri Marco	ITA
1541	4:09:18	Nicastri Francesco	ITA
1542	4:09:23	Dr. Berthold Jürgen	GER
1543	4:09:24	Smaniotto Daniele	ITA
1544	4:09:32	Squarcia Alessandro	ITA
1545	4:09:35	Flori Francesca	ITA
1546	4:09:36	Taverna Nicolo	ITA
1547	4:09:37	D'Urso Piera Rita Debora	ITA
1548	4:09:37	Bedin Monica	ITA
1549	4:09:38	Roncato Davide	ITA
1550	4:09:40	Collet Dario	ITA
1551	4:09:46	Drago Daniele	ITA
1552	4:09:53	Pinzon Andrea	ITA
1553	4:10:00	Maglione Pasquale	ITA
1554	4:10:08	Lazzaro Danilo	ITA
1555	4:10:13	Liistro Pasquale	ITA
1556	4:10:16	Simonitti Riccardo	ITA
1557	4:10:17	Dalla Costa Luca	ITA
1558	4:10:17	Guerretta Massimo	ITA
1559	4:10:17	Bari Massimiliano	ITA
1560	4:10:18	Dall'Acqua Anna	ITA
1561	4:10:19	Flori Stefania	ITA
1562	4:10:22	Lioce Rosa	ITA
1563	4:10:27	Navarre Aglaé	FRA
1564	4:10:31	Bertaggia Ivone	ITA
1565	4:10:31	Gambarin François	FRA
1566	4:10:33	Guemes Saiz David	ESP
1567	4:10:33	Bado Marilú	SUI
1568	4:10:37	Moccia Filippo	ITA
1569	4:10:37	De Silvestri Elena	ITA
1570	4:10:43	Farge Marie Anais	FRA
1571	4:10:53	Ciccotosto Silvio	ITA
1572	4:10:54	Kinchen John	GBR
1573	4:10:56	Polese Gabriele	ITA
1574	4:10:56	Piller D'Adamo Angelo	ITA
1575	4:11:03	Weyns Eva	BEL
1576	4:11:07	Corno Valter	ITA
1577	4:11:08	Cebanu Daniel	ITA
1578	4:11:10	Contessi Mario	ITA
1579	4:11:11	Tomiello Antonella	ITA
1580	4:11:15	Ferrara Cristiano	ITA
1581	4:11:17	Marian Marilisa Monica	ITA
1582	4:11:20	Casella Stefano	ITA
1583	4:11:21	Pan Sabrina	ITA
1584	4:11:27	Gasparini Monica	ITA
1585	4:11:27	Tollin Fabio	ITA
1586	4:11:31	Cardellini Alberto	ITA
1587	4:11:31	Zamperetti Leonardo	ITA
1588	4:11:37	Gardin Samuele	ITA
1589	4:11:38	Visigalli Alessandro	ITA
1590	4:11:40	Passeri Davide	ITA
1591	4:11:41	Zandonà Mauro	ITA
1592	4:11:43	Carletto Alberto	ITA
1593	4:11:47	Dequae Frank	BEL
1594	4:11:48	Ravagnan Andrea	ITA
1595	4:11:50	Grandesso Nicola	ITA
1596	4:11:51	Laufer Thomas	GER
1597	4:11:54	Piccolo Gianfranco	ITA
1598	4:11:59	Panizzolo Diego	ITA
1599	4:12:03	Lindstad Morten	NOR
1600	4:12:03	Zoppi Lorenzo	ITA
1601	4:12:04	Holley Richard	ITA
1602	4:12:06	Ros Mirco	ITA
1603	4:12:06	Bertolo Silvia	ITA
1604	4:12:10	Salmistraro Romina	ITA
1605	4:12:16	Biasissi Maura	ITA
1606	4:12:17	Turina Maria Rita	ITA
1607	4:12:18	Mazzon Selenia	ITA
1608	4:12:19	De Bei Gianfranco	ITA
1609	4:12:21	Biasiolo Massimiliano	ITA
1610	4:12:21	Tagliaferro Giovanna	ITA
1611	4:12:21	Tozzi Antonio	ITA
1612	4:12:23	Cappello Giovanni	ITA
1613	4:12:25	Hervé-Claude Raison	FRA
1614	4:12:25	Kerleroux Jean-Baptiste	FRA
1615	4:12:41	Mazzocchi Fabio	ITA

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1616	4:12:42	De Rosa Roberto	ITA
1617	4:12:44	Mendo Emanuele	ITA
1618	4:12:46	Simonella Enrico	ITA
1619	4:12:47	Gazza Paolo	ITA
1620	4:12:49	Contro Claudio	ITA
1621	4:12:54	Nanni Enrico	ITA
1622	4:12:55	Bergamin Barbara	ITA
1623	4:12:57	Campaner Michela	ITA
1624	4:12:59	Favrin Antonio	ITA
1625	4:13:01	Talin Massimiliano	ITA
1626	4:13:01	Argento Augusto	ITA
1627	4:13:04	Gastaldello Simone	ITA
1628	4:13:04	Todeschin Luca	ITA
1629	4:13:05	Dinardo Michele	ITA
1630	4:13:06	Vit Gianni	ITA
1631	4:13:06	Vit Gianluca	ITA
1632	4:13:06	Licciardello Matteo	ITA
1633	4:13:09	De Toni Alberto	ITA
1634	4:13:19	Losek Kurt	AUT
1635	4:13:22	Casazza Emanuela	ITA
1636	4:13:23	Caroppo Marco	ITA
1637	4:13:24	Vaccher Roberto	ITA
1638	4:13:25	Tegon Michele	ITA
1639	4:13:27	Leonard Declan	IRL
1640	4:13:29	Fuser Cristian	ITA
1641	4:13:30	Agnoletto Alessio	ITA
1642	4:13:33	Sprung Florian	GER
1643	4:13:36	Bressan Marco	ITA
1644	4:13:37	Bano Daniele	ITA
1645	4:13:44	Cum Davide	ITA
1646	4:13:45	Minante Alessandra	ITA
1647	4:13:51	Grigolin Enrico	ITA
1648	4:13:58	Bertelli Enrico	ITA
1649	4:14:03	Cavedale Emanuele	ITA
1650	4:14:10	Giuliani Massimo	ITA
1651	4:14:16	Bernasconi Fabrizio	ITA
1652	4:14:23	Maffioli Laura	ITA
1653	4:14:25	Vinciguerra Giuseppe	ITA
1654	4:14:25	Ebenbeck Siegfried	GER
1655	4:14:31	Poyet Philippe	FRA
1656	4:14:32	Vio Giovanni	ITA
1657	4:14:38	Maritan Giovanni	ITA
1658	4:14:41	Baggio Daniele	ITA
1659	4:14:48	Giallombardo Alessio	ITA
1660	4:14:48	Pérez Ollé Xavier	ESP
1661	4:14:48	Corrocher Giovanni Battista	ITA
1662	4:14:55	Buson Massimiliano	ITA
1663	4:14:58	Frison Maria Grazia	ITA
1664	4:14:59	Cittadini Paolo	ITA
1665	4:15:00	Sacco Davide	ITA
1666	4:15:02	Preciso Fabrizio	ITA
1667	4:15:02	Stroe Marius Gabriel	ROU
1668	4:15:06	Pinter Gerald	AUT
1669	4:15:06	Pinter Birgit	AUT
1670	4:15:18	Gelain Paolo	ITA
1671	4:15:18	Bertocco Fabio	ITA
1672	4:15:19	Fusco Nicola	ITA
1673	4:15:19	Rocco Renato	ITA
1674	4:15:19	Carioni Marco	ITA
1675	4:15:19	Bolzonella Sebastiano	ITA
1676	4:15:24	Zanetti Veronica	ITA
1677	4:15:25	Bonvicini Alessandro	ITA
1678	4:15:28	Limongi Margherita	ITA
1679	4:15:29	Vavala' Vincenzo	ITA
1680	4:15:30	Brunelli Leonardo	ITA
1681	4:15:32	Kollár-Popol Edit	HUN
1682	4:15:32	Mikami Ikuma	JPN
1683	4:15:34	Tononi Aldo	ITA
1684	4:15:40	Gaddo Giovanni	ITA
1685	4:15:44	Zaggia Alessandro	ITA
1686	4:15:57	Cazzin Ivano	ITA
1687	4:16:00	Franck Bernard	FRA
1688	4:16:09	Scarpa Alessandro	ITA
1689	4:16:09	Spolaore Ilenia	ITA
1690	4:16:09	Cabiati Valentina	ITA
1691	4:16:09	Vanzan Elisabetta	ITA
1692	4:16:10	Sotty Jerome	FRA
1693	4:16:13	Tagliaferri Enrico	ITA
1694	4:16:13	Gotta Lamberto	ITA
1695	4:16:19	Bertocci Alessandro	ITA
1696	4:16:22	Zanella Romana	ITA
1697	4:16:22	Colò Fabio	ITA
1698	4:16:24	Baggio Massimo	ITA
1699	4:16:25	Matteazzi Remo	ITA
1700	4:16:25	Cinti Filiberto	ITA
1701	4:16:25	Giordani Lucia	ITA
1702	4:16:28	Seghezzi Mattia	ITA
1703	4:16:28	Ribolla Gabriele	ITA
1704	4:16:29	Zoppi Andrea	ITA
1705	4:16:32	Miazzi Roberto	ITA
1706	4:16:33	Buson Claudio	ITA
1707	4:16:33	D'Andrea Nadia	ITA
1708	4:16:34	Salimbene Giorgio	ITA
1709	4:16:39	Salm Mitchell	USA
1710	4:16:40	Vicino Davide	ITA
1711	4:16:40	Ravaioli Davide	ITA
1712	4:16:47	Nowak Adam	POL
1713	4:16:50	Lovisetto Federica	ITA
1714	4:16:52	Fabris Paride	ITA
1715	4:16:57	Turco Massimo	ITA
1716	4:16:58	Borella Beatrice	ITA
1717	4:17:00	Bernasconi Corrado	ITA
1718	4:17:01	Coletto Irene	ITA
1719	4:17:03	Scattolin Daniele	ITA
1720	4:17:04	Rossi Alessandro	ITA
1721	4:17:04	Brianese Andrea	ITA
1722	4:17:07	Gallina Guido	ITA
1723	4:17:07	Scantamburlo Matteo	ITA
1724	4:17:08	Dicorato Martina	ITA
1725	4:17:20	Sonzogno Uberto	ITA
1726	4:17:20	Curini Mariangela	ITA
1727	4:17:20	Carraro Piertommaso	ITA
1728	4:17:20	Boiano Roberto	ITA

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1729	4:17:20	Zorzi Luca	ITA
1730	4:17:22	Attanasio Fabio	ITA
1731	4:17:22	Turrin Paolo	ITA
1732	4:17:30	Pizzo Antonio	ITA
1733	4:17:35	Cagnin Boris	ITA
1734	4:17:36	Gardellin Alessandro	ITA
1735	4:17:42	De Pol Giacomo	ITA
1736	4:17:42	Montanari Enrico	ITA
1737	4:17:42	Tiozzo Fasiolo Andrea	ITA
1738	4:17:45	Gianelli Sara	ITA
1739	4:17:48	Cavinato Marzia	ITA
1740	4:17:49	Fasolo Tiziana	ITA
1741	4:17:51	Seno Marco	ITA
1742	4:17:52	Versolato Barbara	ITA
1743	4:17:54	De Antoni Alberto	ITA
1744	4:17:55	O'Connor Jeremiah	IRL
1745	4:17:55	Troisi Stefania	ITA
1746	4:17:59	Molin Emanuele	ITA
1747	4:18:00	Pizzoferrato Pierpaolo	ITA
1748	4:18:04	Bardelle Lucio	ITA
1749	4:18:06	Dell'Onore Eusebio	ITA
1750	4:18:14	Gozzi Carlo	ITA
1751	4:18:23	Angioi Anna	ITA
1752	4:18:27	Van Oyen Martin	NED
1753	4:18:30	Knudsen Jesper	DEN
1754	4:18:34	Tsolakis Nikolaos	GRE
1755	4:18:40	Kikuchi Daiki	JPN
1756	4:18:41	Oliviero Maria	ITA
1757	4:18:44	Da Rocha Christian	FRA
1758	4:18:44	Paccagnella Dorino	ITA
1759	4:18:46	Bevilacqua Dino	ITA
1760	4:18:46	Niero Simone	ITA
1761	4:18:49	Gobbi Davide	ITA
1762	4:18:51	Migliorati Roberto	ITA
1763	4:18:52	Arrigoni Luca	ITA
1764	4:18:53	Frigerio Gabriele	ITA
1765	4:18:55	Kormos Matteo	ITA
1766	4:19:03	Toscani Paolo	ITA
1767	4:19:05	Tozzato Filippo	ITA
1768	4:19:10	Formigli Andrea	ITA
1769	4:19:15	Rossi Enrico	ITA
1770	4:19:15	Targa Simone	ITA
1771	4:19:17	Cavallari Filippo	ITA
1772	4:19:25	Pampo Luciano	ITA
1773	4:19:33	Muraro Alberto	ITA
1774	4:19:34	Falcone Filippo	ITA
1775	4:19:37	D'Antoni Michele	ITA
1776	4:19:40	Filippi Elisa	ITA
1777	4:19:47	Mazzer Simone	ITA
1778	4:19:48	Valier Paolo	ITA
1779	4:19:52	Sauerteig Sascha	GER
1780	4:19:58	Mutinari Igor	ITA
1781	4:20:07	Strafella Flavio	ITA
1782	4:20:08	Volpi Daniele	ITA
1783	4:20:08	Ravioli Paolo	ITA
1784	4:20:14	Pizzo Monica	ITA
1785	4:20:17	Pizzo Roberta	ITA
1786	4:20:18	Cesarotto Marco	ITA
1787	4:20:22	Duso Massimo	ITA
1788	4:20:23	Dainese Marino	ITA
1789	4:20:25	Gambaiani Mauro	ITA
1790	4:20:33	Stocco Ivano	ITA
1791	4:20:34	Bitetto Lorenzo	ITA
1792	4:20:39	Romeo Antonella	ITA
1793	4:20:39	Gazzetta Fabio	ITA
1794	4:20:41	Piccolo Simone	ITA
1795	4:20:46	Calzolari Vittorio	ITA
1796	4:20:47	Candiani Paolo	ITA
1797	4:20:47	Ferraris Anna	ITA
1798	4:20:49	Reginato Davide	ITA
1799	4:20:50	Marconi Alessandro Massi	ITA
1800	4:20:52	Anger Martin	AUT
1801	4:20:57	Boselli Carlo Lorenzo	ITA
1802	4:20:57	Felcman Tomáš	CZE
1803	4:20:58	Grotto Daniele	ITA
1804	4:21:00	Anzil Gianluca	ITA
1805	4:21:01	Sinisi Giuseppina	ITA
1806	4:21:01	Margini Valentina	ITA
1807	4:21:06	Vianello Renzo	ITA
1808	4:21:06	D'Agostino Francesco	ITA
1809	4:21:15	Margottin Marie	FRA
1810	4:21:15	De Berardinis Marina	ITA
1811	4:21:20	D'Onofrio Domenico	ITA
1812	4:21:20	Poto Raffaele	ITA
1813	4:21:20	Petrilli Cristina	ITA
1814	4:21:20	Mussin Matteo	ITA
1815	4:21:20	Prevato Attilio	ITA
1816	4:21:25	Gould Harry	GBR
1817	4:21:25	Comolli Roberto	ITA
1818	4:21:27	Spinello Riccardo	ITA
1819	4:21:33	Girotto Narciso	ITA
1820	4:21:36	Petrignani Carlantonio	ITA
1821	4:21:37	Costantino Stefano	ITA
1822	4:21:42	Bisello Elisabetta	ITA
1823	4:21:51	Giarnó Monya	ITA
1824	4:21:51	Overi Elena	ITA
1825	4:21:54	Zampieri Luana	ITA
1826	4:21:57	Dal Cin Ettore	ITA
1827	4:22:01	Tosatto Mauro	ITA
1828	4:22:04	Mengardo Diego	ITA
1829	4:22:06	Cantarutti Alessandro	ITA
1830	4:22:10	Ferri Matteo	ITA
1831	4:22:11	Puozzo Andrea	ITA
1832	4:22:12	Pensa Laura	ITA
1833	4:22:14	Ricciardi Tania	ITA
1834	4:22:15	Schiavon Alberto	ITA
1835	4:22:28	Santoni Egon	ITA
1836	4:22:31	Calzavara Federico	ITA
1837	4:22:32	Sguario Carlo	ITA
1838	4:22:38	Albanese Davide	ITA
1839	4:22:39	Palu Virginie	FRA
1840	4:22:40	Sgarzi Luigi	ITA
1841	4:22:45	Balleello Sergio	ITA

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1842	4:22:49	Murarotto Fabio	ITA
1843	4:22:53	Loregian Elena	ITA
1844	4:22:55	Solinas Roberto	ITA
1845	4:22:58	Cichocka Marianna	POL
1846	4:22:59	Niezgoda Agnieszka	POL
1847	4:22:59	Bortot Gianluca	ITA
1848	4:23:01	Finotti Carlo Francesco	ITA
1849	4:23:05	Tacchini Sandra	ITA
1850	4:23:08	Villani Francesco	ITA
1851	4:23:08	Napoletano Gennaro	ITA
1852	4:23:08	Vaccari Irene	ITA
1853	4:23:10	Mcneill Anthony	GBR
1854	4:23:17	Strubelj Fulvio	ITA
1855	4:23:22	Talami Giacomo	ITA
1856	4:23:24	Chiggiato Michele	ITA
1857	4:23:30	Ferrario Pieremilio	ITA
1858	4:23:31	Ghedin Massimo	ITA
1859	4:23:32	Servadei Stefano	ITA
1860	4:23:33	Scaggiante Lisa	ITA
1861	4:23:35	Mendes Andrew	CAN
1862	4:23:41	Piacentini Andrea	ITA
1863	4:23:44	Miazzi Cristiano	ITA
1864	4:23:44	Voltan Debora	ITA
1865	4:23:45	Beltramello Vanni	ITA
1866	4:23:46	Ragazzo Sonia	ITA
1867	4:23:51	Döbele Markus	GER
1868	4:23:53	Guerretta Michele	ITA
1869	4:23:53	Fraccaro Davide	ITA
1870	4:23:56	Mølskov Knudsen Lars	DEN
1871	4:23:56	Gripshi Rudina	ALB
1872	4:23:58	Amendola Luca	ITA
1873	4:24:01	Canese Antonino	ITA
1874	4:24:06	Bandiera Antonio	ITA
1875	4:24:06	Pizzolon Lucia	ITA
1876	4:24:06	Schiavon Michele	ITA
1877	4:24:07	Moz Marco	ITA
1878	4:24:13	Silenzi Barbara	ITA
1879	4:24:26	Brugnera Renzo	ITA
1880	4:24:28	Giussani Luisella	ITA
1881	4:24:28	Pelà Nicola	ITA
1882	4:24:31	Tsekouras Panagiotis	GRE
1883	4:24:42	Milani Marco	ITA
1884	4:24:44	Seguier Eric	FRA
1885	4:24:46	Possamai Bruno	ITA
1886	4:24:50	Panaccione Valentino	ITA
1887	4:24:50	De Rosa Raffaele Agostino	ITA
1888	4:24:59	Sartor William	ITA
1889	4:25:13	Dopudi Roberto	ITA
1890	4:25:14	Salmaso Keti	ITA
1891	4:25:19	Bacco Andrea	ITA
1892	4:25:23	Saunders Rowan	GBR
1893	4:25:23	Bellin Alex	ITA
1894	4:25:24	Greggio Mariarosella	ITA
1895	4:25:30	Huitema Robert	NED
1896	4:25:31	Bullo Matteo	ITA
1897	4:25:32	Codognotto Roberto	ITA
1898	4:25:32	Pace Gabriele	ITA
1899	4:25:33	Pistolato Sergio	ITA
1900	4:25:33	Astori Gianluca	ITA
1901	4:25:36	Dal Grande Gianluca	ITA
1902	4:25:44	Toselli Stefano	ITA
1903	4:25:46	Beni Maurizio	ITA
1904	4:25:48	Summers Spencer	GBR
1905	4:25:55	Piasente Stefano	ITA
1906	4:25:55	Piloni Fulvio Angelo	ITA
1907	4:25:58	Locatelli Ferdinando	ITA
1908	4:26:02	Favaretto Annamaria	ITA
1909	4:26:08	Finotto Cristian	ITA
1910	4:26:13	Donvito Leonardo	ITA
1911	4:26:15	Falco Antonino	ITA
1912	4:26:17	Adami Saulo	ITA
1913	4:26:17	Pranzan Luca	ITA
1914	4:26:18	Consolini Manuele	ITA
1915	4:26:21	Moron Claudio	ITA
1916	4:26:25	Charlton Alex	GBR
1917	4:26:26	Cherri Adriano	ITA
1918	4:26:29	Grotto Antonio	ITA
1919	4:26:31	Vezzoli Simona	ITA
1920	4:26:33	Sipes Jarrison	USA
1921	4:26:33	Vantaggiato Augusto	ITA
1922	4:26:46	Bagneres Olivier	FRA
1923	4:26:50	Dal Lago Sandra	ITA
1924	4:26:57	Dal Corso Simonetta	ITA
1925	4:26:58	Varan Gülay	TUR
1926	4:27:04	Casablanca Antonio	ITA
1927	4:27:05	Gregoire Bernard	FRA
1928	4:27:12	Parolin Ivo	ITA
1929	4:27:13	Fuson Gabriele	ITA
1930	4:27:13	Fuson Marino	ITA
1931	4:27:14	Vaiani Roberto	ITA
1932	4:27:17	Zanon Silvana	ITA
1933	4:27:23	Passarin Livio	ITA
1934	4:27:25	Baffico Dino	ITA
1935	4:27:30	Campaci Matteo Riccardo	ITA
1936	4:27:31	Curletto Marco	ITA
1937	4:27:31	Scuri Marco	ITA
1938	4:27:36	Saico Svitlana	UKR
1939	4:27:37	Cruz Reyes Carlos	ITA
1940	4:27:39	Bendinoni Oscar	ITA
1941	4:27:41	Besana Emiliano	ITA
1942	4:27:42	Comelato Davide	ITA
1943	4:27:44	Zanardo Mansueto	ITA
1944	4:27:51	Vedovetto Giulia	ITA
1945	4:27:52	Bottoni Michele	ITA
1946	4:27:53	Magnano San Lio Alessandro	ITA
1947	4:27:54	Molena Stefano	ITA
1948	4:28:07	Rizzo Daniele	ITA
1949	4:28:18	Gutierrez Martinez Jose Rcardo	COL
1950	4:28:19	Santello Matteo	ITA
1951	4:28:19	Barison Michele	ITA
1952	4:28:20	Doria Mara	ITA
1953	4:28:21	Boscolo Marchi Rudy	ITA
1954	4:28:22	Marazzini Stefano	ITA

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1955	4:28:23	Martinati Rudi	ITA
1956	4:28:26	Colaiacovo Nicola	ITA
1957	4:28:29	Zampollo Elia	ITA
1958	4:28:30	Speciale Alessandro	ITA
1959	4:28:32	Naruse Takashi	JPN
1960	4:28:36	Antoniolli Gianluca	ITA
1961	4:28:37	Breda Sally	ITA
1962	4:28:37	Guarneri Daniela	ITA
1963	4:28:37	Boselli Enrico	ITA
1964	4:28:42	Messerotti Andrea	ITA
1965	4:28:43	Lazzarin Andrea	ITA
1966	4:28:49	Marzenta Daniele	ITA
1967	4:28:56	Roncato Loris	ITA
1968	4:28:56	Pecile Giulio	ITA
1969	4:29:00	Servetti Giuseppe	ITA
1970	4:29:06	Cavallini Maurizio	ITA
1971	4:29:06	Koenig Arne	GER
1972	4:29:07	Mattaraggia Sonia	ITA
1973	4:29:11	Baracco Alessandro	ITA
1974	4:29:17	Spigariol Andrea	ITA
1975	4:29:18	Mazzaretto Fabrizio	ITA
1976	4:29:19	Calzavara Rosy	ITA
1977	4:29:19	Mainella Marco	ITA
1978	4:29:21	Goldin Davide	ITA
1979	4:29:22	Ghinatti Gianluca	ITA
1980	4:29:25	Gallera Giulio	ITA
1981	4:29:29	Facco Livio	ITA
1982	4:29:36	Sideris Konstantinos	GRE
1983	4:29:36	Papaioannou Nikolia	GRE
1984	4:29:36	Basso Rita	ITA
1985	4:29:37	Casonato Cristiano	ITA
1986	4:29:42	Reali Paolo	ITA
1987	4:29:43	Asti Gionata	ITA
1988	4:29:45	Rigotto Renzo	ITA
1989	4:29:46	Gottardo Silvia	ITA
1990	4:29:46	Roveggio Marta	ITA
1991	4:29:47	Decloedt Peter	BEL
1992	4:29:47	Würth Bettina	BEL
1993	4:29:52	Zanette Emilia Anna	ITA
1994	4:29:54	Franz Danny	NED
1995	4:29:55	Zuppa Michele	ITA
1996	4:30:09	De Carli Michela	ITA
1997	4:30:11	Mugnai Francesca	ITA
1998	4:30:22	Weyns Bastiaan	BEL
1999	4:30:30	Tesolin Giacomo Enrico	ITA
2000	4:30:34	Rinaldin Francesco	ITA
2001	4:30:37	Ninivaggi Lucia	ITA
2002	4:30:42	Medelius Hanna	SWE
2003	4:30:42	Berner Ellen	SWE
2004	4:30:43	Vidotto Maria	ITA
2005	4:30:43	Bertin Moreno	ITA
2006	4:30:47	Goldsbrough Jack	GBR
2007	4:30:52	Stanbridge Shane	IRL
2008	4:30:52	Dalpra Philippe	ITA
2009	4:30:54	Coro' Marino	ITA
2010	4:30:55	Messner Ralf	GER
2011	4:31:09	Del Zenero Tommaso	ITA
2012	4:31:12	Alix Emeline	FRA
2013	4:31:13	Coccato Graziano	ITA
2014	4:31:13	Zatti Nicola	ITA
2015	4:31:14	Perrucci Nicola Giovanni	ITA
2016	4:31:17	Bottiroli Emanuele	ITA
2017	4:31:17	Disaro' Giancarlo	ITA
2018	4:31:18	Collett Gerard	GBR
2019	4:31:27	Securo Erica	ITA
2020	4:31:31	Di Molfetta Pasquale	ITA
2021	4:31:42	Incaudo Matteo	ITA
2022	4:31:52	Donizetti Beatrice	ITA
2023	4:32:07	Cosima Anna	ITA
2024	4:32:07	Biollo Lucia	ITA
2025	4:32:11	Bottin Fabio	ITA
2026	4:32:16	Antonello Michele	ITA
2027	4:32:16	Chiarelli Marco	ITA
2028	4:32:20	Bianchin Luca	ITA
2029	4:32:22	Carano Aurora	ITA
2030	4:32:27	Liviero Enrico	ITA
2031	4:32:35	Legnazzi Luca	ITA
2032	4:32:38	Bortolanza Alvise	ITA
2033	4:32:42	Sutto Carlo	ITA
2034	4:32:47	Agnoletto Alberto	ITA
2035	4:32:49	Hussain Pippa	GBR
2036	4:32:51	Raison Frederik	BEL
2037	4:32:51	Balas Sanda	ITA
2038	4:32:53	Peron Michele	ITA
2039	4:32:58	Zampieri Simone	ITA
2040	4:32:58	Mizgur Stefano	ITA
2041	4:33:00	Da Rè Francesco	ITA
2042	4:33:01	De Piante Stefania	ITA
2043	4:33:02	Attuali Francesco	ITA
2044	4:33:12	Niero Moreno	ITA
2045	4:33:14	Galvan Carlo	ITA
2046	4:33:17	Sanna Francesca	ITA
2047	4:33:18	Callegaro Alvise	ITA
2048	4:33:19	Demarco Giovanni	ITA
2049	4:33:20	Camerotto Diego	ITA
2050	4:33:22	Casara Vittorio	ITA
2051	4:33:33	Marascutto Giulia	ITA
2052	4:33:36	Riboli Paolo	ITA
2053	4:33:36	Tosatto Fulvio	ITA
2054	4:33:44	Falcetti Mario	ITA
2055	4:33:46	Munday Katy	GBR
2056	4:33:46	Higgins David	GBR
2057	4:33:48	Terrin Maurizio	ITA
2058	4:33:53	Soriano Reynaldo	PHI
2059	4:33:58	Da Lio Fabrizio	ITA
2060	4:34:07	Reggiani Carlo	ITA
2061	4:34:18	Marangon Alessandro	ITA
2062	4:34:20	Labadie Aurelie	FRA
2063	4:34:21	Larrouy Frederic	FRA
2064	4:34:22	Rossetto Claudio	ITA
2065	4:34:32	Dijust Mauro	ITA
2066	4:34:41	Pinarello Giuseppe	ITA
2067	4:34:41	Stefani Francesco	ITA

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
2068	4:34:47	Codogno Flavio	ITA
2069	4:34:51	Bononi Matteo	ITA
2070	4:34:52	Roccon Gastone	ITA
2071	4:34:52	Bolognin Claudia	ITA
2072	4:34:59	Favaretto Michele	ITA
2073	4:35:01	Cattapan Pierluigi	ITA
2074	4:35:07	Modolo Alain	ITA
2075	4:35:08	Francom Steven	GBR
2076	4:35:08	Francois Martinez	FRA
2077	4:35:09	Mamenta Jeffrey	PHI
2078	4:35:20	Fornarelli Simone	ITA
2079	4:35:25	Carraro Loris	ITA
2080	4:35:30	Pagnin Renzo	ITA
2081	4:35:36	Funes Zelaya Heiby Denise	ESA
2082	4:35:38	Perez Raul	ESP
2083	4:35:39	Mulinari Cristina	ITA
2084	4:35:41	Abrahamsen Arne	NOR
2085	4:35:42	White Mid	USA
2086	4:35:43	Favre Olivier	ITA
2087	4:35:44	Sarto Marco	ITA
2088	4:35:45	Zanesco Serena	ITA
2089	4:35:47	Fogliata Alberto	ITA
2090	4:35:57	Cester Ivan	ITA
2091	4:36:09	Bacci Alberto	ITA
2092	4:36:09	Guarise Giorgia	ITA
2093	4:36:19	Caselli Andrea	ITA
2094	4:36:20	De Cassan Claudio	ITA
2095	4:36:34	Bertarelli Laura Emilia	ITA
2096	4:36:35	Di Giacomo Francesco	ITA
2097	4:36:39	Varsaldi Christian	ITA
2098	4:36:52	Lombard Jérôme	FRA
2099	4:36:54	Schenal Sandro	ITA
2100	4:36:55	Caldieraro Diego	ITA
2101	4:36:59	Cicogna Giovanna	ITA
2102	4:37:05	Zecchini Stefano	ITA
2103	4:37:08	Collet Thierry	FRA
2104	4:37:15	Santin Paolo	ITA
2105	4:37:24	Desplanques Maxime	FRA
2106	4:37:24	Bonaparte Ilaria	ITA
2107	4:37:25	Zanini Claudio	ITA
2108	4:37:26	Ghezzo Niccolò	ITA
2109	4:37:34	Andriolo Samuele	ITA
2110	4:37:35	Nato Giovanni	ITA
2111	4:37:45	Ojog Ecaterina	MDA
2112	4:37:48	Tomasella Mara	ITA
2113	4:37:49	Vazzoler Luca	ITA
2114	4:37:49	Rosa Alberto	ITA
2115	4:37:51	Costa Simone	ITA
2116	4:37:55	Marchetti Stefano	ITA
2117	4:37:59	Peschiutta Sandro	ITA
2118	4:38:07	Giacon Diego	ITA
2119	4:38:09	Kohlmann Matthias	GER
2120	4:38:17	Dinu Florian	ROU
2121	4:38:21	Cenzato Raffaele	ITA
2122	4:38:23	Finotto Davide	ITA
2123	4:38:24	Dal Mas Marco	ITA
2124	4:38:27	Lazzarin Silvia	ITA
2125	4:38:31	Aggujaro Nicolo'	ITA
2126	4:38:31	Rebellato Alessandro	ITA
2127	4:38:35	Finco Marco	ITA
2128	4:38:36	Zanovello Luca	ITA
2129	4:38:36	Randazzo Paola	ITA
2130	4:38:40	Masiero Paolo	ITA
2131	4:38:47	Beda Alessandro	ITA
2132	4:38:47	Moretto Michele	ITA
2133	4:38:48	Grieco Marco	ITA
2134	4:38:49	Dos Santos João Carlos	GER
2135	4:38:53	Perarо Rita	ITA
2136	4:38:53	Pergolesi Franco	ITA
2137	4:38:53	Volpato Nadia	ITA
2138	4:38:54	Menegazzi Federica	ITA
2139	4:38:56	Bergamini Alessandro	ITA
2140	4:38:59	Valmassoi Francesca	ITA
2141	4:39:02	Broadhurst Edward	GBR
2142	4:39:06	Arca Roberta	ITA
2143	4:39:07	Stefani Morena	ITA
2144	4:39:07	Zamuner Francesco	ITA
2145	4:39:08	Zanotto Denilson	BRA
2146	4:39:12	Nava Francesco	ITA
2147	4:39:19	Zilli Michele	ITA
2148	4:39:27	Bakken Terje	NOR
2149	4:39:27	Skålbones Bente	NOR
2150	4:39:30	Cruz Cruz Brenda Hitay	MEX
2151	4:39:30	De Cesare Michele	ITA
2152	4:39:31	Focarelli Stefania	ITA
2153	4:39:36	Zanovello Michele	ITA
2154	4:39:42	Albertini Adriano	ITA
2155	4:39:42	Mazzoleni Filippo	ITA
2156	4:39:43	Roberto Massagrande	ITA
2157	4:39:44	Noce Massimiliano	ITA
2158	4:40:01	De Zan Giovanni	ITA
2159	4:40:03	Tondo Paolo	ITA
2160	4:40:24	Teti Mauro Cristian	ITA
2161	4:40:27	Bonizzoni Emilio Giuliano Ma	ITA
2162	4:40:28	Salvatori Luca	ITA
2163	4:40:28	Sandonà Maria	ITA
2164	4:40:33	Bertolli Alessio	ITA
2165	4:40:41	Rossato Massimo	ITA
2166	4:40:53	Wize-Zielonka Karolina	POL
2167	4:40:53	Smintina Sergiu	MDA
2168	4:40:53	Knobloch Ewa	POL
2169	4:40:53	Ceitel Lidia	POL
2170	4:40:56	D'Isa Giovanni	ITA
2171	4:40:59	Zagallo Flavio	ITA
2172	4:41:06	Greguoldo Alberto	ITA
2173	4:41:06	Valérie Albrecht	FRA
2174	4:41:06	Thierry Albrecht	FRA
2175	4:41:09	Olivieri Massimo	ITA
2176	4:41:11	Ferrari Fabio	ITA
2177	4:41:13	Pirolo Alessia	ITA
2178	4:41:13	Dal Corso Marisa	ITA
2179	4:41:13	Fabi Antonio	ITA
2180	4:41:14	Rinaldin Stefano	ITA

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
2181	4:41:16	Di Francesco Giovanni	ITA
2182	4:41:23	Crescimbeni Maria Adelaide	ITA
2183	4:41:23	Biffi Gianpaolo	ITA
2184	4:41:23	Visentin Irene	ITA
2185	4:41:24	Plaza Masso Teudis	ESP
2186	4:41:25	Terribile Flavio	ITA
2187	4:41:27	Baldani Antonio	ITA
2188	4:41:27	Werner Lennon	GER
2189	4:41:28	Prahm Emil	GER
2190	4:41:30	Solimena Mirko	ITA
2191	4:41:32	Gallocchio Sergio	ITA
2192	4:41:36	Fabris Carlo	ITA
2193	4:41:39	Battistel Manuela	ITA
2194	4:41:40	Rodighiero Massimo	ITA
2195	4:41:41	Kusala Svätopluk	SVK
2196	4:41:45	Marchesin Cristiana	ITA
2197	4:41:46	Dalla Pietà Barbara	ITA
2198	4:41:46	Dalla Pietà Giovanni	ITA
2199	4:41:49	Polo Gianmarco	ITA
2200	4:41:51	Fusaro Marco	ITA
2201	4:41:51	Pichierri Patrizia	ITA
2202	4:41:51	Ferrarese Adriano	ITA
2203	4:41:52	Martone Gianluca	ITA
2204	4:41:54	Saverio Stefano	ITA
2205	4:41:56	Remonato Carlo	ITA
2206	4:42:01	Scarpa Francesco	ITA
2207	4:42:03	Serafin Mariantonia	ITA
2208	4:42:03	Aubree Sylvain	FRA
2209	4:42:15	Calzavara Ivan	ITA
2210	4:42:32	Rado Alessandra	ITA
2211	4:42:34	Pegoraro Giovanni	ITA
2212	4:42:36	Luison Luca	ITA
2213	4:42:37	Alban Cristina	ITA
2214	4:42:37	Laffargue Aurélie	FRA
2215	4:42:40	Alessandri Salvatore	ITA
2216	4:42:43	Leyk Wolfgang	GER
2217	4:42:48	Roncaglia Mauro	ITA
2218	4:42:57	Corrie Kathryn	GBR
2219	4:42:58	Squassabia Giovanni	ITA
2220	4:42:59	Reisinger Manfred	AUT
2221	4:43:01	Testagrossa Marcello	ITA
2222	4:43:03	Magrin Mila	ITA
2223	4:43:09	Dalla Libera Luca	ITA
2224	4:43:20	Mazzitelli Francesco	ITA
2225	4:43:22	Chiodero Luciano	ITA
2226	4:43:24	Soldan Fabio	ITA
2227	4:43:28	Costantini Ulisse	ITA
2228	4:43:28	Curti Athos Giacinto	ITA
2229	4:43:29	Gardina Leonardo	ITA
2230	4:43:32	Didier Marquand	FRA
2231	4:43:33	Montefiori Emilio	ITA
2232	4:43:34	Chiaro Gabriella	ITA
2233	4:43:34	Pescatore Valentina	ITA
2234	4:43:43	Stella Daniele	ITA
2235	4:43:52	Georges Héline	FRA
2236	4:43:53	Luli Marin	ITA
2237	4:43:53	Resconi Cristian	ITA
2238	4:43:59	Bollnow Frank	GER
2239	4:43:59	Mandussi Matteo	ITA
2240	4:44:01	Mengardo Silvia	ITA
2241	4:44:07	Coccato Paolo	ITA
2242	4:44:07	Cazzaro Alessandro	ITA
2243	4:44:07	Callegaro Luigi	ITA
2244	4:44:15	Domeneghini Samuele	ITA
2245	4:44:19	Favaretto Alessandro	ITA
2246	4:44:30	Meneghel Giorgia	ITA
2247	4:44:37	Zanchettin Domenico	ITA
2248	4:44:42	Fajer Markus	POL
2249	4:45:02	Morseletto Piero	ITA
2250	4:45:02	Aricò Salvatore	ITA
2251	4:45:10	Chaumette Dominique	FRA
2252	4:45:17	Fraron Giuliana	ITA
2253	4:45:20	De La Pena Sergio	USA
2254	4:45:23	Faeth Erika	CRC
2255	4:45:34	Della Schiava Marzio	ITA
2256	4:45:43	Leita Andrea	ITA
2257	4:45:47	Schön Richard	CZE
2258	4:45:49	Blaesse Detlef	GER
2259	4:45:50	Vicentini Andrea	ITA
2260	4:46:10	Galeazzi Maria Elena	ITA
2261	4:46:10	Rittiger Klaus	GER
2262	4:46:12	Grotto Matteo	ITA
2263	4:46:20	Stranen Marc	LUX
2264	4:46:20	Di Bisceglie Mauro	ITA
2265	4:46:22	Corno Domenico	ITA
2266	4:46:39	Scarpa Marina	ITA
2267	4:46:52	Viotto Ivan	ITA
2268	4:46:58	Benvegnu' Patrizia	ITA
2269	4:47:05	Rapino Angelo	ITA
2270	4:47:10	Salvatore Antonio	ITA
2271	4:47:12	Bergantino Tommaso	ITA
2272	4:47:16	Cavanna Pietro	ITA
2273	4:47:18	Cafissi Nicola	ITA
2274	4:47:19	Marti Beatrice	ITA
2275	4:47:19	Bin Willy	ITA
2276	4:47:21	Vanstaaveren Travis	USA
2277	4:47:29	Benato Francesco	ITA
2278	4:47:32	Sacchet Andrea	ITA
2279	4:47:35	Pintus Giuseppe	ITA
2280	4:47:38	Fogoroasi Diana	ROU
2281	4:47:38	Pasut Martina	ITA
2282	4:47:44	Trapp Tiago	ITA
2283	4:47:51	Fontana Antonello	ITA
2284	4:47:51	Morando Sabrina	ITA
2285	4:47:52	Lazzaro Daniela	ITA
2286	4:48:06	Laurent Philippe	FRA
2287	4:48:09	Leone Enrico	ITA
2288	4:48:10	Tagliapietra Gianfranco	ITA
2289	4:48:14	Monetti Nicola	ITA
2290	4:48:15	Macchiarolo Giovanni	ITA
2291	4:48:16	Barina Filippo	ITA
2292	4:48:16	Fox Sally	AUS
2293	4:48:20	Squillace Daniele	ITA
2294	4:48:21	Moramarco Maria Girolama	ITA
2295	4:48:22	Vettorato Nicola	ITA
2296	4:48:23	Calesso Paolo	ITA
2297	4:48:26	Leiva Jose	USA
2298	4:48:28	Toson Filippo	ITA
2299	4:48:33	Poletto Nicola	ITA
2300	4:48:33	Antonicelli Stefano	ITA
2301	4:48:33	Rossetto Daniele	ITA
2302	4:48:37	Rossi Guendalina	ITA
2303	4:48:38	Cipriani Amelia	ITA
2304	4:48:41	Trentin Paolo	ITA
2305	4:48:57	Bortolozzo Alessio	ITA
2306	4:48:58	Santin Miriam	ITA
2307	4:49:05	Sancandi Alberto	ITA
2308	4:49:14	Cruzzolin Lorenzo	ITA
2309	4:49:26	Seguso Lucia	ITA
2310	4:49:40	Veronese Emanuele	ITA
2311	4:49:48	Berti Francesco	ITA
2312	4:49:49	Franchi Eleonora	ITA
2313	4:50:06	Apazzi Mauro	ITA
2314	4:50:16	Brecht Walter	GER
2315	4:50:17	Pugliese Sergio	ITA
2316	4:50:22	Del Rosso Alessandro	ITA
2317	4:50:24	Borello Angelo	ITA
2318	4:50:37	Jahn Daniel	GER
2319	4:50:37	Kienast Alexander	GER
2320	4:50:43	Mattioli Veronica	ITA
2321	4:50:43	Petit Maria-Christina	ITA
2322	4:50:46	Zonin Cristina	ITA
2323	4:50:48	Dalla Grana Nicola	ITA
2324	4:50:49	Peiffer Daniel	GER
2325	4:50:51	Boffa Luisa	ITA
2326	4:50:52	Belloni Giorgio	ITA
2327	4:51:01	Rossato Fabio	ITA
2328	4:51:01	Simonetti Jessica Stefania	ITA
2329	4:51:01	Cattai Laura	ITA
2330	4:51:07	Johnstone Peter	RSA
2331	4:51:13	Bonizzato Cristian	ITA
2332	4:51:37	Bizzarri Dario	ITA
2333	4:51:44	Barbiero Federica	ITA
2334	4:51:44	Terren Francesca	ITA
2335	4:51:45	Gatto Massimiliano	ITA
2336	4:52:02	Morellato Simone	ITA
2337	4:52:04	Nishi Krish	USA
2338	4:52:05	Gerges Ramy Abduo Nasrall	EGY
2339	4:52:13	Sheets Christopher	USA
2340	4:52:14	Bertazzo Serena	ITA
2341	4:52:20	Menon Monica	ITA
2342	4:52:30	Boscolo Meneguolo Senia	ITA
2343	4:52:30	Sfriso Carlo	ITA
2344	4:52:32	Morico Romolo	ITA
2345	4:52:36	Marcon Ombretta	ITA
2346	4:52:36	Masiero Ivano	ITA
2347	4:52:49	Manente Riccardo	ITA
2348	4:52:51	Sugisaki Hidenori	JPN
2349	4:52:53	Boselli Andrea	ITA
2350	4:53:08	Ponchio Daniele	ITA
2351	4:53:08	Ruggeri Massimiliano	ITA
2352	4:53:22	Santurbano Camille	FRA
2353	4:53:27	Moro Francesca	ITA
2354	4:53:27	Carraro Matteo	ITA
2355	4:53:32	Meneguzzo Luca	ITA
2356	4:53:42	Marattin Giorgio	ITA
2357	4:53:43	Pichaud Paul-Guy	FRA
2358	4:53:52	Gnesotto Alessandro	ITA
2359	4:53:55	Rossi Lorenzo	ITA
2360	4:54:06	Oliva Bruno	ITA
2361	4:54:21	Vianello Elena	ITA
2362	4:54:43	Francoise Martinez	FRA
2363	4:55:01	Sansonne Giovanna	ITA
2364	4:55:23	Vidanovi? Hadži Ljubomir	SRB
2365	4:55:24	Pauletto Mattia	ITA
2366	4:55:46	Meneghel Paola	ITA
2367	4:55:54	Biscuola Stefano	ITA
2368	4:56:01	Zanella Patrizio	ITA
2369	4:56:09	Bachu Abdukarim	GBR
2370	4:56:22	Antoniolli Claudio	ITA
2371	4:56:34	Santoni Fabio	ITA
2372	4:56:37	Barlocco Germana	ITA
2373	4:56:43	Delmotte Charlie	SUI
2374	4:56:53	Guerra Enrica	ITA
2375	4:57:00	Dallagà Natale	ITA
2376	4:57:01	O'Connor Julie	IRL
2377	4:57:02	Prosser Csilla	HUN
2378	4:57:16	Carson Ryan	USA
2379	4:57:24	Garcia Bocanegra Alfredo	ESP
2380	4:57:31	Bettiol Alessandro	ITA
2381	4:57:43	Lazzarotto Lucia	ITA
2382	4:57:47	Newe Johannes	GER
2383	4:57:49	Pozzo Tommaso	ITA
2384	4:57:49	Venier Francesco	ITA
2385	4:57:52	Fazio Sophie	FRA
2386	4:57:53	Penso Paolo	ITA
2387	4:57:54	Beltrami Paolo	ITA
2388	4:57:58	Roche Nicolas	FRA
2389	4:58:02	Fassina Martina	ITA
2390	4:58:02	Montanari Donatella	ITA
2391	4:58:04	Rizzitelli Michele	ITA
2392	4:58:12	Siloci Luminita	MDA
2393	4:58:14	Butor Alex	ITA
2394	4:58:16	De Bello Alfredo	ITA
2395	4:58:22	Fletcher Geoff	GBR
2396	4:58:22	Baker Jonathan	GBR
2397	4:58:24	Della Putta Riccardo	ITA
2398	4:58:29	Agostini Cristina	ITA
2399	4:58:30	Baldon Michele	ITA
2400	4:58:33	Bertagnin Giuseppe	ITA
2401	4:58:36	Marchiori Rossella	ITA
2402	4:58:36	Betteti Manuel	ITA
2403	4:58:58	Teruzzi Tiziana	ITA
2404	4:58:58	Tomba Cristina	ITA
2405	4:59:05	Fabbri Massimiliamo	ITA
2406	4:59:07	Cacciatori Mariella	ITA
2407	4:59:22	Zennaro Annalisa	ITA
2408	4:59:23	Boscolo Cappon Andrea	ITA
2409	4:59:30	Solagna Rinaldo	ITA
2410	4:59:34	Furlano Niki	USA
2411	4:59:42	Schiavon Elisabetta	ITA
2412	4:59:42	Mescalchin Elisa	ITA
2413	4:59:44	De Poli Antonella	ITA
2414	4:59:48	Zanin Sara	ITA
2415	4:59:53	Valentini Walter	ITA
2416	5:00:15	Tosin Mirko	ITA
2417	5:00:19	Baldin Giorgio	ITA
2418	5:00:20	Moretti Tiziana	ITA
2419	5:00:26	Dwyer Caitlin	CAN
2420	5:00:27	Creaser Matthew	CAN
2421	5:00:39	Carrain Sonia	ITA
2422	5:00:44	Vissers Lieve	BEL
2423	5:00:44	Weyns Dirk	BEL
2424	5:00:47	Zumiani Giuseppe	ITA
2425	5:00:50	Aggus Katy	GBR
2426	5:00:53	Prestipino Angelo	ITA
2427	5:00:54	Lucchese Claudio	ITA
2428	5:00:55	Frasson Andrea	ITA
2429	5:00:57	Borelli Roberto	ITA
2430	5:00:58	Ortolan Roberto	ITA
2431	5:01:00	Modolo Nadia Teresa	ITA
2432	5:01:02	Trapani Paolo	ITA
2433	5:01:17	Boccato Roberto	ITA
2434	5:01:20	Buzzi Massimo	ITA
2435	5:01:30	Isane Aud Kari	NOR
2436	5:01:32	Degani Enrica	ITA
2437	5:01:34	Righetto Davide	ITA
2438	5:01:35	Paganico Giovanni	ITA
2439	5:01:38	Paggin Giampaolo	ITA
2440	5:01:39	Tomaiuolo Matteo	ITA
2441	5:01:45	Thelu Xavier	FRA
2442	5:01:45	Quemener Patrice	FRA
2443	5:01:51	La Rocca Rita	ITA
2444	5:02:02	Virginillo Nicolino	ITA
2445	5:02:02	Fiore Albarosa	ITA
2446	5:02:02	Fanelli Luigi	ITA
2447	5:02:03	Razzolini Ilaria	ITA
2448	5:02:05	Artuso Claudio	ITA
2449	5:02:16	Pampolari Roberto	ITA
2450	5:02:18	Spinsanti Francesca	ITA
2451	5:02:41	Gianni Vincenzo	ITA
2452	5:02:43	Ferro Lisa	ITA
2453	5:02:43	Jones Paul	ITA
2454	5:02:51	Pasqualetto Antonio	ITA
2455	5:02:59	Fanton Claudio	ITA
2456	5:03:19	De Rossi Luca	ITA
2457	5:03:25	Roncace' Sara	ITA
2458	5:03:28	Borghi Paolo	ITA
2459	5:03:29	Furlan Jessica	ITA
2460	5:03:29	Lovigi Federico	ITA
2461	5:03:29	Placida Vincenzo	ITA
2462	5:03:30	Cavasin Daniele	ITA
2463	5:03:30	Varotto Stefano	ITA
2464	5:03:30	Lugato Davide	ITA
2465	5:03:30	Pizzolato Flavio	ITA
2466	5:03:31	Moratello Alberto	ITA
2467	5:03:31	Celi Roberta	ITA
2468	5:03:31	Cesario Cosimo Pietro	ITA
2469	5:03:32	Giuge Manuel	ITA
2470	5:03:34	Recchia Angelo	ITA
2471	5:03:34	De Checchi Giorgio	ITA
2472	5:03:35	Gatto Andrea	ITA
2473	5:03:35	Buranello Daniela	ITA
2474	5:03:35	Marangon Tiziano	ITA
2475	5:03:36	Marangon Ilario	ITA
2476	5:03:40	Busato Giuliano	ITA
2477	5:03:56	Gemma Lorenzo	ITA
2478	5:03:59	Tomasi Gianluca	ITA
2479	5:03:59	Gagliardi Astrid	ITA
2480	5:04:08	Signorini Silvia	ITA
2481	5:04:08	Pellegrini Federico	ITA
2482	5:04:09	Favaro Massimo	ITA
2483	5:04:34	Fogagnolo Myriam	ITA
2484	5:04:38	Emanuele Giugie	ITA
2485	5:04:59	Barizza Giuliano	ITA
2486	5:05:07	Isidro Liria Albert	ESP
2487	5:05:12	Goetsch Arthur	GBR
2488	5:05:30	Galassi Mauro	ITA
2489	5:05:38	Boccaccio Alberto	ITA
2490	5:06:41	Fabbroni Renata	ITA
2491	5:06:50	Beltramini Gianluca	ITA
2492	5:06:52	Gianello Luca	ITA
2493	5:06:52	Ghezzo Elena	ITA
2494	5:06:52	Russell Arthur	IRL
2495	5:07:15	Bano Andrea	ITA
2496	5:07:16	Geys Robert	BEL
2497	5:07:42	Burla Daria Irene	ITA
2498	5:07:43	Gohard Jean	FRA
2499	5:07:52	Minaldo Laura	ITA
2500	5:07:53	Pirrone Alberto	ITA
2501	5:07:59	Chinellato Reginaldo	ITA
2502	5:08:02	Bird Dan	GBR
2503	5:08:03	Maurer Gerhard	AUT
2504	5:08:04	Thorpe Alex	GBR
2505	5:08:34	Sabbion Cappello Davide	ITA
2506	5:08:40	Longhin Emanuele	ITA
2507	5:08:49	Gliglietti Simone	ITA
2508	5:09:00	Frazzano Antonio	ITA
2509	5:09:27	Iurilli Elisabetta	ITA
2510	5:09:33	Melchers Martine	FRA
2511	5:09:41	Nardi Flavia	ITA
2512	5:09:55	Machet Dominique	FRA
2513	5:10:00	Tonello Stefano	ITA
2514	5:10:13	Varga Zoltàn Csaba	HUN
2515	5:10:48	Bragante Annalisa	ITA
2516	5:10:49	Franciosi Andrea	ITA
2517	5:10:50	Bramati Giorgio	ITA
2518	5:11:02	Beggiato Carloalberto	ITA
2519	5:11:02	Patti Pino	ITA
2520	5:11:18	Strzelecki Leslaw	POL
2521	5:11:18	Parma Diego	ITA
2522	5:11:39	Mereu Franco Carlo	ITA
2523	5:11:51	Roccuzzo Giusy	ITA
2524	5:11:53	Battistuzzi Sergio	ITA
2525	5:11:55	Da Re Marco	ITA
2526	5:12:09	Renzani Mattia	ITA
2527	5:12:41	Moccia Eugenio	ITA
2528	5:12:43	Van Diepen Peter	CAN
2529	5:12:55	Vianello Alessandro	ITA
2530	5:12:56	Ljumovic Milica	MNE
2531	5:13:10	Lebitsch Herlinde	AUT
2532	5:13:28	Calesso Claudio	ITA
2533	5:14:07	Mizii Claudio	ITA
2534	5:14:07	Ruzzon Annalisa	ITA
2535	5:14:07	Francelli Andrea	ITA
2536	5:14:11	Campolieti Claudio	ITA
2537	5:14:28	Mariani Annamaria	ITA
2538	5:14:32	Anzolin Enrico	ITA
2539	5:14:33	Yashiki Toshiyuki	JPN
2540	5:14:40	Guzzo Francesco	ITA
2541	5:14:44	Roberts Christopher	GBR
2542	5:14:44	Petakova Samanta	LAT
2543	5:14:58	Mason Sean	IRL
2544	5:15:30	Longo Alessandro	ITA
2545	5:15:30	Biasiotto Romina	ITA
2546	5:15:32	Passerieux Jean Pierre	FRA
2547	5:15:40	Faggioni Antonio	ITA
2548	5:15:49	Toniato Andrea	ITA
2549	5:16:05	Santinato Roberto	ITA
2550	5:16:21	Carossa Roberta	ITA
2551	5:16:25	Dalla Zuanna Ivan	ITA
2552	5:16:25	Mason Laudino	ITA
2553	5:16:45	Ferrari Luciano	ITA
2554	5:16:53	Coaro Giovanni	ITA
2555	5:16:59	Sello Bernd	GER
2556	5:17:21	Bertollini Riccardo	ITA
2557	5:17:23	Guida Damiano Giovanni	ITA
2558	5:17:25	Cecchetto Assunta	ITA
2559	5:17:25	Bedon Angelo	ITA
2560	5:17:42	Keller Bertrand	SUI
2561	5:17:46	Signorini Tommaso	ITA
2562	5:17:57	Laurent Helene	ITA
2563	5:18:11	Ballerio Mattia	ITA
2564	5:18:13	Zonta Giuseppe	ITA
2565	5:18:14	Berardo Andrea	ITA
2566	5:18:16	Marchioni Cinzia	ITA
2567	5:18:18	Lauretti Nicoletta	ITA
2568	5:18:21	Roselli Maria Domenica	ITA
2569	5:18:26	Fuerst Judith	AUT
2570	5:18:36	Spolaore Andrea	ITA
2571	5:18:39	Dobori Giorgio	ITA
2572	5:19:06	Niezgoda Ireneusz	POL
2573	5:19:15	Melchers Damien	FRA
2574	5:19:15	Ferreri Domenico	ITA
2575	5:19:31	Breda Alessio	ITA
2576	5:19:43	Stefanello Silvia	ITA
2577	5:20:02	Fiorito Alberto	ITA
2578	5:20:26	Savouroux Anne	FRA
2579	5:20:26	Padier Olivier	FRA
2580	5:20:31	Pagnin Adriano	ITA
2581	5:20:56	Conte Matteo	ITA
2582	5:20:56	Bruzzo Alessio	ITA
2583	5:20:59	Baccarin Stefano	ITA
2584	5:21:35	Watanabe Ryohei	JPN
2585	5:21:45	Michielan Claudio	ITA
2586	5:21:46	Pavan Alessandro	ITA
2587	5:22:12	Pavanetto Cesarina	ITA
2588	5:22:20	Memmi Tamara	ITA
2589	5:22:25	Laccertosa Giuseppe	ITA
2590	5:23:30	Giacon Teresina	ITA
2591	5:23:33	Montingelli Simone	ITA
2592	5:23:33	Roveran Fabio	ITA
2593	5:23:41	Saviello Paolo	ITA
2594	5:23:41	Memoli Luisa	ITA
2595	5:23:57	Sims James Andew	GBR
2596	5:23:58	Petit Daniel	ITA
2597	5:25:38	Briant Sophie	GBR
2598	5:25:38	Briant Richard	GBR
2599	5:25:38	Gosden Chris	GBR
2600	5:25:38	Van Oss David	GBR
2601	5:25:47	Bartos Philipp	AUT
2602	5:25:48	Thurner Josef	AUT
2603	5:26:02	Ghazinouri Reza	USA
2604	5:26:13	Gonzalez Carolina	USA
2605	5:26:34	Marson Luca	ITA
2606	5:26:42	Brusarosco Nicola	ITA
2607	5:26:48	Sansone Patrizia	ITA
2608	5:26:52	Fincato Vittorio	ITA
2609	5:27:36	Pellegrinetti Laura	ITA
2610	5:27:36	Bisol Denis	ITA
2611	5:27:49	Ceccato Andrea	ITA
2612	5:28:04	Sanavia Alessandro	ITA
2613	5:28:05	Gallo Cesare	ITA
2614	5:28:23	Crispatico Paolo	ITA
2615	5:28:54	Mason Andrea	ITA
2616	5:29:01	Roveggio Chiara	ITA
2617	5:29:01	Fipaldini Giorgio	ITA
2618	5:29:14	Perletti Paolo Davide	ITA
2619	5:29:51	Di Lodovico Sergio	ITA
2620	5:29:56	Turrini Paolo	ITA
2621	5:30:03	Carnicelli Anna	ITA
2622	5:30:09	Rettore Roberto	ITA
2623	5:30:23	Genoni Giorgio	ITA
2624	5:30:47	Zoli Daniele	ITA
2625	5:31:11	Barbato Paolo	ITA
2626	5:31:53	Cepollaro Fabio	ITA
2627	5:33:11	Ghazinoori Ali	ITA
2628	5:33:34	Franceschi Cristina	ITA
2629	5:33:36	Formenton Luisa	ITA
2630	5:33:37	Cadiogan Ford	GBR
2631	5:33:46	Pica Sebastiano	ITA
2632	5:34:10	Perugini Paolo	ITA
2633	5:34:10	Ciscato Carla	ITA
2634	5:34:14	Di Sario Francesco	ITA
2635	5:34:14	Gastaldo Edy	ITA
2636	5:34:31	De Sutter Pascal	BEL
2637	5:34:31	Van Rompaey Julie	BEL
2638	5:35:04	Mariani Jean	FRA
2639	5:35:54	Vani Carlo	ITA
2640	5:35:54	Peligra Carmelo	ITA
2641	5:36:32	Mozzato Michela	ITA
2642	5:36:43	Buson Silvio	ITA
2643	5:36:46	Favaretto Antonella	ITA
2644	5:37:17	Gandolfo Pietro	ITA
2645	5:37:19	Bevilacqua Giorgio	ITA
2646	5:38:07	Marchesano Giorgio	ITA
2647	5:38:27	Pollastro Umberto	ITA
2648	5:39:35	Schuster Anita	AUT
2649	5:41:04	Civitico Davide	ITA
2650	5:41:14	Callegari Bruno	ITA
2651	5:41:22	Agostini Gabriella	ITA
2652	5:42:00	Panizzolo Miledi	ITA
2653	5:42:04	Borghi Lorenzo	ITA
2654	5:42:08	Treffs-Funke Cornelia	GER
2655	5:42:09	Treffs Christian	GER
2656	5:42:09	Treffs Anja	GER
2657	5:42:41	Vitti Augusto	ITA
2658	5:42:51	Madesani Stefano	ITA
2659	5:43:28	Ambrosino Luigi	ITA
2660	5:43:38	Poletto Stefano	ITA
2661	5:43:39	Bressan Alessandro	ITA
2662	5:44:49	Dal Mina Sonia	ITA
2663	5:44:50	Dal Zotto Wendy	ITA
2664	5:45:45	Pandian Sivabalan	IND
2665	5:46:38	Bellio Giacomo	ITA
2666	5:46:40	Riccato Davide	ITA
2667	5:47:16	Penzo Vittorino	ITA
2668	5:47:17	Tumiati Moreno	ITA
2669	5:48:25	Saccardo Bolognini Silvia	ITA
2670	5:48:27	De Chirico Vincenzo	ITA
2671	5:48:27	Tondini Francesco	ITA
2672	5:49:48	Gandolfi Cecilia	ITA
2673	5:49:48	Rocchi Nadia	ITA
2674	5:49:53	De Polli Chiara	ITA
2675	5:50:12	Torrente Christine	ITA
2676	5:50:40	Mcmurray Curvie	USA
2677	5:51:08	Radecker Marcus	GER
2678	5:51:19	Lovato Nicola	ITA
2679	5:52:36	Berton Michele	ITA
2680	5:52:41	Vallieri Maria Cristina	ITA
2681	5:53:05	Ancora Vito Piero	ITA
2682	5:55:40	Dalla Chiara Andrea	ITA
2683	5:56:00	Fabris Luciana	ITA
2684	5:56:43	Marchese Angela	ITA
2685	5:56:44	Bardini Sonia	ITA
2686	5:57:02	Mancini Gabriele	ITA
2687	5:58:14	Amoroso Saverio	ITA
2688	5:58:14	Faraone Riccardi Gaetana	ITA
2689	5:58:20	Pezzarini Daniele	ITA
2690	5:58:22	Bovo Gianluca	ITA
2691	5:58:31	Manelli Paolo	ITA
2692	5:58:32	Lanini Luca	ITA
2693	5:58:36	Bernardini Claudia	ITA
2694	5:58:45	Monroy Blanco Arturo Alejandro	MEX
2695	5:58:57	Cadorin Edi	ITA
2696	5:58:59	Giraldi Loris	ITA
2697	5:59:07	Riolfi Paola	ITA
2698	5:59:32	De Lazzari Sara	ITA
2699	5:59:36	Michieletto Giovanni	ITA
2700	6:00:33	Nadalutti Mauro	ITA
2701	6:00:34	Leonhardt Dirk	GER
2702	6:00:35	Urso Domenico	ITA
2703	6:00:36	Di Sarli Nicola	ITA
2704	6:01:22	Gambelli Ferdinando	ITA
2705	6:02:12	Previato Natalia	ITA
2706	6:02:19	Laudenzi Sergio	ITA
2707	6:02:21	Colle Sara	ITA
2708	6:02:23	D'Ambrosio Natalia	ITA
2709	6:02:24	Pozzobon Graziella	ITA
2710	6:02:28	Gargano Angela	ITA
2711	6:02:30	Pustetto Fabio	ITA
2712	6:02:33	Masiero Domenico	ITA
2713	6:02:35	Dileo Maria Rosaria	ITA
2714	6:03:57	Piovesan Mirco	ITA
2715	6:05:59	Morandin Luciano	ITA
2716	6:07:27	Bellini Severino	ITA
2717	6:10:12	Chan Koon Yu Ronald	GBR
2718	6:11:22	Simonazzi Marco	ITA
2719	6:11:56	Mocellin Marina	ITA
2720	6:13:42	Schwarz Andreas	GBR
2721	6:16:21	Gavazzeni Giovanna Carla	ITA
2722	6:21:10	Zamengo Franco	ITA
2723	6:21:49	Lorigiola Tania	ITA
2724	6:21:51	Miolo Marco	ITA
2725	6:22:22	Foglia Simone	ITA
2726	6:22:32	Battigelli Silvano	ITA
2727	6:22:58	Rodrigues De Lima Jessica E.	ITA
2728	6:25:40	Lee Terance	USA
2729	6:26:13	Liuzzo Graziella	ITA
2730	6:26:14	Beltramello Stefano	ITA
2731	6:33:40	Gelati Luca	ITA
2732	6:33:41	Gino Paolo Francesco	ITA
2733	6:38:57	Cosma Barbara	ITA
2734	6:38:59	Bernardo Pietro	ITA
2735	6:48:45	Zanini Arianna	ITA
2736	6:50:50	Carrer Giovanni Marco	ITA
2737	6:50:50	Falcier Paola	ITA

I RISULTATI DELLA 10 CHILOMETRI

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1	0:35:13	Mason Andrea	ITA
2	0:35:22	Sartore Pietro	ITA
3	0:35:52	Ghenda Stefano	ITA
4	0:36:09	Valandro Federico	ITA
5	0:36:55	Rescigno Alessandro	ITA
6	0:37:04	Messina Saverio	ITA
7	0:37:38	De Toni Leonardo	ITA
8	0:38:16	Faro Alberto	ITA
9	0:38:24	Ansaldi Daniele	ITA
10	0:38:43	Gostoli Massimiliano	ITA
11	0:38:44	Rossetto Niels	ITA
12	0:38:45	De Stales Andrea	ITA
13	0:39:23	Bosio Fabio	ITA
14	0:39:26	Buroni Miro	ITA
15	0:39:33	Chafiqi Ahmed	MAR
16	0:39:43	Bertoni Enrico	ITA
17	0:39:45	Trame Alberto	ITA
18	0:39:50	Pizzolato Chiara	ITA
19	0:39:52	Zarantonello Nicolo'	ITA
20	0:40:05	Peron Matteo	ITA
21	0:40:09	Omobono Christian	ITA
22	0:40:14	Bazzi Matteo	ITA
23	0:40:15	Barbirolo Giuseppe	ITA
24	0:40:21	Pranovi Marco	ITA
25	0:40:22	Fontanella Igor	ITA
26	0:40:24	Schiavo Alessio	ITA
27	0:40:27	Rampazzo Luca	ITA
28	0:40:28	Comisso Elisa	ITA
29	0:40:34	Gasparini Davide	ITA
30	0:41:04	Rappazzo Filippo	ITA
31	0:41:04	Lion Alessandro	ITA
32	0:41:07	Girardi Maurizio	ITA
33	0:41:09	Doria Tewodros	ITA
34	0:41:10	Zambon Pietro	ITA
35	0:41:12	Giammetta Sharon	ITA
36	0:41:15	Andriolo Luca	ITA
37	0:41:18	Turolo Cristian	ITA
38	0:41:19	Zanchetta Massimilano	ITA
39	0:41:23	Schiavon Luca	ITA
40	0:41:29	Tosetti Paolo	ITA
41	0:41:34	Lacadi Paoli Giacomo	ITA
42	0:41:38	Dovier Maurizio	ITA
43	0:41:42	Marconcini Giampaolo	ITA
44	0:41:46	Marsden Eugene	ITA
45	0:41:50	Massignan Giulio	ITA
46	0:41:53	Taouada Rachid	ITA
47	0:41:55	Colorio Gabriele	ITA
48	0:41:58	Vallicella Davide	ITA
49	0:42:01	Valentini Valentino	ITA
50	0:42:19	Gavagnin Thomas	ITA
51	0:42:19	Barufatto Francesco	ITA
52	0:42:22	Manzo Alberto	ITA
53	0:42:24	Muratori Massimiliano	ITA
54	0:42:28	Vallicella Michael	ITA
55	0:42:37	Bisol Giuliano	ITA
56	0:42:38	Scarpini Beatrice	ITA
57	0:42:42	Giacomelli Gianmarco	ITA
58	0:42:43	Sales Roberto	ITA
59	0:43:01	Centofante Giorgio	ITA
60	0:43:05	Cabona Federico	ITA
61	0:43:14	Fincati Gianni	ITA
62	0:43:19	Pintonello Francesco	ITA
63	0:43:20	Colucci Antonello	ITA
64	0:43:20	Cavalli Claudio	ITA
65	0:43:22	Gavioli Matthew	ITA
66	0:43:24	Santon Nicolò	ITA
67	0:43:24	Semenzato Denis	ITA
68	0:43:25	Mazzi Alex	ITA
69	0:43:30	Falotico Vincenzo	ITA
70	0:43:30	Rousselle Romuald	BEL
71	0:43:30	Armellin Andrea	ITA
72	0:43:30	Benettelli Jacopo	ITA
73	0:43:41	Lazzarini Raoul	ITA
74	0:43:41	Bragato Manuel	ITA
75	0:43:41	Moro Elvis	ITA
76	0:43:44	Pallassini Lorenzo	ITA
77	0:43:44	Schiavon Andrea	ITA
78	0:43:48	Zennaro Matteo	ITA
79	0:43:48	Paladini Claudia	ITA
80	0:43:50	Diquigiovanni Barbara	ITA
81	0:43:56	Graziani Giacomo	ITA
82	0:44:04	Bertin Edoardo	ITA
83	0:44:08	Sandri Cristian	ITA
84	0:44:17	Bertoldi Davide	ITA
85	0:44:23	Dal Canale Kenny	ITA
86	0:44:28	Ciresa Nicolo'	ITA
87	0:44:29	Pettenò Massimo	ITA
88	0:44:29	Lara Carlos	COL
89	0:44:39	Bolzon Maurizio	ITA
90	0:44:47	Corradi Rolla Nicolo'	ITA
91	0:44:49	Rakhssane Fatima Zahra	ITA
92	0:44:56	Guidotti Lorenzo	ITA
93	0:45:03	Gardinal Gabriele	ITA
94	0:45:09	Zigiotto Ilario	ITA
95	0:45:14	Gasparato Giacomo	ITA
96	0:45:16	Rosiglioni Thomas	
97	0:45:18	Rosso Federico	ITA
98	0:45:18	Mohamed Abdelrazeg Abbas I	SUD
99	0:45:19	Prandato Stefano	ITA
100	0:45:21	Ascolese Francesco	ITA
101	0:45:23	Zanatta Massimo	ITA
102	0:45:24	Salvalaggio Andrea	ITA
103	0:45:25	Marlia Alessandro	ITA
104	0:45:29	Ribolla Barbara	ITA
105	0:45:30	Lorenzi Antonio	ITA
106	0:45:31	Busetto Riccardo	ITA
107	0:45:33	Filippi Luca	ITA
108	0:45:33	Doria Jessica	ITA
109	0:45:39	Ternici Mauro	ITA
110	0:45:40	Guidotti Raul	ITA
111	0:45:41	Dazzi Giulio	ITA
112	0:45:48	Zoia Francesca	ITA
113	0:45:48	Nonnis Mario	ITA
114	0:45:48	Scomparin Maria Cristina	ITA
115	0:45:48	Cecchin Paolo	ITA
116	0:45:48	Vardaro Erminio Dario	ITA
117	0:45:49	Maso Valerio	ITA
118	0:45:50	Panozzo Fabio	ITA
119	0:45:55	Messineo Giovanni	ITA
120	0:45:58	Pavan Riccardo	ITA
121	0:46:02	Gatto Giulia	ITA
122	0:46:06	De Marzo Federico	ITA
123	0:46:09	Girolametto Simone	ITA
124	0:46:14	Maccagnan Andrea	ITA
125	0:46:14	Pilotto Francesco	ITA
126	0:46:17	Donaggio Marco	ITA
127	0:46:18	Bocca Luigi	ITA
128	0:46:18	Badalato Romain	FRA
129	0:46:20	Riccardi Davide	ITA
130	0:46:20	Baldan Matteo	ITA
131	0:46:21	Berton Rudi	ITA
132	0:46:21	Zanon Massimiliano	ITA
133	0:46:26	Marini Stefano	ITA
134	0:46:28	Zuin Christian	ITA
135	0:46:29	Vianello Sebastiano	ITA
136	0:46:36	Salin Daniele	ITA
137	0:46:38	Azzano Bruno	ITA
138	0:46:38	Beccaro Davide	ITA
139	0:46:39	Piccolo Giancarlo	ITA
140	0:46:40	Nicolini Cristina	ITA
141	0:46:42	D'Angelo Donato	ITA
142	0:46:46	Gozzi Sara	ITA
143	0:46:52	Mogni Riccardo	ITA
144	0:46:53	Saccozza Gianmattia	ITA
145	0:46:55	Mantovani Dario	ITA
146	0:46:57	Campagnari Ermanno	ITA
147	0:46:57	Bottegal Attilio	ITA
148	0:46:57	Scaranello Marco	ITA
149	0:47:00	Noro Riccardo	ITA
150	0:47:00	Zennaro Filippo	ITA
151	0:47:06	Acerbi Giovanni	ITA
152	0:47:15	Bonadiman Saverio	ITA
153	0:47:17	Ceccato Nicola	ITA
154	0:47:20	Fazio Francesco	ITA
155	0:47:22	Soccorso Antonello	ITA
156	0:47:24	Giaccari Massimiliano	ITA
157	0:47:27	Ricci Michele	ITA
158	0:47:31	Stefani Sonia	ITA
159	0:47:32	Micheli Andrea	ITA
160	0:47:36	Nosiglia Alessio	ITA
161	0:47:41	Marescotti Alberto	ITA
162	0:47:48	Zanardi Gianluca	ITA
163	0:47:50	Alesi Antonino	ITA
164	0:47:53	Nicolli Federico	ITA
165	0:47:53	Pasqualin Paolo	ITA
166	0:47:54	Angeletti Mauro	ITA
167	0:47:57	Cuccato Riccardo	ITA
168	0:47:57	Lanera Corrado	ITA
169	0:48:00	Orso Danny	ITA
170	0:48:04	Di Maio Luca	ITA
171	0:48:07	Angeletti Mattia	ITA
172	0:48:10	Arnaboldi Marco	ITA
173	0:48:10	Gori Stefano	ITA
174	0:48:14	Tari' Francesco	ITA
175	0:48:15	Cozzi Silvia	ITA
176	0:48:17	Colbertaldo Luca	ITA
177	0:48:19	Ranzato Andrea	ITA
178	0:48:24	Tioli Giuliana	ITA
179	0:48:29	Garbellini Marcello	ITA
180	0:48:32	Smerghetto Mauro	ITA
181	0:48:39	Vian Michele	ITA
182	0:48:40	Schiavon Nicolò	ITA
183	0:48:43	Poletto Roberto	ITA
184	0:48:45	Cavaleri Mattia	ITA
185	0:48:45	Vianello Franco	ITA
186	0:48:52	Giacomin Roberto	ITA
187	0:48:53	Carpenedo Alessandro	ITA
188	0:48:53	Foschiatti Moreno	ITA
189	0:48:53	Brocca Massimo	ITA
190	0:48:54	Barbon Maurizio	ITA
191	0:48:55	Bergamo Massimo	ITA
192	0:48:56	De Mattia Sara	ITA
193	0:48:59	Menosso Viviana	ITA
194	0:49:00	Vanin Mauro	ITA
195	0:49:02	Chimenton Michele	ITA
196	0:49:06	Palermo Giuseppe	ITA
197	0:49:09	Busetti Elena	ITA
198	0:49:14	Pasqualin Marco	ITA
199	0:49:16	Dal Farra Umberto	ITA
200	0:49:16	Ballarin Ilaria	ITA
201	0:49:17	Peruzzo Paolo	ITA
202	0:49:17	Di Forte Giulio	ITA
203	0:49:17	Serino Mario	ITA
204	0:49:18	Fusaro Nicolò	ITA
205	0:49:18	Michielan Erika	ITA
206	0:49:19	Astolfi Riccardo	ITA
207	0:49:19	Guerrieri Giulia	ITA
208	0:49:20	Babando Livio	ITA
209	0:49:23	Arvia Gianfranco	ITA
210	0:49:26	Durantini Paolo	ITA
211	0:49:27	Morbio Daniele	ITA
212	0:49:29	Erouslanova Elena	ITA
213	0:49:32	Ghilardi Andrea	ITA
214	0:49:32	Perini Alessandro	ITA
215	0:49:33	Zausa Davide	ITA
216	0:49:33	Schiavon Matteo	ITA
217	0:49:37	Ghezzo Mattia	ITA
218	0:49:39	Luongo Maurizio	ITA
219	0:49:43	Danda Giacomo	ITA
220	0:49:51	Moretti Caterina	ITA
221	0:49:51	Conti Enrico	ITA
222	0:49:53	Ciuffa Alessandra	ITA
223	0:49:53	Sartore Francesco	ITA
224	0:49:54	Della Lunga Damiano	ITA
225	0:49:58	Mattiello Giorgia	ITA
226	0:50:00	Cazzador Davide	ITA
227	0:50:01	Roli Dipak	ITA
228	0:50:01	Emanuele Gaetano Francesco	ITA
229	0:50:04	Giovagnoli Michele	ITA
230	0:50:05	Mahlknecht Karl Gustav	ITA
231	0:50:10	Poletti Andrea	ITA
232	0:50:12	Colella Vincenzo	ITA
233	0:50:15	Pasqualetto Riccardo	ITA
234	0:50:16	Testolin Luca	ITA
235	0:50:17	Lucchese Nicola	ITA
236	0:50:17	Bottacin Carlo	ITA
237	0:50:18	Trevisan Claudio	ITA
238	0:50:19	Trolese Daniele	ITA
239	0:50:21	Monetti Alessandro	ITA
240	0:50:26	Meneghini Dario	ITA
241	0:50:26	Fenato Fabrizio	ITA
242	0:50:27	Fornasa Alessandro	ITA
243	0:50:28	Pavanello Valentina	ITA
244	0:50:28	Saccoman Giorgio	ITA
245	0:50:32	Fadda Elia	ITA
246	0:50:33	Chinaglia Pierpaolo	ITA
247	0:50:34	Pasqualin Piergiorgio	ITA
248	0:50:37	Farina Alessandro	ITA
249	0:50:39	Pertile Ivano	ITA
250	0:50:40	Salvadori Stefano	ITA
251	0:50:43	Panzeri Diego	ITA
252	0:50:46	Zorzetto Luca	ITA
253	0:50:49	Grassi Leonardo	ITA
254	0:50:50	Bonoldi Rocco	ITA
255	0:50:50	Villovich Gianluca	ITA
256	0:50:55	Bernardi Paolo Riccardo	ITA
257	0:50:56	Pianca Carlo	ITA
258	0:50:59	Bulessi Andrea	ITA
259	0:51:01	Brocca Marco	ITA
260	0:51:02	Lazzini Paola	ITA
261	0:51:03	Spira Andrea Ruth	AUT
262	0:51:06	Cazzaniga Eugenio	ITA
263	0:51:08	Domenella Simone	ITA
264	0:51:09	Pavan Walter	ITA
265	0:51:09	Comelato Massimo	ITA
266	0:51:10	Persona Paolo	ITA
267	0:51:15	Mares Matteo	ITA
268	0:51:16	Dalla Mora Alessandro	ITA
269	0:51:19	Barbini Gioia	ITA
270	0:51:19	Prete Pietro	ITA
271	0:51:20	Chiusaroli Lorenzo	ITA
272	0:51:20	Zaetta Emanuela	ITA
273	0:51:21	Girotto Alessandra	ITA
274	0:51:21	Mazzuia Davide	ITA
275	0:51:21	Quagliotto Cristiano	ITA
276	0:51:22	Malaventura Manuel	ITA
277	0:51:22	Vettoretto Andrea	ITA
278	0:51:25	Guglielmin Claudio	ITA
279	0:51:27	Miroglio Flavio	ITA
280	0:51:28	Napoleoni Elia	ITA
281	0:51:32	Boscolo Chiodoro Marco	ITA
282	0:51:33	Simioni Gianmaria	ITA
283	0:51:36	Negretto Vittore	ITA
284	0:51:37	Cristofanelli Paolo	ITA
285	0:51:38	Bellin Filippo	ITA
286	0:51:40	Losco Luca	ITA
287	0:51:40	Grazio Alberto	ITA
288	0:51:41	Dal Magro Franco	ITA
289	0:51:42	Daga Sandro	ITA
290	0:51:42	Piccini Monica	ITA
291	0:51:43	Purinan Marta	ITA
292	0:51:43	Donadello Marco	ITA
293	0:51:43	Lazzarini Isabella	ITA
294	0:51:44	Carlotto Riccardo	ITA
295	0:51:45	Bullo Luciano	ITA
296	0:51:52	Dell'Aversana Alberto	ITA
297	0:51:54	Balsemin Antonio	ITA
298	0:51:55	Busato Laura	ITA
299	0:51:55	Zoia Alex	ITA
300	0:51:56	Camozzi Anna	ITA
301	0:51:58	Lanzilli Sergio	ITA
302	0:52:00	Chinaglia Riccardo	ITA
303	0:52:00	Di Paolo Antonio	ITA
304	0:52:02	Fanton Andrea	ITA
305	0:52:02	Bisatto Giacomo	ITA
306	0:52:03	Scaglioni Elena	ITA
307	0:52:03	Generali Paolo	ITA
308	0:52:09	Gigante Massimiliano	ITA
309	0:52:10	Palamidese Alessandro	ITA
310	0:52:18	Ruffato Alberto	ITA
311	0:52:24	Schulz Paul	GER
312	0:52:26	Ferraro Diego	ITA
313	0:52:31	Bianchi Davide	ITA
314	0:52:32	Ruggeri Pino	ITA
315	0:52:33	Verona Manuel	ITA
316	0:52:34	Santoro Rocco	ITA
317	0:52:35	Carnieletto Chiara	ITA
318	0:52:41	Bellunato Gino	ITA
319	0:52:43	Caputo Paolo	ITA
320	0:52:45	De Grazia Rosario	ITA
321	0:52:45	Martinello Giovanni	ITA
322	0:52:50	Campi Sergio	ITA
323	0:52:52	Di Nicolo' Giorgio Maria	ITA
324	0:52:53	Pretto Enrico	ITA
325	0:52:53	Pasqualetto Umberto	ITA
326	0:52:54	Michelini Luca	ITA
327	0:53:00	Panzavolta Marco	ITA
328	0:53:01	Zanon Monica	ITA
329	0:53:05	Scuttari Piergiorgio	ITA
330	0:53:05	Rotelli Giorgia	ITA
331	0:53:05	Redolfi Tezzat Dora	ITA
332	0:53:06	Tronca Angelo	ITA
333	0:53:08	Nunziata Fabio	ITA
334	0:53:08	Paro Giorgio	ITA
335	0:53:10	Mainenti Andrea	ITA
336	0:53:10	Zonzin Chiara	ITA
337	0:53:11	Turco Mattia	ITA
338	0:53:14	Lupatin Roberto	ITA
339	0:53:17	Algisi Andrea	ITA
340	0:53:20	Pilla Michele	ITA
341	0:53:21	Barzelloni Paola	ITA
342	0:53:21	Sernaglia Nicola	ITA
343	0:53:26	Parma Mattia	ITA
344	0:53:26	Mieli Chiara	ITA
345	0:53:26	Gherlenda Francesco	ITA
346	0:53:26	Peranzoni Fabrizio	ITA
347	0:53:26	Ozzi Enrico	ITA
348	0:53:28	Boriani Maria Sara	ITA
349	0:53:30	De Bortoli Raniero Junior	ITA
350	0:53:31	Lopedote Giuseppe	ITA
351	0:53:36	Bellanca Marcella	ITA
352	0:53:36	Illesi Federico	ITA
353	0:53:38	Verolo Veronica	ITA
354	0:53:42	Vanin Andrea	ITA
355	0:53:42	Dainese Aronne	ITA
356	0:53:42	Naldi Claudio	ITA
357	0:53:45	Allocca Giuseppe	ITA
358	0:53:45	Gallina Claudio	ITA
359	0:53:46	Trevisan Elisa	ITA
360	0:53:50	Gastaldello Marco	ITA
361	0:53:50	Baldon Paolo	ITA
362	0:53:53	Barosso Alberto	ITA
363	0:53:54	Dal Cin Irene	ITA
364	0:53:54	Bongiovanni Alessio	ITA
365	0:53:55	Tesconi Francesca	ITA
366	0:53:55	Sartori John	ITA
367	0:53:56	Antonello Barbara	ITA
368	0:53:57	Dentesano Barbara	ITA
369	0:54:00	Sakariassen Ingrid	NOR
370	0:54:04	Vianello Anna	ITA
371	0:54:06	Cocco Paolo	ITA
372	0:54:07	Scognamiglio Filippo	ITA
373	0:54:08	Rioda Maya	ITA
374	0:54:10	Ravagnan Luca	ITA
375	0:54:11	Venanzi Daniela	ITA
376	0:54:11	Lazzaro Luca	ITA
377	0:54:12	Rossignoli Claudio	ITA
378	0:54:13	Martellato Marianna	ITA
379	0:54:13	Spirito Luigi Domenico	ITA
380	0:54:14	Taurico Gianluca	ITA
381	0:54:17	Canola Luca	ITA
382	0:54:20	Boscolo Nicolò	ITA
383	0:54:21	Coffen Marcolin Nicla	ITA
384	0:54:21	Antoniani Lucio	ITA
385	0:54:23	Malusa Filippo	ITA
386	0:54:25	Bertoldo Luigi	ITA
387	0:54:25	Zecchini Marino	ITA
388	0:54:25	Dolfin Cristiano	ITA
389	0:54:27	Bonetto Nicola	ITA
390	0:54:27	Bonato Gregorio	ITA
391	0:54:27	Francescato Luciana	ITA
392	0:54:29	Berton Marco	ITA
393	0:54:31	Metrak Peter	GBR
394	0:54:32	Bianchi Luca	ITA
395	0:54:37	Munarini Paolo	ITA
396	0:54:39	Salvi Nicola	ITA
397	0:54:39	Zoppolato Maurizio	ITA
398	0:54:40	Esposito Raffaele	ITA
399	0:54:42	Da Silva Juliana	ITA
400	0:54:42	Ragazzo Costantino	ITA
401	0:54:45	Giannino Nicola	ITA
402	0:54:46	Paggin Stefano	ITA
403	0:54:48	Cavasin Matteo	ITA
404	0:54:49	Ometto Annalisa	ITA
405	0:54:50	Maita Paola	ITA
406	0:54:50	Guarino Marco	ITA
407	0:54:53	Varesi Ilaria	ITA
408	0:54:53	Bozzato Beatrice	ITA
409	0:54:55	Baldari Daniela	ITA
410	0:54:56	Gavagnin Samantha	ITA
411	0:54:56	Morasco Gioia	ITA
412	0:55:01	Zardo Domenico	ITA
413	0:55:01	Raffaele Addamo Simona Maria	ITA
414	0:55:03	Lockwood Caroline	GBR
415	0:55:03	Lamin Laroussi	ITA
416	0:55:04	Tucci Gianluca	ITA
417	0:55:04	Martinelli Marco	ITA
418	0:55:05	Brusaferro Elisabetta	ITA
419	0:55:06	Muzzin Matteo	ITA
420	0:55:06	Pizzato Pierluigi	ITA
421	0:55:06	Carnevale Michele	ITA
422	0:55:06	Zecchin Rosanna	ITA
423	0:55:06	Pizzolato Stefano	ITA
424	0:55:06	Scola Fabio	ITA
425	0:55:14	Kyreya Nataliya	ITA
426	0:55:15	Pellicano' Costantino	ITA
427	0:55:17	Famengo Alessia	ITA
428	0:55:19	De Pol Ivano	ITA
429	0:55:19	Fantin Alice	ITA
430	0:55:19	Danieli Lorenzo	ITA
431	0:55:20	Ranzato Nicol	ITA
432	0:55:22	Duregon Alessandro	ITA
433	0:55:23	Lenzi Marta	ITA
434	0:55:26	Gaudenzi Stefania	ITA
435	0:55:27	Bolzonello Devid	ITA
436	0:55:29	Ripa Francesco	ITA
437	0:55:32	Nagostinis Benedetta	ITA
438	0:55:39	De Florio Arturo	ITA
439	0:55:40	Moscatelli Michel	ITA
440	0:55:44	Lamon Christian	ITA
441	0:55:46	Oggioni Fabio	ITA
442	0:55:46	Scopel Luigi	ITA
443	0:55:47	Faccone Pietro Roberto	ITA
444	0:55:50	Degl'Innocenti Andrea	ITA
445	0:55:51	Gritcai Sergei	RUS
446	0:55:53	Goffredo Giuseppe	ITA
447	0:55:56	Donaggio Sandro	ITA
448	0:55:57	Armellin Sara	ITA
449	0:55:57	Bassi Chiara	ITA
450	0:55:58	Gumier Andrea Mario	ITA
451	0:55:59	Zulberti Dario	ITA
452	0:56:01	Agostini Sergio	ITA
453	0:56:02	Tosato Mario	ITA
454	0:56:06	Mazza Guido	ITA
455	0:56:09	Secoli Gabriele	ITA
456	0:56:10	Compagnin Marco	ITA
457	0:56:11	Tresso Silvia	ITA
458	0:56:12	Marcucci Gianluca	ITA
459	0:56:12	De Zorzi Marc David	ITA
460	0:56:16	Stefani Alan	ITA
461	0:56:16	Benericetti Luca	ITA
462	0:56:16	Checchin Paolo	ITA
463	0:56:16	Spanghero Fabio	ITA
464	0:56:17	Zaffonato Nicola	ITA
465	0:56:17	Pulliero Fabrizio	ITA
466	0:56:19	Campello Marianna	ITA
467	0:56:21	Ronchiato Stellio	ITA
468	0:56:23	Borgo Edmondo	ITA
469	0:56:23	Battocletti Lorenzo	ITA
470	0:56:24	Voltolina Anna	ITA
471	0:56:29	Tinello Christian	ITA
472	0:56:29	Rossi Marco	ITA
473	0:56:32	Gil Kalaysi Tayma	ITA
474	0:56:32	Mazzaro Maria Agnese	ITA
475	0:56:32	Scomparin Ketty	ITA
476	0:56:34	Gioppo Susanna	ITA
477	0:56:34	Amadio Nicolò	ITA
478	0:56:34	Cirelli Giulia	ITA
479	0:56:34	Giuliani Patrizia	ITA
480	0:56:35	Turchetto Luigi	ITA
481	0:56:36	Trogu Vera	ITA
482	0:56:36	Restiotto Laura	ITA
483	0:56:36	Toffoli Carla	ITA
484	0:56:37	Veggo Fernando	ITA
485	0:56:38	Minicuci Pietro	ITA
486	0:56:39	Tretto Massimo	ITA
487	0:56:41	Lanave Tiziana	ITA
488	0:56:44	Galvan Stefano	ITA
489	0:56:45	Magrini Alessandro	ITA
490	0:56:45	Donazzolo Giorgia	ITA
491	0:56:48	Pesavento Filippo	ITA
492	0:56:49	Sambinello Federico	ITA
493	0:56:52	Di Giorgi Rossella	ITA
494	0:56:52	Luridiana Pietro	ITA
495	0:56:52	Noce Patrizia	ITA
496	0:56:53	Cailotto Nereo	ITA
497	0:57:00	Rossi Cristina	ITA
498	0:57:01	Molin Lucio	ITA
499	0:57:02	Pisaniello Francesco	ITA
500	0:57:06	Ballerino Renato	ITA
501	0:57:09	Meneghini Giovanni	ITA
502	0:57:09	Antonaroli Elvira	ITA
503	0:57:10	Descovich Valentina	ITA
504	0:57:10	De Zolt Simona	ITA
505	0:57:10	Rizzi Giancarlo	ITA
506	0:57:11	Melillo Chiara	ITA
507	0:57:11	Lanfranchi Tullio	ITA
508	0:57:14	Meneguzzo Denise	ITA
509	0:57:15	Forghieri Giulia	ITA
510	0:57:17	Cappello Laura Ursula	ITA
511	0:57:17	Orti Stefano	ITA
512	0:57:17	Vianello Giordano	ITA
513	0:57:18	Gianuario Alberto	ITA
514	0:57:18	Callegaro Francesco	ITA
515	0:57:19	Deriu Paolino	ITA
516	0:57:19	Carraro Elena	ITA
517	0:57:22	Dal Cortivo Enrico	ITA
518	0:57:27	Santoianni Alessandro	ITA
519	0:57:27	Bozzato Isabella	ITA
520	0:57:27	Agnello Marco	ITA
521	0:57:29	Valerio Jean	ITA
522	0:57:30	Landuzzi Massimiliano	ITA
523	0:57:30	Ghiso Massimiliano	ITA
524	0:57:33	Brugnera Marco	ITA
525	0:57:37	Bazzana Andrea	ITA
526	0:57:37	Carrara Silvia	ITA
527	0:57:39	Busolin Carlo	ITA
528	0:57:39	D'Auria Antonio	ITA
529	0:57:39	Tosi Stefano	ITA
530	0:57:41	Bozzato Giorgio	ITA
531	0:57:43	Azzani Patrizia	ITA
532	0:57:44	Zardetto Cristina	ITA
533	0:57:45	Mazzucato Massimo	ITA
534	0:57:45	Italiano Alessia	ITA
535	0:57:47	Boscolo Momolina Stefano	ITA
536	0:57:47	Sambo Silvia	ITA
537	0:57:47	Mason Carla	ITA
538	0:57:47	Pellegrini Riccardo	ITA
539	0:57:47	Romagnoli Giuseppe	ITA
540	0:57:53	Zanin Sebastian	ITA

METEO

Piogge forti su Calabria e Sicilia. Meglio al Nord.

DOMANI

VENETO
Giornata nuvolosa a causa di corpi nuvolosi in risalita da sud, non si escludono sporadiche pioviggine sul veneziano.

TRENTINO ALTO ADIGE
Sole che torna protagonista sul Trentino-Alto Adige grazie alla protezione dell'anticiclone. Cieli da sereni a sottilmente velati

FRIULI VENEZIA GIULIA
Correnti umide da sud determinano una giornata molto nuvolosa sul Friuli-VG, non si escludono anche pioviggini o deboli pioggia soprattutto sui settori meridionali.

Oggi

Bolzano, Trento, Belluno, Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, Trieste, Vicenza, Verona, Padova, Venezia, Rovigo

L'EGO - HUB

Italia

Milano 8° 16° · Venezia 12° 14° · Genova 11° 19° · Firenze 12° 19° · Ancona 14° 16° · ROMA 14° 19° · Bari 16° 21° · Napoli 16° 22° · Cagliari 15° 23° · Palermo 18° 21° · R. Calabria 17° 20°

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	6	15	Ancona	14	16
Bolzano	3	17	Bari	16	21
Gorizia	8	15	Bologna	11	16
Padova	10	18	Cagliari	15	23
Pordenone	10	15	Firenze	12	19
Rovigo	10	15	Genova	11	19
Trento	5	17	Milano	8	16
Treviso	9	17	Napoli	16	22
Trieste	13	16	Palermo	18	21
Udine	10	15	Perugia	11	15
Venezia	12	14	Reggio Calabria	17	20
Verona	8	17	Roma Fiumicino	14	19
Vicenza	9	17	Torino	6	17

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **Rai Parlamento Punto Europa** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **I bastardi di Pizzofalcone** Serie Tv. Di Carlo Carlei, Monica Vullo. Con Alessandro Gasmann, Alessandro Gassmann, Carolina Crescentini
23.30 **SetteStorie** Attualità

Rai 2

10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Voglio essere un Mago!** Talent
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Quelli che il Lunedì** Show. Condotto da Mia Ceran, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu. Di Fabrizio Alaimo Guttuso, Fania De Risi
24.00 **Un fidanzato per mia moglie** Film Commedia
0.40 **The Blacklist** Serie Tv

Rai 3

8.00 **Agorà** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Le Storie di Passato e Presente: Gli Imperi Medievali** Documentario
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **#Maestri** Attualità
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Report** Attualità. Condotto da Sigfrido Ranucci
23.15 **La versione di Fiorella** Documentario

Rai 4

6.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
7.25 **Senza traccia** Serie Tv
8.55 **Ransom** Serie Tv
10.25 **MacGyver** Serie Tv
12.00 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
14.15 **Private Eyes** Serie Tv
15.55 **Charlie's Angels** Serie Tv
17.40 **MacGyver** Serie Tv
19.20 **Ransom** Serie Tv
20.55 **Just for Laughs** Serie Tv
21.20 **Hole - L'abisso** Film Horror. Di Lee Cronin. Con Seana Kerslake, James Quinn Markey
23.00 **Game Of Death** Film Horror
0.20 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
0.25 **Strike Back: Retribution** Serie Tv
2.50 **Senza traccia** Serie Tv
4.10 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
5.00 **Delitti in Paradiso** Serie Tv

Rai 5

9.00 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
10.00 **La Finta Giardiniera** Musicale
13.00 **Visioni** Documentario
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
16.00 **Oplà, noi viviamo!** Teatro
17.40 **Berg: Concerto per violino e orchestra** Musicale
18.10 **Piano Pianissimo** Doc.
18.20 **State of the Art, arte all'avanguardia** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Tintoretto. Il primo regista** Documentario
20.15 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
21.15 **Nessun Dorma** Documentario. Un programma di Massimo Bernardini, Filippo Arriva, Giorgio Cappozzo
22.15 **Amo la tempesta** Film
23.45 **Fleetwood Mac - Their Own Way** Musicale
0.40 **Rock Legends** Documentario

Rete 4

6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.55 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
7.45 **The Closer** Serie Tv
8.50 **Hazzard** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
16.50 **Colombo** Serie Tv
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Quarta Repubblica** Attualità
0.45 **Gone** Serie Tv
1.40 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Att.

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.35 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Grande Fratello Vip** Reality
1.00 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

8.30 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
14.55 **I Simpson** Serie Tv
15.25 **Young Sheldon** Serie Tv
15.55 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.20 **Mom** Serie Tv
17.15 **Superstore** Serie Tv
18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Final Score** Film Thriller. Di Scott Mann. Con Dave Bautista, Pierce Brosnan, Ray Stevenson
23.35 **Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone** Informazione

Iris

6.40 **Ciaknews** Attualità
6.45 **Renegade** Serie Tv
7.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.20 **Le piacevoli notti** Film Commedia
10.45 **Cape Fear - Il promontorio della paura** Film Thriller
13.15 **Contagious** Film Horror
15.20 **Il Sentiero Della Rapina** Film Western
17.15 **Tutto il bene del mondo** Film Drammatico
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Il Padrino - Parte III** Film Drammatico
0.45 **Note di cinema** Attualità
0.50 **Tutto il bene del mondo** Film Drammatico
2.15 **Ciaknews** Attualità
2.20 **Il Sentiero Della Rapina** Film Western
3.50 **La donna della luna** Film Commedia
5.20 **Strana La Vita** Film Drammatico

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
6.55 **Case in rendita** Case
8.25 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.40 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.50 **Brother vs. Brother** Arredamento
12.45 **Buying & Selling** Reality
13.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.20 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.20 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.20 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **The Company Men** Film Drammatico. Di John Wells. Con Ben Affleck, Kevin Costner, Tommy Lee Jones
23.20 **Sesso: quello che le donne vogliono** Documentario
0.20 **La cultura del sesso** Doc.

Rai Scuola

12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **Le meraviglie della strategia**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **La scuola in tv** Rubrica
16.30 **Speciali Raiscuola 2020**
17.00 **La Scuola in tv** Rubrica
17.30 **La scuola in tv** Rubrica
18.30 **Spot on the Map** Rubrica
18.40 **Perfect English** Rubrica
18.45 **3ways2 serie 1**
19.00 **Enciclopedia infinita**
20.00 **La scuola in tv** Rubrica

DMAX

6.00 **Mountain Monsters** Doc.
6.55 **America. River Monsters: World Tour** Documentario
8.55 **La febbre dell'oro** Doc.
11.55 **Vado a vivere nel bosco** Reality
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **The Last Alaskans** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Sopravvivenza estrema** Avventura
22.20 **Sopravvivenza estrema** Avventura
23.15 **WWE Raw** Wrestling

La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **The Interpreter** Film Thriller. Di Sydney Pollack. Con Nicole Kidman, Sean Penn, Yvan Attal
23.45 **Fuga di mezzanotte** Film Drammatico
2.00 **Camera con vista** Attualità

TV 8

12.35 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
13.55 **Un college pericoloso** Film Thriller
15.45 **Il primo raccolto** Film Commedia
17.20 **Vite da copertina** Documentario
18.10 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
19.20 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
20.25 **Guess My Age - Indovina l'età Vip** Show
21.30 **Spider-Man** Film Fantascienza
23.50 **Kick-Ass** Film Azione

NOVE

9.45 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
10.40 **Ho vissuto con un killer** Doc.
12.40 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
13.40 **Vicini assassini** Doc.
15.40 **Storie criminali** Doc.
17.25 **Delitto (im)perfetto** Doc.
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Little Big Italy** Cucina
23.00 **Little Big Italy** Cucina
0.25 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show

7 Gold Telepadova

13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Non solo mare** Rubrica
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Il processo di 7Gold** Rubrica sportiva
24.00 **Crossover - Universo Nerd** Attualità
0.30 **Missione relitti** Documentario

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.30 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

16.30 **Tg Flash** Informazione
17.15 **Il Punto di Enzo Cattaruzzi** Rubrica
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.45 **Focus** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **A tutto campo** Rubrica
20.45 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Bianconero** Rubrica sportiva
22.00 **Rugby** Rubrica sportiva
22.15 **Start** Rubrica sportiva
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

7.00 **Tg News 24 Rassegna** Informazione
10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
15.00 **Pomeriggio Sport** Sport
18.00 **Videonews** Informazione
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Pillole di Fair Play** Informazione
19.45 **Basket Time** Basket
20.30 **Tg News Veneto** Informazione
21.00 **Udinese Tonight** Talk show
23.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Avete una buona occasione per fare progetti, comunicare con gli altri, prendere decisioni in famiglia, in amore. Presto cominceremo a sollecitare nuove azioni in **amore**, ultimamente lo state trattando come un ospite di passaggio nella vostra esistenza, mentre è un meraviglioso inquilino che chiede un letto per sempre. Coniugi: bisogna scrivere un romanzo. Iniziate, ricominciate con questa Luna, generosa per i soldi.

Toro dal 21/4 al 20/5

La favorevole posizione di Plutone nel campo delle "grandi speranze" (Capricorno) assicura buon umore e circostanze propizie per fissare incontri, programmare **viaggi**. Mettiamo l'accento sul viaggiare perché avete bisogno di allontanarvi per un po' dalla solita gente, il solito ambiente. Ed è bello partire quando uno sa che lontano c'è qualcuno che aspetta. Apritevi se avete un peso sul cuore, oggi la mente è sveglia.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Luna per due giorni nel segno è preziosa per tutto, lavoro e amore, famiglia e affari, salute e figli. Transita nel segno indisturbata, a parte la quadratura con Nettuno, aspetto che ostacola l'integrazione con persone dell'ambiente professionale, ma è un disturbo superabile, basta un po' di pazienza e il pensiero alla **vittoria** che non può sfuggire. Fino a fine ottobre giorni d'oro per voi anche in amore. Passione.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Per qualcosa che si conclude, qualcosa di nuovo inizia. Parliamo di conclusioni perché la quadratura Marte-Mercurio, fino al 30, interviene con forza nelle **collaborazioni** da tempo discordanti. Trovare una "raccomandazione" nel lavoro, in affari, è quasi impossibile, affrontate le persone che vi interessano, un po' di fortuna non manca mai al Cancro quando è visto dalla Luna. Guardate un po'tutto da altre angolazioni.

Leone dal 23/7 al 23/8

L'amore non vi chiede regali, siete voi il dono più bello per chi vi ama. Venere e Marte in punti passionali del vostro cielo vi rendono così desiderabili...La donna del segno conta tanti corteggiatori e dovrebbe approfittare se è sola, se desidera "sistemarsi" entro Natale. La **famiglia** risente ancora dell'agitazione dei giorni di Luna-Toro, mantenete la calma in casa perché vi attende ancora ultimo quarto, giovedì.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Ancora qualche burrasca provocata dalla Luna, ma senza conseguenze. **Comunicazioni** importanti, documentazioni, contatti con esperti nel ramo che interessa, ma tenete presente che la Luna in Gemelli è un classico per le malattie da raffreddamento, bronchi, gola, articolazioni. Rilassatevi un po' in attesa di domani, quando sarà più movimentato il campo degli incontri e tornerete a guardare il mondo con le lenti rosa.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Un batticuore, tra il quinto e il sesto grado della scala Mercalli. Speriamo. Con voi non si sa mai, quando vi si crede innamorati voi inseguite altre cose, ma oggi Luna è troppo bella per farla passare senza vero amore. Avete avuto la fortuna di incontrare, sposare, una persona che tollera pure i vostri sbalzi d'umore. Verso un altro successo nel **lavoro**. P.S. Luna è in Gemelli, vi dice qualcosa il segno, o Acquario?

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Venere è stata veloce nel segno, non preoccupatevi di non aver avuto tanto nell'ultimo anno, il pianeta dà di più quando va nel segno successivo. In ogni caso è il momento della **verità** per chi ha 50 anni e dintorni. Una foresta di candeline sulla torta che impone di non rimandare oltre i progetti importanti. Voi più giovani aggredite con entusiasmo la vita, il destino è generoso. Marte inizia sabato una nuova storia.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

È buona regola con Luna opposta guardare cose, persone e situazioni da un angolo ben riparato. Lasciate che sbaglino gli altri, ma seguite con attenzione la **concorrenza**, Nettuno dice che vi sta preparando una "festa". L'aspetto agita la digestione, gola e vie respiratorie, ma altro di negativo non c'è nel cielo, solo la normale febbre che precede un grande spettacolo. Siete un vulcano di idee, progetti, intenzioni.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Luna in Gemelli ottima, Saturno vi sta conducendo in una nuova stagione professionale, l'attività sarà pure massacrante ma è la vostra, arriverete dove deciso. Ma non tornate dove avete subito delusioni in passato. Non fatevi neanche troppa pubblicità, finché non sarà tutto nero su bianco. **L'amore** trionfa, deve diventare una sorgente naturale, più scorre più diventa limpida. Indecisi tra sì o no? Giove dice: sì, sì.

Acquario dal 21/1 al 19/2

A qualcuno piace caldo? Sì a voi. Divertenti travestimenti della Luna in Gemelli, segno di Mercurio, mago delle stelle, fate bene a mettere da parte i vostri reali problemi per lanciarvi in qualche folle avventura improvvisata. Avete appesantito di pensieri la mente, tutto il mese, ora scaricate la tensione, anche se le cose non sono ancora a posto. Siete illuminati da Venere e Giove, amore. La **passione** vi sostiene.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Forse arriva in modo brusco Luna in Gemelli, potrebbe provocare una specie di vertigine, perciò controllate pressione e cibo, concedetevi relax. Mercurio si avvicina a Scorpione, chiarite presto conti e divisioni, anche in famiglia, con i **figli**. Lavoro: passi l'insofferenza, ma non la stravaganza con i soldi. Il bello di novembre? Qualcuno da festeggiare, o da incontrare e portare lontano con voi. Prendete una nave.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	40	114	75	61	6	58	70	47
Cagliari	45	103	88	67	71	66	5	53
Firenze	26	102	67	62	13	56	1	53
Genova	49	91	14	89	86	71	55	59
Milano	90	120	31	90	59	63	82	58
Napoli	23	79	8	79	69	76	47	70
Palermo	62	66	89	57	66	55	67	49
Roma	8	65	5	65	53	55	23	52
Torino	70	90	90	61	80	61	89	53
Venezia	16	135	57	115	68	65	61	57
Nazionale	79	118	21	63	74	63	54	60

L'EGO - HUB

Opinioni

La frase del giorno

«EHI RAGAZZI, UNA NOTA VELOCE PER DIRVI CHE PURTROPPO SONO RISULTATO POSITIVO AL COVID, QUINDI ORA MI STO AUTO-ISOLANDO E STO SEGUENDO LE LINEE GUIDA DEL GOVERNO. MI SCUSO CON CHIUNQUE ABBIA DELUSO, STATE TUTTI AL SICURO»

Ed Sheeran, *cantautore britannico (su Instagram)*

L'analisi

Aziende, consigli e liste: i pericoli di un vuoto normativo

Marco Cappelletto *

Il dibattito sulla composizione delle liste per l'elezione dei consigli d'amministrazione di grandi società sta occupando uno spazio crescente nelle cronache finanziarie, lo si è visto nel caso Generali e ha interessato la stessa Consob. Il tema può apparire estremamente tecnico, ma ha in realtà una valenza importante per il sistema economico e per un corretto rapporto tra mercato, investitori e risparmiatori. Nell'ambito delle società quotate, in particolare di quelle caratterizzate da un azionariato frazionato, si è recentemente diffusa la prassi di concedere al consiglio di amministrazione uscente la facoltà di presentare una propria lista per l'elezione dei nuovi amministratori. Nel far ciò si sono anche superate alcune incertezze iniziali derivanti dalla mancanza, a tutt'oggi, di una espressa previsione per tale tipo di governance, a differenza di quanto venne invece stabilito dalla legge sulle privatizzazioni che prevedeva espressamente la possibilità di presentazione di liste da parte degli amministratori uscenti oltre che dei soci in possesso di una determinata percentuale di azioni.

Dal punto vista normativo la clausola statutaria che riconosce all'organo amministrativo la possibilità di presentare all'assemblea, chiamata a pronunciarsi sul suo rinnovo, una lista di candidati da esso stesso predisposta è di per sé legittima in virtù del principio di autonomia statutaria e non genera un conflitto con il diritto dei soci a presentare liste alternative. Sul piano più operativo l'opzione di far gestire una società da parte degli amministratori uscenti o da persone da questi proposte viene giustificata e spiegata come una sorta di garanzia nella continuità della valorizzazione di competenze e professionalità che abbiano dato buona prova di sé nella gestione della società considerati i risultati conseguiti. Tuttavia, in assenza di un quadro normativo di riferimento vòlto ad assicurare l'investimento azionario e la gestione del rischio, ed in particolare la tutela degli azionisti di minoranza ed i risparmiatori, non si possano non evidenziare le criticità e le perplessità che fa emergere questo tipo di governance. Partendo da un inevitabile interrogativo: in quale misura gli investitori, rilevanti o meno che siano, possono essere attratti da aziende la cui gestione è affidata alla professionalità di cessati amministratori, e in quanto tali mai neutrali, e non già a progetti proposti dal mercato o da nuovi o più rilevanti azionisti della società stessa e la cui realizzazione si intende affidare a persone diverse e coerenti con questi stessi progetti?

Al di là di questa, peraltro decisiva, questione, la lista di amministratori presentata dal consiglio uscente presenta evidenti rischi di autoreferenzialità e di autoprotezione. Con altrettante evidenti e non marginali conseguenze possibili. Risultando una soluzione applicabile nelle più importanti società quotate del nostro paese, può determinare la paralisi delle dinamiche di sviluppo dell'intero sistema economico e rallentare, o impedire, soluzioni di discontinuità strategica e gestionale delle stesse imprese, limitando il loro perimetro d'azione e di crescita. Come anche può mettere a rischio o comunque comprimere i diritti degli azionisti ad esprimersi sul futuro stesso della società.

Peraltro, le stesse modalità di soluzione e presentazione della lista fanno riflettere se valutate con riferimento alla osservanza piena e convincente del principio di trasparenza imposto dal Codice di Corporate Governance. La formazione della lista del Consiglio è, infatti, affidata al Consiglio nomine, al quale partecipano consiglieri di amministrazioni uscenti. L'obiettivo di perpetuare le cariche confligge infatti con la rigorosa osservanza del principio della trasparenza, cioè a dire la stessa essenziale fiducia riposta negli amministratori da parte degli azionisti e dei risparmiatori. L'accordo o lo scambio di informazioni tra soci e consiglieri uscenti che si ripropongono alla guida della società costituisce un ulteriore profilo di perplessità: si potrebbe infatti configurare un'azione di concerto tale da promuovere un'offerta pubblica di acquisto. Ed infine, tenuto conto dell'obbligo di assegnare alla minoranza la nomina di almeno un amministratore, la partecipazione al riparto della lista presentata dal Consiglio anche nel caso in cui non ottenga il maggior numero di voti non sarebbe idonea a rappresentare la reale espressione della minoranza, contraddicendo il principio ispiratore sottostante la scelta dell'introduzione del voto di lista.

La questione è oggi all'esame e alla valutazione di Consob, che, com'è auspicabile, dovrebbe pronunciarsi a breve. Nel frattempo gli statuti dovrebbero precisare le modalità di composizione e di funzionamento del Consiglio nomine, di formazione della lista del Consiglio di Amministrazione, le regole del riparto dei posti spettanti alle minoranze. Tutto ciò nel primario interesse del mercato e degli azionisti.

**Avvocato in Venezia*

La vignetta

QUOTA 100 SARÀ ABOLITA

PECCATO. ERA UN COSÌ BEN RIUSCITO ESEMPIO DI MADE IN ITALY

Passioni e solitudini

Abuso di social, tra i giovani aumentano i tic

Alessandra Graziottin

Aumentano i tic in bambini e adolescenti, con un'impennata di nuovi casi durante e dopo il lockdown. I tic motori sono movimenti involontari, eseguiti senza un obiettivo. I tic fonici, invece, consistono nell'emissione incontrollata di suoni privi di significato: sospiri, vocalizzi, raschiamenti di gola o colpetti di tosse a raffica, oltre che parolacce. In effetti fa parte dei tic fonici anche la coprolalia, da "kópros", sterco, feci, e "lalía", modo di parlare.

La coprolalia è il segno più caratteristico della "malattia dei tic", o sindrome di Tourette, dal neurologo francese Gilles de la Tourette che per primo la descrisse nel 1884: indica un comportamento compulsivo patologico che provoca la necessità urgente ed esplosiva di pronunciare parole e frasi oscene, o comunque volgari. Il turpiloquio a raffica di molti adolescenti potrebbe esser segno non solo di gusto della provocazione o di becera maleducazione, ma un indice più inquietante di un sottostante danno neurologico.

I tic, espressione della sindrome di Tourette, colpiscono circa l'1% dei bambini tra i 6 e i 9 anni, spesso in risposta a stimoli e sensazioni percepite come "strane". I bambini che manifestano tic possono diventare oggetto di derisione, emarginazione e maltrattamenti, diretti o indiretti, da parte dei compagni. I tic che comparivano in epoca pre-social tendevano a risolversi dopo la pubertà nel 60-70% dei giovani colpiti. Per un 30% invece i tic tourettiani continuavano nell'età adulta, con grave compromissione della vita personale e sociale. Un caso emblematico è stato ben descritto nel 1985 dal grande neurologo Oliver Sacks in "L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello" (Adelphi).

Qual è il motivo di allarme? La pandemia di disturbi motori e fonici in corso negli adolescenti assomiglia alla sindrome di Tourette, ma è diversa dalla prima, perché è causata da un'iperstimolazione del cervello da eccesso di social media. Nuovi articoli scientifici descrivono bene il crescendo di problemi neuro-motori e comportamentali causati da un'eccessiva esposizione ai social. Le preoccupazioni dei neurologi specializzati nella diagnosi e cura di questi disturbi meritano di essere condivisi con lettrici e lettori, perché percepiscano con documentata motivazione quanto sia urgente limitare l'uso dei social in bambini e adolescenti. Necessità di un limite preciso che dovrebbe essere condivisa dai genitori, per ottenere la benefica "immunità di gregge", metaforicamente parlando, anche nei confronti di dosi tossiche di stimoli visivi da abuso di video. L'obiettivo è tornare a dedicare molto più tempo alla vita reale, quella che chiamo la "terapia della vita". Obiettivo perseguibile grazie a un maggiore e più attivo coinvolgimento di bambini e ragazzi in sport, musica, canto, teatro e studio di qualità: solo così possono sviluppare talenti e competenze, invece di bruciarsi il cervello e la vita sui social.

Due titoli, e i rispettivi lavori scientifici, sono emblematici. Il primo è "Pandemia di comportamenti simil tic da eccesso di social media (Pandemic tic-like behaviors following social media), di Theresa Paulus e collaboratori (Movement Disorders 2021). Il secondo rinforza il punto: "Smettila! Non è Tourette, ma un nuovo tipo di malattia sociogenica di massa" (Stop that! It's not Tourette, but a new type of mass sociogenic illness", di Kirsten Muller Vall e collaboratori (Brain, 2021).

Molti neurologici hanno infatti notato un aumento di comportamenti simil tic a esordio improvviso, senza fluttuazioni dei sintomi, con peggioramento in presenza di altre persone e a esordio maggiore nell'adolescenza, ben diversi dalla sindrome di Tourette, dominata da tic su base genetica ed esordio nell'infanzia. Altre ricerche ci dicono che i tic non sono solo "funzionali", dovuti a un sovraccarico di stimoli visivi, ma possono alla lunga associarsi a modificazioni anatomiche con riduzione della massa bianca, ossia degli assoni e dei dendriti, quella parte delle cellule nervose che le connette tra loro e con altre regioni del cervello.

L'aumento dei tic inquieta i medici più attenti perché: 1. indica un sovraccarico di stimoli visivi e uditivi da abuso di social che può mettere in corto circuito molte funzioni del cervello; 2. sottolinea lo spreco di energia in movimenti e suoni parassiti che non hanno funzione né obiettivi, a scapito dell'agire correttamente dal punto di vista verbale e motorio nella vita reale; 3. alterano i tempi di apprendimento, sia per il tempo passivo trascorso sui social, sia perché il cervello è intasato di spazzatura visiva pulsante e non può dedicarsi ad elaborare compiutamente altri stimoli; 4. diventa ulteriore motivo di derisione e denigrazione, in tempi in cui l'aggressività verbale e fisica è in netto aumento non solo tra i maschi, ma anche tra le ragazze. Torniamo a vivere di più nel mondo reale, più sano per tutti.

www.alessandragraziottin.it

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 24/10/2021 è stata di **50.697**

Friuli

IL GAZZETTINO | Lunedì 25, Ottobre 2021

Santi Crisanto e Daria. A Roma nel cimitero di Trasóne sulla via Salaria nuova, santi Crisanto e Daria, martiri, lodati dal papa san Damaso.

3°C 15°C
Il Sole Sorge 7:34 Tramonta 18:05
La Luna Sorge 20:06 Cala 11:24

OLTRE SETTEMILA PRESENZE E 130MILA "CONTATTI" PER IL FESTIVAL "DEDICA" CON RUMIZ

A pagina VIII

Cultura
Leggimontagna Ecco tutti i premiati nelle tre sezioni

A pagina VIII

Tolmezzo
Detenuto dà fuoco alla cella e poi aggredisce gli agenti

Prima dà fuoco alla sua ella, poi aggredisce gli agenti accorsi in suo aiuto. È avvenuto sabato pomeriggio nel carcere di Tolmezzo

A pagina V

Vaccini, finito l'effetto Green pass

▶In regione crollano le prime dosi dopo l'impennata dovuta all'introduzione del certificato. L'immunità resta un obiettivo

▶Il portuale no-vax di Trieste, Fabio Tuiach, positivo al tampone Tiene il mondo della scuola, dove i contagi sono ancora limitati

L'effetto c'è stato. Pesante, in termini di tensioni; importante e fondamentale, se si parla invece dell'aumento delle vaccinazioni che altrimenti probabilmente non si sarebbe mai verificato. Ma ora molto probabilmente si è arrestato, lasciando il Friuli Venezia Giulia in una sorta di stallo a un passo dall'obiettivo. La campagna di vaccinazione nella nostra regione, infatti, ha subito una battuta d'arresto nei prossimi giorni. E il fenomeno riguarda due aspetti della stessa materia: le prime e le terze dosi, entrambe crollate. Il mondo della scuola invece tiene e scaccia la paura. Positivo il portuale no-vax triestino Tuiach.

Alle pagine II e III e a pagina 6 del fascicolo nazionale

COVID Un medico e il vaccino

Calcio serie A Nonostante le assenze

L'Udinese con Beto beffa l'Atalanta

È tutta un'altra Udinese, quella di quest'anno rispetto alle molte versioni precedenti, capace di non smarrirsi e di tenere testa a formazioni di vertice come avvenuto ieri a Bergamo, dove le assenze di Pereyra e Deulofeu non si son fatte sentire

Alle pagina XII e XII e nel fascicolo nazionale

Tarvisio
Nuova area di divertimento per le famiglie

Un nuovo centro di divertimento dedicato alle famiglie da sfruttare non solo in inverno ma anche durante la stagione estiva. È il futuro della Piana dell'Angelo, area che si sta rifacendo il look per diventare la nuova area fun del Tarvisiano. Da poco è terminata una parte dei lavori dedicati alla grande novità: il nuovo bike park, attrazione che prenderà ufficialmente il via nel 2022.

A pagina V

Malore in montagna muore alla marcia

▶Dipendente comunale di Cordenons ma originario di Udine, aveva 56 anni

Si è accasciato all'improvviso, mentre stava disputando la marcia non competitiva "Clautana", nel comune di Claut. Aveva 56 anni, era in salute, ma non c'è stato nulla da fare. Bruno Taffarel, nato a Udine ma residente da molto tempo a Cordenons, è morto praticamente sul colpo, stroncato da un malore, probabilmente un infarto dal momento che il decesso è stato dovuto a un arresto cardiocircolatorio. Lo hanno trovato altri podisti che stavano transitando nella stessa zona.

A pagina VII

VITTIMA Bruno Taffarel

Operatori
Oss, la battaglia di Udine arriva alla Camera

Approda a Roma, con un'iniziativa alla Camera firmata da Walter Rizzetto (FdI), una battaglia partita da Udine per riqualificare la figura degli operatori sociosanitari, da riconoscere anche attraverso un albo. Come ricorda il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Marco Valentini, si tratta di «un lavoro che parte dal basso», dal suo impegno personale, «recepito dalla Regione grazie all'assessore Rosolen», che ora «in maniera completa approda a Roma».

A pagina VI

Un piano milionario per il Parco industriale

Un piano triennale che supera i 37 milioni di euro tra nuovi investimenti, ammodernamenti, dotazioni infrastrutturali. Il Carnia Industrial Park di Tolmezzo continua a sostenere le proprie aree industriali tra il capoluogo carnico, Villa Santina ed Amaro. Giovedì le novità sono state illustrate all'assemblea ordinaria del Consorzio, da parte del Presidente Roberto Siagri. Gli investimenti nell'area di attività "urbanizzazioni e infrastrutture" sono stimati in 18.000.000 euro. I più significativi riguardano l'ampliamento della z.i. di Amaro di circa 90.000 metri quadri, con nuovi lotti industriali per futuri insediamenti.

A pagina VI

SOLDI Ingenti risorse saranno investite nell'area

Il riconoscimento
Premi per il merito scolastico a quarantaquattro giovani di talento

Fin dalla sua costituzione, BancaTer Credito Cooperativo FVG riconosce e valorizza l'impegno e il profitto dei giovani nello studio con il "Premio al Merito scolastico". Ben 44 i giovani Soci e figli di Soci della banca, diplomati o laureati con il massimo dei voti, che si sono aggiudicati grazie ai loro risultati.

A pagina V

PREMIATI Per i risultati

Virus, la situazione

LA CAMPAGNA VACCINALE Uno dei grandi centri allestiti dalla Regione per gestire la campagna di immunizzazione di massa contro il Covid

Addio effetto Green pass Frenano le vaccinazioni

▸In Friuli negli scorsi dieci giorni mai più di 900 prime dosi ogni 24 ore
Richiami, la partenza è ancora lenta. Fedriga: «Obiettivo battere il Covid»

LO SCENARIO

PORDENONE E UDINE L'effetto c'è stato. Pesante, in termini di tensioni; importante e fondamentale, se si parla invece dell'aumento delle vaccinazioni che altrimenti probabilmente non si sarebbe mai verificato. Ma ora molto probabilmente si è arrestato, lasciando il Friuli Venezia Giulia in una sorta di stallo a un passo dall'obiettivo.

La campagna di vaccinazione nella nostra regione, infatti, ha subito una battuta d'arresto nei prossimi giorni. E il fenomeno riguarda due aspetti della stessa materia: le prime e le terze dosi.

COSA ACCADE

Le prime dosi sono in netto calo in regione. Significa che di base mancano le nuove prenotazioni per il vaccino. L'ultima impennata delle richieste era stata notata circa due settimane prima che il Green pass diventasse obbligatorio per accedere a tutti i luoghi di lavoro, cioè a inizio ottobre. Poi è arrivato il momento dei ritardatari, che hanno prenotato la loro prima dose a ridosso della scadenza. Ma adesso potrebbe essere arrivato un momento che si temeva: la "ricerca" dei non vaccinati potrebbe essere giunta al punto rappresentato dal "blocco" dei "veri" no-vax. Non chi si era lasciato prendere dalla paura, non chi era titubante, ma chi proprio non ne vuole sapere di immunizzarsi.

D'altronde i numeri degli ultimi giorni parlano chiaro. Sabato ad esempio le prime dosi somministrate in Friuli Venezia Giulia sono state solamente 358, mentre il giorno precedente si era arrivati a 636 somministrazioni. L'ultima volta che è stata superata quota mille prime dosi in 24 ore è stata il 15 ottobre, giorno dell'introduzione ufficiale del Green pass sul posto di lavoro. Da dieci giorni, quindi, le prime dosi sono sempre più basse rispetto alla quota mille. Significa evidentemente che l'effetto immediato del Green pass si sta affievolendo. Il tutto a un passo dall'obiettivo, dal momento che si era vicini all'80 per cento di totalmente vaccinati.

I RICHIAMI EXTRA

I dati sono bassi anche per quanto riguarda la somministrazione delle terze dosi Pfizer a beneficio delle categorie fragili. Solo due volte nelle ultime due settimane, infatti, in regione sono stati iniettati più di 100 richiami nell'arco di 24 ore. Va ricordato che ora la prenotazione della terza dose è possibile anche per tutti i cittadini con più di 60 anni di età, oltre che per gli under 60 portatori di patologie gravi la cui lista è presente sul sito internet della Regione.

L'INTERVENTO

Della pandemia e degli obiettivi da raggiungere ha parlato alla Rai anche il presidente regionale Massimiliano Fedriga. «Qualcuno proverà a formare organizzazioni politiche dal movimento no Green pass. Non penso sia così semplice pensare di creare un'idea politica e un progetto politico di futuro basato sul sì o il no al Green pass. Non possiamo pensare di politicizzare o ideologizzare una pandemia: legittimamente qualcuno può avere proposte diverse, ma l'obiettivo è superare la pandemia e tornare alla normalità. Pensare che posizioni possano essere di un partito o di un'area o di un movimento che possa avere una prospettiva a lungo termine la vedo difficile e molto sbagliato. Non mi sarei mai aspettato che venisse così ideologizzata una pandemia». Fedriga ha precisato di «chiamare a responsabilità tutta la politica, da destra a sinistra: dobbiamo metterci in discussione tutti». Riferendosi quindi ai manifestanti che in questi giorni hanno protestato contro il Green pass a Trieste, Fedriga ha sottolineato che la composizione «è alquanto variegata».

M.A.

LA SENSAZIONE È CHE SIA STATA RAGGIUNTA LA QUOTA DI POPOLAZIONE PIÙ RESTIA

Il caso a Pordenone

«Presentare il certificato verde all'ingresso» Il negozio in centro nel mirino dei "no-vax"

Anche un semplice cartello, affisso alla vetrina di un esercizio commerciale, in questi tempi tesi può far venir fuori un mezzo putiferio. Ed è quello che - per fortuna solo nei meandri della rete - sta capitando a un negozio di corso Vittorio Emanuele II a Pordenone, il cui nome scegliamo di omettere per evitare di alimentare inutili tensioni. La vicenda è strettamente legata al Green pass, dal momento che i titolari hanno scelto di affiggere un cartello all'ingresso dell'esercizio commerciale con questa scritta: «Per accedere presenta il tuo Green pass». Non è chiaro se si tratti di una comunicazione per i dipendenti o per i clienti (nel secondo caso la norma non lo prevede), ma tanto è bastato per scatenare l'ira dei no Green pass. «Boicottiamolo», «denunciamo», sono alcuni dei messaggi lanciati dagli attivisti più convinti all'interno della chat di Telegram che racchiude il cuore della protesta (e molti no-vax veri e propri) del Friuli Venezia Giulia. L'Ascom, va specificato, non ha nulla a che fare con il cartello apparso all'ingresso del negozio.

IL CASO Il cartello affisso alla vetrina del negozio

Quasi duecento contagi in più nell'ultima settimana

L'ANDAMENTO

PORDENONE E UDINE Quasi duecento contagi in più rispetto alla scorsa settimana. Il Friuli Venezia Giulia paga la situazione che si è venuta a creare in provincia di Trieste e che ora inizia a toccare anche il Goriziano. Per la seconda settimana consecutiva si rialzano i nuovi casi, ma stavolta lo fanno in modo deciso: nei sette giorni precedenti erano stati 511 mentre con la rilevazione di ieri pomeriggio si è arrivati a quota 702. Un dato che non si vedeva da agosto, quando era arrivata anche in regione la variante Delta. C'è però una buona notizia, ed è quella fondamentale. Nonostante i circa 200 contagi in più, infatti, la pressione sugli ospedali non è aumentata di molto. I ricoveri in Area medica sono passati da 39 a 53, mentre le Rianimazioni solamente da sette a otto. Ancora una volta il vaccino dimostra di fare la differenza, salvando di fatto il sistema sanitario e allo stesso tempo l'economia della regione.

In Friuli Venezia Giulia su 2.725 tamponi molecolari sono stati rilevati 138 nuovi contagi con una percentuale di positività del 5,06%. Sono inoltre 12.020 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 10 casi (0,08%). Ieri un decesso (una donna di Trieste di 85 anni); sono 8 le persone ricoverate in terapia intensiva mentre sono 53 i pazienti ospedalizzati in altri reparti. Lo comunica il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.846, con la seguente suddivisione territoriale: 842 a Trieste, 2.026 a Udine, 681 a Pordenone e 297 a Gorizia. I totalmente guariti sono 110.558, i clinicamente guariti 30 e 1.200 le persone in isolamento.

I DETTAGLI

Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 115.695 persone (il totale dei casi positivi è stato ridotto di due unità a seguito di due test antigenici non confermati dal tampone molecolare nei territori di Pordenone e Trieste) con la seguente suddivisione territoriale: 24.108 a Trieste, 52.941 a Udine, 23.145 a Pordenone, 13.885 a Gorizia e 1.616 da fuori regione. Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale sono state rilevate le positività di un tecnico e un operatore socio sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Asugi); di un infermiere dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Relativamente alle strutture residenziali per anziani si registra il contagio di un operatore e due ospiti.

MA GLI OSPEDALI TENGONO E I RICOVERI AUMENTANO SOLO LIEVEMENTE IERI 148 CASI E UN MORTO A TRIESTE

MONITORAGGIO QUOTIDIANO Anche ieri in Friuli Venezia Giulia sono stati analizzati più di 14mila tamponi

TRA I BANCHI

La scuola per ora tiene La "salvano" i tamponi

▶Pubblicati i primi risultati dei salivari effettuati di recente negli istituti sentinella

▶Rispetto all'anno scorso i positivi sono nettamente in calo nelle classi

PORDENONE Scuole sotto stretta sorveglianza. L'Azienda sanitaria inizia a rivelare i primi risultati delle scuole sentinella, dove a campione si stanno facendo i tamponi molecolari salivari.

Il progetto sta dando i primi esiti. Una macchina che funziona alla perfezione grazie al coordinamento del dottor Carlo Bolzonello, dirigente delle Professioni sanitarie dell'area della Prevenzione. Poi c'è il laboratorio di analisi-microbiologia in cui operano con estrema professionalità i dottori Rita De Rosa e Giancarlo Basaglia, e il gruppo scuola dell'AsFo di cui fanno parte tecnici della prevenzione e assistenti sanitari che dallo scorso anno hanno creato una rete. Tutti gli istituti scolastici che rilevano problematiche relative al Covid hanno una linea dedicata con i tecnici esperti dalle 8 alle 17, ma in realtà è accaduto che anche in tarda serata che gli esperti sanitari cercassero di venire incontro ai dirigenti con cui hanno instaurato un rapporto di fiducia.

L'AGGIORNAMENTO

Giuseppe Candela, tecnico della prevenzione fornisce gli ultimi dati sulla situazione nelle scuole, a cui aggiunge il dato complessivo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ogni 15 giorni vengono effettuati 400 tamponi nelle scuole primarie, 300 alle medie e 100 alle superiori. Gli istituti "sentinella" in cui si attua la sperimentazione sono il Kennedy e gli Istituti comprensivi di Pordenone centro, Sacile, Fiume Veneto, Maniago. I tecnici dell'Azienda sanitaria si recano nelle scuole, dove il personale della Protezione civile consegna agli studenti i tamponi molecolari salivari. «Al momento – fa l'analisi Carlo Bolzonello – abbiamo riscontrato solo quattro casi e potrebbero non essere riconducibili alla scuola, per avere questo dato stiamo attendendo ulteriori analisi, ma il contagio potrebbe essere avvenuto a casa, oppure durante le attività pomeridiane. Sappiamo che nella popolazione della provincia ci sono in media dodici positivi al giorno, questo è l'effetto della campagna vaccinale, lo possiamo constare in specie nelle case di riposo».

IN BASE ALL'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA SI DECIDERÀ SE ESTENDERE L'OPERAZIONE

MONITORAGGIO Uno dei test salivari simili a quelli che vengono effettuati nelle scuole di tutta la regione

IN REGIONE

La situazione verificatasi a Trieste non può che preoccupare, d'altro canto i dati monitorano ogni situazione. Eppure, al momento i dati dell'AsFo fanno ben sperare. «Non abbassiamo mai la guardia – fa sapere il dirigente delle professioni sanitarie dell'area Prevenzione – lo scenario potrebbe cambiare, ma ora stiamo tornando ad una vita simile a quella che avevamo due anni fa, con la consapevolezza che basta un attimo per ripiombare nel tunnel. Noi non lo vogliamo, per questo stiamo lavorando alacremente: il personale non è impegnato solo sulle vaccinazioni, dalle 9 alle 15 risponde alle richieste della Protezione civile, alle criticità legate al Green pass, segue le situazioni domestiche di chi non può recarsi al Dipartimento».

Quindi che fare? «Le vaccinazioni devono continuare in provincia vengono a lavorare tantissime persone non residenti, perciò dobbiamo stare vigili». Se paragoniamo il 15 ottobre del 2020 con il dato preciso della medesima giornata di quest'anno, si evidenzia che in provincia si è passati da 279 positivi accertati costretti a stare a casa e 1054 persone tra ospedalizzate e al proprio domicilio per contatti stretti con persone positive, a 141 positivi e 218 persone in isolamento o a casa. Un calo ben identificato che fa guardare al futuro con cauto ottimismo. Il secondo step del progetto dei tamponi rapidi al momento non è conosciuto. Verranno incrociati i dati del laboratorio di microbiologia e si vedrà in base all'andamento della pandemia se sarà il caso di aumentare il numero dei tamponi o delle scuole coinvolte. Se il dato resterà stabile, gli operatori potranno almeno momentaneamente fermarsi.

Sara Carnelos

LA SITUAZIONE TRA I BANCHI Mascherine e tamponi sempre più frequenti stanno mettendo al riparo il mondo della scuola

LA PROTESTA

Ieri altro sit-in a Pordenone Ore di attesa invece a Trieste

PORDENONE E UDINE Oltre 300 persone.. Ecco quanti erano ieri i manifestanti in piazza Risorgimento a Pordenone per esprimere la solidarietà rispetto al movimento nato e cresciuto a Trieste attorno ai portuali e contro l'introduzione del Green pass sanitario. Sono stati scanditi i soliti slogan, tra cui l'intramontabile «la gente come noi non molla mai». Un sit-in pacifico anche a Trieste, dove domani si attende la risposta del Consiglio dei ministri. «I Coordinamento 15 ottobre non è un'organizzazione politica, è un'organizzazione spontanea che finirà quando le nostre richieste saranno accolte e messe in campo». Lo ha detto il portavoce del Coordinamento 15 ottobre, Stefano Puzzer, intervistato a 'Mezz'ora in più' su Rai 3. «Non ho nessuna voglia di fare politica - ha assicurato - ho solo voglia che i miei diritti siano rispettati. Sono un facchino e voglio tornare a fare il facchino». La tensione potrebbe tornare a salire proprio domani, quando con ogni probabilità il governo rigetterà le richieste dei no pass.

Alcuni manifestanti avrebbero già lanciato l'idea di occupare nuovamente il varco quattro del porto triestino, ma lo spiegamento di forze sarà ancora ingente e il sindaco Roberto Dipiazza ha già annunciato che - d'accordo con la Prefettura - non saranno tollerati ulteriori blocchi.

«Trieste è la città italiana con il più alto numero di contagi nell'ultima settimana. È passata da città simbolo dei no vax e delle preteste contro il green pass a emblema dell'irresponsabilità. Spero che questi dati siano sufficienti a far comprendere quanto sia sbagliato opporsi ai vaccini e alla certificazione verde. Mi auguro sia finalmente chiaro che comportamenti palesemente sbagliati compromettono la sicurezza sanitaria e rischiano di vanificare la risposta responsabile che ha la stragrande maggioranza degli italiani ha invece dato per contrastare la pandemia. Adesso è più chiaro che mai come il fanatismo e l'ottusità di pochi stia mettendo a repentaglio la libertà di tutti i cittadini». Così, in una nota, la vicepresidente del gruppo Forza Italia al Senato e responsabile del movimento azzurro per i rapporti con gli alleati, Licia Ronzulli.

LA FORZISTA RONZULLI: «ASSEMBRAMENTI SONO MANIFESTO DELL'IRRESPONSABILITÀ DI QUALCUNO»

MANIFESTAZIONE Il sit-in in piazza Risorgimento a Pordenone

Nuova area fun rilancia la montagna

▶Il centro di divertimento dedicato alle famiglie troverà posto nella Piana dell'Angelo con cospicue risorse

▶Si tratta di un investimento inserito nel Piano che su Tarvisio prevede l'allocazione di cinque milioni

IL PROGETTO

TARVISIO Un nuovo centro di divertimento dedicato alle famiglie da sfruttare non solo in inverno ma anche durante la stagione estiva. È il futuro della Piana dell'Angelo, area che si sta rifacendo il look per diventare la nuova area fun del Tarvisiano. Da poco, infatti, è terminata una parte dei lavori dedicati alla grande novità della prossima stagione: il nuovo bike park, attrazione che prenderà ufficialmente il via nel 2022. Si tratta di un percorso di poco più di un km con un dislivello di circa 120 metri e una pendenza media del 10%.

GLI INVESTIMENTI

Si tratta di un intervento inserito nel "Piano montagna 365" che su Tarvisio prevede 5 milioni di euro da impiegarsi non solo per lo sviluppo dell'area "dell'Angelo" in chiave estiva (800 mila euro), ma anche per la pista "Lazzaro" (2,5 milioni), lo sviluppo della pista "A" (300 mila), l'ampliamento della slittovia (500 mila) e il bacino Florianca2 (900 mila). Tutto ciò sarà poi integrato da un ulteriore piano di interventi che la Giunta regionale ha previsto per il triennio 2021/23 per 36 milioni di euro complessivi da distribuire sui sei poli e che vede Tarvisio aggiudicatario di altri 10,5 milioni necessari per il completamento del bacino Florianca2 (500 mila) e per il collegamento Valbruna - Lussari.

LE NOVITÀ

«La parte bike - fanno sapere dalla Trail Zone, ditta specializzata che ha realizzato, tra gli altri, il Dolomiti Paganella Bike – consiste in un flow trail realizzato seguendo tecniche moderne e destinato in particolare ad adulti o bambini che si affacciano all'ambiente gravity di mountain bike». Il percorso, un susseguirsi di curve e dossi in stile rollercoster, è stato ricavato lungo un terreno compreso tra la pista da sci e il bob su rotaia «usando, dove possibile, legname locale e creando scarichi naturali per l'acqua così da evitare danni erosivi». «Nell'area "dell'Angelo" oltre alla parte bike - spiegano poi da PromoTurismoFVG - è prevista la riqualificazione dell'area ludica con l'installazione di nuovi giochi in piano più attrattivi e green in parziale sostituzione dei vecchi gonfiabili che hanno problemi di gestione, la realizzazione di un albero di 15 metri su tre piani destinato anche ai bambini portatori di handicap e la creazione di una zip line».

PER LE FAMIGLIE

L'intervento "principe", però, riguarda la parte bike che a Tarvisio manca. «È un primo esperimento, un percorso che non ha grosse pendenze, ma è dedicato alle famiglie». Per renderlo fruibile, sarà necessario intervenire sull'impianto di risalita poiché l'attuale seggiovia è dedicata ai soli sciatori: «sarà modificata per consentire il trasporto di bici e pedoni così da essere usata anche da chi vorrà cimentarsi con la zip line». Come detto questa è la seconda grande novità: lunga circa 700 metri, la partenza è fissata nei pressi dell'arrivo della seggiovia, con l'arrivo previsto poco oltre il kinderheim che sta realizzando il Comune di Tarvisio inserito nel progetto

«Non avrà un approccio adrenalinico come a Sauris, ma sarà dotata di doppia fune per permetterne l'utilizzo in contemporanea da genitore e figlio o da coppie di adulti. Inoltre, grazie agli ascensori di monte e valle, sarà fruibile anche dai disabili». In Valcanale non solo divertimento sulla neve, dunque, con PromoTurismoFVG che fa sempre più l'occhiolino anche alla bella stagione: «Puntiamo molto sul turismo estivo e in particolare sul bike. Per questo a Tarvisio prevediamo di fare diversi tracciati per dare più alternative possibili. Attualmente abbiamo realizzato due dei cinque percorsi previsti, con l'idea di sviluppo che punta ad arrivare fino al Lussari».

Tiziano Gualtieri

PROGETTAZIONE Per rilanciare la montagna

TedxUdine

L'emergenza clima in un confronto

Con l'evento Countdown, TedxUdine porta i temi dell'emergenza climatica in città. Sabato 30 ottobre al Visionario ciclo di conferenze. Dalle 10 alle 13 una serie di eventi si intrecciano, a partire dagli interventi di tre relatori d'eccezione, al cinema Visionario di Udine: Elisa Tomasinsig, (esperta in pianificazione energetica), Massimo Menzaghi (dottore in Scienze Agrarie), RafDouglas C. Tommasi C. (consulente per l'Nba).

Progettare per le scuole aperte le iscrizioni al master

UNIVERSITÀ

UDINE Sono aperte le iscrizioni al master di primo livello in "Esperta/o di progettazione educativa in scuole e servizi ad alta complessità socioculturale" dell'Università di Udine. Obiettivo del corso è formare figure attive in ambito scolastico e dei servizi in grado di progettare interventi in rete. In particolare, in territori complessi ed eterogenei da un punto di vista socioculturale e linguistico, anche caratterizzati dalla presenza di famiglie e allievi con un retroterra migratorio. Il master è part time e dura da gennaio a dicembre 2022. Le domande di iscrizione vanno presentate entro le 12 del 3 novembre. Maggiori informazioni e il manifesto degli studi sono disponibili alla pagina web del master, https://tinyurl.com/ed4bzfwd.

Il corso si rivolge, soprattutto, a figure quali: dirigenti scolastici, insegnanti (di ogni ordine di scuola, inclusi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti), educatori, animatori, operatori culturali, operatori e volontari attivi in Ong e associazioni. Le lezioni verranno svolte in modalità telematica. Se le misure di contenimento adottate in relazione all'emergenza Covid lo consentiranno, alcune attività, concordate con i corsisti, potranno essere svolte anche in presenza, ma sarà garantita in ogni caso la possibilità di seguire l'attività a distanza.

Per l'iscrizione al Master, che avverrà in ordine cronologico di presentazione della domanda, è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale. Oppure di un titolo di studio conseguito all'estero di pari livello e valutato idoneo dal Consiglio di master. Verranno accolte con riserva le domande di laureandi che conseguiranno il titolo richiesto entro il termine d'iscrizione. Per frequentare il master è permesso l'utilizzo da parte degli insegnanti della Carta del docente.

Dà fuoco alla cella e poi aggredisce e picchia gli agenti

LA PROTESTA

TOLMEZZO Dà fuoco alla sua cella e poi, trasportato in infermeria, picchia gli agenti.

Momenti di panico sabato pomeriggio all'istituto penitenziario di Tolmezzo. Il detenuto, non nuovo ad azioni di questo tipo, è stato denunciato per aggressione e danneggiamento ai beni dello Stato, verrà sottoposto al Consiglio di disciplina e l'Ufficio regionale potrebbe deciderne un nuovo spostamento. Ad ogni modo il caso riapre la questione, mai risolta, delle aggressioni al personale nelle carceri italiane e al problema della mancanza di una presenza continuativa del comandante di reparto in quello di Tolmezzo.

Erano circa le 16 di sabato, quando è scoppiata la confusione tra i corridoi del penitenziario. Fumo e odore acre hanno fatto scattare l'allarme agli agenti che, accorsi alla cella, si sono trovati davanti ad un vero e proprio incendio. Il detenuto, di origine straniera, se ne stava ricantucciato in bagno per non respirare le esalazioni emanate dalla stanzina a cui aveva appiccato il fuoco come forma, probabilmente, di protesta. «Una dinamica nota – spiega Leo Angiulli, segretario interregionale dell'Uspp - Unione sindacati polizia penitenziaria -, per non restare vittime degli incendi da loro stessi causati: i detenuti si chiudono in bagno e stanno davanti alla finestra aperta fino a quando non arrivano gli agenti».

Sono stati in tre a intervenire, hanno domato le fiamme e prelevato l'uomo per portarlo in infermeria. Ed è lì, nello stanzino davanti al medico, che c'è stata l'aggressione. Nel tentativo di sedarlo, perché era in uno stato di grande nervoso ed eccitazione, gli operatori penitenziari presenti sono incappati nella furia del detenuto e tra calci e pugni hanno riportato tra i 5 e i 20 giorni di prognosi ciascuno. Solo con l'aiuto del medico di turno e dopo l'arrivo del quarto collega, anch'egli rimasto alla fine ferito, il gruppo è riuscito a contenere la violenza l'uomo e a riportarlo nella sua camera detentiva che non divide con nessuno, proprio perché ritenuto un soggetto di difficile adattamento. La cella dell'incendio è al momento è inagibile.

L'accaduto riapre una volta di più la questione delle aggressioni in carcere e, per Tolmezzo, della mancanza di una presenza continuativa del comandante di reparto, dopo il trasferimento dell'ultimo un paio di anni fa. Da allora per 2–3 volte alla settimana il carcere può contare su figure inviate da altre zone, ma di fatto l'assenza di una guida sette giorni su sette si riflette nella vita tra le celle e certi detenuti sembrano approfittarsene.

«Quello di Tolmezzo è un istituto abbastanza tranquillo – spiega Angiulli – con detenuti ad alta sicurezza, con 41 bis e un'area comune. Nel complesso sono ospitate circa 200 persone. L'unica criticità è questa assenza di un comandante di reparto, denunciata anche dal direttore del carcere, Irene Iannucci che, tra l'altro, è a scavalco con il penitenziario di Pordenone». È un momento di grande tensione, all'interno dei sindacati della polizia penitenziaria, da giorni in protesta per la mancanza di ascolto e di attenzione da parte del Governo verso le denunce di aggressioni al personale all'interno degli istituti italiani. Quello di sabato a Tolmezzo, insomma, è solo l'ultimo episodio di una lunga serie.

Alessia Trentin

MASSIMA SICUREZZA L'esterno del carcere di Tolmezzo

L'EPISODIO È AVVENUTO SABATO POMERIGGIO NEL CARCERE DI TOLMEZZO IL DETENUTO È STATO DENUNCIATO

Un piano triennale da oltre 37 milioni per il Parco industriale

▶Le novità sono state illustrate all'assemblea ordinaria Investimenti stimati in 18 milioni per le infrastrutture

IL PIANO

TOLMEZZO Un piano triennale che supera i 37 milioni di euro tra nuovi investimenti, ammodernamenti, dotazioni infrastrutturali. Il Carnia Industrial Park di Tolmezzo continua a sostenere le proprie aree industriali tra il capoluogo carnico, Villa Santina ed Amaro. Giovedì le novità sono state illustrate all'assemblea ordinaria del Consorzio, da parte del Presidente Roberto Siagri. Gli investimenti nell'area di attività "urbanizzazioni e infrastrutture" sono stimati in 18.000.000 euro. I più significativi riguardano l'ampliamento della z.i. di Amaro di circa 90.000 metri quadri, con nuovi lotti industriali per futuri insediamenti; l'ormai prossimo completamento, previsto per la primavera 2022, del Centro logistico nella z.i. di Tolmezzo; il nuovo intervento di rigenerazione di un sito dismesso, l'ex Chimica Carnica Corbellini di Tolmezzo, per la creazione di un polo per l'insediamento o l'ampliamento di imprese artigiane; mentre nella zona industriale di Villa Santina è previsto per il 2022 la realizzazione di un nuovo fabbricato modulare che potrà ospitare almeno due aziende e in prospettiva, in collaborazione con la Comunità di Montagna della Carnia, il recupero del sito dismesso dell'ex Marconi.

PATRIMONIO

Particolarmente significativo sarà anche l'investimento dedicato al patrimonio immobiliare già nella disponibilità del Carnia Industrial Park, con una stima di circa 2 milioni di euro di manutenzioni straordinarie programmate nel triennio. Il patrimonio immobiliare è stato incrementato, a seguito della fusione per incorporazione di Innova FVG di settembre, degli immobili del Parco Tecnologico ex Agemont, per il quale è previsto un importante intervento di riqualificazione, con fondi già disponibili, e la predisposizione di un Masterplan, affidato allo studio Geza di Udine, che coinvolgerà giovani professionisti locali per definire, in un quadro d'insieme, le future ipotesi di ampliamento con nuovi servizi e nuovi laboratori. L'elemento caratterizzante il nuovo Piano è sicuramente rappresentato dai programmi nell'area dei servizi per lo sviluppo locale. Fra i più significativi gli studi di fattibilità per la realizzazione sperimentale di Comunità energetiche locali nei tre agglomerati industriali; la realizzazione di un osservatorio sulle competenze e i nuovi saperi, in collaborazione con il sistema scolastico e formativo, al fine di consolidare l'esperienza legata al primo corso ITS della Carnia, realizzato dalla Fondazione Alto Adriatico; le facilitazioni per l'insediamento di startup innovative nel rinnovato Parco Tecnologico in collaborazione con Friuli Innovazione.

PIANIFICAZIONE Investimenti

PREVISTO L'AMPLIAMENTO DELLA ZONA DI TOLMEZZO E LA RIGENERAZIONE DELL'EX CHIMICA

INTERVENTI

Gli interventi programmati nell'ambito dei servizi alle imprese e per lo sviluppo locale "rappresentano nuovi tasselli nel percorso di trasformazione della Carnia in Smart Land: un territorio sostenibile, intelligente, inclusivo proiettato verso logiche di sistema tra politica industriale, politiche per il lavoro, per la ricerca e per l'innovazione, in collaborazione con le istituzioni del territorio, a partire dalla rinnovata Comunità di Montagna della Carnia" ha spiegato Siagri.

PROGETTI Tante idee

RISORSE Un piano che prevede rilevanti investimenti

Arpa, la Cisl Fp chiede l'intervento della Regione

LA VICENDA

UDINE La Cisl Fp, per bocca di Giuseppe Pennino, chiede certezze per il futuro dell'Arpa. Il nodo sulla governance è emerso in seguito ad un'interrogazione presentata da Franco Iacop (Pd) in merito al pensionamento del direttore uscente Stelio Vatta, in quiescenza dal 1. giugno scorso

IL SINDACATO

«È una questione non più rinviabile, l'amministrazione regionale fornisca certezze in tempi brevi e in maniera esaustiva, si tratta di una criticità che occorre superare per consentire all'Agenzia di operare al meglio e poter assolvere a tutti i compiti istituzionali demandati e che riguardano un servizio che opera nell'intera Regione nell'interesse della collettività. La Cisl Funzione Pubblica si farà parte attiva per richiedere un concreto impegno affinché l'agenzia abbia il direttore generale nel pieno delle sue capacità gestionali e di programmazione a tutela dei dipendenti», dice Pennino.

L'ASSESSORE

In risposta all'interrogazione urgente di Iacop, che chiedeva quali azioni avesse intrapreso l'amministrazione, l'assessore regionale Fabio Scoccimarro aveva spiegato che «a seguito delle comunicazioni di Arpa e dell'ingegner Vatta di fine settembre in cui è stato riportato che dal 1. giugno 2021 Vatta è collocato in quiescenza ed il successivo riscontro degli uffici regionali dei primi di ottobre, ho svolto diversi incontri con i dirigenti della Regione Fvg e Arpa Fvg che stanno operando le opportune verifiche e valutazioni rispetto alla situazione creatasi e riguardo la norma di settore nonché le successive circolari esplicative e la giurisprudenza di merito. Ci tengo a sottolineare come questa situazione non stia pregiudicando in alcun modo l'attività dell'Agenzia grazie alla professionalità di tutti i suoi dipendenti che stanno proseguendo nei loro importanti compiti e obiettivi. Auspico, in accordo con il Presidente, che il direttore generale ing. Vatta, che incontrerò in settimana, continui a dirigere l'agenzia come in questi anni (seppur gratuitamente) fino alla nomina del suo successore entro il giugno 2022».

LE REAZIONI

Iacop aveva parlato di «situazione imbarazzante» e la discussione aveva trovato larga eco anche su media nazionali. Nei giorni scorsi, c'è stato l'annunciato incontro fra l'assessore Scoccimarro, la dirigenza regionale e lo stesso Vatta per un chiarimento. Negli ambienti dell'assessorato bocche cucite, ma, in attesa di comunicazioni ufficiali, filtra il messaggio che «la situazione è totalmente sotto controllo».

Operatori sociosanitari, approda a Roma la battaglia partita da Udine

SALUTE

UDINE Approda a Roma, con un'iniziativa alla Camera firmata da Walter Rizzetto (FdI), una battaglia partita da Udine per riqualificare la figura degli operatori sociosanitari, da riconoscere anche attraverso un albo. Come ricorda il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Marco Valentini, si tratta di «un lavoro che parte dal basso», dal suo impegno personale, «recepito dalla Regione grazie all'assessore Rosolen», che ora «in maniera completa approda a Roma per ridiscutere quello che la legge Lorenzin del 2018 aveva blindato». La mobilitazione a livello locale, sostiene Valentini, che si è molto dato da fare assieme ai referenti del corso del Ceconi di Udine, ha portato anche alla «iattivazione dei corsi compensativi regionali era ferma, mai partita di fatto, dal 2016». E a questo punto è «indispensabile ridiscutere nel merito vista la penuria di figure assistenziali ospedaliere e sul territorio, riqualificandole e riconoscendole formalmente, anche attraverso un Albo». A questo mira la proposta portata avanti alla Camera da Rizzetto collocando il personale dipendente del servizio sanitario rnazionale appartenente ai profili professionali di assistente sociale, sociologo e oss, già collocato nei ruoli tecnici, nel nuovo ruolo sociosanitario istituito senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. In questo modo si intende dare completa attuazione all'integrazione sociosanitaria, in ragione del perdurare dell'emergenza pandemica.

Intanto, a fine agosto è stato riattivato il corso regionale di formazione , misure compensative FPGO, con percorso agevolato di 500 ore per i tecnici dei servizi sociali e sociosanitari come da decreto 8976/2021 articolo 8 comma 2. Un primo passo per i ragazzi che usciranno dal Ceconi di Udine da questo indirizzo, ed ovviamente per gli altri 5 istituti statali in regione Fvg. Gli Enti accreditati sono l'Enaip, il Cramar, l'Indar, l'Opera sacra famiglia e l'Ires.

I corsi regionali sono gratuiti.

Premio al merito per 44 giovani friulani

IL PREMIO

UDINE Fin dalla sua costituzione, BancaTer Credito Cooperativo FVG riconosce e valorizza l'impegno e il profitto dei giovani nello studio con il "Premio al Merito scolastico". Ben 44 i giovani Soci e figli di Soci della banca, diplomati o laureati con il massimo dei voti, che si sono aggiudicati altrettante borse di studio fino a 750 euro per i loro brillanti risultati conseguiti nel corso dell'anno scolastico/accademico 2019-2020 nelle discipline più varie (13 diplomati, 13 con diploma di laurea e 18 con laurea specialistica o quinquennale). «Un riconoscimento alla loro determinazione e un modo per far comprendere il valore del merito nello studio e, per estensione, a tutti gli ambiti della vita, ben sapendo quanto l'eccellenza possa incidere sulla crescita di un territorio», spiega il presidente Luca Occhialini.

«Premiare ragazzi che hanno deciso di investire sul proprio futuro, portando a termine con impegno, dedizione e passione i propri percorsi scolastici, significa dare supporto e fiducia a futuri adulti che porteranno questi valori anche nel loro lavoro e nelle loro vite», afferma Sara De Luca, di Remanzacco, laureata in Genomica funzionale all'Università di Trieste, premiata da BancaTer, come Andrea Castellucci, codroipese, laureato in Banca e Finanza all'Università di Verona. «Apprezzo lo spirito dell'iniziativa e l'idea di premiare i giovani che si sono distinti nello studio, dando valore alla meritocrazia che al giorno d'oggi non sempre viene riconosciuta», commenta Castellucci. Le premiazioni si sono svolte nella sala convegni della filiale BancaTer di Codroipo, alla presenza del presidente Occhialini.

MERITEVOLI La premiazione

Della Flora e Fiorillo lasciano il M5S, non il Consiglio

FONTANAFREDDA

I consiglieri Stefano Della Flora e Giulia Fiorillo hanno ufficializzato la loro uscita dal M5Stelle. Una scelta dolorosa ma necessaria - dicono - perché in quel Movimento non si riconoscono più. Una scelta condivisa da buona parte del Gruppo dei pentastellati di Fontanafredda che da sempre hanno sostenuto le attività in Consiglio comunale dei loro portavoce. L'annuncio un paio di giorni fa su Facebook, dopo aver consegnato la comunicazione in Municipio: «Un passaggio triste ma doveroso – spiega Della Flora, candidato a sindaco alle ultime amministrative e referente del Gruppo di Fontanafredda –. Abbiamo aspettato appositamente tutta una serie di eventi prima di fare questa scelta, in particolare le ultime amministrative. Rimarrò, ma così anche la collega Giulia Fiorillo, come indipendente. A chi mi dice che avremmo dovuto dimetterci dal Consiglio, dico che vogliamo mantenere il nostro impegno, sostenuti dal gruppo che sin qui ci ha accompagnato in questa avventura, ma lo faremo da indipendenti, senza creare gruppi, proprio per scongiurare ogni illazione di fughe in avanti. Era da un po' che non ci ritrovavamo più con le scelte del Movimento. Ci siamo sempre battuti per scelte a favore del popolo, della cittadinanza, sicuramente non del potere bancario».

«È una decisione difficile, maturata nel tempo – commenta Fiorillo, consigliere alla fine del suo secondo mandato e da poco presidente della Commissione comunale per la non discriminazione e le pari opportunità -. È stata stravolta la democrazia diretta, sono stati derogati principi che per noi sono dei capisaldi, sono state calpestate regole che miravano a garantire l'indipendenza del Movimento. È una decisione dolorosa perché ho creduto davvero di poter cambiare il sistema, almeno in parte, e di riuscire a dare voce alla gente comune, che ha un lavoro non a 4 zeri. Ho incontrato persone bellissime, con le quali ho condiviso lo spirito di servizio con cui ho affrontato questa scelta politica, persone che sono diventate amiche. Altri credono ancora nel Movimento. Li rispettiamo e proprio per questo abbiamo voluto aspettare la fine delle amministrative».

CONSIGLIERA Giulia Fiorillo

Ora, diventando indipendenti, ma senza creare un nuovo gruppo, il Consiglio comunale dovrà rivedere la composizione delle varie commissioni: «Proprio per questo – aggiunge Fiorillo – la commissione da me presieduta sta comunque lavorando per esaminare le relazioni presentate dai vari gruppi consiliari con le proposte delle attività da svolgere». Il consigliere Claudio Peruch di Idee in Comune - Territorio e Cittadini, ha comunicato che non intende partecipare ai lavori di tale commissione, perché «dai presupposti è chiaro che non si arriverà a fare nulla».

Riccardo Saccon

Si accascia e muore durante la marcia

▶Bruno Taffarel, 56 anni, stava disputando la "Clautana" È stato stroncato da un malore, inutili i tentativi di salvarlo

▶Viveva a Cordenons ed era un dipendente del Comune È stato trovato da altri podisti a metà di un sentiero a Claut

IL DRAMMA

CLAUT Si è accasciato all'improvviso, mentre stava disputando la marcia non competitiva "Clautana", nel comune di Claut. Aveva 56 anni, era in salute, ma non c'è stato nulla da fare. Bruno Taffarel, nato a Udine ma residente da molto tempo a Cordenons, è morto praticamente sul colpo, stroncato da un malore, probabilmente un infarto dal momento che il decesso è stato dovuto a un arresto cardiocircolatorio. Lo hanno trovato altri podisti che stavano transitando nella stessa zona. Era esanime, hanno provato a rianimarlo e contemporaneamente hanno allertato i soccorsi. In pochi minuti sono arrivati gli esperti del Soccorso alpino e i vigili del fuoco di Maniago. Allertato e fatto decollare anche l'elicottero sanitario di Pieve di Cadore (Belluno). Le manovre salvavita sono durate oltre 40 minuti, ma il cuore dello sportivo non ha mai ripreso a battere.

I FATTI

Ieri mattina si disputava la prima edizione della marcia non competitiva "Clautana". Più di 1.100 gli iscritti alla partenza. Tutto liscio fino a quando non è scattato l'allarme per un podista rimasto a terra. «I soccorsi sono stati tempestivi, siamo molto dispiaciuti», ha detto il sindaco di Claut, Gionata Sturam. L'uomo si trovava sul sentiero che porta al Col dei Piais dal campeggio Tree Village. Dopo quattro minuti sul posto sono arrivati due soccorritori del Soccorso Alpino che presidiavano il percorso di gara e hanno coadiuvato una infermiera, che a sua volta partecipava alla corsa, a praticare il massaggio cardiaco. Pochi minuti dopo è arrivato anche il defibrillatore e quasi contestualmente l'elisoccorso. Nonostante i ripetuti tentativi per l'uomo non c'è stato nulla da fare. La salma è stata elitrasportata a valle dove i carabinieri di Cimolais hanno espletato le previste pratiche formali.

IL RICORDO

Bruno Taffarel era un dipendente del Comune di Cordenons, molto conosciuto in Municipio. Ha lasciato la moglie. «Lo conoscevo benissimo, fin da ragazzo - ha detto il sindaco Andrea Delle Vedove -. Faceva il manutentore, siamo tutti addolorati».

M.A.

LA TRAGEDIA Le operazioni di soccorso in quota dopo il malore fatale costato la vita al 56enne Bruno Taffarel, nel tondo

La "Casa dei nonni" cresce ancora Il grazie a Nerina Colledani Bulian

▶Inaugurato sabato l'ampliamento della struttura

VALVASONE ARZENE

(Em) Una giornata speciale a Valvasone. Sabato il sindaco Markus Maurmair assieme al presidente della casa albergo Bulian nel borgo antico, Enzo Gisonni, hanno inaugurato l'ampliamento della Casa dei Nonni dedicata a Nerina Colledani Bulian che nel 1967 ha lasciato in eredità a tre Comuni (Arzene, Clauzetto e Valvasone) tutti i suoi beni per realizzare una struttura per accogliere gli anziani.

«Una realtà - ha detto Maurmair - che rappresenta un esempio è un vanto per le nostre Comunità. Qui c'è veramente passione e attenzione». E ancora: «È stata una bellissima giornata e per ricordare una persona benemerita, Nerina Colledani Bulian: grazie al suo lascito ha permesso di avviare una struttura che dà risposte a una fascia di persone che spesso sono "dimenticate". Un grazie poi al consiglio di amministrazione della casa albergo Bulian».

Tra gli ospiti presenti don Domenico Zannier e don Daniele Rastelli, il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, il presidente di Friulovest Banca Lino Mian, assessori e consiglieri comunali. Dopo l'inaugurazione, casa Colledani Bulian (i cui lavori di ampliamento si sono conclusi la scorsa primavera) ha ospitato la seduta speciale del consiglio comunale, con il conferimento della cittadinanza benemerita alla memoria di Nerina Colledani Bulian. Con il suo lascito testamentario, a favore della comunità locale e a quella del suo paese di origine Clauzetto, diede vita alla Fondazione attiva da oltre un quarto di secolo. La struttura attualmente ospita 25 persone ma con l'ampliamento ci sono ora ulteriori 6 posti letto e una stanza multimediale. La cerimonia è stato il modo di concludere un anno ricco di eventi, dopo le prove che nel 2020 il coronavirus ha posto alla struttura che è stata molto attenta alla salute dei propri ospiti. Proprio a inizio febbraio le nonne e i nonni della Casa albergo hanno iniziato a ricevere il vaccino anti Covid-19, preludio a una nuova normalità. Con il miglioramento della situazione sanitaria, la casa albergo si è man mano riaperta alla collaborazione con le altre realtà paesane. La seduta ha visto anche le dimissioni della consigliera di maggioranza Susy Infanti e la sua surroga: le è subentrato Maurizio Cherubin, che ha consolidato deleghe che già condivideva con lei.

INAUGURAZIONE Un momento dei festeggiamenti alla Casa dei nonni

La Regione investe sul futuro del Valinis

MEDUNO

(lp) «Per garantire un pieno sostegno dal punto di vista turistico del monte Valinis, una delle principali aree di volo per deltaplano in Europa, è necessario un intervento nel rifugio che si trova a Meduno, affinché venga collegato alla rete idrica ed elettrica e possa dunque essere messo nelle condizionI di offrire un servizio ottimale alle migliaia di turisti che ogni anno visitano questa località». Lo afferma il consigliere regionale Sergio Bolzonello (Pd) che attraverso un emendamento all'assestamento bis del bilancio regionale (poi ritirato a fronte di un impegno diretto dell'assessore competente) ha chiesto di concedere un contributo straordinario a favore del Comune di Meduno per il completamento della linea di approvvigionamento idrico ed elettrico dalla località di Cilia fino al rifugio Valinis di proprietà comunale. «Da anni il monte Valinis si è affermato come una delle principali zone di volo per deltaplano in Europa, tanto che nel 2019 si sono tenuti i campionati del mondo di deltaplano ed è diventato sede dello SpringMeeting, una delle principali competizioni di deltaplano a livello internazionale - ricorda Bolzonello -. Oggi si contano circa 20 mila presenze all'anno, molte provenienti dall'estero. Per fornire un servizio a queste presenze, che determinano una ricaduta economica considerevole in tutto il territorio, si è avviata la gestione del rifugio Valinis. Questa struttura dispone di venti posti letto e garantisce un servizio di ristorazione da aprile a ottobre perché, essendo sprovvista di acqua corrente ed elettricità, riesce a essere attiva solo in questo periodo - conclude -. Diventa quindi necessario predisporre un collegamento alla rete idrica ed elettrica. È positivo l'impegno da parte della giunta a risolvere questo problema, da parte nostra vigileremo affinché tutto vada a buon fine in tempi ragionevoli».

Cultura & Spettacoli

SEZIONE SAGGISTICA
Primo classificato Giacomo Bonan con Le acque agitate della patria edizioni Viella 2020

G | Lunedì 25 Ottobre 2021 www.gazzettino.it

Al Visionario e Cinemazero il regista de I Giganti

QUESTA SERA

Una rimpatriata tra vecchi amici. Una casa sperduta in una valle dimenticata dal mondo. Tanti ricordi, piombo, e storie d'amore dall'abisso. Già ospite a Udine e Pordenone nel 2015 con il suo film d'esordio Perfidia (e a Cinemazero anche nel 2018 con Ovunque proteggimi), il regista sassarese Bonifacio Angius torna in regione questa sera per presentare la sua ultima opera, I giganti, unico film italiano in concorso al festival di Locarno, con gli attori Stefano Deffenu e Riccardo Bombagi. Regista (e interprete del film) e cast incontreranno il pubblico del Visionario alle ore 20 e il pubblico di Cinemazero al termine della proiezione delle ore 20.45. «I giganti è un film nato da diverse suggestioni inevitabilmente legate al periodo che stiamo affrontando con immense difficoltà - dice il regista - È una storia densa di rabbia, dolore, tenerezza, fragilità, furore, ironia, cinismo e violenza. Una violenza a volte nascosta, velata, a volte evidente, cristallina, subdola e premeditata. L'idea nasce dall'urgenza di mettere a nudo le fragilità dei rapporti umani e di mostrarne il disequilibrio, cercando di illuminarne i lati più oscuri, nostalgici, sinistri e malinconici». Alle 19.45 il Visionario proporrà anche il film del 1921 Gloria: apoteosi del soldato ignoto, in una copia restaurata, digitalizzata e musicata dalla Cineteca del Friuli. Introdurrà Lucio Fabi, storico e consulente museale sulla I Guerra Mondiale.

Tre giurie impegnate nella selezione dei migliori testi delle sezioni Narrativa, Inediti e Saggistica in attesa di Cortimontagna che sarà celebrata sempre a Tolmezzo nel primo weekend di dicembre

Tutti i premiati di Leggimontagna

IL CONCORSO

Sabato 16 ottobre il Teatro Candoni di Tolmezzo ha ospitato le premiazioni di Leggimontagna giunto alla 19a edizione. Ecco tutti i premiati delle tre sezioni.

NARRATIVA

Il primo classificato è Marco Albino Ferrari con Mia Sconosciuta (ed. Ponte alle Grazie, 2020). La giuria composta da Luciano Santin (presidente), Fabiana Savorgnan Cergneu di Brazzà, Leila Meroi, Carlo Tolazzi ha motivato così la scelta: «Ricostruzione di una storia di libertà personale scelta con determinazione e fierezza, e di un'esistenza in anticipo sui costumi dei tempi». Secondo Gli eroi invisibili dell'Everest di Dušan Jelinicic (Bottega Errante Edizioni, 2020), mentre terzo La torrenta di Federico Pagliai (ed. Tarka, 2020). Una segnalazione speciale a Missione Terra di Paola Favero (ed. Cierre, 2020).

INEDITI

La giuria composta da Franco Micelli (presidente), Bruno Contin, Riccarda de Eccher, Luciano Santin ha scelto Come in un film di Marco Verzini per la «strutturazione molto originale, che si rifà ai moduli cinematografici, e nel serrato alternarsi dei primi piani dialogici, allude o prelude a una sceneggiatura (di fatto forse lo è)». Secondo Pesto di Giacomo Genovese e terzo Infinito 9°+ di Gabriella Sperotto; degni di nota anche il 4° classificato, Pelmo. Una nera favola cadorina di Silvia Cavorso e il 5°, Ultimo di Domenico Flavio Ronzoni.

PRIMI CLASSIFICATI Per la Narrativa Marco Albino Ferrari con Mia Sconosciuta, ed. Ponte delle Grazie 2020), per la sezione inediti - Marco Verzini con Come in un film

SAGGISTICA

La giuria composta da Gianpaolo Carbonetto (presidente), Gian Paolo Gri, Marcello Manzoni e Andrea Zannini ha premiato Le acque agitate della patria di Giacomo Bonan (ed. Viella, 2020): «Un'analisi storico-critica estremamente accurata, dedicata al bacino idrografico del Piave, che descrive con attenzione il passato per permetterci di vedere più chiaramente il presente e tentare di indirizzare il futuro su strade che sappiano armonizzare meglio le esigenze umane con quelle dell'ambiente». Un tema, come il crollo del paese di Vallesella per il riempimento dell'invaso del Centro Cadore, illustrato in un altro libro in concorso: "Il paese scomparso", di Toni Sirena, edito da Cierre. Secondo Pascoli di carta di Giannandrea Mencini (ed. Kellermann, 2021). Terzo L'ultima sfida, di Bérénice Rocfort-Giovanni e Emilie Brouze (ed. Corbaccio, 2020). Menzione speciale ad Autobiografia della neve di Daniele Zovi (ed. Utet, 2020). Il Premio Speciale è andato a Mauro Varotto con Montagne di mezzo. Una nuova geografia (Einaudi). Il Riconoscimento all'Amico Alpinista 2021 a Rodolfo Sinuello. Il Premio speciale Giulio Magrini per le politiche in favore della montagna, è stato attribuito all'associazione fondiaria Valle dell'Erbezzo e Stregna e a Franceschino Barazzutti Dal 2 al 4 dicembre sarà la volta di Cortomontagna, con 624 cortometraggi.

Oggi e domani

Testimonianza dai lager di una delle bambine di Mengele

70072: Una bambina ad Auschwitz-Birkenau è l'incontro-testimonianza con Lidia Maksymowicz promosso a Pordenone da Aladura, presentata da Stefano Bortolus lunedì 25 Ottobre 2021 ore 9.00, Teatro Verdi di Pordenone (per le scuole) e martedì 26 Ottobre 2021 ore 20.30 Duomo San Marco di Pordenone Lidia Maksymowicz è una delle ultime bambine uscite vive dalla baracca frequentata dal dottor Mengele ad Auschwitz-Birkenau. Internata per tredici mesi quando aveva solo tre anni, la sua esperienza è diventata unica, irripetibile non solo per le vicende che l'hanno caratterizzata, ma anche e soprattutto per la lucida analisi e le riflessioni che proprio Lidia fa della sua vita, così crudele e al tempo stesso serena e con un comune denominatore: nessun sentimento di odio o di rivalsa. «Tutti i bambini sapevano chi era Mengele e ne avevano terrore - ricorda Maksymowicz - Considero una missione raccontare questa storia, lo devo a quelli che non ce l'hanno fatta e sono morti. Ancheraccontandovi i dettagli, non potete però immaginare l'atmosfera del campo. Ho vissuto là tanti e tanti mesi e non capivo perché ero lì. Sono stata individuata subito come 'materiale' per il dottor Mengele. In quella baracca c'era tanti bambini messi su dei ripiani che fungevano da letti. Prima di arrivare là avevo già vissuto condizioni difficili vivendo nella foresta della Bielorussia. Lì, nella baracca succedevano cose terrificanti. Un odore terribile, non ci si poteva lavare, tantissimi insetti che riempivano le pareti e tutti noi. Topi e sporco dappertutto».

Un trio scandinavo chiude Jazz&Wine

A CORMONS

L'ultima giornata di Jazz & Wine of Peace attende in particolare il concerto di chiusura, alle 20, al teatro di Cormòns: dalla Scandinavia il trio Rydmen, con il pianista norvegese Bugge Wesseltoft, il batterista Magnus Öström e il bassista Dan Berglund. La musica del trio Rymden si basa su tre elementi: songwriting malinconico e atmosferico, ritmi drammaticamente carichi e jazz virtuosamente suonato di altissimo livello. Le influenze del jazz moderno, di Bach, della musica da film e della musica rock sono chiaramente udibili. Alle 15, in trio a Villa Attems, il pianista David Helbock, il trombettista Sebastian Studnitzky e il chitarrista Arne Jansen, con "The New Cool", che pesca dal cool jazz degli anni '40 e '50. Alle 17.30 a Villa Codelli (Mossa), la band There be monsters formata: il sassofonista Boštjan Simon, il trombettista Mirko Cisilino, Luigi Vitale al vibrofono, Goran Krmac alla tuba e Bojan Krhlanko alle batterie.

Il finale del festival pordenonese

In settemila hanno partecipato a Dedica

IL BILANCIO

Si è chiusa sabato sera con il concerto dei Radio Zastava, nella sala Capitol di Pordenone, la 27.edizione del festival Dedica organizzato dall'associazione culturale Thesis, in via eccezionale collocato nel mese d'autunno, faticosamente pensato, ripensato, infine rinviato a causa dell'emergenza pandemica e preceduto da una lunga serie di anteprime diluite – per gli stessi motivi - in diversi mesi.

Uno sforzo straordinario, sfociato in otto giorni intensi di incontri, libri, teatro, cinema, musica e mostre che hanno condotto il pubblico nell'opera del protagonista, lo scrittore, giornalista e viaggiatore triestino Paolo Rumiz.

L'ULTIMO EVENTO

Un percorso declinato in sedici eventi (compreso un "post" in programma giovedì 28 ottobre all'Università di Udine con Rumiz per l'incontro "Il viaggiatore di frontiera", alle 17 , Palazzo Garzolini Toppo Wassermann), diversi sold-out e con un teatro Verdi finalmente di nuovo gremito per l'inaugurazione. Qualche dato: oltre 7 mila le presenze agli eventi di ottobre e alle anteprime, 1700 gli studenti (ragazzi e bambini) coinvolti, 130 mila le persone che hanno visto un contenuto di Dedica sui social (Facebook Twitter, Instagram, Youtube), 7 mila gli accessi al sito web nel periodo del festival.

EDIZIONE ECCEZIONALE Dedica Festival, con Paolo Rumiz, si è tenuto in autunno

LE PAROLE DEGLI ORGANIZZATORI

«E' un bilancio più che positivo – dichiara il presidente dell'associazione Thesis Antonino Frusteri – al di là degli ottimi numeri, soprattutto in un periodo ancora difficile, fra i timori che persistono nella gente, l'obbligo di green pass per accedere agli eventi... Quindi siamo più che soddisfatti sia delle presenze sia dei continui apprezzamenti ricevuti».

Gli fa eco il curatore artistico del festival, Claudio Cattaruzza. «Il pubblico, finalmente di nuovo in presenza, ha avuto modo di scoprire da vicino uno scrittore che molti conoscevano di più come autore di reportage e libri di viaggio, ma non, forse, per la profondità e la poeticità dei temi trattati . E senza nulla togliere alle edizioni precedenti forse è davvero stata la Dedica più bella, come ci hanno detto in tanti: dopo che è stata pensata e costruita in un contesto ancora turbolento, ha riempito i cuori di gioia vedere così tanta gente, è un segnale di ripresa importante dell'offerta culturale. Molto ha fatto, in tutto ciò, la generosità di Paolo Rumiz, si è speso con passione davvero in ogni contesto e con tutti».

IL PROTAGONISTA

«Ho sentito un'attenzione palpabile – ha dichiarato Rumiz – che mi ha obbligato a dare il massimo sempre, ma pur avendo speso tanta energia ho avuto una continua ricarica da parte del pubblico e degli organizzatori. Mi congedo dal festival con la netta percezione che mi trovo di fronte a un lungo e meticoloso lavoro che ha formato una generazione di lettori, giovani compresi. E questo – ancora Rumiz - mi ha lasciato stupefatto: la sensibilità dimostrata dai ragazzi che ho incontrato a Dedica ci dice quale straordinario capitale umano rischiamo di bittare via intontendoli di cose decerebrate. Ho avuto infine la conferma che la provincia italiana sa dare molto di più delle grandi città. Né a Roma né a Milano avrei percepito una simile densità di presenze e attenzione, tanto meno a Trieste, la mia città – ha concluso - che è conosciuta nel mondo per i suoi scrittori ma non ha un evento letterario all'altezza».

Nel 2022 tornerà nella sua tradizionale collocazione. E' già stata decisa la data, dal 5 al 12 marzo, e il protagonista sarà un autore straniero, «nell'ottica, come sempre – precisa Cattaruzza - di aprire al pubblico nuovi orizzonti».

Diario

OGGI

Lunedì 25 ottobre
Mercati: Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

AUGURI A...

Tanti auguri a mamma **Ornella**, di Valvasone, che oggi compie 64 anni, dai figli Andrea e Luigi e dal marito Giovanni.

FARMACIE

Aviano

▶**Zanetti, via Mazzini 11**

Azzano Decimo

▶**Innocente, piazza Libertà 71**

Casarsa della Delizia

▶**San Giovanni, via Plebiscito 50/52**

Cordenons

▶**Perissinotti, via Giotto 24**

Maniago

▶**Tre Effe, via Fabio di Maniago 21**

Pinzano al Tagliamento

▶**Ales, via XX Settembre 49**

Pordenone

▶**Borsatti, via Carducci 17 - Villanova**

Sacile

▶**Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4**

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 500 300.**

▶**Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434 223522 o rivolgersi alle farmacie.**

Renato Pugina ha girato un docufilm su Andrea Spinelli

Sei mesi con "Spino" il guerriero che corre

CINEMA VERITÀ

CLAUT Per diversi mesi, nonostante la neve o il lockdown, il videomaker Renato Pugina si è accostato silenziosamente ad Andrea Spinelli. Ha respirato con lui l'aria delle montagne pordenonesi. Ha "indossato" le sue scarpe, pur non riuscendo a tenere il passo della trentina di chilometri che quotidianamente Andrea percorre. Ne è nato un film documentario, prodotto dalla Tv Svizzera Italiana (Rsi), che trasmetterà "Sempre in cammino", nel 2023, all'interno del programma "Storie".

IL CAMINANTE Andrea Spinelli

IL CAMINANTE

La storia è quella di Andrea Spinelli, il "caminante" che, con le sue decine di migliaia di chilometri, ha raggiunto il nono anno di sopravvivenza con un tumore molto aggressivo al pancreas. La sua storia è straordinaria, perché rompe ogni regola scientifica e ogni previsione statistica. Viene qui narrata in cinquanta minuti di documentario che Spinelli ha potuto vedere in anteprima (il trailer si può vedere su www.rsi.ch/play/tv/redirect/detail/14794596).

CORSA CONTRO IL DESTINO

«Mi sono commosso, era inevitabile. In fin dei conti devo iniziare a contare e ho iniziato da quel 18 ottobre del 2013, quando ho dovuto ascoltare lo sparo di inizio, quando tutti pensavano già alla fine», ha raccontato Spinelli. «Tra il novembre 2020 e l'aprile di quest'anno, Renato mi ha accompagnato in più occasioni, spesso da solo, talvolta con un altro operatore», riferisce Andrea. «Mi hanno seguito in ogni momento della mia giornata. Nelle camminate hanno usato un drone; io scherzavo e dicevo che il paziente ero io, eppure non riuscivano a starmi dietro», sorride Andrea, "Spino" per gli amici. «Abbiamo avuto l'autorizzazione, dal Cro e dall'Azienda sanitaria, per entrare al Cro di Aviano e all'Ospedale di Pordenone, che ringrazio profondamente per la collaborazione. Sono stato ripreso durante le visite e i controlli, durante le Tac, e le Ecrp (colangio-pancreatografia endoscopica retrograda) con il primario Piero Brosolo e il gastroenterologo Gianmarco Artico. Hanno vissuto con me, hanno ripreso la mia apprensione prima durante e dopo le Tac, il dolore che si imprime sui miei occhi. E, cosa di cui sono molto contento, hanno intervistato il mio oncologo, Giovanni Lo Re, che ha spiegato cosa significasse quella Tac e ha parlato dello studio scientifico che mi riguarda. I dolori sono sempre più forti, il tumore è stazionario, è di una potenza allucinante, tenta continuamente di aggredire altri organi e di approdare al quarto stadio, lo vediamo nelle Tac che rilevano infiammazioni che poi spariscono. Si è preso qualche margine di vantaggio, ma provo a tenerlo a bada».

A STRETTO CONTATTO

Pugina ha anche affittato un camper «per poter vivere veramente come me, ora che ho la residenza a Claut. Durante il lockdown ero lì, quindi gran parte delle immagini raccontano le nostre meravigliose montagne, compresa la nevicata incredibile dell'inverno scorso. In questo documentario non c'è solo il cammino, né solo la malattia. Ci sono la mia vita, le mie giornate, e le persone che condividono con me questa tempesta».

Valentina Silvestrini

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«I'M YOUR MAN» di M.Schrader : ore 15.45.
«L'ARMINUTA» di G.Bonito : ore 16.15 - 21.30.
«THE LAST DUEL» di R.Scott : ore 17.45.
«DEANDRÃ‰#DEANDRÃ‰ - STORIA DI UN IMPIEGATO» di R.Lena : ore 18.30.
«A CHIARA» di J.Carpignano : ore 18.45.
«ARIAFERMA» di L.Costanzo : ore 21.00.
«MARILYN HA GLI OCCHI NERI» di S.Godano : ore 16.45.
«LA SCUOLA CATTOLICA» di S.Mordini : ore 19.00.
«FUTURA» di L.Sanfelice : ore 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«MARILYN HA GLI OCCHI NERI» di S.Godano : ore 17.00.
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 17.00.
«BABY BOSS 2 - AFFARI DI FAMIGLIA» di T.McGrath : ore 17.10.
«RON - UN AMICO FUORI PROGRAMMA» di J.Vine : ore 17.20 - 18.00 - 19.55.
«HALLOWEEN KILLS» di D.Green : ore 17.30 - 20.00 - 22.30.
«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A.Serkis : ore 17.50 - 19.30 - 20.10 - 21.20 - 22.40.
«THE LAST DUEL» di R.Scott : ore 18.10.
«IL BUCO» di M.Frammartino : ore 18.10 - 21.50.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 19.35 - 22.20.
«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A.Serkis : ore 19.45.
«TIME IS UP» di E.Amoruso : ore 20.30.
«DEANDRÃ‰#DEANDRÃ‰ - STORIA DI UN IMPIEGATO» di R.Lena : ore 21.00.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 22.00.
«LA SCUOLA CATTOLICA» di S.Mordini : ore 22.35.

MANIAGO

▶**MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«DEANDRÃ‰#DEANDRÃ‰ - STORIA DI UN IMPIEGATO» di R.Lena : ore 14.55 - 21.00.
«PETITE MAMAN» di C.Sciamma : ore 15.00 - 17.10 - 19.15.
«ARIAFERMA» di L.Costanzo : ore 16.55 - 21.30.
«FUTURA» di L.Sanfelice : ore 14.55 - 19.45.
«RON - UN AMICO FUORI PROGRAMMA» di J.Vine : ore 15.00 - 17.05.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 16.45.
«GLORIA, APOTEOSI DEL SOLDATO IGNOTO» : ore 19.45.
«I GIGANTI» di B.Angius : ore 20.00.
«HALLOWEEN KILLS» di D.Green : ore 21.55.
«L'ARMINUTA» di G.Bonito : ore 15.00 - 17.10 - 19.20.
«I'M YOUR MAN» di M.Schrader : ore 21.30.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«MARILYN HA GLI OCCHI NERI» di S.Godano : ore 15.00 - 18.00 - 21.20.
«FRANCE» di B.Dumont : ore 15.20.
«LA SCUOLA CATTOLICA» di S.Mordini : ore 17.10 - 19.15.
«FRANCE» di B.Dumont : ore 20.20.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 18.30.
«EZIO BOSSO. LE COSE CHE RESTANO» di G.Verdelli : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 15.00.
«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A.Serkis : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.15 - 20.00 - 21.00.
«RON - UN AMICO FUORI PROGRAMMA» di J.Vine : ore 15.00 - 16.30 - 17.30 - 20.00.
«MARILYN HA GLI OCCHI NERI» di S.Godano : ore 15.00 - 17.30.
«BABY BOSS 2 - AFFARI DI FAMIGLIA» di T.McGrath : ore 15.00 - 17.30.
«HALLOWEEN KILLS» di D.Green : ore 15.00 - 17.30 - 20.30 - 21.15.
«THE LAST DUEL» di R.Scott : ore 15.00 - 18.00.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 15.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 17.30 - 20.30.
«DEANDRÃ‰#DEANDRÃ‰ - STORIA DI UN IMPIEGATO» di R.Lena : ore 19.00 - 21.00.

Il giorno 23 ottobre 2021 ci ha lasciati

Annalisa Filippi

Ne danno il triste annuncio il marito Angelo, la cognata Rosa, il nipote Francesco.

Venezia, 25 ottobre 2021

Il giorno 22 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Fiorani
di anni 94

Lo annunciano la moglie Luciana con il figlio Franco e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 26 ottobre alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Santa Rita - Padova partendo dall'obitorio dell'ospedale civile di Padova alle ore 15,10.

Padova, 25 ottobre 2021

L'Antoniana 049/ 807.69.69

Ricordiamo con affetto

Mario Fiorani

collega e amico carissimo di tutta una vita.

Giuseppina e Ernesto Bettanini, Emanuela e Franco Magno, Sabina Di Sipio, Paola e Giuseppe Pilloni

Padova, 25 ottobre 2021

L'Antoniana 049/ 807.69.69

OgniSport del Friuli
IL GAZZETTINO | Lunedì 25, Ottobre 2021

Basket
La Winner Plus si impone sulla capolista ai supplementari
A pagina XXII

Boxe
Soloviy porta i colori friulani alla vittoria contro la Lombardia
A pagina XXII

Volley
Il Futura la spunta al PalaGallini sull'Insieme
A pagina XXIII

Bianco e nero

Una squadra sempre più consapevole

Era giustamente temuta la trasferta di Bergamo. Gotti oltretutto ha dovuto gestire una situazione non delle migliori per le assenze di Pereyra e Deulofeu e lo ha fatto nel modo migliore modificando il canovaccio tattico, inserendo in avanti Molina per un 3-4-3 atipico, stante le caratteristiche dell'ex Boca, ma che ha funzionato. L'Atalanta raramente si è resa pericolosa, ha avuto difficoltà a trovare gli spazi, è rimasta sorpresa per il baldanzoso comportamento dei bianconeri specie nel primo tempo. Ma l'Udinese vera si è vista ancora una volta quando si è trovata in svantaggio e ha reagito come sa fare una grande squadra, facendo vacillare sempre più frequentemente la difesa orobica che poi ha capitolato all'ultimo assalto dell'Udinese, con un'incornata di Beto al suo terzo centro consecutivo. Il portoghese è l'uomo nuovo dell'Udinese, che mancava ormai da troppo tempo: un attaccante completo, che vede sempre la porta e che dovrebbe ora consentire a Gotti di voltare pagina, affidandosi sistematicamente al tridente o comunque di proporlo sempre più spesso. È un'Udinese che naviga in posizione medio bassa, la zona rossa non è distante, ma da tempo non si ammirava una squadra così ben attrezzata. A breve-media scadenza dovrebbe assestarsi in posizione migliore, nel rispetto delle sue qualità e a breve Gotti dovrebbe responsabilizzare nell'undici di partenza anche il talentuoso Samardzic. (*G.G.*)

Alle pagine XII e XIII e nel fascicolo nazionale a pagina 11

SALVATI DA BETO

▶Terzo pareggio di fila sul campo dell'Atalanta agguantato dal brasiliano al 94' di testa su corner di Samardzic

AMARO NERAZZURRO La delusione dei giocatori dell'Atalanta dopo l'1-1 raggiunto dall'Udinese al 94'

Il Pordenone di Tedino passa il primo ostacolo

▶La capolista Pisa costretta al pareggio dal gol di Folorunsho

(dp) Non mollare sino al triplice fischio: era quello che Bruno Tedino aveva chiesto ai ramarri prima di mandarli sul rettangolo dell'Arena Garibaldi per affrontare la capolista Pisa. I neroverdi, rivitalizzati dalla cura del tecnico voluto personalmente da Mauro Lovisa, lo hanno accontentato e hanno riagguantato i nerazzurri (passati in vantaggio al 57' con Caracciolo) in pieno recupero. Autore del gol è stato il rispolverato Folorunsho. The Mask (questo il suo soprannome) ha infilato il pallone nel sacco dei toscani al 96'! Giovedì il Pordenone dovrà ripetersi a Como.

Alle pagine XIV e XV

A PISA La grinta di Michele Camporese, capitano del Pordenone

L'altro mondo

Aria di tempesta nella Lega nazionale dilettanti

Il pallone rotola, il calcio va a rotoli, la Lega nazionale dilettanti, si giri di qua o di là, cozza su chi "attenta" alle sue virtù.

La stagione sportiva è cominciata, non priva di difficoltà, sta proseguendo senza la brutta aria che tirava un anno fa (quando si era in procinto di chiudere), ma se si guarda oltre i campi da gioco la questione non volge al sereno. Giovedì prossimo in casa del commissario tecnico della Nazionale Roberto Mancini, vale a dire nelle Marche, si svolgerà un consiglio direttivo della Lega nazionale dilettanti. Non uno dei tanti. Questioni di leadership, riconoscimento e peso politico, che è ora il 34 per cento della Federcalcio, ma la serie A in primis vuole tagliarlo.

Il presidente nazionale della Lnd, Cosimo Sibilia, era incontrastato fino alla sua candidatura alla presidenza della Federcalcio. Respinto con feriti dalle truppe di Gabriele Gravina, l'assalto non è andato a buon fine anche per fratture interne. Così l'avellinese figlio d'arte non ha bissato Carlo Tavecchio nel diventare pure presidente federale, si è bruciato i rapporti con il vertice federale effettivo e si è sentito attaccare dallo stesso Gravina anche in sedi ufficiali, come quelle del Coni.

Il "fuoco amico" potrebbe diventare la bocciatura del bilancio. Come conseguenza ci sarebbero commissariamento e nuove elezioni Lnd. A tutti i livelli, anche regionali, dove intanto Ermes Canciani sta seguendo le questioni Coni del Friuli Venezia Giulia conseguenti alle dimissioni di Giorgio Brandolin. Via di fuga o alternativa? Si vedrà. In quel caso i pordenonesi considerino che l'avere il vice presidente vicario in carica, Claudio Canzian, non significa automaticamente arrivare sullo scranno del prossimo presidente regionale. Il pallone intanto? Rotola, rotola, strada facendo rotola.

Roberto Vicenzotto

LE PAGELLE BIANCONERE

NUYTINCK AL TOP

▶L'olandese direttore del reparto arretrato ha concesso poco o nulla agli ex Zapata e Muriel che si sono alternati alla guida dell'attacco nerazzurro senza troppo successo

SILVESTRI 5,5
Fortunato sul palo colpito da Ilicic nel finale del primo tempo per poi ritrovarsi tra le mani la sfera. Nella ripresa non è stato eccessivamente impegnato (ma anche nella prima parte non è che abbia dovuto fare gli straordinari), una respinta a pugni su Malinovsky ma sul gol dello stesso non è stato reattivo, quasi avesse visto in ritardo partire il pallone.

BECAO 6
In ritardo su Ilicic quando nel primo tempo ha colto il palo, per il resto ha dimostrato di attraversare un felice momento, sicuro nelle chiusure e nel gioco aereo con poche sbavature.

NUYTINCK 7
Impeccabile, degno del miglior Bram che nelle precedenti gare non si era mai visto. L'olandese, regista della retroguardia, ha concesso nemmeno il minimo sindacale prima a Zapata, poi a Muriel. Entrambi mai hanno visto la porta.

FORESTIERI sv
Entra per potenziare la manovra d'urto, di palloni ne ha avuti pochi, poi ci ha pensato Beto a mettere tutti d'accordo.

SAMIR 5,5
Brutto primo tempo. Al 16' commette il suo terzo fallo su Ilicic e viene ammonito. Poi perde una palla sulla destra di cui ne approfitta lo stesso Ilicic per un tiro cross insidioso che costringe Silvestri alla deviazione in angolo. Più sicuro nella ripresa.

WALACE Sulla mediana dell'Udinese, prima con Makengo e poi con Arslan, ha saputo arginare le avanzate dell'Atalanta

STRYGER 6
Ha agito prevalentemente da quinto difensore specie nel primo tempo, di tanto in tanto non ha disdegnato la proiezione offensiva. Una prestazione sufficiente, senza errori evidenti e senza particolari acuti.

SOPPY 6
Entra subito nel vivo del match, il suo movimento crea qualche problema all'avversario.

WALACE 6,5
Diligente, ha il senso di posizione. Talvolta lento (si sa), un paio di errori banali nell'appoggio, ma anche altrettanti importanti recuperi nella propria area.

MAKENGO 6
Corre e si muove sempre. Ha cercato di raddoppiare la marcatura si Ilicic, generosissimo; giustamente nel corso della ripresa è stato sostituito.

ARSLAN 5,5
Pochi minuti dopo il suo ingresso in campo perde palla nella propria metà campo, meno male che l'avversario, in superiorità numerica, non è riuscito a approfittarne. Per il resto il suo lo ha fatto, ma rimane quella palla persa che poteva costare assai cara.

UDOGIE 6
Lo ha salvato sovente la sua fisicità, la sua forza nel difendere palla. Il suo lo ha fatto pur segnalandosi per un paio di ingenuità, ma raramente ha affondato i colpi.

MOLINA 5,5
Ha agito da terza punta con libertà di movimento per cui lo abbiamo visto a destra, a sinistra, al centro, a metà campo, in difesa, Non è però riuscito a sfruttare due servizi di Beto, il primo su cross radente da sinistra sul quale, forse un po', in ritardo, ha colpito male mandando il pallone a toccare la parte esterna del palo, anche se Musso ha dato l'impressione di essere in controllo; poi sulla sponda area del numero 9 si è presentato solo al limite dell'area, un po' defilato sulla destra, spedendo malamente out.

SUCCESS 6
La sua condizione generale non è delle migliori dato che da quando è a Udine ha dovuto fare in conti con problemi fisici, per cui si è trasformato in un lottatore riuscendo a creare problemi a Lovato

BETO 7
L'uomo della provvidenza. È al terzo consecutivo pesante gol. Per la difesa orobica ha rappresentato una spinta anche se Paolomino sovente lo ha limitato, ma quando è stato servito in profondità ha evidenziato il suo valore, la sua potenza. Abile pure nel gioco aereo nello smarcare il compagno. Poi a un minuto dalla fine su corner di Samardzic ha anticipato tutta la difesa regalando il meritato pari all' Udinese. Ormai il portoghese non è più una sorpresa.

PUSSETTO 5,5
Qualche buon spunto, ma anche tanta confusione. Non sta vivendo un buon momento

SAMARDZIC 6,5
Un altro corner al bacio sempre per Beto. Il talento tedesco ha dimostrato una volta di più di avere un piede sinistro vellutato. Bravo anche nel giocare di prima.

Allenatore GOTTI 7
Diamogli atto di aver azzeccato formazione e piano di battaglia. Anche i cambi nella ripresa. Diamogli anche atto che l'Udinese sinora di gare ne ha sbagliata una sola, con il Napoli. E ieri non era affatto facile senza Pereyra e Deulofeu.

Guido Gomirato

Beto non si accontenta: «Basta pareggi Con il Verona vogliamo una vittoria»

IL PERSONAGGIO

BERGAMO (*ste.gio.*) Nessuna discussione su eventuali cariche o altro, questa volta niente può inquinare il gol di Beto, che sigla il terzo gol consecutivo nella sua avventura italiana svettando in cielo sul cross col contagiri di "Laki" Samardzic e punendo un'uscita forse troppo avventata di Musso, prima molto bravo a evitare le realizzazioni della sua ex squadra. Il gol che vale il punto all'Udinese è un manifesto di potenza fisica e atletica di Norberto Bercique Gomes Betuncal, o semplicemente Beto. Incontrastato e incontrastabile nel suo stacco, il portoghese dà un assaggio di calcio che conta al giovanissimo Scalvini, entrato giusto in tempo per vedere il 9 bianconero insaccare il gol dell'1-1. Con un italiano già apprezzabile, Beto ha detto la sua. «Sono contento per il gol, ma non mi piace aver pareggiato tre partite di fila, abbiamo lavorato molto per poter vincere questa partita ma non ce l'abbiamo fatta. Dobbiamo lavorare per vincere mercoledì contro il Verona in casa». Chiaro il monito dell'attaccante bianconero, che poi parla anche del suo magic moment, dimostrandosi perfezionista. «Devo migliorare sui colpi di testa ma ho fatto un bel gol, non mi aspettavo che il pallone arrivasse così bene, è stato un grande cross di Samardzic - sottolinea l'ex Portimonense - Questo punto è molto importante perché comunque ottenuto contro una squadra che gioca la Champions, oltretutto in trasferta, e sono felice perché abbiamo lavorato duramente per questo. Abbiamo preso gol ma non abbiamo mollato, cercando la rete fino alla fine e allo scadere l'abbiamo trovata». Parole non banali per Beto, che mettono in evidenza come sia cambiata l'Udinese attuale, che nelle annate recenti aveva sempre sofferto a Bergamo, e anche preso goleade come successo con in panchina il prossimo avversario Tudor (7-1), ora alla guida di un lanciatissimo Verona. Terzo gol consecutivo per Beto; non succedeva a un attaccante bianconero dal luglio 2020, quando Lasagna (anche lui ora al Verona) post-lockdown segnò contro Atalanta, Roma e Genoa proseguendo fino a 5, perforando anche Sampdoria e Spal.

IL PORTOGHESE A SEGNO PER LA TERZA PARTITA DI FILA: L'ULTIMO BIANCONERO A RIUSCIRCI È STATO LASAGNA NEL LUGLIO 2020

GOTTI: «QUEST'ANNO SAPPIAMO FARE GOL»

L'ALLENATORE

BERGAMO È giornata di tris, di pareggi consecutivi in campionato per l'Udinese e di gol in Serie A per Beto, ancora una volta protagonista. Di nuovo la testa del portoghese ad abbattere la resistenza avversaria, come successo contro il Bologna, e a ridare al minuto 94 ai bianconeri quello che un'eventuale sconfitta avrebbe ingiustamente tolto. Il numero 9 dei friulani pareggia con uno stacco imperioso il gol di Malinovskyi e regala un sorriso ancora più grande a Luca Gotti, che comunque aveva visto un buon atteggiamento da parte dei suoi ragazzi. Lo ammette a chiare lettere ai microfoni di Sky Sport. «Probabilmente meritavamo di ottenere il pareggio ben prima di quanto successo in campo - esordisce - ma è importante essere rimasti in partita fino alla fine. Nel primo tempo la partita è andata nella direzione che avevamo preparato, con pochi spazi concessi all'Atalanta e lo sfruttamento a nostra volta di quelli che loro avrebbero dato a noi. Pensavo che avremmo potuto capitalizzare meglio alcune chances importanti avute. Nel secondo tempo invece abbiamo subito gol subito su un'azione che parte da un'azione da fallo laterale a centrocampo».

Un cambio di copione imposto dal vantaggio orobico, e quindi «da lì la nostra priorità è diventata non concedere il possibile raddoppio a loro, restando in partita fino alla fine, e il pareggio lo abbiamo trovato all'ultimo scatto».

BETO E MOLINA

Primo tempo migliore dell'Atalanta e una reazione al gol della Dea che aumenta i rimpianti per quella che poteva essere addirittura una vittoria. «L'amaro in bocca resta solo in merito alla gestione di alcuni tratti della partita - ammette Gotti - soprattutto dal punto di vista della lucidità nelle occasioni in cui potevamo fare male all'Atalanta. Resta per quello, ma non per la partita nel suo complesso. Dal punto di vista dell'impegno non posso dire nulla a nessuno e fa piacere anche che il pareggio sia arrivato con il gol di questo ragazzo che sta trovando grande quantità».

Non serve nominarlo Beto, protagonista indiscusso del match. Lui si ispira a CR7 e a Eto'o, ma Gotti taglia corto e non vuole paragoni. «Credo sia Beto, ha caratteristiche sue e non è utile paragonarlo a qualcuno. Di certo quello che stiamo vedendo fa ben sperare per il futuro suo e anche per il nostro. Ha valori molto importanti».

Piace anche la mossa di Molina nel tridente. «Volevo mettermi a specchio e giocarmi i duelli individuali per provare ad andare negli spazi - la sua analisi tattica - e i due palloni di Molina erano il tesoretto che volevamo crearci. Gli ho detto in settimana di divertirsi, di giocare libero cercando l'uno contro uno. Gli ho detto di andare a briglia sciolta, provando, sbagliando, riprovando e così via. Doveva essere meno preoccupato della fase difensiva, era questo il senso della mia mossa tattica».

VECCHI E NUOVI

Tante gli interpreti che Gotti sta ruotando, siano esse vecchie conoscenze o nuovi innesti. «Inevitabilmente ho un occhio di riguardo per chi ho avuto per più tempo - ammette - anche se poi faccio l'allenatore e non posso ignorare i volti nuovi, per questo voglio dare le stesse opportunità di giocare a tutti, utilizzando chi secondo la mia ottica può essere pronto e utile da subito». Quest'anno non mancano poi i gol. «La grande differenza tra l'Udinese di quest'anno e quelle recenti sta proprio nella potenziale dote di gol che ha a disposizione. Sotto questo punto di vista Beto è un fattore, ma non soltanto lui. Penso a Deulofeu e Pereyra, che oggi non c'erano, ma anche Success, che saprà dare il suo contributo nel prossimo futuro. Questa dote ti può far stare maggiormente tranquillo e interpretare le partite anche in modo diverso».

Stefano Giovampietro

VARIAZIONI TATTICHE **La rosa messa a disposizione di Luca Gotti dall'Udinese permette all'allenatore bianconero di variare l'assetto in campo della squadra offrendo più soluzioni anche nella stessa partita**

Gli avversari

DISAPPUNTO **Gian Piero Gasperini furioso per esser stato espulso e per il pareggio ottenuto dall'Udinese all'ultimo istante**

Gasperini furioso: «Dovevamo vincere La mia espulsione non aveva senso»

Il pari sta stretto all'Atalanta, Giampiero Gasperini lo dice apertamente: «Abbiamo tenuto bene il campo, abbiamo condotto sempre la gara noi. Dovevamo però stare attenti alle loro ripartenze. Quando abbiamo sbloccato la partita ci sono state buone occasioni, potevamo e dovevamo chiuderla e se non ci riesci è evidente che vai incontro a riesci e il pari lo abbiamo subito su una palla inattiva». Gasperini poi se la prende con il quarto uomo e con l'arbitro. Non digerisce il doppio giallo nel finale con cui è stata decretata la sua espulsione. «È un'espulsione assurda. Non ho fatto assolutamente nulla, c'è stato un fallo su Scalvini, un'azione nostra, una dell'Udinese e sono stato ammonito per due volte. Questi signori devono venire, e metterci la faccia, a spiegare quello che è successo, quello che accade. In una partita in cui non ci sono state proteste è difficile da accettare questo cartellino rosso. Arbitro e quarto uomo non hanno modo di spiegare cosa hanno visto, quello che scrivono finisce lì. Con questo sistema diventa facile passare dalla parte del torto. Loro sono professionisti, magari non sono pagati molto, spero che li paghino molto di più. Ma spero che ci mettano la faccia, come facciamo noi. Forse è arrivato il momento di dimostrare di che pasta sono fatti. Un professionista non rimane vent'anni dalla stessa parte». (*G.G.*)

Più

BETO
Terzo gol consecutivo

Meno

SAMIR
Ammonito già al 16'

Success al debutto: «Pronto a giocare anche sulle fasce se il mister lo richiede»

I COMMENTI

BERGAMO Un lunch match soddisfacente quello giocato dall'Udinese, che ha anche dimostrato di essere pronta a un cambio tattico, anche se non è stato il passaggio al 4-2-3-1 tanto atteso, bensì l'esperimento di un 3-4-3 che ha messo in difficoltà una squadra organizzata come l'Atalanta. Un modulo che in un prossimo futuro potrebbe dare l'occasione di mettersi in mostra anche a Isaac Success, fatto debuttare ieri da Luca Gotti nel secondo tempo. «Innanzitutto voglio ringraziare i miei compagni e lo staff per come mi hanno accolto facendomi sentire subito al meglio - ha detto a Udinese Tv - anche se ho giocato poco, ho fatto tutto quello che potevo». Nessun problema sul piazzamento in campo nel prossimo futuro per l'ex Watford, che si sente attaccante ma è pronto anche a defilarsi per il bene della squadra. «Con Gotti abbiamo parlato molto di dove avrei giocato anche prima di venire qua - ha rivelato - io mi sento un attaccante, ma in passato ho giocato anche sugli esterni; sono pronto a giocare dovunque l'allenatore voglia schierarmi, voglio solo fare il meglio e dare il mio contributo».

Sul pareggio di Bergamo. «L'Atalanta è una bella squadra, conosciamo tutti la loro qualità e siamo soddisfatti di questo punto in trasferta. Abbiamo dimostrato una buona mentalità, lottato dall'inizio alla fine e trovato il gol all'ultimo, sono contento e voglio che la squadra migliori ogni giorno - il suo auspicio - Ora guardiamo alla partita con il Verona per ottenere un bel risultato davanti ai nostri tifosi».

Tornato su buoni livelli dopo l'errore di Genova, il brasiliano Walace ha gestito bene i ritmi in mediana, concedendo all'Udinese anche un'adeguata copertura. «È un buon pareggio contro una buona squadra, siamo felici di questo punto - ha confessato Udinese Tv - Siamo sulla strada giusta, abbiamo avuto la giusta mentalità per affrontare squadre come questa». Non si sofferma troppo sugli aspetti personali il numero 11. «Dico sempre di voler solo aiutare la squadra e se ci aiutiamo tra di noi è più facile per tutti, poi ovviamente voglio sempre giocare al meglio. Sappiamo cosa siamo in grado di fare e cosa siamo come squadra, perciò abbiamo molta fiducia in noi stessi». Walace non si sottrae alla domanda su Beto, che sta trascinando la squadra a una buona serie di risultati utili con il terzo sigillo consecutivo in serie A. «È un bravo ragazzo, ha sempre voglia di crescere e migliorare e ha il gol nelle sue corde».

Ste.Gio.

SU UDINESE TV ALLE 21 IN DIRETTA DURANTE "TONIGHT" SARÀ PRESENTATA LA NUOVA CAMPAGNA ABBONAMENTI

IN CASA DELLA CAPOLISTA Michael Folorunsho segna il gol del pareggio: il Pordenone strappa al Pisa un 1-1 che equivale di questi tempi a una vittoria

foto Alessandro La Rocca/LaPresse

PRIMI SEGNI DI VITALITÀ

▶Il Pordenone a Pisa gioca con spirito di sacrificio e grinta costringendo i toscani al primo pareggio interno stagionale

▶I neroverdi non esitano ad attaccare e sotto di un gol la risolvono al 96'. Infortunio al direttore di gara

CALCIO SERIE B

Non era una partita facile per il Pordenone ultimo in classifica e fresco di cambio di conduzione tecnica, con Tedino subentrato (per il tecnico di Corva trattasi del terzo mandato in neroverde) a Rastelli che ha affrontato il Pisa attuale rivelazione del torneo di serie cadetta, che occupa meritatamente il primo posto in classifica.

PRONOSTICO SMENTITO

Allo Stadio Romeo Anconetani è andato in scena il più classico dei testacoda dove si sono sfidate, infatti, la prima e l'ultima della classifica. La capolista in questa stagione aveva sempre vinto in casa, mettendo sotto nell'ordine la Spal (1-0), l'Alessandria (2-0), il Monza (2-1) e la Reggina (2-0) e aveva i pronostici tutti a suo favore. I ramarri strappano invece un meritato punto, ma l'obiettivo del nuovo Pordenone di Bruno Tedino era di fare rientro a casa con la coscienza a posto. Ovvero con la convinzione, indipendentemente dal risultato ottenuto, di aver dato tutto ciò che hanno sul rettangolo dell'Arena Garibaldi. Era questo che il popolo neroverde e i vertici societari si aspettavano di vedere in questo match, ovvero il mutamento tattico e soprattutto l'attaccamento ai colori del Pordenone targato Tedino rispetto a quelli guidati prima da Massimo Paci e poi da Massimo Rastelli, che non sono quasi mai riusciti a trarre il massimo dagli uomini messi a loro disposizione.

PISA	1
PORDENONE	1

GOL: 12' st Caracciolo, 51' st Folorunsho
PISA (4-3-1-2): Nicolas; Hermannsson (11'st Birindelli), Caracciolo, Leverbe, Beruatto; Tourè, Nagy (45'st De Vitis), Marin; Sibilli (11'st Gucher); Marsura (25'st Cohen), Lucca. A disp.: Dekic, Livieri, Mastinu, Quaini, Masucci, Di Quinzio, Cisco, Piccinini. All. D'Angelo.
PORDENONE (4-3-3): Perisan; El Kaouakibi (43'st Ciciretti), Camporese, Barison (4' st Bassoli), Falasco; Zammarini (24' st Sylla), Pasa, Petriccione (24'st Kupisz); Folorunsho, Tsadjout, Cambiaghi (24' st Pinato). A disp.: Bindi, Stefani, Pellegrini, Magnino, Misuraca, Valietti, Pinato, Perri. All. Tedino.
ARBITRO: Tremolada di Monza. Assistenti: Galetto di Rovigo e Di Giacinto di Teramo. Quarto ufficiale: Perenzoni di Rovereto.
NOTE: ammoniti Marin ed El Kaouakibi. Angoli: 5-7. Recupero: 0'pt, 7'st. Spettatori 5.712, incasso 101.675 euro.

IN CAMPO

Tedino schiera i suoi con il 4-3-3, con il rientrante Folorunsho e Cambiaghi a supporto della punta centrale Tsadjout. A centrocampo Pasa preferito a Magnino. Sugli spalti circa 5000 spettatori ad assistere al match. Una settantina invece i supporters neroverdi a seguito dei ramarri. Presente in tribuna anche il commissario tecnico della Nazionale Italiana Roberto Mancini, probabilmente per osservare da vicino il giovane Lucca capocannoniere del torneo. Arbitra il match il signor Tremolada di Monza. È buono l'avvio di gara dei ramarri, che al 4' vanno a un passo dal vantaggio sugli sviluppi di un angolo: Nicolas respinge il tiro a botta sicura di Folorunsho. Non tarda la risposta del Pisa. Al 12' Perisan calcola male i tempi dell'uscita e manca l'intervento su un traversone proveniente dalla sinistra: Caracciolo si ritrova il pallone ma non riesce a indirizzare in rete. Al 30' azione caparbia di Folorunsho: il suo tiro è deviato in angolo. L'ultima azione del primo tempo è dei padroni di casa con un destro al volo di Hermannsson dalla distanza che esalta i riflessi di Perisan che salva il risultato sullo 0-0.

NELLA RIPRESA

Precisamente al 3' il Pordenone lamenta un contatto in area tra Sibilli e Folorunsho, con l'ex Napoli che si lascia cadere in area ma l'arbitro fa correre. Al 4' problemi fisici per Barison che esce venendo sostituito da Bassoli. Al 10' ancora pericoloso il Pordenone con Tsadjout, che spalle alla porta si gira e tira di poco alto sopra la traversa. Al 12' la beffa: sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Beruatto, Folorunsho in area si perde Caracciolo che di testa insacca alle spalle di Perisan. Al 15' la risposta neroverde con Cambiaghi, il cui tiro viene deviato in angolo da Nicolas. Al 22' triplo cambio per Tedino alla disperata ricerca del pareggio con Pinato, Kupisz e Sylla che subentrano a Petriccione, Zammarini e Cambiaghi.

ARBITRO FUORI

Al 31' problemi fisici per l'arbitro Tremolada con Perenzoni che lo avvicenda alla direzione e il gioco che resta fermO per oltre 5 minuti. I ramarri spingono alla ricerca del meritato pareggio. Nel finale Tedino gioca la carta Ciciretti. Al 45' dopo che Perisan, fuori posizione, salva in scivolata sulla linea un retropassaggio di Falasco i ramarri pareggiano. Folorunsho approfitta di una clamorosa papera di Nicolas, che riceve palla da Caracciolo e gli scippa letteralmente il pallone dai piedi ed insacca a porta vuota. Finisce così 1-1, dopo quasi 10 minuti di recupero concessi per l'infortunio dell'arbitro Tremolada. Giovedì 28 ottobre, alle ore 20.30, i ramarri saranno impegnati ancora in trasferta contro il Como nel turno infrasettimanale del campionato cadetto.

Giuseppe Palomba

Cjarlins Muzane, la prima sconfitta è a Levico

CALCIO SERIE D

LEVICO TERME Un Cjarlinsmuzane meno brillante rispetto ad altre occasioni perde la prima partita stagionale sul campo del neopromosso Levico Terme, al quale riesce anche il sorpasso in classifica.

Mister Moras conferma in blocco la stessa formazione vittoriosa in scioltezza con il Cattolica, ma i friulani non iniziano la partita con lo stesso piglio, subendo gli attacchi della squadra avversaria. Decisivo il portiere De Luca in un paio di circostanze, prima che il Cjarlinsmuzane inizi a farsi minaccioso dalle parti di Rosa con una conclusione di Rocco. Nel finale di tempo una occasione per parte. Prima per Grezzani, che si fa neutralizzare il tiro da De Luca, poi per Bussi che non riesce a concretizzare davanti al portiere avversario che compie una autentica prodezza.

Nella ripresa il Levico Terme insiste, sfiora il gol al 52' con Rinaldi e poi lo trova un minuto dopo con Scaglione, che insacca da pochi passi sugli sviluppi di un corner. Nonostante i cambi operati da Moras, il Cjarlinsmuzane stenta a reagire e, anzi, sono i padroni di casa ad avere le migliori occasioni per arrotondare il punteggio senza però riuscirci. L'ultima emozione al 79', quando Rosa è bravo ad uscire tempestivamente su Bussi salvando di fatto un risultato preziosissimo.

M.B.

LEVICO TERME	1
CJARLINS MUZANE	0

GOL: st 8' Scaglione.
LEVICO TERME: Rosa, Davi, Piacente, Nicolas Santuari (st 46' De Nardi), Stanghellini, Scaglione, Tronco (st 30' Torregrossa), Rinaldo, Vinciguerra (st 44' Casalini), Grezzani (st 36' Pezzuti), Gabriel Santuari. All. Rastelli.
CJARLINSMUZANE: De Luca, Bran (st 18' Forestan), Cucchiaro, Tobanelli (st 11' Ristic), Dall'Ara, Poletto (st 27' Callegaro), Bussi, Pignat, Michelotto (st 18' D'Appolonia), Agnoletti (st 11' Momentè), Rocco. All. Moras.
ARBITRO: Vacca di Saronno.
NOTE: ammoniti Tronco, Grezzani, Tobanelli, Poletto, Bussi, Momentè e mister Rocco. Recupero st 4'.

STAGIONE 2021/2022 La formazione del Cjarlins Muzane

SERIE B 9

Alessandria - Crotone	1-0
Benevento - Cosenza	3-0
Brescia - Cremonese	1-0
Frosinone - Ascoli	2-1
Lecce - Perugia	0-0
Monza - Cittadella	1-0
Pisa - Pordenone	1-1
Reggina - Parma	2-1
Spal - Como	1-1
Ternana - L.R. Vicenza	5-0

	P	G	V	N	P	F	S
PISA	20	9	6	2	1	17	7
BRESCIA	17	9	5	2	2	20	13
BENEVENTO	16	9	4	4	1	15	7
LECCE	16	9	4	4	1	13	8
CREMONESE	16	9	5	1	3	11	7
REGGINA	16	9	4	4	1	10	8
PERUGIA	14	9	3	5	1	9	5
FROSINONE	14	9	3	5	1	11	7
ASCOLI	14	9	4	2	3	14	13
TERNANA	13	9	4	1	4	16	14
MONZA	13	9	3	4	2	8	8
CITTADELLA	13	9	4	1	4	9	11
COSENZA	11	9	3	2	4	8	13
SPAL	10	9	2	4	3	13	10
PARMA	10	9	2	4	3	13	12
COMO	10	9	2	4	3	11	12
CROTONE	7	9	1	4	4	11	17
ALESSANDRIA	7	9	2	1	6	10	18
L.R. VICENZA	3	9	1	0	8	8	20
PORDENONE	2	9	0	2	7	6	23

PROSSIMO TURNO (28/10/2021): Alessandria - Frosinone, Ascoli - Spal, Brescia - Lecce, Cittadella - Parma, Como - Pordenone, Cosenza - Ternana, Cremonese - Pisa, Crotone - Benevento, L.R. Vicenza - Monza, Perugia - Reggina

TEDINO: «QUESTO GRUPPO NON È ALLO SBANDO»

▶«Se la squadra ha reagito e conquistato un punto significa che può dare molto»
L'autore del gol: «Una grande gioia, speriamo che sia il primo di una lunga serie»

BUONA LA PRIMA Bruno Tedino ha esordito sul campo del Pisa portando il Pordenone a pareggiare con la capolista foto La Presse

LE PAGELLE

In campo brilla finalmente Folorunsho

PERISAN 6
Incolpevole sulla rete subita da Caracciolo, lasciato solo in area da Folorunsho e Falasco. Si fa trovare pronto quando c'è bisogno. Fuori posizione ma salva sulla linea un retropassaggio di Falasco.

EL KAOUAKIBI 6
Partita ordinata per il trenino neroverde arrivato questa estate dal Bologna. Bene la fase difensiva e propositivo in fase offensiva quando gli capita l'opportunità.

CICIRETTI 6
Mister Tedino lo butta nella mischia a fine match con lo scopo di aiutare i compagni alla ricerca della rete del pareggio che arriverà pochi minuti dopo con Folorunsho.

CAMPORESE 6
Il capitano gioca ai suoi livelli riscattando la brutta prestazione della scorsa settimana contro la Ternana.

BARISON 6.5
Come Camporese. Attento nella marcatura su Lucca, osservato speciale del ct Mancini, al quale lascia poco e niente. Esce per un problema fisico.

BASSOLI 6
Sostituisce a freddo Barison, ma il soldato neroverde risponde presente.

FALASCO 6
Sta bene fisicamente e si vede. Indeciso con Folorunsho sul gol di Caracciolo, non vede Perisan fuori posizione in occasione del retropassaggio all'estremo neroverde.

FOLORUNSHO 7
Il migliore dei neroverdi scesi in campo al Romeo Anconetani sia nel bene che nel male. Si perde in area Caracciolo in occasione del vantaggio nerazzurro, ma si riscatta con la rete del meritato pareggio neroverde strappando la palla dai piedi di un disattento Nicolas.

PASA 6
Buona prova per il centrocampista neroverde. Garantisce a Tedino affidabilità e disponibilità.

PETRICCIONE 6
Dal metronomo neroverde ci si aspetta di più. anche se si intravedono netti segnali di crescita.

KUPISZ 6
Entra nella ripresa sostituendo Petriccione. Buona prova per l'ex Salernitana.

ZAMMARINI 6
Solito generoso in campo. Diligente in fase difensiva, poco brillante in fase offensiva dove arriva poco lucido.

PINATO 6
Poco tempo e pochi palloni giocati per il centrocampista neroverde.

TSADJOUT 6.5
Rigenerato dalla cura Tedino. Sfrutta il fisico, ingaggia duelli con la difesa pisana, tiene alta la squadra.

CAMBIAGHI 6.5
Ancora una buona prova per l'esterno proprietà dall'Atalanta. Cerca piu' volte l'uno contro uno. Dopo la rete del Pisa suona la carica.

SYLLA 6
L'ex Gozzano entra nel finale con la squadra alla ricerca del pari. In crescita.

TEDINO 7
Non era facile strappare punti alla capolista che aveva sempre vinto all'Arena, ma il pareggio è il giusto premio per l'ottima prestazione sfoderata dai suoi ragazzi visibilmente rigenerati dal suo approdo in panca. *(Gi.Pa.)*

I COMMENTI

PISA È soddisfatto per il pareggio ottenuto sul campo della capolista Pisa il mister neroverde Bruno Tedino, subentrato lo scorso lunedì all'esonerato Massimo Rastelli dopo il match perso al Teghil di Lignano Sabbiadoro con la Ternana.

«Il punto è importante dal momento che se avessimo fatto solo la buona prestazione senza raccogliere punti sarebbe stato complicato a livello psicologico - afferma il tecnico di Corva - Farlo invece su un campo difficile contro una squadra forte come il Pisa, che in casa aveva sempre vinto, è motivo di grande soddisfazione. Se facciamo questo tipo di prestazione vuol dire che non siamo una squadra allo sbando, ma una squadra che può dire la sua in questo campionato. Dobbiamo crederci e imparare ad avere una mentalità e un equilibrio importante».

Segnali positivi dal gruppo squadra. «Il gruppo c'è. Ho la fortuna di avere in spogliatoio ragazzi che mi conoscono da tempo e che mi hanno notevolmente aiutato nel compito ma la cosa che mi è piaciuta di più in questa domenica è quando alla rete del pareggio tutti sono corsi sotto la curva ad abbracciare Folorunsho. Sono rimasto letteralmente solo in panchina».

I PROSSIMI PASSI

Sugli indisponibili rimasti a Pordenone. «Ho una rosa vasta fortunatamente. Purtroppo oggi tanti sono rimasti fuori perchè indisponibili. Il mio pensiero va anche a loro, professionisti esemplari che si allenano a mille in settimana. Qui tutti sono utili alla causa e tutti devono sentirsi importanti».

Su Folorunsho e Ciciretti. «Folorunsho conosce bene il mio pensiero, per lui deve essere un nuovo inizio. Ciciretti? Sarà la nostra arma in futuro».

PROTAGONISTA

Soddisfazione anche per l'ex Napoli Folorunsho, 23 anni, autore della sua prima rete neroverde, un gol che ha permesso ai ramarri di conquistare il primo punto in trasferta: «È stata una bella gioia segnare il mio primo gol in campionato, speriamo sia il primo di una lunga serie - afferma il centrocampista neroverde - Ma aldilà del mio gol è importante che la squadra inizi a fare punti perchè crediamo che la salvezza può essere obiettivo fattibile, difficile ma non impossibile. Pisa deve essere un punto di partenza per noi. Dobbiamo guardare avanti senza fare classifiche affrontando ogni prossimo avversario con il massimo impegno come abbiamo fatto oggi. Il mister mi conosce da tanti anni e mi ha semplicemente detto che da me vuole di più come da tutta la squadra».

Il Pordenone scenderà di nuovo in campo nel turno infrasettimanale del campionato di serie B giovedì 28 ottobre alle ore 20.30 in trasferta contro il Como e poi lunedì 1 novembre alle ore 18.00 ospiterà al Teghil di Lignano la Cremonese.

Gi. Pa.

CON I TIFOSI Dopo il pareggio agguantato al 96' da Michael Folorunsho, il giocatore abbracciato da tutti i compagni di squadra è andato a festeggiare sotto i tifosi arrivati da Pordenone foto La Presse

Il settore giovanile

La Primavera cercherà conforto a Vicenza

PORDENONE	**0**
UDINESE	**4**

GOL: pt 30' Pafundi; st 2' Codutti, 33' Maset, 47' Bassi
PORDENONE: Sfriso, Fantin (Plai), Maset, Del Savio, Ballan (Grassi), Turchetto (Agostini), Comand, Zanotel, Destito (Music), Banse (M. Sane), Secli. All. Lombardi.
UDINESE: Piana, Codutti (Iob), Maset, Cocetta, Kubala, Castagnaviz, Damiani (Bassi), Fedrizzi (Centis), Pafundi (Pinzi), Ianesi, Basha. All. Sturm.
ARBITRO: Gauzolino di Torino.
NOTE: ammoniti Banse e Cocetta. Recupero: pt 1'; st 3'.

Va all'Udinese, come da pronostico, il derbissimo regionale del campionato Primavera 2. Allo stadio Bottecchia di Pordenone, di fronte a una bella cornice di pubblico, i bianconeri hanno infatti calato il poker sul tavolo dei giovani ramarri. I ragazzi di Sturm hanno sbloccato la sfida nel primo tempo con la "stellina" Pafundi, classe 2006. Nella ripresa sono andati a segno Codutti, Maset e Bassi. Sconfitta severa per i giovani neroverdi allenati da mister Lombardi, che però non demeritano per gioco espresso e mancano purtroppo sul piano della finalizzazione. Nella prossima giornata i ramarri faranno visita al Lanerossi Vicenza.

I RISULTATI
Alessandria-Como 1-1, Brescia-Cremonese 1-1, Parma-LR Vicenza 3-3, Pordenone-Udinese 0-4, Venezia-Cittadella 1-1, Monza-Reggiana 3-0.

LA CLASSIFICA
Parma, Udinese, Monza 13 punti, Brescia 11, Virtus Entella 10, Venezia 9, LR Vicenza, Cremonese 8, Cittadella 5, Pordenone 4, Como 2, Alessandria, Reggiana 1.

PROSSIMO TURNO
Cittadella-Alessandria, Cremonese-Parma, LR Vicenza-Pordenone, Reggiana-Brescia, Udinese-Como, Virtus Entella-Monza.

Il Maccan in vetta guida la carica delle friulane in serie B

DIANA GROUP PN	**2**
GIFEMA LUPARENSE	**1**

GOL: st 12' Vindis, 15' Klinc, 19' Cocchetto.
DIANA GROUP PORDENONE: Vascello, Colledan, Grzelj, Bortolin, Ziberi, Milanese, Finato, Grigolon, Zoccolan, Vindis, Klinc, Casula. All. Hrvatin.
GIFEMA LUPARENSE: Moscoso, Carvalho, Beltrame, Guidolin, Roijals, Brejc, Putano, Bortolini, Cocchetto, Stetco, Massarotto. All. Dal Santo.
ARBITRI: Ciriotto di Treviso e Kreso di Trieste. Cronometrista Zorzin di Gradisca d'Isonzo.
NOTE: ammoniti Klinc, Guidolin, Moscoso.

TIEMME	**2**
MACCAN PRATA	**7**

GOL: pt 10' Guandeline, Douglas, 14' Vettore, 16' Quinellato, 19' Davide Zecchinello; st 3' Vettore, 7' Contin, 16' Stendler, 17' Davide Zecchinello.
TIEMME GRANGIORGIONE: Prosdocimi e Cecchin (portieri), Zarouali, Etilendi, Caio Cesar, Balaban, Fraccaro, De Garcia, Vettore, Tilal, Moufaddal, Simonato. All. Bragagnolo.
MACCAN PRATA: Boin e Gabriele Azzalin (portieri), Guandeline, Simone Zecchinello, Simone Azzalin, Quinellato, Buriola, Stendler, Spatafora, Douglas, Contin, Davide Zecchinello. All. Sbisà.
ARBITRI: Zavanelli di Parma e Zorzi di Reggio Emilia. Cronometrista Campagnolo di Bassano del Grappa
NOTE: ammoniti Simonato, Douglas.

CALCIO A CINQUE

PORDENONE Nonostante la prevalenza numerica delle formazioni venete (nove su tredici), sono quelle friulane a dettare legge. Il quartetto regionale composto da Maccan Prata, Diana Group Pordenone, Udine City e Palmanova macina punti e guadagna le zone nobili della classifica. D'accordo, siamo ancora alla terza giornata, però iniziare il cammino con il piglio giusto carica l'ambiente. Al momento c'è una sola squadra al comando: il Maccan Prata (9). Tre vittorie in altrettante partite confezionano il momento perfetto per i ragazzi di Marco Sbisà. A San Martino di Lupari (Padova) i gialloneri superano la Tiemme Grangiorgione con un netto 2-7. A metà del primo tempo arriva l'uno-due firmato Guandeline e Douglas, mentre la rete di Vettore è solo un'illusione per i veneti, già costretti a capitolare prima dell'intervallo a causa delle firme di Quinellato e Davide Zecchinello: 1-4 il finale di tempo. I padroni di casa vanno ancora in gol ad inizio ripresa (Vettore), poi incassano ancora. Sugli scudi l'ex Palmanova Contin, alla sua prima rete in giallonero, poi il solito Stendler e nuovamente Davide Zecchinello (per lui doppietta complessiva). Maccan primatista assoluto grazie anche a un'altra corregionale, il Palmanova. Gli stellati si confermano in salute e costringono l'Isola 5 al pareggio (1-1). In virtù di questa divisione di posta, le due contendenti restano appaiate a quota 7, scavalcate dal Prata e raggiunte dalla "corsara" Udine City. I bianconeri friulani non erano mai partiti così bene, con due successi e un pareggio in tre gare. A Padova gli ospiti si impongono 2-4 grazie alla grande giornata di Chtioui – autore di due "timbri", quindi di Goranovic e Sirok. La scorsa estate, dopo tante incertezze, mister Tita Pittini aveva deciso di restare a Udine, a patto che la rosa potesse essere competitiva. Desiderio attualmente realizzato. Il quartetto "dei 7 punti" (c'è anche la Canottieri) è tallonato dal Diana Group Pordenone, terzo a quota 6. I neroverdi hanno già scontato il turno di riposo alla prima giornata, perciò hanno tutte le carte in regola per sorpassare le avversarie e ambire ai vertici della classifica. C'era curiosità attorno al tecnico Marko Hrvatin, lo sloveno chiamato ad ereditare l'incarico di mister Gianluca Asquini (approdato all'Atletico Nervesa). Ebbene, il nuovo allenatore del Pordenone non ha cambiato la "pelle dura" della squadra, capace di sbrogliare la matassa anche dopo una fase di stallo, con il primo tempo conclusosi sullo 0-0. Così, al Pala Flora di Torre si è deciso tutto nella ripresa grazie a due connazionali del mister, Marcel Vindis e Nik Klinc. Un gol a testa dei nuovi acquisti ha permesso al Pordenone di battere la Gifema Luparense, rendendo inutile l'acuto ospite di Cocchetto ad un soffio dalla sirena: 2-1 il finale. Il movimento regionale del futsal non poteva chiedere di più alle sue protagoniste.

Alessio Tellan

LA PARTITA Lo scontro di ieri si è chiuso a reti inviolate

(Natascia Torres/Nuove Tecniche)

A FONTANAFREDDA FINISCE A RETI BIANCHE

▶Contro la Sanvitese neanche un gol. Ci provano di più i ragazzi di Paissan
Ma a pesare come un macigno è l'errore di Sciardi dal dischetto a fine gara

FONTANAFREDDA	0
SANVITESE	0

FONTANAFREDDA: Strukelj 7, Pobrici 6 (pt 43' Simonella 6), De Min 6, Kurjakovic 6, Francescon 6, Dulaj 6, Truant 6 (st 46' Zavagno sv), Lisotto 6, Ntsama Manga 6 (st 35' Rovere sv), Zamuner 6.5, Toffolo 6. All. Campaner.

SANVITESE: Nicodemo 6.5, Trevisan 6, Ahmetaj 6.5, Venaruzzo 6 (st 19' Cristante 6), F. Cotti Cometti 6.5, Bara 6 (st 9' Bance 6), A. Cotti Cometti 6, Sciardi 6 (st 47' Colussi sv), Fantin 6 (st 28' McCanick 6), De Agostini 6, Perfetto 6. All. Paissan.

ARBITRO: Zilani di Trieste.

NOTE: ammoniti De Min, Toffoli e Fantin. Recupero pt 1'; st 5'.

LO SCONTRO

FONTANAFREDDA Pari a reti bianche che sostanzialmente ci sta. Ci provano di più i ragazzi di Paissan. Ma a pesare come un macigno è l'errore di Sciardi dal dischetto, a una manciata di minuti dal 90'. Squadre che arrivavano al match day in grande salute: rossoneri reduci dall'exploit del "Remigio Picco" di Flaibano e biancorossi carichi dal derby vinto sul filo di lana con la Spal Cordovado. Pronti via e Sanvitese che colleziona subito due angoli in pochi secondi. Al 7' giocata super di Ntsama Manga che trova un corridoio impossibile per Zamuner, ma Filippo Cotti Cometti chiude in modo provvidenziale. Sul capovolgimento punizione che viene fischiata agli ospiti: destro velenoso di Sciardi con Strukelj costretto ad alzare in corner. Al 13' ancora Sanvitese al tiro, ma Fantin "mastica" il pallone da posizione favorevole. Lo stesso Fantin lavora 2' dopo un buon pallone per Sciardi; fondamentale, in questo caso, l'uscita del capitano rossonero che "spazza" senza fare complimenti. Al 19' Venaruzzo apre sulla destra per Trevisan che però si fa rimpallare il destro a tu per tu con Strukelj. Al 37' velleitario destro di Fantin dal limite. Altra "telefonata" al 41', questa volta di Perfetto: nessun problema per l'estremo di casa. Di ben altro spessore il bolide di Sciardi al 44': destro da fermo che sibila di un niente sopra il sette alla sinistra di Strukelj.

LA RIPRESA

Avvio di ripresa con i padroni di casa subito pericolosi con Ntsama Manga; innescato da Zamuner, l'ex Liventina calcia alto da ottima posizione (1'). Un paio di minuti dopo ci prova lo stesso Zamuner, ma Nicodemo blocca a terra senza patemi. Al 4' il direttore di gara sanziona come retropassaggio una chiusura di Filippo Cotti Cometti su Zamuner: punizione a due con il mancino di De Min che viene rimpallato dalla barriera. Al 10' il neo entrato Bance pesca a Fantin in area: volée acrobatica che però non crea particolari problemi a Strukelj. Il numero 1 rossonero viene chiamato in causa al 13' altre due volte. Prima dal solito Sciardi, poi da Perfetto con una staffilata mancina dai 20 metri. Al 21' Zamuner prova a sorprendere Nicodemo calciando basso, a giro, sulla barriera; il portiere biancorosso non si fa sorprendere e smanaccia in corner. Alla mezz'ora proteste sanvitesi per una trattenuta piuttosto evidente di Truant a Perfetto: l'arbitro lascia correre. Pochi istanti più tardi destro a giro di Bance e palla che esce di un niente alla sinistra di Strukelj. Al 40' Alessandro Cotti Cometti viene spinto in area: il direttore di gara indica il dischetto. Dagli 11 metri Strukelj ipnotizza Sciardi e blocca sulla destra. Nel recupero straordinario Nicodemo, quando vola sul primo palo e blocca il sinistro su punizione di Zavagno (46').

LE SQUADRE HANNO AFFRONTATO IL CONFRONTO A TESTA ALTA REDUCI DAI SUCCESSI

Stefano Brussolo

Un'occasione sciupata per il FiumeBannia

IL CONFRONTO

FIUME VENETO Occasione sciupata. Partita senza gol e una serie di chance mancate, da parte del Fiume Bannia, che avrebbero permesso ai padroni di casa di tenere un contatto forte con le primissime posizioni in classifica. Non è stata una bella partita. Dopo un primo tempo in cui c'è stata una sola occasione da gol, nella ripresa, il Fiume Bannia, con Manzato, ha avuto almeno quattro possibilità per chiudere il match e conquistare i 3 punti. Il centravanti di casa, ieri un po' annebbiato, non ne ha indovinata una; nemmeno quando, per due volte a porta vuota, ha spedito la palla fuori. Il primo tempo, come detto, non ha offerto molti spunti per la cronaca. L'unica azione degna di nota si è materializzata al 32' quando Furlanetto, da posizione centrale fuori area, ha fatto partire una conclusione velenosa che per un attimo ha fatto esultare il pubblico fiumano: Peresson, con un guizzo felino, è riuscito a deviare la palla in corner.

RIPRESA

Nella ripresa il Rive Flaibano si è visto soltanto in un'occasione: al 13' conclusione di Leonarduzzi, tutto facile per Rossetto che ha bloccato senza problemi. Annullato (giustamente) un gol a De Anna, è cominciata per i padroni di casa la saga delle occasioni sprecate: tutte portano la firma di Andrea Manzato. Chance a dir poco clamorose, che hanno parecchio fatto arrabbiare mister Roberto Bortolussi. Tra il 29' e il 46' il centravanti di casa si è divorato quattro gol che, praticamente, era già come se fossero fatti. In due occasioni, saltato Peresson, a porta vuota ha sparato la palla fuori. In un'altra, dopo essere stato servito in profondità da Di Lazzaro, si è fatto neutralizzare la conclusione dall'estremo difensore avversario, mentre al 46', dopo uno scambio tra Piani e Di Lazzaro con la palla che ha sbattuto contro la traversa per finire sui suoi piedi, Manzato non è riuscito a centrare lo specchio della porta. Un pareggio che sta stretto, quindi, al Fiume Bannia. Con un po' più di cattiveria e di precisione in più, Sellan e soci avrebbero potuto tranquillamente vincere.

Alberto Comisso

FIUME BANNIA	0
RIVE FLAIBANO	0

FIUMEBANNIA: Rossetto 6, Iacono 6.5, Guizzo 6 (pt 40' Piani 6), Greatti 6 (st 9' De Anna), Dassiè 6, Bortolussi 6, Furlanetto 6 (st 16' Prampolini 6), Di Lazzaro 6.5, Sellan 6, Alberti 6, Manzato 5.5. All. Bortolussi

RIVE FLAIBANO: Peresson 6.5, Bozzo 6, Almberger 6, Candotti 5.5 (pt 46' Curumi 6), Vettoretto 5.5, Petris sv (pt 16' Foschia 6), Cozzarolo 6, Leonarduzzi 6, Bearzot 5 (st 28' Drecogna sv), D. Fiorenzo 6 (st 34' Kuwi sv), A. Fiorenzo 5 (st 1' Llani 6). All. Peressoni

ARBITRO: Crovotta di Città di Castello 6.

NOTE: ammoniti Di Lazzaro, Sellan, Cozzarolo, Fiorenzo. Recuperi: pt 0', st 4'. Spettatori 100. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni.

LE ALTRE SFIDE: FAGAGNA E TAMAI, SOLO UN PARI UN PUNTO NON BASTA ALLA GEMONESE DI MASCIA

SPAL CORDOVADO	1
TRICESIMO	1

GOL: st 16' Del Riccio, 45' C. Zanon

SPAL CORDOVADO: Saccon, Ojeda (R. Zanon), Feruglio (Morassutti) (Tirelli), Daneluzzi, C. Zanon, Parpinel, Ruffato (Michielon), Goz (Burba), Corvaglia, Ruffo, Pavan. All. Rossi.

TRICESIMO: Tullio, Nardini, Molinaro, An. Osso Armellino, Pretato, Peressini, Gjoni (Fadini), Vasile (Selensog), Khayi (Condolo), Del Riccio (Deldishaj), Del Piero (Al. Osso Armellino). All. Chiarandini.

ARBITRO: Majrani di Firenze.

NOTE: ammoniti Daneluzzi e Ruffo. Recuperi: pt 1', st 4'. Spettatori 80. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni.

CORDOVADO (al.co.) Pareggio con un gol per parte tra Spal Cordovado e Tricesimo. Partita combattuta ma senza grosse occasioni nel primo tempo. Nella ripresa vantaggio degli ospiti con Del Riccio e sul finale l'1-1 firmato da C. Zanon che, con un tocco preciso, ha pareggiato i conti.

GEMONESE	0
CHIONS	0

GEMONESE: De Monte, Braidotti, Skarabot, Gregoric, Kavcic, Perissutti, Rojc, Buzzi, Rufino, Cargnelutti (44'st Venturini), Arcon. All. Mascia.

CHIONS: Bazzichetto, Tomadini, Trentin, Andelkovic Diop, Boscovic, Crivaro, Borgobello (21'pt Consorti), Serrago, Valenta, Voltasio (30'st Zannier). All. Barbieri.

ARBITRO: Luglio di Gradisca d'Isonzo.

NOTE: ammoniti Rojc, Braidotti, Skarabot della Gemonese e Tomadini, Serrago e Crivaro del Chions.

GEMONA DEL FRIULI (Cas) Il punticino su cui alla vigilia avrebbe probabilmente messo firma, alla fine non basta a mister Mascia della Gemonese, in un dopo partita che ha visto i padroni di casa contestare con veemenza l'operato dell'arbitro e nello specifico il rigore non assegnato loro al 32' della ripresa per un mani di Diop apparso sia dal campo che dalla tribuna piuttosto solare. Per il resto, gara equilibrata con occasioni da rete (nemmeno troppe) equamente distribuite fra le due squadre.

BRIAN LIGNANO	1
CODROIPO	1

GOL: st 4' Luca Cassin, 25' Dedej.

BRIAN LIGNANO: Nutta, Bonilla, Pramparo (st 38' Chiaruttini), Variola, De March, Codromaz, Stiso (st 1' Tartalo), Baruzzini, Luca Cassin, Alessio, Delle Case (st 14' Castenetto). All. Moras.

CODROIPO: Peressini, Corrado, Munzone, Deana, Codromaz, Nadalini, Beltrame, Bortolussi, Fabio Cassin (st 24' Facchini), Lascala (st 14' Dedej), Facchinutti (st 41' Nardini). All. Salgher.

ARBITRO: Tomasetig di Udine.

NOTE: ammoniti Luca Cassin, Deana, Fabio Cassin, mister Moras e mister Salgher.

LIGNANO SABBIADORO Pareggio di prestigio per il Codroipo di mister Salgher, che riesce ad imporre il pareggio alla capolista Brian Lignano. Le reti tutte nella ripresa, con il vantaggio dei locali al 49' firmato Cassin e la risposta degli ospiti al 70' con Dedej. Un risultato che comunque non cambia la classifica, con la squadra di Moras che mantiene la vetta solitaria. (M.B.)

PRO FAGAGNA	0
TAMAI	0

PRO FAGAGNA: Tusini, Zuliani, Brighi (st 34' Lizzi), Granieri, Colavetta, Benedetti, Righini, Greca (st 19' Iuri), Simone Domini (st 43' Di Fant), Ostolidi, Tommaso Domini (st 18' Frimpong). All. Cortiula.

TAMAI: Costalonga, Mestre, Zossi, Mortati, Romeo, Mazzocco, Doria (st 27' Bougma), Barbiero (st 35' Riccardo Barbierato), Pontarelli, Gashi, Dariol (st 1' Mattia Barbierato). All. Birtig.

ARBITRO: Toselli di Gradisca d'Isonzo. **NOTE:** ammoniti Zuliani, Righini, Ostolidi, Mortati, Pontarelli.

FAGAGNA (M.B.) Non si fanno male Pro Fagagna e Tamai, che spartiscono la posta in palio. Nonostante i tentativi verso la porta operati da entrambe le squadre, la gara si chiude a reti inviolate. Terzo risultato utile consecutivo per la squadra di Cortiula, mentre quella di Birtig torna a muovere la classifica dopo lo stop interno con la Gemonese pareggiando per la prima volta in campionato.

VIRTUS CORNO	1
SAN LUIGI	0

GOL: pt 4' Gashi su rigore.

VIRTUS CORNO: Dall'Arche 6.5, Dorigo 6, Martincigh 6.5, Fall 6.5 (st 40' Scarbolo sv), Beltrame 6.5 (st 30' Ferrari sv), Guobadia 6.5, Don 6 (st 30' Sittaro sv), Libri 7, Gashi 6.5 (st 47' Salamant sv), Kanapari 6 (st 4' Cucciardi 5.5), Ime Akam 7. All. Peressutti.

SAN LUIGI: De Mattia 6, German 6.5 (pt 31' Guanin 5.5), Cassarà 5.5 (st 11' Tentindo 6.5), Falleti 6 (st 33' Angotti sv), Caramelli 5.5 (st 47' Ivcevic sv), Giovannini 5.5, Zetto 5.5, Boschetti 6, Mazzoleni 6.5, Ianezic 6.5, Gridel 6 (st 25' Marin 6). All. Sandrin.

ARBITRO: Carvelli di Crotone 6.5.

NOTE: espulso Giovannini 40' st. Ammoniti Dall'Arche, Libri, Ime Akam, Ferrari.

IL GIRONE B

TRIESTE Basta uno squillo di Gashi dopo appena quattro minuti alla Virtus Corno per avere la meglio sul San Luigi e agganciarlo al terzo posto in classifica a quota 13 punti. E' stato un match combattuto quello che metteva di fronte le due alternative principali nel girone B a Pro Gorizia e Torviscosa, ancor più in fuga dopo le rispettive vittorie nel weekend contro Pro Cervignano e Zaule Rabuiese. Il successo della Virtus è meritato ma negli ultimi dieci minuti il San Luigi ha messo in grande difficoltà i padroni di casa, ed un pareggio alla fine non sarebbe stato ingiusto. A pagare per la Virtus è stata la partenza a razzo: dopo 4 minuti Gashi si incunea in area e viene steso. È rigore che lo stesso numero 9 si incarica di segnare. Il gol subito blocca mentalmente il San Luigi, che ci mette un po' a riorganizzarsi: a parte un'incursione di German sugli sviluppi di un calcio d'angolo (Dall'Arche para senza grosse difficoltà), il tabellino racconta solo della pressione in area avversaria dei friulani, che vanno vicini al raddoppio con Kanapari due volte tra 27' e 35' e con Ime Akam al 43', ma tutte le conclusioni peccano di mira. Nella ripresa è un altro San Luigi, più propositivo, anche se la prima occasione è per la Virtus con l'indiavolato Ime Akam di ieri che semina il panico sulla sinistra, crossa basso in mezzo apparecchiando prima per Gashi che svirgola, e poi per Cucciardi che spara altissimo. Gli ospiti si fanno pericolosi al 15' ma Dall'Arche è miracoloso su Mazzoleni e al 24' si ripete parando su un colpo di testa di Ianezic.

FINALE

Nel finale doppio brivido per la Virtus: al 46' una punizione di Tentindo dal limite finisce fuori di poco, mentre sulla sirena un tiro di Mazzoleni viene murato alla disperata da Libri, gesto tecnico che vale davvero tre punti. Gli altri risultati di giornata raccontano di una Pro Gorizia arrembante (4-0 alla Pro Cervignano) e di un Torviscosa altrettanto continuo con la vittoria per 2-0 sul campo dello Zaule Rabuiese, battuto dagli undici metri sia da Puddu che da Ciriello. Ko per il Kras nel derby contro il Chiarbola Ponziana, vincente per 1-0, mentre nelle zone basse della classifica stop del Ronchi, ko a Sistiana (1-0 siglato da Tomasetig) e colpo esterno dell'Ancona/Lumignacco che ha la meglio per 3-0 sul Primorec (Bradaschia e doppio Pillon).

M.F.

L'UNIONE BASSO FRIULI CONQUISTA LA VETTA

▶Al termine di un confronto combattuto ed emozionante con Casarsa
Padroni di casa promossi a pieni voti per gioco, grinta e determinazione

LA SFIDA IN VETTA

LATISANA Iniziamo con il fare i complimenti ad entrambe le squadre, che hanno regalato agli spettatori presenti un match combattuto ed emozionante fino all'ultimo, degno di una sfida di vertice. Sul rettangolo verde la spunta la squadra di Vespero, che con questo successo si conquista la vetta solitaria del campionato di Promozione. Padroni di casa promossi a pieni voti per il gioco espresso, per la grinta e la determinazione nel voler a tutti i costi aggiudicarsi l'intera posta in palio, presi per mano da un Bacinello autore di una prova sontuosa e da uno Zuccato para tutto, dimostratosi quasi saracinesca sbarrata davanti agli avversari. Per il Casarsa, invece, la sconfitta maturata sul campo non rappresenta certamente una bocciatura. Anzi, i ragazzi di Dorigo, nonostante il parziale di 3-1, mai sono usciti dalla partita, lottando con il coltello tra i denti fino al triplice fischio nel tentativo di recuperare il risultato. Anche dopo l'uscita anzitempo dal campo per infortunio di Paciulli, ancora trascinatore ed a segno per la sesta volta negli ultimi quattro incontri. Ed è proprio il bomber a sbloccare l'incontro e a dare il via ad un match spumeggiante, raccogliendo un errato disimpegno di Piccolo e trafiggendo l'incolpevole Zuccato. Neanche il tempo di festeggiare per il Casarsa, che Bacinello dal limite piega le mani a Daneluzzi per l'1-1.

SCOPPIETTANTE

Il match è scoppiettante e le occasioni continuano a fioccare. Al 3' Zanin svetta di testa e per poco non sorprende Zuccato, che un minuto dopo chiude lo specchio a Dema. All'11' timide proteste dei padroni di casa per un possibile fallo di Toffolo su Osagiede, per l'arbitro non ci sono gli estremi per il rigore. Passano quattro minuti e l'Unione Basso Friuli mette la freccia. Lancio magistrale di Celanti per Osagiede, tocco sotto dell'attaccante di casa, Daneluzzi respinge sui piedi dello stesso Osagiede che insacca. L'Unione Basso Friuli non si ferma e va a caccia del terzo gol, che riesce a trovare al 27' con Bacinello, abile ad incunearsi in area ed a battere Daneluzzi. Non si scoraggia il Casarsa che si riversa subito avanti nel tentativo di riaprire il match, ma si trova davanti un super Zuccato che è superlativo prima su Dema e poi su Siqeca.

UNIONE BASSO FRIULI	3
CASARSA	2

GOL: pt 1' Paciulli, 2' e 27' Bacinello, 15' Osagiede, st 36' Venier (rig).
UNIONE BASSO FRIULI: Zuccato 8, Fabbroni 6,5, Celanti 7 (st 29' Leonardo Milan 6), Neri 6,5 (st 43' Jankovic sv), Arcaba 6, Piccolo 6, Paccagnin 7 (st 36' Mauro sv), El Khayar 6, Osagiede 7, Maurutto 6,5 (st 29' Ahmetaj 6), Bacinello 8 (st 40' Pressacco sv). All. Vespero.
CASARSA: Daneluzzi 6, Venier 6, Fabbro 5,5 (st 13' Federico Milan 6), Ajola 6, Zanin 6,5, Toffolo 5,5, Giuseppin 5,5 (st 20' Trevisan 6), Vidoni 6,5, Dema 6,5, Siqeca 6 (st 16' Vilotti 6), Paciulli 7,5 (st 25' Lenga 6,5). All. Dorigo.
ARBITRO: Calò di Udine
NOTE: ammoniti Fabbroni, Celanti, Osagiede, Leonardo Milan, Toffolo, Trevisan. Angoli 6-15. Recupero pt 1'; st 6'.

FINALE

Nel finale di tempo altra clamorosa occasione per Ajola e due per i padroni di casa con Paccagnin e Osagiede. Nei secondi 45' le emozioni continuano. Occasioni per Bacinello, Osagiede e Paccagnin per i locali, Dema e Giuseppin si trovano invece davanti il muro Zuccato. Al 81' l'ultima emozione, quando il Casarsa sigla il 3-2 finale con un rigore, contestato dai padroni di casa, di Venier.

Marco Bernardis

Il Saronecaneva capitola Maniago espugna Tarcento

CAMINO	2
SARONECANEVA	1

GOL: pt 47' Todisco; st 6' Marigo, 49' Spessotto.
CAMINO: Cicutti 6.5, Bolzonella sv (7' pt Novello 6) (32' pt Biancotto 6), Pressacco 6.5, Salvadori 6, Pandolfo 6.5, Neri 6, Todisco 6, C. Comisso 6.5, Causio 6 (36' st Scodellaro 6), Marigo 7.5, Bruno 7 (24' st F. Comisso 6). All. Crapiz.
SARONECANEVA: Sarri 6, Viol 6, Feletti 6.5, Prekaj 6.5, Bulli 6, Kasemaj 6 (42' pt Kushtrim 6) (48' st Baviera sv), Spessotto 6.5 , Zanatta 6 (28' st Gunn Uriel 6), Akomeah 6.5, Gjini 6.5, Rosa Gastaldo 6 (3' st Zaramella 6). All. Moro.
NOTE: ammoniti Pressacco, Todisco, Spessotto, Gjini e un componente della panchina; espulsi: 7' st Mister Moro per proteste, 35' st Neri per doppia ammonizione.

CAMINO Nel primo tempo protagonisti i portieri che salvano il risultato; nel recupero però Sarri deve capitolare sul diagonale di Todisco. Raddoppio locale con l'incornata di Marigo, prima del sofferto finale che vede gli ospiti dimezzare lo svantaggio allo scadere.

PRATA FALCHI	0
MARANESE	1

GOL: st 20' Dal Forno
PRATA FALCHI: Giordano, Sotgia, De Marchi (Barbui), Del Piero, Peruch, Bigaran, Da Ros, Kardady (Trevisan) (Liberati), De Martin, Benedetto (Paschetto), Del Ben (Fantuz). Allenatore Muzzin.
MARANESE: Cortiula, Regeni, Sefketi (Rossi), Cignola, Della Bianca, Pez, Dal Forno, Marcuzzo, Banini (Sant), Nin (Battistella), Brunzin. Allenatore Barbana.

ARBITRO: Trotta di Udine.
NOTE: ammoniti Kardady, Nin, Regeni. Recuperi: pt 2', st 5'. Spettatori 50. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni.

VISINALE (al.co.) Il Prata Falchi viene punito dall'unica occasione (degna di nota) orchestrata in tutta la partita dalla Maranese.
Un calcio d'angolo, palla respinta dal portiere.
Dal Forno è lestissimo a calciare in porta e a gonfiare la rete.
La domenica prima, con la Bujese, i "falchi" erano stati sconfitti nello stesso modo.

CORVA	2
OL3	3

GOL: pt Corva - Ol3 2-3 GOL: pt 41' Felice, 42' Vriz, 46' Felice; st 10' Billa, 49' Sicco
CORVA: Della Mora, Giacomin (Coulibaly), Dal Cin, Trentin (Zanin), Basso, Zavagno, Mauro (Avesani), Battiston, Billa (Bortolin), Vriz (Marchiori), Corazza. All. Stoico.
OL3: Spoller, Zambrean, Gressani, Pentima, Stefanutti, Cicchiello (Gerussi), Del Fabbro (Costantini), Scotto Bertos, Panato (Scotto), Sicco, Felice (Rocco). All. Gorenszach
ARBITRO: Tritta di Trieste.
NOTE: espulso Basso; ammoniti Zanin, Battiston, Spoller, Del Fabbro. Recuperi: pt 0', st 7. Spettatori 60.
CORVA (al.co.) Vittoria in rimonta dell'OL3. La formazione di Faedis ha avuto la meglio sul Corva in piena zona Cesarini, quando Sicco ha fissato il punteggio sul 2-3. Da sottolineare la doppietta di Felice e le marcature, per la formazione di casa, realizzate da Vriz e Billa (poi uscito per un infortunio apparentemente serio).

Sfida collinare

La Bujese continua a scalare la classifica

VENZONE	0
BUJESE	1

GOL: st 25' Peresano.
VENZONE: Devetti, Marcon (st 44' Lestani), Barazzutti (st 25' Campetti), Stefanutti, Rovere, Paolini, Gherbezza (st 20' Caserta), Fabris, Lo Manto, Monterisi (st 31' Righini), Cappelletti. All. Polonia.
BUJESE: Ciani, Casarsa, Prosperi, Pignata, Zucca, Sinisterra, Petrovic (st 38' Mini), Muzzolini (st 32' Buttazzoni), Peresano, Barone, Bassi (st 11' Tomada). All. Barnaba.
ARBITRO: Zannier di Udine.
NOTE: ammoniti Marcon, Paolini, Lo Manto, Caserta, Zucca, Sinisterra.

VENZONE (M.B.) La Bujese non si ferma e continua a scalare la classifica. Seconda vittoria consecutiva e quarto risultato utile di fila per i ragazzi di mister Barnaba. Ancora una volta mattatore il cannoniere Luca Peresano, che mette a segno la terza rete nelle ultime quattro gare. Tutte reti decisive per le sorti dei risultati. Niente da fare per un pur generoso e combattivo Venzone, che deve registrare il secondo stop consecutivo. Tante le assenze da una parte e dall'altra in una sfida che vede la squadra ospite maggiormente frizzante nel corso del primo tempo, con un paio di situazioni offensive che creano dei grattacapi alla difesa avversaria, brava a reggere. Nella ripresa il Venzone alza il ritmo e si dimostra più propositivo, ma al 70' incassa il gol che decide la partita. Su un rilancio da metà campo, sponda di Tomada per Barone, cioccolatino di quest'ultimo per Peresano che da pochi passi non sbaglia e gonfia la rete. Negli ultimi venti minuti di match la squadra di Polonia prova a rendersi pericolosa con maggiore insistenza dalle parti di Ciani per cercare in tutti i modi di acciuffare il pareggio, senza però riuscire a trovare il guizzo vincente.

Torre, grande rimonta

LA GARA

TORRE Grande rimonta del Torre che dal 1-3 è riuscito con determinazione prima a pareggiare e poi vincere una partita che sembrava ormai compromessa. Grazie ai tre punti conquistati la squadra naoniana si è portata in 11. posizione scavalcando in classifica gli stessi avversari e anche il Martignacco. Eroe di giornata è stato Dino Scian che, entrato dopo un quarto d'ora della ripresa, è riuscito con una doppietta a cambiare volto alla partita.

LE REAZIONI

«Questa vittoria ci voleva proprio - sostiene lo stesso il tecnico dei viola, Michele Giordani - dopo il sigillo della prima giornata, avevamo subito 4 sconfitte di fila. La squadra c'è, devo solo recuperare i tanti infortunati». Al Lavarian Mortean non è stata sufficiente la tripletta di Reniero per vincere. La cronaca. Dopo pochi minuti di gioco il fantasista Giordani è stato costretto ad uscire per un infortunio e di conseguenza gli ospiti hanno trovato terreno fertile per proporre le proprie azioni offensive. Dopo un paio di occasioni mancate d'un soffio, alla mezz'ora è giunto il gol per gli ospiti, grazie a Reniero che con un traversone ravvicinato ha beffato il portiere di casa, Pezzutti. Al 39', poi, Palma ha mancato il raddoppio per il salvataggio sulla linea di Del Savio. Nel finale di tempo i locali sono andati vicinissimi al pareggio con Piasentin, Termentini e Peressin (palo). Nella ripresa il Torre con Brunn (al 10') ha pareggiato. Il Lavarian Mortean ha reagito quasi subito con il bomber Reniero, prima con un preciso tiro angolato (15') e poi al 19' con la terza marcatura su rigore per atterramento di Marcut in area. I padroni di casa a questo punto, grazie ad alcuni cambi azzeccati da mister Giordano, hanno cambiato registro, tanto che l'esperto Scian, con una doppietta, ha riportato l'equilibrio in campo (3-3). Il Torre non si è accontentato della divisione della posta, ma si è riversato in avanti con con l'obiettivo di cogliere il risultato pieno, puntualmente arrivato al 32' con Bernardotto.

Nazzareno Loreti

TORRE	4
LAVARIAN MORTEAN	3

GOL: pt 30' Reniero; st 10' Brunn, 15' Reniero, 20' Reniero (rigore), 25' e 28' Scian, 32' Bernardotto.
TORRE: Omar Pezzutti 6, Piasentin 6 (pt 43' Daniel Pezzutti 6,5), DelSavio 6,5, Francescut, 6,5 Bottan 6,5 (st 28' Pivetta 6,5), Bernardotto 7, Bucciol 6,5, Peressin 6,5, Termentini 6,5 (st 13' Scian 8), Giordani sv (pt 9' Brunn 7), Targhetta 6,5 (st 29' Dedej 6,5). All. Giordano.
LAVARIAN MORTEAN Stanivuk 6, Fredrick7 (st 31' Rizzi 6) ,Gabbrieucig6 (st 41' Clocchiatti sv), Kalin 6 (st 1' Calligaris 6), Avian 6, Palma 6, Di Lorenzo 6,5 , Reniero 7, Catrufo6, Marcut 6. All. Candon.
ARBITRO: Giormani di Trieste 6
NOTE: Ammoniti Cencig e Calligaris, Angoli: 7-6. Recupero 2' + 4'

SACILESE	2
UNION MARTIGNACCO	1

GOL: pt 15' Zusso (rig.), 25' Del Degan; st 9' Masutti
SACILESE: A. Zanier (De Carlo), Nieddu, Busetto (Moras), Zusso, De Zorzi, Zambon, Talamini (Toffolo), Dal Cin, Del Degan (M. Zanier), Tellan, Nadal (Furlanetto). All. Pessot.
UNION MARTIGNACCO: Giorgiutti, Masutti, Gangi, Scherzo, Vicario, Cattunar (Di Benedetto), Lavia (Lunardi), Eletto, Di Tuoro (Padovano), Favaro (Lerussi), Ibraimi. All. Trangoni.
ARBITRO: Caputo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Busetto, Zambon, Scherzo, Ibraimi, Eletto. Recuperi: pt 1', st 4'. Spettatori 100. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni.

SACILE (al.co.) La Sacilese vince in casa e si porta al terzo posto, a 3 punti dalla capolista. I liventini, avanti con il rigore segnato da Zusso, raddoppiano 10' più tardi con Del Degan. Nella ripresa per l'Union Martignacco, in piena zona playout, accorcia le distanze Masutti.

TARCENTINA	0
MANIAGO VAJONT	2

GOL: pt 30' Plozner; st 15' Plozner.
TARCENTINA: Forgiarini, Biasinutto, Lorenzini, Barreca (st 23' Da Pozzo), Collini, Cescutti, Paoloni, Bassetti, Masoli (st 8' Urli), Pema. All. Rella.
MANIAGOVAJONT: De Piero, Vallerugo, Pressotto (st 11' Belgrado), Trubian, Beggiato, Infanti (st 43' Mander), Danquah (pt 20' Desiderati), Roveredo, Plozner, Rosa Gastaldo (st 43' Cattaruzza), Mazzoli (st 7' Bigatton). All. Mussoletto.
ARBITRO: Moschion di Gradisca d'Isonzo.
NOTE: ammoniti Lorenzini, Collini, Bassetti, Masoli, Beggiato, Belgrado.
TARCENTO (M.B.) Seconda vittoria consecutiva per il ManiagoVajont, capace di espugnare con il classico 2 a 0 il campo della Tarcentina. Padroni di casa falcidiati dalle assenze ma che vendono cara la pelle, la squadra di Mussoletto ringrazia il proprio bomber Plozner, mattatore del match con una doppietta. Tre punti pesanti per gli ospiti, che volano al secondo posto.

SERIE D gir. C — 6

Adriese - Spinea	2-1
Campodarsego - Montebelluna	2-3
Cattolica - Delta P. Tolle	0-1
Este - Cartigliano	0-0
Arzignano Valch. - Caldiero Terme	4-2
Levico Terme - Cjarlins Muzane	1-0
Luparense - Mestre	2-0
S.Martino Speme - Dolomiti Bellunesi	1-3
Clod. Chioggia - Ambrosiana	1-0

	P	G	V	N	P	F	S
ARZIGNANO VALCH.	18	6	6	0	0	20	5
LUPARENSE	14	6	4	2	0	13	5
CLOD. CHIOGGIA	12	6	3	3	0	8	4
ADRIESE	10	6	3	1	2	8	4
DOLOMITI BELLUN.	10	6	3	1	2	16	12
CAMPODARSEGO	10	6	3	1	2	11	8
LEVICO TERME	10	6	3	1	2	8	9
CJARLINS MUZANE	9	6	2	3	1	9	6
DELTA P. TOLLE	9	6	3	0	3	9	8
CALDIERO TERME	8	6	2	2	2	11	9
CARTIGLIANO	8	6	2	2	2	6	6
MONTEBELLUNA	8	6	2	2	2	9	11
ESTE	6	6	1	3	2	5	9
MESTRE	5	6	1	2	3	4	12
S.MARTINO SPEME	4	6	1	1	4	7	14
AMBROSIANA	3	6	1	0	5	2	7
CATTOLICA	3	6	1	0	5	3	13
SPINEA	2	6	0	2	4	3	10

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Ambrosiana - Adriese, Caldiero Terme - Clod. Chioggia, Cartigliano - Montebelluna, Cjarlins Muzane - S.Martino Speme, Delta P. Tolle - Este, Dolomiti Bellunesi - Campodarsego, Spinea - Cattolica, Luparense - Levico Terme, Mestre - Arzignano Valch.

ECCELLENZA — 6

Brian Lignano - Pol. Codroipo	1-1
Fiume V.Bannia - Rive D'Arcano	0-0
C. Fontanafredda - Sanvitese	0-0
Gemonese - Chions	0-0
Pro Fagagna - Tamai	0-0
SPAL Cordovado - Tricesimo	1-1

	P	G	V	N	P	F	S
BRIAN LIGNANO	14	6	4	2	0	17	6
CHIONS	12	6	3	3	0	8	4
TAMAI	10	6	3	1	2	9	9
FIUME BANNIA	8	6	2	2	2	2	2
TRICESIMO	7	6	1	4	1	6	5
CODROIPO	7	6	1	4	1	9	9
FONTANAFR:	7	6	2	1	3	6	9
R. D'ARCANO	6	6	1	3	2	7	8
PRO FAGAGNA	6	6	1	3	2	6	9
SANVITESE	6	6	1	3	2	8	12
GEMONESE	5	6	1	2	3	5	8
CORDOVADO	4	6	0	4	2	8	10

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Fiume V.Bannia - C. Fontanafredda, Pol. Codroipo - SPAL Cordovado, Rive D'Arcano - Pro Fagagna, Sanvitese - Gemonese, Tamai - Brian Lignano, Tricesimo - Chions

PROMOZIONE gir. A — 6

Camino - Saronecaneva	2-1
Corva - OL3	2-3
Prata Falchi V. - Maranese	0-1
Sacilese - U. Martignacco	2-1
Tarcentina - Maniago Vajont	0-2
Torre - Lavarian Mortean	4-3
Basso Friuli - Casarsa	3-2
Venzone - Buiese	0-1

	P	G	V	N	P	F	S
BASSO FRIULI	16	6	5	1	0	14	7
MANIAGO VAJONT	14	6	4	2	0	14	3
CASARSA	13	6	4	1	1	15	7
SACILESE	13	6	4	1	1	11	3
BUIESE	11	6	3	2	1	4	4
CORVA	10	6	3	1	2	15	7
MARANESE	10	6	3	1	2	9	8
VENZONE	10	6	3	1	2	10	9
PRATA F.V.	9	6	3	0	3	11	8
OL3	9	6	3	0	3	12	10
TORRE	6	6	2	0	4	9	19
MARTIGNACCO	4	6	1	1	4	9	13
LAVARIAN M.	4	6	1	1	4	8	14
CAMINO	3	6	1	0	5	5	11
SARONECANEVA	3	6	1	0	5	6	17
TARCENTINA	3	6	1	0	5	4	16

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Buiese - Torre, Casarsa - Maniago Vajont, Lavarian Mortean - Camino, Maranese - Corva, OL3 - Tarcentina, Prata Falchi V. - Sacilese, Saronecaneva - Venzone, U. Martignacco - Basso Friuli

1. CATEGORIA gir. A — 6

Bannia - Ceolini	3-3
Maniago - Azzanese	0-7
Reanese - Union Pasiano	0-1
S. Quirino - Vigonovo	2-2
Sarone - Aviano	1-1
Unione S.M.T. - Union Rorai	2-1
Vallenoncello - Villanova	1-2
Vivai Rauscedo - Virtus Roveredo	3-2

	P	G	V	N	P	F	S
AZZANESE	13	6	4	1	1	13	3
V. RAUSCEDO	13	6	4	1	1	10	6
UNIONE SMT	12	6	4	0	2	12	4
V. ROVEREDO	12	6	4	0	2	14	8
UNIONPASIANO	12	6	4	0	2	6	7
VIGONOVO	11	6	3	2	1	15	10
AVIANO	10	6	3	1	2	14	10
BANNIA	10	6	3	1	2	15	12
VALLENONCEL.	9	6	3	0	3	10	14
CEOLINI	8	6	2	2	2	7	8
VILLANOVA	8	6	2	2	2	8	11
UNION RORAI	7	6	2	1	3	12	12
SARONE	4	6	1	1	4	5	11
REANESE	3	6	0	3	3	4	10
S. QUIRINO	2	6	0	2	4	7	13
MANIAGO	1	6	0	1	5	10	23

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Azzanese - Unione S.M.T., Aviano - Vallenoncello, Maniago - Sarone, Union Pasiano - S. Quirino, Union Rorai - Bannia, Vigonovo - Vivai Rauscedo, Villanova - Ceolini, Virtus Roveredo - Reanese

2. CATEGORIA gir. A — 6

Cordenonese - Sn Leonardo	3-0
Zoppola - Valvasone	3-3
Liventina - Sesto Bagnarola	5-1
Montereale V. - Real Castellana	2-1
Polcenigo Budoia - Tiezzo 1954	1-0
Purliliese - Pravis 1971	1-0
Ramuscellese - United Porcia	2-3
Vivarina ASD - Prata	3-0

	P	G	V	N	P	F	S
LIVENTINA	13	6	4	1	1	20	6
MONTEREALE	13	6	4	1	1	14	6
POLCENIGO B.	13	6	4	1	1	9	5
VIVARINA ASD	13	6	4	1	1	8	4
CORDENONESE	12	6	4	0	2	15	7
PURLILIESE	11	6	3	2	1	13	7
RAMUSC.	10	6	3	1	2	15	7
SAN LEONARDO	9	6	3	0	3	11	14
SESTO BAGNAROLA	8	6	2	2	2	8	13
VALVASONE	7	6	1	4	1	10	10
PRAVIS 1971	7	6	2	1	3	9	10
R. CASTELL.	6	6	1	3	2	5	6
UNITED PORCIA	4	6	1	1	4	5	15
PRATA	2	6	0	2	4	3	11
TIEZZO 1954	2	6	0	2	4	4	14
ZOPPOLA	2	6	0	2	4	7	21

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): United Porcia - Zoppola, Sn Leonardo - Tiezzo 1954, Prata - Montereale V., Pravis 1971 - Ramuscellese, Real Castellana - Liventina, Sesto Bagnarola - Purliliese, Valvasone - Cordenonese, Vivarina ASD - Polcenigo Budoia

DERBY TOSTO LA SPUNTA IL VILLANOVA

▶È bravo a capitalizzare al massimo gli errori avversari
Il Vallenoncello preme fino alla fine ma non basta

VALLENONCELLO	1
VILLANOVA	2

GOL: pt 19' Ocansey; st 14' Bertolo, 17' Zucchiatti (rig.)

VALLENONCELLO: Dima 5.5, Tawiah 6.5, Berton 6, Zucchiatti 6.5, Spadotto 5.5, Di Chiara 5.5, Vigani 5.5 (st 28' Ronchese 6), Camara 6, Mazzon 5.5 (st 15' Gattel 6), D. De Rovere 6, Benedetto 6.5. All: Orciuolo

VILLANOVA: Rosa 6.5, Tolot 6, Tondato 6, Tadiotto 6 (st 29' Roman Del Prete 6), Badronja 6.5, Sist 6, Del Re 6, Martini 6.5, Bertolo 6.5 (st 47' Vidal sv), Ocansey 6.5, De Riz 6. All: Alba

ARBITRO: Fabbro di Udine 5

NOTE: Ammoniti Spadotto, Tawiah, Roman Del Prete, Bertolo, Camara Espulso al 10' st De Rovere per proteste

LA SFIDA CITTADINA

VALLENONCELLO Vibrante derby tra le squadre portacolori dei due popolosi quartieri cittadini, entrambe alle prese con rose ridotte all'osso a causa di infortuni e una difficoltosa ripresa dopo il Covid. A spuntarla è un Villanova bravo a capitalizzare al massimo gli errori avversari. Dal canto suo il Vallenoncello può recriminare, oltre che sui propri evidenti errori anche su una direzione di gara che, a detta degli astanti, l'avrebbe penalizzato in almeno un paio di occasioni. Partono forte i padroni di casa che puntano su una maggior fisicità ed esperienza. Già al 4' il bravo Rosa è costretto ad un'impegnativa uscita bassa. All'11' Vigani calcia alto sul lancio dalla trequarti destra di Tawiah. Un minuto più tardi è Mazzon a sparare alto da ottima posizione. Al 19' passa un po' a sorpresa il Villa. Punizione dalla trequarti di Martini e segna di testa Ocansey, che si fa largo tra gli spilungoni della difesa e fulmina Dima: 0-1. Al 23' Zucchiatti scalda i guanti di Rosa con un potente tiro da fuori area, ma il portiere è molto bravo e sventa la minaccia. Vallenoncello potrebbe riaprirla a fine primo tempo, ma il gol di Benedetto, scattato sul filo, ma neanche troppo, del fuorigioco, viene annullato dal signor Fabbro tra le proteste dei padroni di casa e il sospiro di sollievo di quelli ospiti.

RIPRESA

La ripresa parte con il remake: Tawiah lancia Benedetto. Questa volta l'11 è in posizione regolare ma calcia a lato. Al 10' De Rovere viene espulso per proteste e qualche minuto dopo Bertolo raddoppia su una punizione che sorprende Dima, pur apparendo non irresistibile. Dopo aver rischiato il 3-1 su una ripartenza è Vigani ad essere abbattuto in area. Zucchiatti si porta sul dischetto del rigore e segna anche se Rosa intuisce: 1-2. Al 37' Berton si invola sulla sinistra e la mette in mezzo: Zucchiatti viene travolto (per i tifosi di Valle) o anticipato (per i tifosi di Villanova) da Ocansey. Vallenoncello preme fino alla fine, ma il match va in direzione dei ragazzi di Alba che probabilmente con questa vittoria salva la panchina visto che in tribuna si è visto Giulio Franco Martin ex di Cordenons e Pasiano.

Mauro Rossato

LA PARTITA Sopra il numero 2 Tawiah e il numero 11 Benedetto (Foto Natascia Torres/Nuove Tecniche)

Rabbia e delusione fra i giocatori gialloblù

HANNO DETTO

VALLENONCELLO C'è rabbia e delusione tra i gialloblù del Vallenoncello. Aver perso il sentito derby (con 5 ex tra una parte e l'altra del campo) contro il Villanova non fa piacere ma mister Orciuolo non accampa scuse «La partita l'abbiamo fatta noi sia nel bene che nel male – afferma – Abbiamo cercato di tenere in mano il gioco, ma, purtroppo, abbiamo anche fatto due grossi errori che ci hanno punito facendoci subire due gol. L'arbitro ci ha messo del suo con una direzione che non ha convinto, ma il risultato del campo è quello e dobbiamo accettarlo e pensare a preparare al meglio la partita di domenica prossima. Come tutte le società abbiamo problemi di infortuni, dovuti principalmente all'inattività nel periodo Covid. Oggi avevamo la rosa ridotta veramente all'osso, ma fa parte del lavoro e dobbiamo essere bravi a gestire anche questo aspetto».

ALBA

Decisamente più contento Alba che ha visto la sua squadra combattere e portare a casa il risultato «È stata una partita combattuta. Noi avevamo in campo tantissimi giovani e anche la panchina era quasi interamente composta da juniores. Abbiamo lottato e sono contento di questo. Con un po' di pazienza recupereremo anche gli indisponibili, visto che abbiamo in infermeria più di mezza squadra. Per il momento devo ringraziare tanto i ragazzi più esperti. In campo al momento sono solo due o tre alla volta, ma sono veramente encomiabili perchè sono bravissimi a fare gruppo e stanno indicando la strada giusta ai loro compagni più giovani. E oggi si sono visti i risultati di questo amalgama di spogliatoio».

M.R.

ARBITRO Cartellino rosso (Foto Natascia Torres/Nuove Tecniche)

LE ALTRE SFIDE: NON SI ARRESTA LA CORSA DEL PASIANO. UNIONE SMT LA VINCE IN UN MINUTO

CALCIO BANNIA	3
CEOLINI	3

GOL: pt 29' Centis, 33' De Marco, 38' Valentini (rig.), 43' Lala; st 5' Centis, 22' Della Gaspera.

CEOLINI: Morinelli, Zanet (Mancuso), Bruseghin, Santarossa (Bolzon), De Marco, Boer, Rossetton (Lituri), Zambon, Della Gaspera, Valentini, Della Bruna (Marcuzzo). All. Pitton.

BANNIA: De Nicolò, Moretti, Bortolin, Bignucolo, Marangon, Petris, Fabbretto (Mascherin), Furlanetto, Lala (Conte), Polzot (Maloudjmi), Centis (Garzoune). All. Geremia.

ARBITRO: Mecchia di Tolmezzo.

NOTE: espulsi Della Gaspera e Garzoune. Ammoniti Morinelli, Zanet, Zambon, Marcuzzo, Furlanetto, Marangon, Moretti e Bortolin.

CEOLINI (mm) Pari spettacolo a Ceolini. 6 reti e 2 espulsioni, una per parte. Il pt si chiude sul 2-2. Nel st Centis segna il suo secondo gol e Della Gaspera firma il 3-3.

MANIAGO	0
AZZANESE	7

GOL: pt 4', 14' 24', 40' Bolgan; st 18' Vitali, 26' Bolgan, 32' Arabia.

MANIAGO: Rizzetto, Sortini, Bottechio (Quarta), Cappella, Pierro (Patini), Palermo, Francetti, Caretto (Sortini), De Fiorido (Marcolina), Tomè, Andrea Rosa Gobbo (Magnifico). All. Cesco.

AZZANESE: De Zordo, Corazza (Baron), Sulaj, Dreon (Sartor), Bortolussi (Pignat), Gallicchio, Vitali, Murdjoski, Bolgan, Verardo (Concato), Colautti (De Marchi). All. Buset.

ARBITRO: Zuliani del Basso Friuli.

NOTE: espulso Francetti. Ammoniti Caretto, Cappella e Bortolussi.

MANIAGO (mm) Azzanese spettacolo in casa del Maniago (0-7), trascinata da uno straordinario Bolgan, autore di una clamorosa cinquina (4 centri nel primo tempo). Vittoria esagerata per la formazione di Buset: goleada che vale la conferma del primato, insieme al Vivai Rauscedo.

REANESE	0
UNION PASIANO	1

GOL: pt 6' Ermal Haxhiraj.

REANESE: Thomas Anastasia, Gozzi (st 32' Avramovic), Gentilini, Noacco (st 13' Crozzolo), Monino, Parisi, Moscone, Di Giacomo, Christian Anastasia, Gus (st 1' Piva), Tonini (st 28' Plos). All. Facchin.

UNION PASIANO: Peruch, Andreetta (st 43' Ronchese), Ferrara, Pase (st 46' Gaggiato), Bragato, Mustafa (pt 47' Mahmoud), Lorenzon, Ervis Haxhiraj, Attah (st 34' Pizzolato), Ermal Haxhiraj, Viera (st 32' Zambon). All. Gallo.

ARBITRO: Poletto di Pordenone.

NOTE: ammoniti Gozzi, Di Giacomo, Mahmoud.

REANA DEL ROJALE (M.B.) Non si arresta la corsa dell'Union Pasiano, che supera anche l'ostacolo Reanese e coglie la quarta vittoria consecutiva. A decidere la sfida la rete di Ermal Haxhiraj dopo appena 6'. Prova generosa dei padroni di casa.

SARONE	1
CALCIO AVIANO	1

GOL: pt 10' Caldarelli; st 5' Caracciolo.

SARONE 1975 2017: Zarotti, Pizzol (Stafa), Artieri, Gianni Montagner, Fullin, Borile, Verde (Serafin), Tote, Caracciolo, Mattia Montagner, Claudio Montagner. All. Luchin.

CALCIO AVIANO: Rossetto, Cester, Airoldi, Rosolen, Lazzaro (Vit), Terry (Alietti), Carlon, Bidinost (Ciciulla), Caldarelli, Rover (Poles), Romano (Moro). All. Fior.

ARBITRO: Meskovic di Gradisca

NOTE: espulso Rossetto. Ammoniti Caracciolo, Gianni Montagner, Mattia Montagner, Tote Florin, Lazzaro e Moro.

CORDENONS (mm) Partita equilibrata tra Sarone e Aviano, con una rete per tempo. Nel primo scappano gli ospiti con Caldarelli, nel secondo la replica dei padroni di casa con Caracciolo. L'Aviano interrompe a 3 la striscia di vittorie.

UNIONE SMT	2
UNION RORAI	1

GOL: pt 20' Ez Zalzouli, 21' Smarra; st 1' Sfreddo (rig.).

UNIONE SMT: Rossetto, Pierro, Sisti, Del Toso (Fedorovici), Bernardon, Koci, Cargnelli, Bance, Figueiredo, Smarra (Vallar), Ez Zalzouli. All. Rossi.

UNION RORAI: Zanese, Sfreddo (De Marchi), Santarossa, Vidali (Francesco Dema), Sist (Pilosio), Da Ros, Soldan, Tomi, Rospant, Pagura (De Angelis), Moro (Gardenal). All. Bizzaro.

ARBITRO: Ate di Gradisca d'Isonzo.

NOTE: espulsi Fedorovici e Koci. Ammoniti Sisti, Smarra, Pierro, Bance, Vidali, Sist, Da Ros e Soldan.

SEQUALS (mm) L'Unione Smt (che chiude in 9) la vince in un minuto, fra il 20' e il 21'pt nonostante l'Union Rorai si rifaccia sotto al 1'st. Rigore per fallo su De Angelis trasformato da Sfreddo.

VIVAI RAUSCEDO	3
VIRTUS ROVEREDO	2

GOL: pt 20' S. D'Andrea, 31' Miroslav Petrovic, 33' Fornasier, 38' Avitabile, 44' Baldo.

VIVAI RAUSCEDO: Ronzani (Caron), Brunetta, S. D'Andrea (Moretti), E. D'Agnolo, Baradel, Zanet, Rossi (Bulfon), Fabbro (Frent), Avitabile (L. D'Agnolo), Gaiotto, Fornasier. All. Sonego.

VIRTUS ROVEREDO: Debricta, Milan Petrovic, Carozzino (Reggio), Moretti, Mazzacco, Miroslav Petrovic, Benedet (Crespi) (De Piero), Baldo (Zanet), Cusin, Pitton, Serraino (Furlan). All. Toffolo.

ARBITRO: Cannistraci di Udine

NOTE: ammoniti Brunetta, Frent, Gaiotto, Miroslav Petrovic e Moretti.

RAUSCEDO (mm) Nel big match il Vivai Rauscedo di Sonego si prende i 3 punti e la vetta (dalla stessa Virtus), pur in coabitazione. Succede tutto nel primo tempo.

TECNICO Gallo dell'Union

SAN QUIRINO	2
VIGONOVO	2

GOL: pt 18' Alvaro (rig.); st 8' F. Frè, 37' Zanchetta, 43' Hagan.

SAN QUIRINO: Posocco, Corona, Ceschiat, Mottin, Tarantino, Paro, Antwi (Viol), Hagan, Brait, Alvaro, Zappia (Margarita). All. Da Pieve.

VIGONOVO: Bozzetto, Meneses, Kuka, Possamai (Piccolo), Liggieri, Esposito, Biscontin, Zat, Ros, Gaiarin (Zanchetta), Francesco Frè (Benedetti). Diana.

ARBITRO: De Rosa di Tolmezzo.

NOTE: ammoniti Posocco, Ceschiat, Brait e mister Diana.

SAN QUIRINO (mm) Secondo punto consecutivo per il San Quirino, che riprende il Vigonovo (ora a -2 dalla vetta) all'88' con il gol di Hagan. Padroni di casa avanti nel primo tempo con il rigore di Alvaro. Nella ripresa rimonta ospite con Frè e Zanchetta.

G | Lunedì 25 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

LO UNITED GELA CON TRE RETI LA RAMUSCELLESE

▶La formazione purliliese strappa la vittoria in trasferta aprendo le danze e infine rimontando il vantaggio dei locali

RAMUSCELLESE 2
UNITED PORCIA 3

GOL: pt' 20 Simonaj, pt 25' Trevisan, 35' Zadro; st 25' Bonato, 32' Petito
RAMUSCELLESE: Delle Vedove 5, Novello 5 (pt 24' Trevisan 5) (st 36' Nimis sv), Giacomel 5, Gardin 5, Pilon 5, Bortolussi 5, Sut 5 (st 29' Zannier sv), Zadro 5, Francescutto 5, Marzin 5 (st 36' Giacomel sv), Innocente 5 (st 15' Letizia 5). All. Pettovello.
UNITED PORCIA: Gorenka 7, Mingozzi 6, Shahini 6, Lengole 6, Prekaj 6, Henriquez 6, Gjoka 6 (st 22' Chiarello 6), Petito 7, Simonaj 7 (st 45' Bolognesi sv), Cavric 7, Hudorovich 7 (st 27' Bonato 7). All. Lamia.
ARBITRO: Battiston di Pordenone 6.
NOTE: ammoniti Hudorovich e Simonaj. Recuperi: pt 3', st 4'. Spettatori 40. Giornata di sole, terreno in buone condizioni.

IN CAMPO

RAMUSCELLO Un testacoda da brivido e uno United che ieri ha fatto festa doppia: prima vittoria in campionato e nientemeno sul campo di una Ramuscellese che era in piena lotta per il primo posto. Probabilmente alla vigilia del match nessuno del team purliliese avrebbe scommesso su un risultato a dir poco rocambolesco.

LA PROVA DEL CAMPO

Invece sono stati sufficienti pochi minuti di gioco per far capire lo spirito battagliero con il quale lo United era arrivato al comunale di Ramuscello. La colpa degli 11 di mister Pettovello? Probabilmente aver sottovalutato l'avversario. Che nel calcio, così come nella vita, possono costare a caro prezzo. Pronti via e gli ospiti fanno subito vedere la loro consistenza. Al 20' la difesa di casa va in tilt, ne approfitta Simonaj che lascia partire una conclusione forte verso la porta sulla quale Delle Vedove viene colto impreparato.

La Ramuscellese, incassato lo svantaggio, non demorde e, anzi, parte subito alla ricerca del pareggio. Al 25' su corner calciato da Marzin dalla destra, Trevisan salta più in alto di tutti e spedisce la palla, di testa, alle spalle di Gorenka. I locali sembrano aver preso coraggio e 10' più tardi passano in vantaggio: Marzin, da destra, mette la palla al centro; la sfera attraversa tutta l'area, sul secondo palo Sut corregge la traiettoria per Zadro che, all'altezza del dischetto del rigore, di piatto non sbaglia: 2-1. Finisce così il primo tempo.

NELLA RIPRESA

La Ramuscellese, forse convinta di avere già in mano la vittoria, a questo punti si adagia. Ne approfitta di conseguenza lo United Porcia con Bonato che, ricevuto il lancio lungo di Petito, gela ancora una volta Delle Vedove. Al 32' il 3-2 degli ospiti, che vale il successo, arriva su calcio di punizione: la palla calciata da Petito supera la barriera e si infila dove il portiere non riesce ad arrivare. Fine dei giochi.

Alberto Comisso

LA SORPRESA Nella foto in alto la formazione dello United Porcia che ieri pomeriggio sul campo della favorita Ramuscellese (foto sotto) ha vinto a sorpresa per 3-2

LE ALTRE SFIDE: NOVE CENTRI DEL MORSANO AL CASTIONS. LO ZOPPOLA SUBISCE TRE GOL IN DODICI MINUTI MA LE RIMONTA NEL FINALE

CORDENONESE 3S 3
SAN LEONARDO 0

GOL: pt 43' Rochira: st 25' Stolfo, 40' Rochira.
CORDENONESE 3S: Bottos. Faccini, Marson, Previtera (Gangi), Mattiuzzo (Valeri), Attus (Angioletti), Forgetta, Bozzolan, Rochira (Furlan9; Vignando (Stolfo), Trevisan. All. Perissinotto.
SAN LEONARDO: Armellin, Runko, Milanese, Tomasini, Corozzoli, Masarin (De Vincenzo), La Pietra, Rovedo, Alain Bizzaro (Leopardi), Montinaro)soumaila), Verona. All. Barbazza.
ARBITRO: Manzo di Trieste
NOTE: ammonito Milanese. Spettatori 50. Recupero pt 1', st 2'.
CORDENONS I locali si scrollano l'ex condomina San Leonardo superandola grazie a Mattias Thoms Rochira. Ora gli uomini di Perissinotto sono i primi inseguitori del gruppo che ha perso per strada un elemento, a 3 punti di distanza.

CALCIO ZOPPOLA 3
VALVASONE ASM 3

GOL: st 5' Biason, 6' Zanette, 12'Biason, 32' Brunetta, 38' e 48' Simone Tedescoe
CALCIO ZOPPOLA: Mazzacco, Bastianello, Di Lorenzo, Finot, Stefano Tedesco, Vidoni, Guizzo, Brunetta, Bortolus, (Simone Tedesco), Abasi (Guerra), Calliku. All Pisano
VALVASONE ASM: Aprilis, Salvadego (Previte), Gottardo, Cecon, Cinausero (Bini), Volpatti, Biason, Gandini, D'Andrea (Scandiuzzi), Loriggiola (Peressin), Zanette (Tomeo). All.Riola
ARBITRO: Massolini di Udine.
NOTE: ammoniti Di Lorenzo e Cecon. Recupero pt 1', st 5'. Spettatori 40.
ZOPPOLA Sesto turno d'andata che il Valvasone Asm si ricorderà per sempre. Succede tutto nella ripresa. In 12' gli ospiti si portano sul 3-0 ma il Calcio Zoppola rimonta con grinta.

POLCENIGO BUDOIA 1
TIEZZO 0

GOL: pt 12' Giavedon
POLCENIGO BUDOIA: Stefano Buriola, Casarotto, Barcellona, Dal Mas, Stella (Blasoni), Fort, Lorenzo Buriola (Franco), Samuel Poletto, Giavedon, Nikolas Poletto, Vendrame (Pizzol). All. Carlon
TIEZZO: Crestan, Mattiuz, Casetta, Viero (Mara), Gaiarin, Del Bel Belluz, Vatamanu, Drigo (Goz), Saletti, Luvisotto, Buset (Santarossa). All. Cozzarin.
ARBITRO: Melissa Tassan di Udine
NOTE: ammoniti Barcellona, Franco, Mattiuz, Vatamanu. Recupero pt 1', st 3'.
POLCENIGO Con un piazzato da destra, da fuori area, Matteo Giavedon consegna ai suoi altri 3 punti d'oro. Il Polcenigo Budoia mantiene, così il primato a braccetto di Liventina, Montereale Valcellina e Vivarina. Per il Tiezzo, comunque, una prova da cui ripartire.

PURLILIESE 1
PRAVIS 0

GOL: st 12' Scigliano.
PURLILIESE: Rossit, Fabbro, Giacomini, Steven Boem, Santarossa (Pin), De Piccoli (Triadantasio), Lenardon (Musolla), Ronchese, Moise, Scigliano (Nicholas Boem), Chiarotto. All. Lella
PRAVIS: Flumian, Corazza (Siddi), Cover (Ferrara), Gabbana, Opoku, Rossi, Moro (Biasotto), Sala (Hajro), Fantin, Gianluca Campaner (Battel), Filippo Campaner. All. Pezzutto (Piccolo, squalificato).
ARBITRO: Gibilaro di Maniago.
NOTE: st 25' espulso Pezzutto per doppia ammonizione. Nel primo tempo (40') Ronchese fallisce un rigore. Ammoniti Steven Boem, Moro, Fantin, Filippo Campaner. Recupero pt 3', st 4'.
PORCIA Lenardon ispira da destra Scigliano che corregge in rete dalla corta distanza. Per la Purliliese è il secondo exploit di fila.

LIVENTINA 5
SESTO BAGNAROLA 1

GOL: pt 9' e 17' Rossetto, 40' Deanna; st 20' Santarossa, 39' Giust, 46' Belolipzev
LIVENTINA: Martinuzzi, Altinier (Poletto), Sancassani, Vidotto, Turcatel, Diana, Dalla Torre, Piva (Vecchies), Santarossa (Brusatin), Deanna (Giust), Rossetto (Re). All. Feruglio.
SESTO BAGNAROLA: Sartori,IJonuzzi (Aufiero), Comparin, Manidou Zanre, Latefo Zanre (Furlanetto), Versolato, Bagosi (Barbuscio), Pristi, Piloso (Belolipzev), Banini (Olivieri), Pasutto. All. Drigo.
ARBITRO: Masutii di Udine.
NOTE: ammoniti Altinier, Turcatel, Santarossa, Deanna, Rossetto, Manidou Zanre, Pristi, Filoso al 39' st espulso il massaggiatore ospite.
SACILE La Liventina ricorda di avere il migliore attacco al Sesto Bagnarola.

VIVARINA 3
PRATA CALCIO 0

GOL: pt 32' Del Pioluogo: st 23' Francetti, 25' Giorgi.
VIVARINA: Dalla Libera, Schinella, Casagrande, Ferrarin (D'Andrea), Zacaria Ez Zalzouili, Desirèe Banse, Hamza Ez Zalzouili (Hysenaj, Giorgi), Franceschet (Mitidieri), Del Pioluogo, Cesaratto, Francetti.All. Luigi Covre.
PRATA CALCIO FG: Romanin, Bragaru, Nunez, Kanga, Melconi, Fratta Rallo, Del Bianco, Medolli, Piva (Capitao), Perlin (Farrara), El Jamghili (Traorè). All. Giacomel.
ARBITRO: Leonardi di Pordenone
NOTE: ammoniti Ferrarin e Bragaru. Spettatori 50.
VIVARO Pronto riscatto della Vivarina dopo l'unico capitombolo stagionale del turno scorso. La squadra di Covre non lascia scampo ai più inesperti ospiti e resta in testa anche se in condominio.

MONTEREALE V. 2
REAL CASTELLANA 1

GOL: pt 12' Moretto, 16' Missoni; st 22' Saccon.
MONTEREALE VALCELLINA: Francesco Moras, Paroni, Borghese, Attena, Marson, Boschian, Jacopo Roman, Francesco Englaro, Pasini (Del Pizzo), Missoni, Saccon (Torresin) All. Andrea Englaro.
REAL CASTELLANA: Dazzan, Zuccolato, Candeago (Bergamo), Daniele Moras, Correale, Bance Tuah, Curreli (Boccalon), Andrea Tonizzo, Giovanni Ornella (Nicola Ornella), Moretto All. Ghersini.
ARBITRO: Giovannelli Pagoni di Pordenone
NOTE: ammoniti Attena, Marson, Roman, Francesco Englaro, Pasini, Missoni, Saccon, Torresin, Candeago, Zuccolato, Daniele Moras, Boccalon.
MONTEREALE Ben 12 gialli, i realini che hanno messo un po' di pepe sbloccando il risultato.

COSEANO 2
VALERIANO PINZANO 3

GOL: pt 9' Donati, 34' Borrello, 45' Vit; st 1' Borrello, 8' Cian.
COSEANO: Rota, Patat, Cojanis (Calderini), Benvenuto, Morandini, Mucignato (Benedetti), Cicchiello. Boni, Facile, Donati, Vit (Zoratti). All. Masotti
VALERIANO PINZANO: Francescut, Bertoja, Di Gleria, Gianluca Nonis, Comisso, Furlan (Russo), Cian, Renzo Nonis, Borrello (Chiella), Serena, Vadoudou (Mario). All. Del Fabbro.
ARBITRO: Hanich di Udine.
NOTE: ammoniti Boni, Zoratti, Francescut, Borrello. Recupero pt 1', st 5'.
COSEANO Nel testa coda (o quasi) ha la meglio chi in classifica sta sopra con un vantaggio in doppia cifra (13-1). Ai locali rimane solo l'orgoglio di aver costretto i più quotati avversari a rincorrere per poi mettere la freccia del sorpasso definitivo. Una vittoria a chiusura dell'interregno di Danilo Del Fabbro in panchina.

MAJANESE 2
ARZINO 0

GOL: pt 41' Andreutti; st 25' Sandron
MAJANESE: Bertoli, Veronese (Pittoritti), Sabili, Minisini, Ottoborgo, Frucco, Sy (Foschiani), Guglielmini (Pignolo), Andreutti (Sandron), Bouhsis (Riva), Conzatti. All. Carrò.
ARZINO: Matias Quarino, Ghirardi (Maddalena), Muin, Ajello, Mateusic, DE Cecco, Plos, Nassutti (Garlatti), Marcuzzi (Presta), Vallata (Moretti), Ortali (Ponte). All. Chieu
ARBITRO: Petrillo di Udine.
NOTE: st 47' espulso Plos per doppia ammonizione. Ammoniti Riva, Ghirardi, Maddalena, Matteusic, De Cecco, Vallata. Recupero pt 1', st 7'.
MAJANO Secondo rovescio di fila, il quarto in totale, per la squadra di Chieu (4 punti). Stavolta a superare pure in graduatoria è la Majanese (6) che rompe il digiuno casalingo con una scorpacciata.

MORUZZO 0
BARBEANO 1

GOL: st 4' Toppan
MORUZZO: Pividori ,Benati, Vittori, Covassin, Bertoni, Merlino (Chiarvesio), Buttazzoni, Gori, Vidoni, Di Florio Cigolotto (Benedetti). All. Pirrò
BARBEANO: Santuz, Truccolo, Rigutto (Tonello) Donda, Macorigh, Campardo (Zorzi), Toppan, Moreno Turolo, Bance, Zecchini, Giacomello (Faion) . All. Colussi.
ARBITRO: Piva di Udine.
NOTE: ammoniti Bertoni, Donda, Zorzi. Recupero pt 2', st 6'.
MORUZZO Dopo il mezzo passo falso del turno scorso. i ragazzi di Livio Colussi tornano a correre. Per superare il Moruzzo, è bastato il gol di Davide Toppan su traversone da destra di Rafio Bance. Un gol e tanti sussulti visto che un palo e una traversa hanno detto no a un punteggio di proporzioni maggiori.

SPILIMBERGO 1
TAGLIAMENTO 2

GOL: pt 22' Balas, 35' Andreina; st 22' Ascone.
SPILIMBERGO: Garofalo, Bazier, Patrick Bisaro, Gervasi, Lizier, Chivilò (Corigliano) Lenarduzzi, Bance (Davide Bisaro), Mazza, Balas (Romanu), Denis Cominotto (Alberto Rossi). All. Gremese
TAGLIAMENTO: Pischiutta, Stefano Buttazzoni, Andreina, Toppazzini (Pozzo), Diego Cominotto, Giuliano Pressacco, Leita (Battistella), Prenassi, Guerra (Bance), Ascone, Ariis. All. Michelutto.
ARBITRO: Mazzarelli di Udine
NOTE: st 10' espulso Gervasi per doppia ammonizione. Ammoniti Bazier, Lizier, Corigliano, Davide Bisaro, Mazza Guerra, Ascone ed entrambi gli allenatori.
SPILIMBERGO Secondo capitombolo stagionale, sempre in trasferta, per lo Spilimbergo che fa posto sul podio agli a Valeriano Pinzano e Barbeano.

CASTIONS 0
MORSANO 9

GOL: pt 13' Zanet, 23' Dubiel (aut.), 24' Defend, 36' Benvenuto: st 3' Zanet, 14' e 29' Benvenuto, 33' Sclabas, 44' Teso
CASTIONS: Olivo, Masolino, Marinig (Ferro), Hogiaj (Piazza), Sabene, De Corte, Tavano, Dubiel (Hakic), Serafin, Alessandra (Cavedale), Nadalutti (Zengaro). All. Gobbato.
MORSANO: Battistutta, Codognotto (Samuele Piasentin), Lena (Bortolussi), Simone Piasentin, Coassin (Vadori), Belloni, Benvenuto, Defend, Sclabas, Marcuz (Bornancin). Zanet (Toso). All. Nonis
ARBITRO: Lozei di Trieste.
NOTE: ammonito Hakic. Recupero pt 1', st 1'. Spettatori 40.
CASTIONS DI STRADA Il Morsano non conosce i pareggi. Dopo l'unico rovescio del turno scorso, gli azzurri si vendicano sul malcapitato Castiions. In un sol turno gli ospiti hanno segnato più reti che negli altri 4 turni (8).

Old Wild West ko con Treviglio

MASCIO TREVIGLIO	79
OLD WILD WEST UDINE	76

TREVIGLIO: Potts 17, Langston 4, Reati 12, Miaschi 1, D'Almeida 4, Sacchetti 12, Venuto 2, Rodriguez 22, Lupusor 5, Agbortabi n.e., Bogliardi n.e., Abati Tourè n.e.. All. Carrea.
OWW UDINE: Cappelletti 25, Walters 8, Antonutti 5, Esposito 4, Giuri 9, Nobile 2, Lautier 8, Pellegrino 7, Italiano 3, Ebeling 5, Pieri n.e.. All. Boniciolli.
ARBITRI: Rudellat di Nuoro, Morassutti di Sassari, Tarascio di Priolo Gargallo (Sr).
NOTE: parziali 22-22, 47-43, 63-60. Tiri liberi Treviglio 14/15, Ud 13/18. Tiri da 2 Treviglio 13/30, Ud 18/33. Tiri da 3 Treviglio 13/31, Ud 9/29.

BASKET SERIE A2

TREVIGLIO Sì, con questa vittoria Treviglio si candida seriamente a diventare la bestia nera dell'Old Wild West. Che nella gara di ieri pomeriggio voleva (anche) vendicarsi della semifinale di SuperCoppa e ha invece rimediato un'altra sconfitta contro la formazione lombarda. La cosa brucia ancor di più se pensiamo che fra preseason e stagione regolare i bianconeri hanno addirittura vinto in competizioni ufficiali sette volte su nove, sempre dominando. Dunque è Treviglio l'unica a possedere la kriptonite anti-Apu. Inutile l'ennesima sontuosa prestazione di Cappelletti, 25 punti a referto (3/3 ai liberi, 5/6 da due, 4/8 dall'arco), il solo (!!) giocatore dell'Old Wild West in doppia cifra realizzativa, seguito dal suo abituale "socio in affari" Giuri, che però si è fermato a 9, quattro dei quali spesi per produrre il vantaggio di 12-17 del minuto numero sei. Nel secondo quarto Udine avrebbe messo fra sé e il proprio avversario pure otto lunghezze, in un paio di occasioni, scarto che si è poi riproposto più volte nel terzo quarto, stavolta però sempre a favore dei padroni di casa.

SORPASSI

E veniamo agli ultimi dieci minuti, ai sorpassi e controsorpassi, l'Apu avanti di cinque al 37', sul 68-73 (tripla del solito Cappelletti), la fiammata di Rodriguez che con otto punti consecutivi riporta sopra Treviglio (76-73), il 3/3 dalla lunetta con cui ancora Cappelletti va a impattare lo score e infine il canestro da tre di Potts che consegna alla compagine di coach Carrea lo scalpo dell'Old Wild West. Di nuovo.

Carlo Alberto Sindici

Gesteco s'impone in rimonta

GESTECO	93
AGOSTANI CAFFÈ	87

CIVIDALE: Paesano 8, Cassese 8, Chiera 16, Rota 18, Furin 4, Battistini 13, Rocchi 14, Micalich, Miani 12, Laudoni n.e., Barel n.e., Balladino n.e.. All. Pillastrini.
OLGINATE: Okiljevic 9, Negri 11, Maspero 17, Ambrosetti 5, Bloise 14, Brambilla 7, Baparape 2, Tomcic 13, Cucchiaro 9, Natalini n.e.. All. Cilio.
ARBITRI: Bortolotto di Castello di Godego (Tv) e Frigo di Montagnana (Pd).
NOTE: 1 tempo supplementare. Parziali 17-29, 42-45, 63-59, 79-79. Tiri liberi: Cividale 18/20, Olginate 13/17. Tiri da 2: Cividale 21/38, Olginate 25/45. Tiri da 3: Cividale 11/25, Olginate 8/27.

BASKET SERIE B

CIVIDALE Ancora un epilogo al supplementare e ancora una vittoria per questa Gesteco Cividale, che sembra proprio aver deciso di vivere pericolosamente le sue avventure cestistiche. Ah già: ancora Alessandro Cassese decisivo. E si capisce allora quanto sia mancato questo giocatore a Pillastrini, che ne ha atteso con fiducia il recupero fisico e adesso viene ricambiato con moneta pesante. Perché tra vincere e perdere le ultime due gare la distanza era davvero breve e avere due oppure sei punti in classifica non è di certo la stessa cosa.

L'ALLARME

L'allarme qui suona per i locali dopo nemmeno tre minuti e mezzo di gioco, sul parziale di 5-14 (8 del solo Negri). Può andare peggio di così? Sicuro! Infatti al 9' il tabellone dice 14-29. Una tripla di Chiera è il segnale della riscossa ducale: inizia una rimonta che verrà concretizzata al 23' (bomba di Battistini del 49 pari). Di Rota è invece il canestro del sorpasso, sul 53-51. La Gesteco a questo punto prova addirittura a scappare via: al 33' raggiunge il più 10 (69-59), ma un controbreak di 11-0 a favore degli ospiti cambia nuovamente le carte in tavola. In vista del traguardo Cividale ci arriva comunque avanti di 3. L'1/2 di Okiljevic dalla lunetta, la palla rubata da Maspero a Miani e il canestro di Cucchiaro su rimbalzo offensivo trascinano in extremis il match all'overtime. Si parte col più 4 interno, tutto di Battistini (83-79); Okiljevic (liberi) e Maspero (tripla) ribaltano (83-84); ma due siluri di Cassese incendiano la retina da tre e fanno impazzire i quasi 600 tifosi cividalesi.

CAS

IL CONFRONTO IN CAMPO Un contrasto che ha visto protagonisti sul parquet del PalaCrisafulli Alessandro Petronio e Blaz Cresnar in maglia bianca.
(Foto Simone Gabatel/Nuove Tecniche)

WINNER PLUS PORDENONE VINCE AI SUPPLEMENTARI

▸Per 88-82 fa suo il derby di alta classifica della serie C Silver di basket contro la Calligaris Corno di Rosazzo e raggiunge gli udinesi in testa

BASKET SERIE C SILVER

WINNER PLUS	88
CALLIGARIS	82

PORDENONE: Michelin, Baraschi 23, Finardi, Abramo, Nobile 4, Cresnar 10, Colamarino, Gaiot, Monticelli 14, Mandic 21, Varuzza 12, Altieri 3. Allenatore Starnoni
CORNO: Petronio 13, Floreani 18, Zacchetti 16, Novello, Luis 8, Malisan 8, Baldin 12, Poboni 4, Vesnaver, Gasparini, Sandrino. Allenatore Beretta
ARBITRI: Carbonera di Cervignano e Meneguzzi di Pordenone
NOTE: Parziali: 1° quarto 17-17 2° quarto 28-31 3° quarto 55-51 4° quarto 74-74

PORDENONE La Winner Plus Pordenone fa suo il derby di alta classifica della Serie C Silver contro la Calligaris Corno di Rosazzo e raggiunge gli udinesi in testa alla graduatoria. Una partita non facile per i ragazzi di Coach Dario Starnoni che per avere la meglio sui coriacei avversari hanno dovuto affrontare anche un tempo supplementare. I biancorossi di casa partono con un quintetto che vede Baraschi come play, Nobile e Varuzza che completano il pacchetto degli esterni,mentre il duo slavo Mandic-Cresnar si occupa di presidiare l'area pitturata. Parte meglio la Winner Plus che tira bene dal perimetro imbucando triple con Baraschi e Cresnar. Sul 15-10 coach Beretta è costretto al tempo di sospensione.Si affrontano due squadre con filosofie di gioco piuttosto differenti: i naoniani giocano in maniera più compassata, ma possono contare su un tasso di talento incredibile per la categoria, anche se ogni tanto non appaiono al massimo della concentrazione soprattutto nella propria metà campo. Gli ospiti mettono in campo una incredibile intensità difensiva e grazie alle rotazioni vorticose di coach Beretta cercano di mantenere sempre al massimo il ritmo e nel contempo preservare il loro totem Joel Zacchetti che a 39 anni e dopo una carriera in serie A si diverte ancora sui campi di provincia. Calligaris finisce il primo in parità sul 17-17 grazie ad una tripla di Zacchetti. La Winner vuole mettere in chiaro la propria superiorità e quando accelera appare decisamente incontenibile, come dimostrato dai due lay up consecutivi con i quali Varuzza porta i suoi sul +4 (21-17).

CONTROPIEDE

Malisan e Luis alzano l'intensità difensiva e partono in contropiede subendo fallo, ma non trasformando il tiro libero supplementare e quindi si va al riposo lungo sul 28-31. Oltre all'assenza di capitan Colamarino il pubblico pordenonese si interroga sull'assenza del proprio fuoriclasse Aco Mandic, fin qui vero trascinatore della squadra. Per lui nei primi due quarti 2 punti, pochi tiri presi e una presenza impalpabile in entrambe le metà campo. Si torna a giocare e i lunghi dimostrano di saper tirare da 3: da una parte Cresnar e dall'altra Zacchetti: 31-33. Le percentuali di tiro aumentano e Baraschi fa vedere buone cose sia con le sue accelerazioni che al tiro (23 punti alla fine per lui). Ma il vero protagonista di giornata è Stefano Monticelli, autore di tante buone giocate e di 14 punti fra i quali vanno ricordati i 4 consecutivi che danno il vantaggio ai suoi sul 53-49. Il parziale si chiude 55-51 con Varuzza che marca da sotto sulla sirena. All'inizio dell'ultimo periodo c'è il Floreani–show: l'esterno ospite mette 8 punti di fila con due triple, l'ultima da lontanissimo: 58-61. Una giocata da tre punti di Mandic da il + 3 a Pordenone, ma Corno non demorde. Un antisportivo di Varuzza permette agli ospiti di rientrare: 74-74. A quattro secondi dalla fine la Calligaris avrebbe la possibilità di portarla a casa, ma il tiro di Petronio si spegne sul ferro e quindi si va all'overtime. Qui la premiata ditta Baraschi-Mandic mette il turbo, ma è una tripla di Monticelli a sigillarla sull'85-79. Il solito Floreani non demorde e piazza i tre punti dell'85-82. Ma la Winner è brava a gestire gli ultimi attimi Baraschi è glaciale in lunetta e la chiude: 88-82 .

Mauro Rossato

Juniores, primi Sanvitese Maniago Vajont e Prata Falchi Visinale

Under 19 gir. B — 6

Prata Falchi V. - Fontanafredda	4-0
Villanova - Vivai Coop.	2-2
Sedegliano - Torre	2-2
Real Castellana - Tamai	2-4

	P	G	V	N	P	F	S
PRATA F.V.	15	6	5	0	1	33	11
TAMAI	14	6	4	2	0	21	10
FONTANAFREDDA	12	6	4	0	2	16	8
VILLANOVA	11	6	3	2	1	19	14
VIVAI COOP.	8	6	2	2	2	16	12
TORRE	4	6	1	1	4	9	21
SEDEGLIANO	2	6	0	2	4	7	25
REAL CASTELLANA	1	6	0	1	5	6	26

PROSSIMO TURNO (30/10/2021): Torre - Real Castellana, Vivai Coop. - Sedegliano, Fontanafredda - Villanova, Tamai - Prata Falchi V.

Under 19 gir. A — 6

Casarsa - Maniago	4-2
Maniago Vajont - Fiume V. Bannia	4-1
Virtus Roveredo - Spilimbergo	1-1
Aviano - Chions	0-4

	P	G	V	N	P	F	S
MANIAGO VAJONT	18	6	6	0	0	17	7
CHIONS	12	6	4	0	2	21	9
FIUMEBANNIA	12	6	4	0	2	20	9
CASARSA	11	6	3	2	1	18	11
AVIANO	7	6	2	1	3	17	16
VIRTUS ROVEREDO	5	6	1	2	3	8	12
SPILIMBERGO	1	5	0	1	4	2	22
MANIAGO	0	5	0	0	5	8	25

PROSSIMO TURNO (30/10/2021): Spilimbergo - Aviano, Fiume V. Bannia - Virtus Roveredo, Maniago - Maniago Vajont, Chions - Casarsa

Under 19 gir. C — 6

Sanvitese - Sacilese	3-1
Corva - Liventina S. Od.	3-0
Saronecaneva - Brian Lignano	3-4
Spal Cordovado - Cavolano	4-1

	P	G	V	N	P	F	S
SANVITESE	18	6	6	0	0	26	7
BRIAN LIGNANO	15	6	5	0	1	20	10
SACILESE	10	6	3	1	2	30	10
CORVA	10	6	3	1	2	14	7
SPAL CORD.	10	6	3	1	2	13	15
LIVENTINA S. OD.	4	6	1	1	4	7	15
SARONECANEVA	3	6	1	0	5	10	27
CAVOLANO	0	6	0	0	6	2	31

PROSSIMO TURNO (30/10/2021): Brian Lignano - Spal Cordovado, Liventina S. Od. - Saronecaneva, Sacilese - Corva, Cavolano - Sanvitese

Under 17 gir. A — 4

Chions - Gravis	5-1
Valvasone Arzene - Unione SMT	2-0
Aviano - Casarsa	2-1
Spal Cordovado - Torre	3-3
Pol. Codroipo - Fontanafredda	1-2
Fiume V. Bannia (Riposa)	

	P	G	V	N	P	F	S
FONTANAFREDDA	12	4	4	0	0	19	4
FIUME BANNIA	9	3	3	0	0	27	2
CHIONS	9	4	3	0	1	20	5
TORRE	8	4	2	2	0	10	7
CASARSA	6	4	2	0	2	16	7
AVIANO	4	4	1	1	2	5	10
CODROIPO	3	3	1	0	2	8	11
GRAVIS	3	3	1	0	2	5	12
VALVASONE ARZENE	3	4	1	0	3	4	18
SPAL CORDOVADO	1	4	0	1	3	4	28
UNIONE SMT	0	3	0	0	3	1	15

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Fontanafredda - Fiume V. Bannia, Torre - Pol. Codroipo, Casarsa - Spal Cordovado, Unione SMT - Aviano, Gravis - Valvasone Arzene, Chions(Riposa)

Under 17 gir. B — 4

Villanova - Cavolano	1-6
Corva - Liventina S. Od.	1-5
Cordenonese - Prata Falchi V.	1-10
Sanvitese - Sacilese	3-1
Prata - Tamai	4-3

	P	G	V	N	P	F	S
SANVITESE	12	4	4	0	0	27	3
PRATA F.V.	10	4	3	1	0	18	5
CAVOLANO	9	4	3	0	1	12	3
LIVENTINA S. OD.	7	4	2	1	1	9	5
PRATA	7	4	2	1	1	13	13
SACILESE	6	4	2	0	2	12	6
CORVA	5	4	1	2	1	5	8
TAMAI	1	4	0	1	3	5	12
VILLANOVA	0	4	0	0	4	2	14
CORDENONESE	0	4	0	0	4	7	41

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Sacilese - Prata, Prata Falchi V. - Sanvitese, Liventina S. Od. - Cordenonese, Cavolano - Corva, Tamai - Villanova

Under 15 gir. A — 4

Unione SMT - Pordenone	0-3
Torre - Sanvitese	2-1
Aviano - Fiume V. Bannia	0-8
Virtus Roveredo - Valvasone Arzene	3-3
Tamai - Villanova	2-0
Maniago Vajont (Riposa)	

	P	G	V	N	P	F	S
TORRE	10	4	3	1	0	22	2
FIUME BANNIA	10	4	3	1	0	17	2
TAMAI	9	3	3	0	0	18	2
MANIAGO VAJONT	6	3	2	0	1	20	4
SANVITESE	6	3	2	0	1	12	2
VALVASONE ARZENE	4	4	1	1	2	12	21
PORDENONE	3	3	1	0	2	3	6
VILLANOVA	3	3	1	0	2	6	11
AVIANO	3	4	1	0	3	9	21
VIRTUS ROVEREDO	1	3	0	1	2	3	28
UNIONE SMT	0	4	0	0	4	1	24

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Villanova - Maniago Vajont, Valvasone Arzene - Tamai, Fiume V. Bannia - Virtus Roveredo, Sanvitese - Aviano, Pordenone - Torre, Unione SMT(Riposa)

Under 15 gir. B — 4

Bannia - Chions	1-4
Sacilese - Corva	11-0
Cordenonese - Polcenigo Budoia	7-0
Tiezzo 1954 - Sanvitese B	4-0
Fontanafredda - Cavolano	15-1
Union Rorai (Riposa)	

	P	G	V	N	P	F	S
SACILESE	12	4	4	0	0	52	0
FONTANAFREDDA	9	3	3	0	0	29	2
TIEZZO 1954	9	4	3	0	1	25	2
CHIONS	9	3	3	0	0	13	1
CORDENONESE	9	4	3	0	1	12	6
BANNIA	4	4	1	1	2	10	17
SANVITESE B	4	4	1	1	2	7	19
CORVA	3	3	1	0	2	7	14
UNION RORAI	0	3	0	0	3	0	19
POLCENIGO BUDOIA	0	4	0	0	4	3	30
CAVOLANO	0	4	0	0	4	3	51

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Cavolano - Union Rorai, Sanvitese B - Fontanafredda, Polcenigo Budoia - Tiezzo 1954, Corva - Cordenonese, Chions - Sacilese, Bannia(Riposa)

Under 15 gir. C — 4

L.M. Esperia - Fontanafredda	9-1
Sedegliano - Zoppola	5-3
Un. Basso Friuli - Pol. Codroipo	0-4
Spal Cordovado - Cometazzurra	11-3
Casarsa - Pro Fagagna	3-1
Brian Lignano (Riposa)	

	P	G	V	N	P	F	S
POL. CODROIPO	12	4	4	0	0	22	0
L.M. ESPERIA	9	4	3	0	1	28	7
CASARSA	9	3	3	0	0	16	3
SPAL CORDOVADO	9	4	3	0	1	22	13
SEDEGLIANO	7	4	2	1	1	13	8
UN. BASSO FRIULI	6	4	2	0	2	18	7
PRO FAGAGNA	4	4	1	1	2	8	10
ZOPPOLA	3	3	1	0	2	7	19
BRIAN LIGNANO	0	3	0	0	3	4	20
FONTANAFREDDA	0	3	0	0	3	4	23
COMETAZZURRA	0	4	0	0	4	4	36

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Pro Fagagna - Brian Lignano, Cometazzurra - Casarsa, Pol. Codroipo - Spal Cordovado, Zoppola - Un. Basso Friuli, Fontanafredda - Sedegliano, L.M. Esperia(Riposa)

San Daniele-Spilimbergo regala grande spettacolo

▶Quaranta minuti ad alta intensità Vince la Fly Solartech

BASKET SERIE C SILVER

SAN DANIELE Quasi un derby, forse addirittura più di un derby, San Daniele contro Spilimbergo non delude nemmeno stavolta le aspettative regalandoci quaranta minuti a elevata intensità e un epilogo per cuori forti. Bagnarol è subito carico in avvio, prima segna in penetrazione, poi spedisce a bersaglio una tripla (0-5). I padroni di casa replicano con un parziale di 11-0 chiuso da due centri di Munini a cronometro fermo. La Vis torna comunque in scia e la gara, esauriti i botta e risposta iniziali, diventa equilibrata per rimanere tale anche in seguito. Nel secondo quarto, a dire il vero, c'è un momento in cui la Fly Solartech sembra in effetti poter spiccare il... volo. Avviene al 16', quando grazie a Munini (bomba) ed Ellero (combinazione canestro più libero aggiuntivo) tocca il suo vantaggio massimo di undici lunghezze, sul 39-28. Gallizia e Gaspardo ci mettono una pezza prima dello scadere del periodo (46-42).

FLY SOLARTECH	76
VIS SPILIMBERGO	74

SAN DANIELE: Pellarini 6, Sandrini, Dalla Marta, Bastianutto 6, Bellina 20, Munini 17, Rupil, Ellero 15, Romanin 12. Domini n.e., Cavicchiolo n.e., Quai n.e.. All. Malagoli.
VIS SPILIMBERGO: Bardini, Bertuzzi 9, Passudetti 8, Trevisan 13, Bagnarol 13, Gallizia 13, Gaspardo 16, Bianchini 2, Sovran n.e., Peresson n.e.. All. Marchettini.
ARBITRI: Meneguzzi di Pordenone e Bonano di Trieste.
NOTE: parziali 23-21, 46-42, 62-64.

MUNINI

Ancora San Daniele avanti all'inizio del terzo quarto, grazie in particolare all'onnipresente Munini, ma la Vis reagisce a ogni tentativo di spallata e passa anzi a condurre per poi chiudere la frazione sopra di 2. Meglio la Vis anche come approccio al quarto periodo. Una bomba di Bertuzzi dal mezzo angolo vale il 74-68 al 35'. A questo punto però l'attacco degli ospiti smette di produrre fatturato e ci pensano allora Romanin (dentro di forza), Pellarini (i due liberi dell'aggancio) ed Ellero (in entrata a 1'30" dalla sirena) a vincerla per San Daniele. Gli altri risultati del quarto turno di andata del campionato di serie C Silver regionale: Lancia Vida Latisana-Allianz Pallacanestro Trieste 66-95, Goriziana Caffè-G Service Shop Udine 90-73, AssiGiffoni Longobardi Cividale-Lussetti Trieste 71-64, Humus Sacile-Credifriuli Cervignano 72-74. Ha riposato stavolta l'Intermek Cordenons.

QUASI ATMOSFERA DA DERBY NELLA GARA CHE HA VISTO CONFRONTARSI LE DUE SQUADRE

FINALE AMARO La Vis Spilimbergo ha lottato
foto Mauro Pelicola

Carlo Alberto Sindici

BOXE, SOLOVIY PORTA IL FVG ALLA VITTORIA

VINCENTE AI PUNTI Sabato sera Oleh Soloviy della Società Pugilistica Pordenonese si è imposto sul ring di casa su Juan Fernando Arrieta Rivera (Trieste pugilato)

▶Il team friulano ha superato la Lombardia alla riunione pugilistica che si è svolta al Palazzetto dell'ex Fiera. L'ucraino ha battuto Rivera

BOXE

PORDENONE Il Friuli Venezia Giulia ha superato la Lombardia per 4-3 in una splendida riunione pugilistica che si è svolta al Palazzetto dell'ex Fiera, dedicato al pugile professionista degli anni Sessanta, Gino Rossi. E' questo il verdetto della riunione pugilistica che si è svolta dopo quasi un anno e mezzo di stop a causa della pandemia. Non solo. Il pugile dilettante Oleh Soloviy, unico rappresentante della Pugilistica Pordenonese - società che ha organizzato l'evento e che ha in questo modo festeggiato i suoi 55 anni di attività - ha battuto Juan Fernando Rivera nella categoria dei 64 chilogrammi, dopo un incontro tecnicamente e tatticamente perfetto. Il verde-rosso di origine ucraina, opposto ad un avversario brevilineo, ha boxato di rimessa e di anticipo vincendo tutte e tre le riprese.

IL PRESIDENTE

«Sono stati tutti match di spessore - ha sottolineato soddisfatto il presidente della Spp Gino Rossi, Andrea Fantin - che hanno divertito il numeroso pubblico presente nel palazzetto dell'Ex Fiera, dopo una lunga pausa dovuta al Covid 19». Miglior pugile della serata è stato giudicato Roberto Mazzon del Team Treviso Ring. L'incontro di cartello riservato ai professionisti, sulla distanza delle sei riprese, ha premiato invece il triestino Luca Maccaroni che ha vinto ai punti nei confronti di Dimitrjie Djordjevic. Per il peso leggero della società Pino Culot, opposto al serbo, sulla distanza delle sei riprese di tre minuti l'una, questa affermazione ha avuto il sapore della rivincita dopo aver tentato invano, per la quarta volta, l'assalto al titolo italiano dei pesi leggeri in quel di Grosseto, perdendo di misura, nei confronti di Vario Lenti.

IL MAESTRO

«Luca ha disputato un'ottima prestazione - sostiene il maestro e tecnico del triestino, Adriano Krapez - Non è stato facile vincere ai punti con un avversario ostico come Djordjevic, entrambi hanno dato spettacolo culminando in bellezza una fantastica giornata di boxe». Tra qualche mese dovrebbe tornare sul ring anche il professionista zoppolano Francesco Zilli che sta completando le visite mediche necessarie per riprendere l'attività.

RIPARTENZA

«Abbiamo riaperto la palestra nel mese di giugno - aggiunge Fantin - ripartendo praticamente da zero. Il Covid 19 ha di fatto cambiato le abitudini dei ragazzi e di conseguenza abbiamo ricominciato con la speranza di tornare alla normalità, in conformità alle nuove disposizioni». La speranza è quella di rilanciare la disciplina nella Destra Tagliamento. La riunione ha avuto proprio questo scopo e per questo ringrazio le principali società pugilistiche del Friuli Venezia Giulia che nel frangente hanno superato i team lombardi di Milano, Lecco, Varese e Brescia. Il senso della manifestazione è stato proprio quello di far ripartire la palestra di via Rosselli con la stessa intensità di due anni or sono».

RISULTATI

Questi i risultati della riunione. Youth junior: Thomas Leonardi (Pugilista Udinese) batte ai punti Rayen Abdallah (Panthers Va Lauri). Elite 2. serie: Gecic Nue (Frimas Vit) batte ai punti Matteo Guidone (Pino Culot (Trieste). Oleh Soloviy (Spp Gino Rossi Pordenone) batte ai punti Juan Fernando Arrieta Riviera (Trieste). Youth: Luca Maglia (Frimas Vit) batte ai punti Nathan Padovan (Pino Culot Trieste). Elite donne: Lucia Scala (Pugilistica Udinese) batte ai punti Sara Fadda (Panthers Lauri). Elite 2. serie: Elvir Xhaferi (Boxe San Donà di Piave) batte ai punti Omar Lahnine (Panthers Lauri). Mohamed Amine Abdallah(Panthers Va Lauri Bt), batte per ko alla prima ripresa Daniel Dandin (Pugilistica Udinese). Roberto Mazzon (Treviso Ring) batte ai punti June Paulo Munsod (Elite Boxing Club). Elite: Marco solero (Pugilistica Udinese) - Leonardo Qela (Valenziana) pari. Professionisti pesi leggeri: Luca Maccaroni (Pino Culot Trieste) batte ai punti Dimitrjie Djordjevic (Serbia).

Nazzareno Loreti

Nel derby di serie C alla fine la spunta il Futura Martellozzo

▶Il sestetto si è ripreso la scena dopo il primo set Ora è in testa alla classifica

VOLLEY

PORDENONE Sabato di derby nei campionati regionali di volley.

Quello più atteso, in serie C maschile, vedeva contrapposti l'Insieme per Pordenone e la Piera Martellozzo Futura: entrambe avevano vinto nella prima giornata.

Al PalaGallini è stato il sestetto di Cordenons a spuntarla: sotto nel primo set, si è rapidamente ripreso la scena sino a vincere per 1-3. Ora la Piera Martellozzo è in testa alla classifica con 6 punti, in compagnia della Fincantieri. Nel weekend, mentre l'Insieme giocherà a Gorizia con il Soca, la Piera Martellozzo ospiterà il Morteglianо.

Primi punti per il Mobilificio Santa Lucia. Gara intensa, che alla fine ha premiato il team di Prata che ha battuto al tiebreak il Todorov Ristrutturazioni.

IN SERIE D

Non perdono un colpo Libertas Fiume Veneto e Viteria 2000. A Gorizia i fiumani, seppur soffrendo all'inizio della partita, si sono imposti sul Nas Prapor, così come i mobilieri sul parquet di Pasian di Prato.

Tra le donne, in serie D sono uscite a testa bassa Domovip e Insieme. Le purliliesi, in casa, si sono fatte stregare dalla Logicaspedizioni Stella (0-3 il verdetto), mentre a Trieste le naoniane si sono inchinate di fronte a l'Evs-Midstream: 3-1 il verdetto.

SORRISI SPILIMBERGHESI

Sempre in serie D, a proposito di derby, è andato in scena quello tra Mascarin Brugnera e Arte Dolce Spilimbergo. Vittoria netta delle mosaiciste che, senza troppo sudare, hanno fissato il punteggio sullo 0-3. Il Cfv Marka Service si è imposto per 3-1 sul Soca Lokanda Devetak, stesso punteggio tra Servizi Industriali Gis e Rojalkennedy. Niente da fare, invece, per il Travesio: è stato sconfitto nella "tana" del Lestizza.

RISULTATI

Donne. Serie C, girone A: Domovip Porcia – Logicaspedizioni Stella 0-3 (15-25, 14-25, 15-25), Evs-Midstream – Insieme per Pordenone 3-1(18-25, 25-17, 25-22, 25-21). Serie D: Cfv Marka Service – Soca Lokanda Devetak 3-1 (24-26, 25-23, 25-10, 25-16), Mascarin Brugnera – Arte Dolce Spilimbergo 0-3 (15-25, 10-25, 15-25), Servizi Industriali Gis – Rojalkennedy 3-1 (25-17, 25-17, 22-25, 25-20), Lestizza – Ap Travesio 3-0 (25-19, 25-16, 25-21). Uomini. Serie C: Mobilificio Santa Lucia Prata – Todorov Ristrutturazioni 3-2 (25-19, 25-19, 19-25, 22-25, 15-6), Insieme per Pordenone – Piera Martellozzo Futura 1-3 (26-24, 24-26, 22-25, 21-25). Serie D: Nas Prapor – Libertas Fiume Veneto 1-3 (25-17, 21-25, 19-25, 17-25), Muzzana Volley - Ap Travesio 3-0 (25-23, 25-21, 25-12), Pasian di Pradamano – Viteria 2000 Prata 1-3 (22-25, 25-21, 22-25, 18-25).

Alberto Comisso

PALLAVOLO La squadra del Futura Piera Martellozzo ha ottenuto un altro successo ai danni dell'Insieme Pordenone. Sotto nel primo set sul parquet del PalaGallini, la formazione cordenonese si è rapidamente ripresa